Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Mercoledì, 2 agosto 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7878 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

IL PROVVEDIMENTO DA OGGI IN DISCUSSIONE ALLA CAMERA

«Ripescata» la riforma del diritto di famiglia

Solo a diciotto anni la possibilità di contrarre matrimonio
Parità completa fra i coniugi - Ampliati i casi di nullità

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

La riforma del diritto di famiglia sta per ritornare all'esame della commissione giustizia della Camera, che domani avvierà la discussione, in sede legislativa, delle cinque proposte di legge presentate dai deputati Reale (PRI), Castelli (DC), Leonilde Jotti (PCI), Bozzi (P. L.I.) e Fortuna (PSI), e unificate in un solo testo. Si tratta d'iniziative legislative che ripropongono il testo della riforma del diritto di famiglia approvato dalla commissione giustizia della Camera nella passata legislatura e poi decaduto per lo scioglimento anticipato del Parlamento. Il «salvataggio» di questo importante provvedimento è stato possibile perché i nuovi regolamenti consentono il «ripescaggio» delle leggi — e la loro ulteriore definizione parlamentare con più rapide procedure — nel testo già approvato da uno dei due rami del Parlamento.

Nella seduta di domani, la commissione giustizia ascolterà un'esposizione preliminare che sarà svolta dai due relatori, Maria Eletta Martini e Castelli, ambedue democristiani, che illustreranno le linee essenziali della riforma, approvata dalla stessa commissione nel novembre scorso, salvo proporre ulteriori emendamenti maturati nel frattempo tra le varie parti politiche, che nella passata legislatura hanno comunque espresso alla Camera una unanime volontà di varare il nuovo diritto di famiglia.

Le modifiche proposte dalla riforma interessano pressoché tutti gli istituti che riguardano la famiglia, a cominciare dal matrimonio che si intende rendere un atto più responsabilmente maturato. L'età minima per contrarlo viene, infatti, portata per ambedue i sessi a 18 anni (la legislazione in vigore prevede 14 anni per l'uomo e 12 per la donna). Solo in casi eccezionali, su autorizzazione del tribunale, qualora esistano gravi motivi e previo accertamento della maturità psico-fisica del minorenne, l'età minima può essere portata a 16 anni. Ed ecco le altre principali della riforma.

Visita prematrimoniale — E' un'assoluta novità per la legislazione italiana. Essa (art. 7/bis) è, nel nuovo diritto di famiglia, facoltativa ed ha per oggetto le condizioni psico-fisiche dei futuri coniugi in relazione alla normalità dei rapporti coniugali e ai pericoli per i figli e per l'altro coniuge.

Nullità — Sono ampliati i casi di nullità che attualmente il nostro codice ammette solo nell'ipotesi che uno dei contraenti sia stato tratto in errore sulla identità dell'altro. Col nuovo provvedimento si avrà annullamento anche in caso di simulazione (e cioè quando i coniugi contraggono matrimonio senza volerne alcun effetto, ma solo come mezzo per raggiungere altri fini) e quando il consenso di uno dei coniugi sia stato viziato da errore sulle qualità personali dell'altro, che in questo caso non avrebbe dato il consenso.

Nelle norme sono elencati i casi di errore e cioè: grave malattia psico-fisica o anomalia tale da costituire serio ostacolo all'esercizio dei diritti e allo adempimento dei doveri che derivano dalle nozze; esistenza di deviazioni sessuali che sono di ostacolo al normale svolgimento della vita coniugale; consenso estorto con la violenza o determinato da timore reverenziale di eccezionale gravità; esistenza di condanne alla reclusione per più di cinque anni o di condizioni che possono legittimare una dichiarazione di delinquenza abituale professionale o per tendenza del soggetto.

Parità fra i coniugi — Il provvedimento prevede, per la prima volta nella legislazione italiana, la parità completa e assoluta fra i coniugi; impegno reciproco alla fedeltà, assistenza materiale e morale, collaborazione, coabitazione; possibilità che ciascuno stabilisca il proprio domicilio in luogo diverso, in caso di esigenze di lavoro o di affari; contributo di entrambi i coniugi ai bisogni della famiglia.

Cognome della donna — La moglie aggiunge al proprio il cognome del marito (secondo la attuale legislazione invece essa lo «assume»).

Dote e patrimonio — Viene abolito l'arcaico istituto della dote ed è invece prevista la possibilità della costituzione di un fondo patrimoniale, amministrato da entrambi i coniugi e destinato a sostenere gli oneri del matrimonio. Il patrimonio è comunque comune per gli acquisti compiuti, insieme o separatamente, durante il matrimonio, fatta eccezione di quelli relativi ai beni personali; per i frutti dei beni di ciascuno dei coniugi, percepiti e non consumati allo scioglimento del matrimonio; per i proventi dell'attività di ciascuno; per le aziende a conduzione familiare nelle quali prestano la loro attività entrambi i coniugi. E' poi considerato equivalente a quello dell'uomo. L'amministrazione dei beni della famiglia è comune.

Separazione — Con un superamento del concetto di separazione per colpa, la riforma afferma che la separazione può essere chiesta, da uno o da entrambi i coniugi, quando si verificano fatti che, anche indipendentemente dalla loro volontà (o di uno di essi), sono tali da rendere impossibile o intollerabile la prosecuzione della convivenza, o da arrecare grave pregiudizio alla educazione dei figli. Per la tutela dei figli, un gruppo di norme prevede che i genitori separati devono provvedere al mantenimento, alla istruzione ed educazione, ai diritti e doveri dei figli, fissando i criteri per la determinazione della entità delle somme di denaro da corrispondersi al coniuge separato, nel caso in cui questi non abbia redditi propri.

I figli — Il figlio naturale può

R. R.

Continua in 2.a pagina

LO SCIOPERO DI 24 ORE PROCLAMATO DA TUTTI I SINDACATI FERROVIERI

Treni fermi e disagi dalle 21 a domani sera

Fino all'ultimo il ministro Bozzi ha tentato di far revocare la grave decisione
Altre azioni previste in agosto - Tra le richieste un piano per 4 mila miliardi

Roma, 1

Domani sera, mercoledì 2 agosto, alle ore 21, comincerà lo sciopero di 24 ore dei ferrovieri su tutto il territorio nazionale. Le modalità stabilite dai sindacati di categoria aderenti alla Cgil (Sfi), alla Cisl (Saufi) e alla Uil (Siuf) precisano che tutti i convogli dovranno arrestarsi entro le ore 21 di domani fino alla stessa ora del giorno successivo; i treni a lungo percorso dovranno essere «ricoverati» con un'ora di anticipo nelle stazioni più idonee a diminuire i disagi per i passeggeri. E' facile, tuttavia, immaginare la pesantezza che graverà sul pubblico a causa di questo sciopero proclamato mentre più intenso è il movimento in relazione alle vacanze. Le conseguenze, ovviamente, si faranno sentire anche alla ripresa con l'inevitabile affollamento dei treni, di cui non sarà stato possibile usufruire per un giorno.

All'azione sono interessati anche gli addetti ai passaggi a livello, che pertanto rimarranno incustoditi, e quelli ai traghetti delle Ferrovie dello Stato che resteranno per tutta la durata dello sciopero «attraccati» agli ormeggi dei porti. Allo sciopero parteciperanno anche i direttivi del Sindifer e i ferrovieri aderenti ad altri sindacati autonomi. Si asterranno dal lavoro pure i ferrovieri della Cisnal.

La «triplice» ha escluso dallo sciopero i ferrovieri del compartimento di Ancona, i quali, in considerazione della grave situazione determinata dal terremoto, assicureranno la circolazione di alcuni treni locali da Ancona verso Riccione, Fabriano, San Benedetto del Tronto e viceversa.

I motivi per i quali i tre sindacati hanno indetto lo sciopero nazionale, preannunciandone altri per la seconda metà di agosto, risiedono essenzialmente nel «mancato» accoglimento da parte del governo delle richieste relative al varo di un piano poliennale di investimento per complessivi 4 mila miliardi destinati al potenziamento delle ferrovie; all'eliminazione dell'istituto degli appalti e alla abolizione dei rapporti di lavoro ad incarico; al miglioramento economico per tutti i ferrovieri di 15 mila lire mensili e alla copertura del fabbisogno di personale stabilito dalla legge in 226 mila unità.

In serata le segreterie nazionali del Sfi, Saufi e Siuf hanno diramato un comunicato in cui, oltre a confermare lo sciopero di 24 ore, lamentano che la commissione bilancio della Camera abbia espresso parere favorevole sul disegno di legge governativo con il quale il finanziamento di 400 miliardi per l'ammodernamento e il riclassamento delle ferrovie dello Stato, già approvato dal Cipe e che «avrebbe dovuto essere utilizzato per gli anni 72-73, viene invece scaglionato in ben quattro anni, a partire dal 1973, con una ripartizione annua notevolmente inferiore alle possibilità di produzione dell'industria del settore e collegate, in crisi per difetto di commesse».

«La negativa volontà politica manifestata dal governo — prosegue il comunicato — rende del tutto inattendibili le prospettive di concretizzazione del piano poliennale di 4 mila miliardi, necessario per l'adeguamento del trasporto ferroviario alle effettive esigenze del Paese, e che, oltre alle 15 mila lire uguali per tutti, l'abolizione degli appalti e il completamento degli organici, costituisce una delle fondamentali rivendicazioni per le quali i sindacati hanno proclamato lo sciopero». Le tre segreterie si riuniranno venerdì 4 per «decidere sulle successive manifestazioni di lotta».

Da parte sua il ministero ha invitato gli utenti a non servirsi dei treni nelle ore antecedenti lo sciopero, avvertendo che molti compartimenti hanno predisposto servizi sostitutivi su strada. Inoltre è stato consigliato agli automobilisti a fare attenzione anche a passaggi a livello, i cui addetti, come si è detto, entrer[illegible] in sciopero insieme ai ferrovieri, sciandoli incustoditi.

Il ministro Bozzi tra ieri e oggi ha tentato ogni carta per far revocare lo sciopero. Più volte ha sentito per telefono e ha ricevuto i rappresentanti sindacali: inoltre ha informato che è stato predisposto, soddisfacendo così una parte delle richieste sindacali, un programma decennale di provvidenze per la costruzione o l'acquisto di case per i ferrovieri. Per tale prog[illegible]mma è previsto un impegno di 30 miliardi, di cui 20 saranno erogati in prestiti ai ferrovieri che intendono acquistare individualmente un alloggio.

(Italia)

LE VITTIME NELLA CORSA ALLE VACANZE

Settantadue morti tra sabato e domenica

I feriti 1625 - Elevate 25.000 contravvenzioni

Roma, 1

Settantadue persone sono morte e 1625 sono rimaste ferite negli incidenti stradali accaduti nei due giorni di fine settimana in cui si è raggiunta la massima punta d'intensità del traffico per la fine del turno di ferie di luglio e l'inizio del turno di ferie di agosto.

I rilevamenti sono stati compiuti dagli organi competenti del ministero dell'interno, i quali hanno calcolato che fra sabato 29 e domenica 30 luglio si è avuta in Italia una circolazione di 15 milioni di veicoli italiani e stranieri. Rispetto al periodo della massima punta dell'esodo dello scorso anno, che avvenne nei giorni 31 luglio (sabato) e 1.o agosto (domenica), l'aumento dei veicoli in circolazione è stato del 12 p. c.

Nonostante la maggior intensità di traffico quest'anno il numero degli incidenti è diminuito: sono stati 1932 contro i 2179 del periodo corrispondente del 1971. I feriti sono stati 1625, mentre lo scorso anno furono 1709. Leggermente diminuito è anche il numero dei morti, perchè sono stati, come si è detto 72, mentre fra sabato 31 luglio e domenica 1.o agosto del 1971 furono 75.

Nei due giorni la polizia stradale ha rilevato 25 mila violazioni del codice della strada.

FORSE STA PER SCOPPIARE UN CLAMOROSO CASO DI SPIONAGGIO

MISTERO SULLA MORTE DI UN CARABINIERE A ROMA

Il sottufficiale che apparteneva al SID, era stato ricoverato con il fegato spappolato all'ospedale - Strettissimo riserbo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

Un nuovo «giallo» dello spionaggio sembra delinearsi in seguito alla misteriosa morte di un appuntato dei carabinieri. Ma per ora è quasi impossibile conoscerne la trama e gli sviluppi. Tutto lascia, però, presumere che si tratti di un grosso caso che, ancora una volta, chiama in causa l'attività spionistica dei paesi dell'Est nel nostro paese e proprio perché sembra sia un grosso caso, ancor più difficile è penetrare nelle maglie strettissime del riserbo ufficiale. A quanto si è saputo è morto, ieri nell'ospedale romano del San Giovanni, il sottufficiale Francesco Giannetti di 50 anni il cui ricovero era avvenuto venerdì o sabato scorsi.

Ad un primo annuncio del misterioso incidente dato per radio domenica sera, ha fatto seguito il più rigoroso silenzio. Dell'appuntato era sparita ogni traccia. I primi sospetti circa i retroscena sono nati, non solo dal riserbo, che certo non avvolge immediatamente un normale episodio di cronaca, ma anche dal fatto che il sottufficiale faceva parte dell'apposito nucleo del SID (servizio informazioni difesa) distaccato presso il ministero degli esteri.

A poco a poco è emerso un'altro particolare indubbiamente degno di nota. Il Giannetti è morto per lo spappolamento del fegato, provocato — come ha stabilito la perizia medico legale — «da una lezione traumatica attiva». Traducendo il referto in parole non tecniche se ne deduce che il sottufficiale è stato percosso in maniera scientifica, cioè è stato picchiato in modo che la morte sopraggiungesse senza lasciare tracce del pestaggio.

Sul corpo dell'appuntato non sono state, infatti, rinvenute altre lesioni. Sorge immediato, quindi, l'interrogativo: chi lo ha aggredito e perché è stato pestato? Le indagini in corso non offrono ovviamente alcun aiuto per rispondere alla domanda, ma una indiscrezione, di fonte molto attendibile, contribuisce a dare al «giallo» proporzioni ancora maggiori. Si è, infatti, saputo che i carabinieri del servizio informazioni difesa sorvegliano giorno e notte, in una località tenuta segreta, una persona che al momento dell'aggressione si trovava con il Giannetti.

Si tratterebbe di un funzionario del ministero degli esteri, che svolge mansioni di «corriere diplomatico» e di cui il sottufficiale ucciso era la guardia del corpo. Sia il funzionario che l'appuntato erano appena rientrati dalla Romania, precisamente da Bucarest e — sempre secondo la stessa fonte — avevano documenti riservatissimi che il nostro ambasciatore in Romania aveva inviato alla Farnesina. L'indiscrezione non va oltre e quindi resta impossibile, almeno per ora, sapere se l'imboscata è avvenuta in territorio italiano o altrove, né è possibile sapere se i documenti che il funzionario del ministero degli esteri aveva con se sono rimasti nelle sue mani o sono passati nelle mani degli aggressori.

Ovviamente molte risposte potrebbero essere fornite dal funzionario in questione di cui si ignora l'identità, ma anche per questo ci sono non pochi problemi. Il «corriere diplomatico» sopravvissuto all'agguato si troverebbe ancora sotto stato di «choc» e finora i responsabili del SID non avrebbero ancora potuto interrogarlo. Questo almeno è quello che è emerso dalle maglie del riserbo ufficiale ed ufficioso. Sembra comunque che le condizioni del funzionario non destino preoccupazione.

Naturalmente il riserbo, comprensibilissimo, alimenta anche voci più o meno romanzesche. Si sostiene, in alcuni ambienti bene informati, che il «corriere» sarebbe stato sottoposto al lavaggio del cervello e che quindi non sarebbe comunque in grado di parlare circa la località e la modalità dell'aggressione. Ma se così stessero realmente le cose — è chiaro che si tratta meramente di ipotesi, seppure si giustifica la volontà degli aggressori di non mutilare al funzionario della Farnesina lo stesso trattamento riservato al sottufficiale per non creare più vaste implicazioni — non si comprende perché il Giannetti sia stato fatto giungere in gravi condizioni all'ospedale romano e non eliminato subito dopo l'aggressione con un ben simulato incidente. Tutti interrogativi che difficilmente troveranno una risposta.

Franco Araldi

L'INDIA MARTORIATA da diluvi e siccità

Nuova Delhi, 1

Più di cento persone sono morte, negli stati del Bengala occidentale, del Bihar e dell'Assam, a causa delle inondazioni che si sono abbattute su vaste regioni indiane: migliaia di capi di bestiame sono stati travolti dall'acqua alluvionale. Ingenti i danni alle colture e alle abitazioni.

Contemporaneamente, in altri undici stati indiani, è in atto una grave siccità: in alcune regioni interessate non piove da maggio. Il Rajasthan va incontro a una carestia di tremende conseguenze.

NESSUNA ATTENUANTE CONCESSA AI FEDELI DI DUBCEK

TRE DURE CONDANNE A PRAGA PER I VOLANTINI «SOVVERSIVI»

Sei anni e mezzo di carcere inflitti all'ex esponente comunista Huebl
Rifiuto di un testimone a deporre: le accuse inventate di sana pianta

Praga, 1

Si è concluso questa sera l'ultimo, in ordine di tempo, processo politico della serie iniziata alcune settimane fa contro i fautori della «primavera di Praga» del 1969 e sostenitori del silurato leader comunista Alexander Dubcek. Tutti e tre gli imputati sono stati ritenuti colpevoli di sovversione contro lo stato socialista, ossia contro il regime comunista. La pena più grave è stata inflitta a Milan Huebl, ex rettore della scuola superiore del P. C. e già membro del comitato centrale: 6 anni e mezzo di reclusione. Il commentatore della televisione Karel Kyncl è stato condannato a 20 mesi e lo storico Karel Bartosek a un anno. A nessuno degli imputati è stata concessa la condizionale. I giudici hanno praticamente accolto in pieno le richieste dell'accusa.

All'udienza erano presenti alcuni stretti parenti degli imputati, mentre era stato escluso il pubblico, compresi i giornalisti stranieri. Tuttavia da fonti vicine al tribunale si è appreso che il professore Jaroslav Sabat, ex alto funzionario del comitato del P. C. per la città di Brno, si è rifiutato durante l'udienza di deporre come testimone a carico dei tre imputati. Questi — come già noto — dovevano rispondere dell'accusa di aver diffuso volantini stampati illegalmente e contenenti frasi che incitavano la popolazione contro il sistema socialista cecoslovacco.

Il professor Sabat avrebbe giustificato il suo rifiuto, affermando di considerare «costruite ed inventate di sana pianta» le accuse mosse agli imputati, come pure quelle mosse a suo carico; infatti egli stesso fra pochi giorni dovrà subire un processo a Brno per «attività sovversive». Sabat avrebbe definito incostituzionali i procedimenti giudiziari in corso. Avendo il procuratore generale chiesto a Sabat se era consapevole della gravità del proprio atteggiamento ed alle conseguenze che potrebbero derivarne per lui, dovendosi giudicare le sue dichiarazioni diffamatorie nei confronti della giustizia cecoslovacca, Sabat avrebbe risposto con calma di essere pienamente consapevole e di mantenere la propria posizione.

Si è anche appreso che numerose personalità, espulse ieri dal tribunale dove venivano giudicati Huebl, Kyncl e Bartosek, hanno inviato individualmente al procuratore della repubblica ed al presidente della corte suprema lettere di protesta contro la violazione della legge cecoslovacca che prevede la pubblicità dei processi.

Tra gli autori delle lettere figurano lo scrittore Pavel Kohout, la signora Gertruda Sekaninova-Cakrtova, ex vice ministro degli esteri, la quale nell'ottobre 1968 fu uno dei quattro deputati dell'assemblea nazionale a votare contro la ratifica del trattato sul la permanenza delle truppe sovietiche in Cecoslovacchia, il professore Janouch, ex vice segretario generale dell'Associazione europea per la fisica ed ex capo sezione dell'istituto di fisica nucleare cecoslovacco, dove dirigeva l'organizzazione del partito.

Janouch aveva già inviato numerose lettere analoghe in occasione dei precedenti processi, e per quello a carico di Kyncl, suo amico di vecchia data, aveva chiesto, per iscritto, con dieci giorni di anticipo, un permesso di ingresso, suggerendo al presidente del tribunale di trasferire il processo in un'aula più grande, caso mai fosse stato necessario, per «garantire ai lavoratori la possibilità di seguire i dibattimenti nel maggior numero possibile», così come prevede la procedura penale cecoslovacca.

Si ha infine notizia che Lubos Kohout, già professore di lettere all'Università Carlo, è stato rimesso in libertà, dopo che ieri era stato arrestato per avere energicamente protestato contro la sua espulsione dal tribunale, dove si svolgeva il processo a carico dei tre «sovversivi».

(Ansa)

UN FATTO CHE SUCCEDE PER LA PRIMA VOLTA NELLA CORSA ALLA CASA BIANCA

Thomas Eagleton rinuncia alla candidatura di vice

A suo sfavore hanno giocato tutte le discussioni e le perplessità sui suoi tre ricoveri in clinica psichiatrica per depressione nervosa - McGovern appare ora in difficoltà

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 1

Thomas Eagleton ha perso la sua battaglia. Il senatore cattolico del Missouri ha rinunciato a presentarsi candidato alla vicepresidenza degli Stati Uniti, e George McGovern deve scegliere un altro «compagno di corsa». Il candidato democratico alla Casa Bianca era impassibile durante la conferenza stampa nella quale è stata annunciata la decisione. Il volto di Tom Eagleton era atteggiato a un pallido sorriso.

Quando i due uomini designati dalla convenzione democratica di Miami Beach sono usciti dalla stanza nella quale, a lungo, avevano conferito in privato, McGovern ha detto ai giornalisti che la discussione sui trascorsi sanitari di Eagleton (il quale ha confermato di essere stato tre volte in clinica psichiatrica, nel 1960, nel '64 e nel '66, perché affetto da depressione) hanno dirottato l'attenzione dalle grandi questioni nazionali, quelle che debbono essere discusse nella campagna elettorale. «Pertanto — ha detto il senatore del South Dakota — abbiamo convenuto che la miglior soluzione sia la rinuncia del sen. Eagleton».

Thomas Eagleton ha detto a sua volta ai giornalisti che all'inizio della conversazione egli ha rivolto a McGovern un appello di un quarto d'ora. Poi i due hanno discusso per una ora e tre quarti la situazione. Nella sua dichiarazione (della quale ha dato lettura), Eagleton ha affermato che i suoi sentimenti personali sono in second'ordine rispetto alla necessità di unificare il partito democratico e di eleggere George McGovern presidente degli Stati Uniti: «La mia coscienza è chiara e il mio morale alto. Certo non è questa la mia ultima conferenza stampa, e Tom Eagleton sarà in circolazione per molto, molto tempo. Io sono per George McGovern e continuerò a lavorare per vederlo eleggere Presidente degli Stati Uniti».

E' la prima volta nella storia degli Stati Uniti che un candidato si ritira prima delle elezioni. Nel 1912 la lista repubblicana restò senza candidato alla vicepresidenza, ma fu per la morte di James Sherman, numero due di William Taft. Mancavano cinque giorni alle elezioni e non vi fu il tempo di scegliere un altro candidato, ma la questione fu risolta automaticamente dalla vittoria del candidato democratico Woodrow Wilson.

Poco prima dell'incontro fra McGovern e Eagleton gli assistenti del candidato alla vicepresidenza avevano detto che i messaggi in arrivo erano nella proporzione di cinque a uno a favore della permanenza in lista del senatore. Erano arrivati cinquemila messaggi fra telegrammi, lettere e telefonate.

Si attendono ora le reazioni alla decisione. Quando McGovern ha detto alla conferenza stampa di aver preso una decisione penosa, i sostenitori di Eagleton hanno reagito con veemenza; qualcuno ha lanciato grida di protesta, altri hanno esclamato: «Mentite! Mentite». D'altro canto, si nota che Eagleton era stato investito da un'ondata di critiche, da parte di influenti giornali e di esponenti di partito, perplessi e preoccupati all'idea che un uomo con precedenti di depressione nervosa e di esaurimento fosse candidato a una carica che fa del suo titolare il numero uno in linea di successione al Presidente, con l'automatico accesso alla presidenza, qualora il capo dell'esecutivo muoia o diventi incapace.

McGovern ha detto alla conferenza stampa di avere parlato a tre dei medici che curarono Eagleton in clinica, e di avere avuto da loro assicurazioni che il senatore è completamente guarito ed è in eccellenti condizioni di salute. La questione non è stata fattore della decisione, ha dichiarato McGovern: «Le necessità precipue del partito democratico nel 1972 sono unità ed esauriente discussione delle vere questioni. Un protratto dibattito fra gli avversari della candidatura e i suoi fautori, non farebbe che dividere il partito e la nazione».

Il caso Eagleton ha messo McGovern sulla difensiva in un momento nel quale, secondo logica, egli avrebbe dovuto sferrare l'attacco. Dicono gli osservatori che raramente, forse mai, una campagna elettorale è partita in modo tanto infelice, tanto più trattandosi di lottare con un avversario che è alla Casa Bianca e che, secondo un sondaggio Gallup, è in vantaggio del diciannove per cento nelle scelte dell'elettorato.

U. P. I.



Telefoto Upi

Washington — Il sen. Thomas Eagleton firma l'atto di rinuncia

E' FINITA LA VERTENZA per il «settimo numero»

Roma, 1

La vertenza per il «settimo numero» (edizione del lunedì) dei quotidiani è stata risolta. L'accordo è stato raggiunto nelle prime ore di stamane al ministero del lavoro grazie alla mediazione del ministro Coppo. Al riguardo le segreterie nazionali dei poligrafici delle tre confederazioni hanno diramato un comunicato, in cui si rileva che la proposta del ministro è stata sostanzialmente accolta dagli editori. «Come è noto — prosegue il comunicato — i settori nazionali avevano demandato alle segreterie di concludere l'accordo stesso ove gli editori avessero aderito alla proposta ministeriale. Inoltre, gli editori sono impegnati a corrispondere ai poligrafici le giornate non precedentemente retribuite a seguito dello sciopero dei giornalisti.

«Le segreterie ritengono di poter affermare che la soluzione data al problema trova nel contesto generale delle aziende dei quotidiani una soddisfacente soluzione».

Stamane, poi, nella sede del ministero del lavoro, si sono riunite le delegazioni della Federazione nazionale della stampa italiana e della Federazione italiana editori giornali. «La delegazione dei giornalisti — dice un comunicato — ha preso atto con soddisfazione della decisione presa dagli editori di revocare il provvedimento di sospensione dell'edizione del lunedì dei quotidiani e dell'accordo raggiunto tra editori e poligrafici.

«I giornalisti hanno confermato la loro posizione che considera il settimo numero un importante strumento per lo sviluppo e la pluralità dell'informazione, per la cui difesa i giornalisti italiani sono scesi in lotta. Nel corso dell'incontro è stata anche espressa gratitudine al ministro Coppo per la azione svolta».

SCIOPERO DELLA FAME in un'ambasciata a Mosca

Mosca, 1

Due canadesi e le loro mogli sovietiche hanno iniziato oggi il loro secondo giorno di sciopero della fame nella sede dell'ambasciata canadese, nella speranza di indurre in questo modo le autorità sovietiche a dargli il permesso di lasciare il paese. Un portavoce dell'ambasciata ha rifiutato ai giornalisti l'accesso all'interno della rappresentanza diplomatica per incontrarsi con i canadesi.

Le due coppie — Eugene Jim Lenko e Nadia Demidenko nati entrambi in Canada, e la moglie di Lenko Svetlana e il marito della Demidenko, Anatoly — si sono più di una volta viste rifiutare il visto d'uscita da parte delle autorità sovietiche.

Le autorità sovietiche sostengono che Lenko e la signora Demidenko sono cittadini sovietici, mentre le autorità canadesi sostengono che sono cittadini canadesi. Comunque il governo canadese ha promesso di autorizzarli a trasferirsi in Canada con le loro famiglie, se i russi gli danno il permesso di partire.

Domenica scorsa la signora Demidenko ha dichiarato ai giornalisti che lei, suo marito e l'altra coppia avrebbero compiuto uno sciopero della fame fino a che il governo sovietico non darà loro il permesso di partire.

LA SITUAZIONE

I numerosi problemi ancora all'ordine del giorno in sede governativa e parlamentare sono stati esaminati in colloqui che i presidenti delle Camere e il presidente del consiglio hanno avuto con il Capo dello Stato.

Proprio ieri i comunisti hanno fatto scoppiare una nuova «grana» alla Camera, chiedendo l'immediata discussione del loro disegno di legge sui fitti rustici e al fine di evitare che i vecchi contratti che scadono il 31 agosto siano sostituiti dai contratti a regime non vincolato in assenza di una nuova disciplina della materia. La regolamentazione è infatti venuta meno a seguito della sentenza della Corte costituzionale, che ha annullato alcuni punti della legge sui fitti rustici.

Il consiglio dei ministri è stato pertanto convocato per stamane allo «scopo di approvare, secondo una proposta repubblicana, un decreto che proroghi la validità dei contratti fino all'11 novembre. Per tale data il Parlamento dovrà regolare la materia sulla base di un disegno di legge che il governo esaminerà in una nuova riunione il 9 agosto.

I partiti, e soprattutto la DC e il PSI, continuano intanto ad essere attivamente impegnati nei problemi interni di contrapposizione tra le correnti. Nel PSI sembra comunque essersi delineato l'orientamento a rinviare il confronto a gennaio, e anche nella DC è stata molto ridimensionata la portata «misteriosa» del convegno di Napoli. Una serie di prese di posizione dei vari partecipanti ha permesso di valutarla non come un'abile mossa delle sinistre o contromossa di Forlani, ma come una riunione di «luogotenenti» dei vari gruppi, per un sondaggio in vista del consiglio nazionale, convocato per sabato.

In un discorso, il Presidente sudvietnamita Van Thieu ha dichiarato la propria avversione a qualsiasi tregua di compromesso nel Vietnam (come potrebbe essere quella tra Stati Uniti e Nord Vietnam in cambio della liberazione dei prigionieri americani): Thieu è invece favorevole a un armistizio globale in Indocina o alla «guerra totale» contro il Nord. Ieri, intanto, il consigliere di Nixon, Kissinger, ha avuto nuovi colloqui con gli emissari di Hanoi, a Parigi.

Buone prospettive si profilano per il progetto di unione tra Egitto e Libia, sul quale sono in corso colloqui tra i Presidenti Sadat e Gheddafi: ieri, a Bengasi, vi è stata una manifestazione popolare a favore della fusione tra i due paesi.

Situazione tesa ma calma nell'Ulster dopo l'irruzione delle truppe inglesi nei «ghetti» cattolici: l'ala moderata dell'IRA ha fatto sapere che non intende reagire con le armi a quella che, ad ogni modo, giudica una «sanguinosa provocazione».

PALAZZO MADAMA APPROVA IL DISEGNO DI LEGGE A FAVORE DEI DISOCCUPATI

Senato: sì all'ampliamento della cassa integrazione

L'intervento può giungere fino all'80 per cento del salario e superare i 9 mesi previsti dalla legge - Incidenti in aula tra missini e senatori della sinistra

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

I senatori hanno approvato oggi due disegni di legge approvati dal consiglio dei ministri nei giorni scorsi: il primo riguarda l'integrazione salariale (cassa integrazioni guadagni) e il trattamento di disoccupazione; il secondo la previdenza in agricoltura. Il primo provvedimeto, che è stato approvato da tutti i gruppi con la astensione dell'estrema sinistra, prevede la possibilità di corrispondere l'integrazione salariale (80 per cento del salario) anche per periodi eccedenti quello massimo (nove mesi) fissato dalla legge 1968.

All'integrazione saranno ammessi anche gli impiegati e riguarderà non solo i casi di riorganizzazione o ristrutturazione delle aziende, ma anche quelli di conversione delle attività aziendali e verrà corrisposta per i periodi successivi al primo semestre di concessione con provvedimenti periodici, in relazione all'attuazione e conversione. Qualora venga meno il posto di lavoro a causa di crisi economiche settoriali o locali è riconosciuto il trattamento speciale di disoccupazione, pari al 70 per cento del salario.

Il secondo provvedimento relativo alla previdenza in agricoltura è stato approvato quasi all'unanimità, essendosi astenuti i missini, prevede tra l'altro, e per la prima volta, la creazione di una cassa integrazione salari per operai addetti ad imprese agricole. La cassa erogherà un trattamento di integrazione dei guadagni pari ai due terzi della retribuzione per ogni giornata di sospensione del lavoro a favore degli operai agricoli assunti dall'azienda con un rapporto di lavoro previsto a tempo indeterminato.

Per i lavoratori agricoli a tempo determinato viene istituito uno speciale trattamento di disoccupazione pari al 60 per cento della retribuzione. E' altresì aumentata l'indennità in caso di malattia: l'aumento è elevato al 50 per cento della retribuzione per i primi venti giorni, e ai due terzi della retribuzione a decorrere dal ventunesimo giorno.

Nella seduta del pomeriggio l'assemblea ha esaminato un elenco di disegni di legge per i quali è stata richiesta l'urgenza e l'adozione delle procedure abbreviate (relazione orale ed eliminazione della discussione generale) previste dal nuovo regolamento, in quanto già approvati dal Senato nella precedente legislatura, ma decaduti per mancanza di voto della camera a seguito dell'anticipato scioglimento delle camere.

Una vivacissima discussione procedurale e politica si è aperta sulla richiesta dei socialisti di adottare la procedura abbreviata per il «ripescaggio» della riforma universitaria, approvata dal Senato nella passata legislatura. Tanto vivace da sfociare in un clamoroso incidente. *Nencioni*, per la destra nazionale, ha motivato l'opposizione alla richiesta con argomenti prevalentemente giuridici e regolamentari. Affermando, però, «che non si può ridar vita ad un cadavere, qual'è la riforma universitaria precedentemente approvata».

Ha preso subito dopo la parola il senatore *Branca* (ind. sin.) e le sue prime parole hanno dato vita al clamoroso incidente. L'ex presidente della Corte costituzionale ha esordito: «Non riesco a comprendere...» *Nencioni* (MSI) (ha interrotto): «Non ci meraviglia!». L'uscita di *Nencioni* ha scatenato l'ira dei senatori dell'estrema sinistra, che si sono precipitati nell'emiciclo, urlando contro i senatori della destra e con intenti tutt'altro che pacifici.

I commessi hanno sbarrato loro il passo, ma sono stati costretti a contenere anche i missini, scesi anch'essi nell'emiciclo per fronteggiare gli avversari. Fra i comunisti, i più esasperati erano i senatori *Cipolla, Fermariello* e *Borsari*, che lanciavano insulti irripetibili contro i missini. I missini *Nencioni* e *Franco* venivano a fatica trattenuti dai commessi e vi è stato il lancio e rilancio di un fascicolo tra un senatore comunista e il missino *Franco*.

C'è voluta tutta la forza dei commessi e l'energia di *Fanfani* per riportare la calma. Tornati i contendenti ai loro posti, *Fanfani* ha invitato *Nencioni* ad usare il linguaggio che gli è abituale e a non trascendere: tutti sono stati inviati qui da un elettorato che ritiene tutti in condizione di capire. Rivolto all'estrema sinistra, che aveva lanciato insulti volgari, ha richiamato tutti a non usare parole «che non sono adatte ad un ambiente diverso da una stalla».

Branca ha quindi ripreso il suo discorso, affermando che non tutti i colleghi possono essere definiti onorevoli. E dopo un nuovo richiamo di *Fanfani*, che lo ha invitato a non dare nuova esca ad incidenti, ha dichiarato che avrebbe votato a favore della richiesta socialista. Dopo le altre dichiarazioni di esponenti della maggioranza e dell'estrema sinistra contro e a favore la proposta socialista è stata respinta a larga maggioranza.

R. R.

Turisti nei Fori romani



Telefoto Ansa

Roma — Nonostante il caldo un gruppo di turisti segue con attenzione le parole del cicerone, che illustra le caratteristiche e le bellezze dei Fori romani. Una bancarella con i gelati è pronta ad intervenire per alleviare il disagio della calura

STAMANE TORNA A RIUNIRSI IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il governo decide sugli affitti rustici

La convocazione è avvenuta a seguito di una «grana» sollevata dai deputati comunisti - Il «mistero» sul convegno di Napoli

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

I numerosi problemi che impegnano Governo e Parlamento in questa movimentata vigilia della stasi estiva, sono stati esaminati questa sera, in separate udienze, dal Capo dello Stato con i presidenti delle Camere e con il presidente del consiglio.

Proprio stasera alla Camera i comunisti hanno fatto scoppiare una «grana», chiedendo la immediata discussione della loro proposta di legge sui fitti rustici. L'iniziativa è stata presa, perché la conclusione dei lavori dell'assemblea di Montecitorio è ormai imminente e i comunisti sostengono che, in seguito alla nota sentenza della Corte costituzionale in materia, i vecchi contratti che scadono il 31 agosto potrebbero essere rivoluzionati dai nuovi contratti stipulati in regime non vincolato.

Per risolvere il problema, i repubblicani hanno prospettato la opportunità d'una iniziativa governativa e cioè di un decreto che proroghi di due o tre mesi i contratti in corso che scadono il 31 agosto, in attesa della nuova legge. Il Governo ha immediatamente accolto la proposta e ha convocato per domattina il consiglio dei ministri con all'ordine del giorno un disegno di legge di un solo articolo, in cui si stabilisce che è prorogata fino all'11 novembre prossimo la validità di contratti di affitto dei fondi rustici che scadono entro tale data.

Per quanto concerne poi la decisione della Corte costituzionale che, come si ricorderà, ha annullato alcuni punti della legge sui fitti rustici, il Governo esaminerà il testo della delibera e discuterà il relativo disegno di legge nella successiva seduta consiliare, già in programma per il 9 agosto, affinché il Parlamento possa occuparsi del provvedimento subito dopo l'interruzione estiva.

Altrettanto intensa l'attività dei partiti e soprattutto della DC e del PSI. Numerose prese di posizione hanno contribuito oggi a fare luce sulla riunione di Napoli, cui hanno partecipato rappresentanti di varie correnti. Si è trattato di una iniziativa alquanto nebulosa, di cui a poco a poco vengono alla luce i particolari e la portata. Occorre innanzitutto precisare che la riunione va considerata come un incontro tra «luogotenenti» del capicorrente sia di maggioranza che di opposizione, e non come una iniziativa delle sinistre, e ciò perché oltre al moroteo Erminero, al forzanovista Foschi e al basista Scotti, vi hanno preso parte Ciaffi che è fanfaniano, e Zamberletti che è del gruppo Piccoli-Rumor e non moroteo come erroneamente reso noto ieri.

C'è poi da aggiungere che esponenti della sinistra hanno tenuto a sottolineare che nello incontro c'è stata una differenziazione di posizioni di cui il documento diffuso ieri non ha fatto parola. Nel comunicato, come si ricorderà, si esprimeva consenso alla linea Forlani, si definiva sostanzialmente l'attuale governo come un momento provvisorio e si auspicava un rilancio dell'iniziativa dc per la ripresa del dialogo con i socialisti. E' evidente che il documento costituisce una sommaria sintesi di posizioni divergenti, tanto che i veri partecipanti hanno oggi espresso critiche nei confronti del documento stesso.

Resta difficile, però, individuare il motivo della riunione, anche se in questa luce appare più credibile l'ipotesi che si tratti di una iniziativa quanto meno non ostacolata dal segretario del partito, per fare un sondaggio in vista del consiglio nazionale, che si riunirà sabato, e soprattutto per cominciare ad accreditare l'opportunità di un dialogo interno che prescinda dalla contrapposizione di schieramenti. In altre parole, si cercherebbe di attenuare il contrasto tra maggioranza ed opposizione in seno al consiglio nazionale, sottolineando fin da ora la necessità di superare gli schematismi tradizionali.

Ma evidentemente non tutti sono d'accordo, e infatti, esponenti delle sinistre hanno disconosciuto la validità dell'iniziativa ed il forzanovista Foschi si è riservato di far conoscere il testo registrato del suo intervento a Napoli. Il basista Scotti non ha voluto fare commenti, ma l'esponente della corrente Galloni ha sminutto la importanza della riunione inquadrandola «nelle varie iniziative che sono state già assunte in vista del dibattito in consiglio nazionale. Esso può essere utile — ha aggiunto — nella misura in cui contribuirà ad un chiarimento delle reali intenzioni della maggioranza di mantenere aperto un discorso per la possibile ripresa del centro sinistra».

Donat Cattin ha definito il convegno «una iniziativa sfruttata artificiosamente» ed il moroteo Erminero ha osservato che «sull'incontro di Napoli si è aperta una polemica di interpretazioni, che ha dato a tale incontro un significato particolare che esso non aveva». Anche Zamberletti ha espresso sorpresa per il fatto che al convegno sia stato attribuito «uno speciale significato politico» e ha osservato che ai partecipanti si è attribuita strumentalmente una rappresentanza ampia, mentre essi erano presenti solo a titolo personale».

Il convegno di Napoli viene, quindi, ridimensionato a riunione di sondaggio più o meno favorita dalla segreteria del partito, organizzata dalla federazione giovanile napoletana, che ha di sua iniziativa diffuso il comunicato tanto contestato dai partecipanti.

Roberto Perugini

A SEGUITO D'UNA «SENTENZA DI MORTE» DECRETATA DAL CONSIGLIO DI FAMIGLIA

NAPOLETANO «GIUSTIZIATO» DAI PARENTI DELLA MOGLIE

Gli assassini sono il padre e il fratello della donna - Un colpo di arma da taglio (forse un trincetto) alla gola - Da tempo fra i coniugi accuse di tradimenti e percosse

Napoli, 1

Un tappezziere, Carmine Calise, di 29 anni, è stato ucciso stanotte, con una coltellata alla gola nella sua abitazione, al quinto piano di un vecchio edificio, nel cuore della vecchia Napoli. Secondo gli inquirenti l'assassinio sarebbe l'esecuzione di una «sentenza» decretata dopo un consiglio di famiglia che si è concluso con la condanna a morte dell'uomo. I «giustizieri» sono i fratelli Vincenzo e Gennaro Cristano, rispettivamente di 43 e 33 anni, suocero e zio dell'ucciso.

Carmine Calise, si era sposato con Giuseppina Cristiano di 18 anni, ed era padre di due bimbe, Anna di un anno e mezzo ed Antonietta di 6 mesi. I rapporti fra giovani coniugi erano tesi; poche ore prima del delitto Carmine Calise aveva cacciato di casa, dopo un violento litigio, la moglie, che da alcuni mesi lo accusava di infedeltà. Esattamente dall'aprile scorso, quando lo aveva sorpreso in casa in atteggiamento confidenziale con una giovanissima zia di lei (sembra che si tratti della moglie di Gennaro Cristiano).

Ancora non è stata ritrovata l'arma del delitto, forse un trincetto da calzolaio. Della vicenda gli inquirenti dispongono solo della versione fornita da Giuseppina Cristiano. La donna ha raccontato di essere andata a casa dei genitori dopo che il marito l'aveva scacciata. Qui ha raccontato il litigio avuto col marito.

Vincenzo Cristiano e la figlia hanno bussato alla porta dell'appartamento al quinto piano. Carmine Calise ha aperto; la donna si è avviata verso la stanza matrimoniale e ha messo a letto le bambine; suo padre ha affrontato il genero e lo ha schiaffeggiato.

A questo punto il tappezziere si è scagliato contro Giuseppina e l'ha colpita con pugni e calci, poi si è affacciato al balaioio gridando insulti contro il suocero: «Ti farò pagare gli schiaffi. Domani vengo alla fermata del pullman e ti sparo». Vincenzo, che è un po' sordo, non ha sentito la provocazione, ma il fratello Gennaro — secondo quanto sostiene Giuseppina Cristiano — si è avventato contro il tappezziere e gli ha squarciato la gola.



Telefoto Ansa

Napoli — Carmine Calise, la vittima, e i due assassini, Vincenzo e Gennaro Cristiano

DOPO I DISCUTIBILI ATTEGGIAMENTI DELL'ABATE DI SAN PAOLO

«TERREMOTO» PER FRANZONI FRA I BENEDETTINI CASSINESI

Il Vaticano ha sospeso l'intero «regime» (governo) dell'ordine che aveva approvato l'operato troppo «progressista» del monaco

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

La congregazione dei religiosi — l'organismo vaticano che sovrintende al buon governo di tutti i monaci del mondo — ha preso una drastica misura nei confronti dei benedettini cassinesi per aver approvato l'abate Franzoni della basilica di San Paolo, a Roma, che da tempo ha assunto atteggiamenti piuttosto discutibili. In questi giorni, per esempio, l'abate Franzoni sta partecipando alla cosiddetta «marcia antimilitarista» promossa dal partito radicale attraverso i principali centri della Regione Friuli-Venezia Giulia, e che si concluderà con una protesta a Peschiera, nel cui carcere sono rinchiusi numerosi obiettori di coscienza.

Tempo fa la Santa Sede aveva incaricato il «regime» cioè il governo della congregazione benedettina cassinese — della quale l'abate Franzoni fa parte — di indagare sull'operato dell'abate, accusato di idee troppo «progressiste», ma il «regime» aveva dato la sua approvazione all'operato dell'abate Franzoni, le cui attività extra-sacerdotali non sono state ritenute in contrasto con la sua posizione e la sua carica.

La congregazione dei religiosi è ricorsa così a misure che avrebbero voluto evitare ed ha «sospeso» o, meglio, censurato l'intero «regime cassinese» e lo ha sostituito con un «regime provvisorio» di propria scelta, presieduto da un religioso appartenente ad altro ordine. L'unico membro mantenuto in carica e che entra a far parte del nuovo «regime provvisorio» è il monaco don Desiderio Mastronicola, di Montecassino, che era già «visitatore» nel «regime» ora sospeso.

Da fonte vaticana si apprende che era stato lo stesso «regime» della congregazione benedettina cassinese a chiedere alla congregazione per i religiosi una «visita apostolica». E' stato in seguito a tale visita che il dicastero vaticano decise, una decina di giorni fa, «la sospensione» del vecchio «regime» e la nomina di uno provvisorio, presieduto dall'abate generale dei benedettini silvestrini, don Simone Tonini. Spetterà ora al «regime provvisorio» visitare i dieci monasteri della congregazione cassinese, e prendere contatto con i monaci per preparare il capitolo generale, dal quale dovrà uscire il nuovo «regime» dell'ordine.

Appresa la decisione vaticana, questo pomeriggio alcuni giovani di ambo i sessi della comunità laica di San Paolo hanno tenuto una conferenza stampa per manifestare la loro solidarietà all'abate Franzoni. Le accuse a don Franzoni, sostengono i giovani, non sono state formulate in modo chiaro: «Noi vogliamo — hanno dichiarato — che l'abate, se deve essere deposto, sappia le ragioni per le quali è stato colpito da questa misura».

Vice

Per scadenza del mandato

FRAGALI LASCIA la Corte costituzionale

Roma, 1

Scade domani il mandato del prof. Michele Fragali, vicepresidente della Corte costituzionale. La Corte, in una delle sue ultime sedute, gli ha conferito alla unanimità il titolo di vicepresidente emerito. L'attività di Michele Fragali, in seno alla Corte costituzionale, è legata a numerose e importanti sentenze, fra le quali quelle relative al divorzio e al Concordato di cui egli è stato relatore. Fragali ha presieduto la Corte nel palazzo della Consulta dalla prima decade di luglio al 12 novembre 1971, da quando cioè è scaduto il mandato del prof. Giuseppe Branca, fino all'elezione dell'attuale presidente, il prof. Giuseppe Chiarelli.

Michele Fragali è nato a Palermo il 18 luglio 1897. E' entrato giovanissimo nella magistratura e nel 1930 ha conseguito la libera docenza che ha esercitato all'università di Milano, dove ha avuto incarichi d'insegnamento in diritto aeronautico e in diritto commerciale.

IN SARDEGNA PER CONTRAVVENZIONE AL FOGLIO DI VIA

Arrestata l'americana che gettò un libro al Papa

Cecil Hudson aveva compiuto il gesto durante un'udienza di Paolo VI per un'osservazione fattale da un ex gendarme

Olbia, 1

Cecil Katleen Hudson, la giovane texana che, martedì scorso, lanciò un libro contro il Papa, mentre parlava a un gruppo di pellegrini nella sala delle udienze di Castelgandolfo, è stata arrestata, dagli agenti del commissariato di P.S. di Porto Cervo, sulla Costa Smeralda, per contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

La giovane è stata arrestata 4 giorni fa, ma la notizia si è appresa soltanto oggi. Cecil Katleen Hudson è stata notata mentre passeggiava nella piazza centrale di Porto Cervo dal brigadiere di polizia Pasquale Gambardella, il quale le ha contestato il reato e l'ha quindi arrestata. Subito dopo la giovane è stata condotta alle carceri mandamentali di Olbia dove è stata interrogata dal pretore dott. Gabella.

Cecil Katleen Hudson rimarrà in carcere fino a giovedì. Dopo l'interrogatorio cui sarà sottoposta dal magistrato, nella giornata di giovedì, verrà accompagnata alla frontiera dovendo, in osservanza al foglio di via obbligatorio, lasciare il territorio nazionale. A carico della giovane americana è in corso un procedimento per contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

Cecile Katleen Hudson, come è noto, in un momento d'irritazione per un'osservazione fattale da un ex gendarme pontificio, mentre assisteva alla pubblica udienza del Papa a Castelgandolfo, aveva preso un libriccino, che teneva nella borsa, e lo aveva scagliato con rabbia verso il Pontefice; il libriccino era caduto a 10 metri dal trono dove stava Paolo VI. Condotta in un commissariato romano e interrogata, la giovane americana era stata poi rilasciata con l'obbligo di partire immediatamente dall'Italia. La Hudson, invece, si era recata in Sardegna. *(Ansa)*

SCHIARITA NEI SETTORI dei braccianti ed edili

Roma, 1

Notevole schiarita nelle controversie sindacali dei braccianti (1 milione e 700 mila) che, giovedì 3, si incontreranno con la confagricoltura per riprendere le trattative per il rinnovo del patto nazionale e degli edili (1 milione e 200 mila) che, sempre giovedì, si incontreranno con l'Ance (Associazione nazionale costruttori edili). In vista della riunione con la confagricoltura, il segretario generale della Uisba-Uil, Ligori, ha fatto una dichiarazione molto distensiva non escludendo la possibilità che in breve tempo si possa arrivare a un accordo.

Distensivi, in un certo senso, anche gli edili i cui sindacati di categoria della Cgil, Cisl e Uil hanno comunicato di aver predisposto con le controparti un intenso programma di lavoro, segno questo che c'è la volontà di trovare una soluzione per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Per quanto riguarda la vertenza dei piloti, il ministro Coppo li ha convocati per giovedì 3, mentre circa la lunga e complessa vertenza dei lavoratori telefonici della SIP, anch'essi in agitazione per il rinnovo del contratto di lavoro, proseguono a ritmo intenso le trattative tra sindacati di categoria della Cgil, Cisl e Uil e Intersind - Sip per trovare una soluzione.

Circa la questione dei lavoratori chimici e farmaceutici che sollecitano l'accoglimento delle loro richieste per il rinnovo del contratto di lavoro si è registrato un diretto interessamento del ministro del lavoro, Coppo, ha invitato le parti a riprendere le trattative, in sede sindacale. I sindacati dei chimici hanno aderito all'invito. *(R. R.)*

E' MORTO A NAPOLI il giornalista Fiore

Napoli, 1

E' morto, ieri sera a Napoli, il giornalista Enzo Fiore, già vicesegretario generale della camera di commercio, ex segretario del comitato dei ministri per il Mezzogiorno, e presidente dell'ente provinciale per il turismo di Napoli fino allo scorso anno. Fiore, che aveva da poco superato i settant'anni, era figura assai nota a Napoli e apprezzato studioso di problemi del Mezzogiorno.

Entrato nel giornalismo appena diciassettenne, come cronista del «Giornale della Sera» e poi «Corriere di Napoli» e «Il Mattino». Fiore si era dedicato successivamente al perfezionamento dei suoi studi economici e storici di Napoli.

(Ansa)

Sul giornale «Le Monde»

AUTOPURBLICITA' della giunta emiliana

Bologna, 1

Il quotidiano francese «Le Monde», del 13 luglio scorso, ha pubblicato, nel contesto di una serie di servizi dedicati all'Emilia-Romagna, «anche un'intera pagina di pubblicità, specificatamente indicata come tale, che esalta il "nuovo modo di governare" instaurato nella regione».

Lo fa notare una interrogazione rivolta al presidente della giunta dal consigliere Gianfranco Galletti (DC), il quale — rilevata «la singolarità dell'iniziativa» — chiede di conoscere «se rientri nelle facoltà della giunta il farsi pubblicità a pagamento, e comunque, se l'iniziativa assunta sia politicamente opportuna».

(Italia)

INCORAGGIANTI RISULTATI DI UNA RICERCA ATTORNO ALLE COSTE DELL'ISOLA

PICCARD INCITA A SALVARE LA PUREZZA DEL MARE SARDO

Gli insediamenti urbani e industriali costituiscono tuttavia una minaccia molto seria

Cagliari, 1

Le meravigliose coste e il limpido mare di Sardegna, dove sopravvivono esemplari rarissimi della flora e della fauna ittica, sono minacciati dagli inquinamenti. Bisogna correre tempestivamente ai ripari altrimenti entro un decennio le coste della Sardegna saranno contaminate dagli inquinamenti e non sarà più possibile salvarle, come è già avvenuto per gran parte delle coste dei paesi del Mediterraneo. Questo grido di allarme è stato lanciato dal prof. Jacques Piccard, a conclusione della missione di studio condotta in Sardegna, con il prof. Gonet, per conto della Regione sarda e tendente a stabilire il grado di purezza del mare che bagna l'isola e l'entità dei fenomeni di inquinamento nelle zone dove si è sviluppata l'industrializzazione.

Nel corso di una conferenza stampa, alla quale hanno preso parte, con i professori Piccard e Gonet, l'assessore regionale alla sanità, on. Raffaele Isola, l'ammiraglio Mario Angelozzi, comandante militare marittimo autonomo in Sardegna, e il dott. Giuseppe Loi Puddu, direttore generale dell'ente sardo industrie turistiche (ESIT), il prof. Piccard ha sottolineato la necessità di un intervento urgente da parte delle competenti autorità e di un impegno di tutta la collettività in materia di ecologia per mantenere integra la natura dell'acqua che, lungo le coste sarde, è di una limpidezza unica.

Ciò tuttavia — ha precisato Piccard — la rende molto più delicata e più facile a essere inquinata. La nostra missione — ha aggiunto — è stata parziale in quanto abbiamo controllato soltanto alcuni punti interessati agli scarichi industriali. I risultati sui campioni prelevati si conosceranno in settembre e li comunicheremo alla amministrazione regionale, prospettando anche alcune soluzioni per limitare gli inquinamenti. Nel nostro giro, che ci ha portati da Cagliari a Carloforte, Oristano, Alghero, Porto Torres, Porto Cervo e Arbatax, abbiamo effettuato numerosi prelievi ed esaminato attentamente le acque lungo le coste e al largo, e abbiamo constatato — hanno concordemente dichiarato i due esperti — che la Sardegna, per la maggior parte delle sue coste, è un'isola incontaminata: il mare limpidissimo, cristallino e bellissimo. E' un'isola di sogno nel Mediterraneo. Per questo motivo è dovere di tutti difenderla dagli inquinamenti.

Espresso l'auspicio che le analisi confermino l'impressione avuta durante i sopralluoghi, i professori Piccard e Gonet hanno affermato che le industrie hanno il dovere e le possibilità, con gli impianti di depurazione, di non contaminare le acque marine con gli scarichi degli stabilimenti. Molte industrie lo hanno già fatto, ma in materia di depurazione, anche se i costi sono alti, bisogna raggiungere risultati ottimali se si vuole contribuire al progresso e al benessere generale senza provocare danni irrimediabili al patrimonio naturale e alla salute dei cittadini.

Lo stesso discorso si applica agli enti locali e alle autorità pubbliche che devono intervenire con impianti di depurazione per gli scarichi fognari, con una campagna di educazione dei cittadini a non considerare il mare una pattumiera (ciò vale sia per i comandanti delle navi e delle petroliere, sia per chi naviga per diporto) e con leggi severe per colpire chi trasgredisce alle disposizioni antinquinamento.

La missione del prof. Piccardi si è valsa della collaborazione della marina militare e della guardia di finanza che hanno messo a disposizione mezzi e uomini. L'ente sardo industrie turistiche ha curato gli aspetti logistici della missione, consentendo ai professori Piccard e Gonet di lavorare nel migliore dei modi e con particolare cura per le zone interessate allo sviluppo turistico. *(Italia)*

Il diritto di famiglia

Dalla prima pagina

essere riconosciuto dal padre o dalla madre, anche se già uniti in matrimonio con altra persona all'epoca del concepimento. Il figlio naturale, riconosciuto durante il matrimonio, non può essere inserito nella famiglia legittima senza il consenso dell'altro coniuge o dell'altro genitore naturale. Se il figlio ha già compiuto 18 anni al momento del riconoscimento, egli deve dare il suo consenso. Con il nuovo diritto di famiglia, inoltre, l'azione del disconoscimento di paternità spetta anche alla madre, tramite un curatore speciale, al figlio che abbia compiuto 16 anni, oltre che, naturalmente, al figlio ormai maggiorenne.

Potestà dei genitori — In linea generale, la potestà è esercitata sui figli di comune accordo da entrambi i genitori. Ma per iniziativa dei deputati della DC (contrari i comunisti) è stato inserito un limite, con il quale, in caso di «incombente pericolo», che rechi grave pregiudizio al figlio, la decisione sui provvedimenti da assumere è rimessa al solo padre.

Eredità — Equiparazione nel diritto di successione dei figli naturali a quelli legittimi; diversa considerazione nella posizione ereditaria del coniuge superstite, al quale viene attribuita la qualità di erede, consentendogli quindi una quota di eredità in piena proprietà; al coniuge separato viene attribuita la metà della quota riservata al convivente, ma solo nel caso in cui gli sia stato riconosciuto, in sede di separazione, il diritto a percepire periodicamente somme in denaro.

LA LITE A MENFI

RITIRA LA QUERELA lo studente aggredito

Agrigento, 1

Lo studente in architettura Vincenzo Di Francesco, assistito dall'avvocato Sergio D'Alessandro, ha ritirato oggi la querela, che venerdì scorso presentò contro ignoti per le lesioni subite durante una lite, avvenuta nei pressi di un campeggio organizzato dal «fronte della gioventù», organizzazione giovanile del MSI, vicino a Menfi. Di Francesco ha precisato di avere rimesso la querela «nello spirito di tranquilla rivalutazione dei fatti, nell'intento di ristabilire la verità sull'episodio ripreso e ingigantito dalla stampa politica di diverso colore» ed ha aggiunto che «l'episodio è stato dovuto ad un mero ed increscioso equivoco».

Il giovane era venuto a diverbio con alcuni partecipanti al campeggio — i quali indossavano tute mimetiche — dopo che aveva scattato fotografie per fare una serie di rilievi tecnici. Nelle istantanee si vedono distintamente le tende del campeggio che è stato sciolto ieri. *(Ansa)*

SCONTRO SULLA SALARIA Tre morti e due feriti

Rieti, 1

Tre morti e due feriti in un incidente avvenuto nelle prime ore del pomeriggio sulla Salaria, a due chilometri da Antrodoco: una Fiat «1500», con a bordo un dirigente della società calcio Rieti, il quarantaseienne Aldo Grifoni, e rappresentante di commercio, la suocera di questi, Concetta Di Domenico, la cognata, Vennarina Lustri, nonché i figli, Giuseppina, di 14 anni, e Paolo di sei, si è scontrata con un automezzo frigorifero «Fiat 682» targato Milano, condotto da Dario Piras.

In curva il rimorchio si è staccato dalla motrice e si è rovesciato invadendo la corsia opposta di marcia proprio mentre transitava la «Fiat 1500» dei Grifoni, che si è andata ad incastrare dentro il rimorchio.

E' occorsa l'opera dei vigili del fuoco di Rieti e della polizia stradale e dei carabinieri, per estrarre dall'ammasso di lamiere i corpi. I due bambini, Paolo e Giuseppina Grifoni, immediatamente trasportati allo ospedale civile di Rieti, sono stati medicati e giudicati guaribili in pochi giorni per contusioni e ferite varie. Aldo Grifoni, la cognata e la suocera sono invece morti sul colpo. *(Ansa)*

IN RODESIA

TE' ALL'ARSENICO per 14 del ministero

Salisbury, 1

Quattordici impiegati del ministero rodesiano delle informazioni sono stati ricoverati all'ospedale, per aver bevuto tè avvelenato: tutti sono ora fuori pericolo, dopo essere stati sottoposti a lavanda gastrica. Un portavoce del ministero ha detto che l'avvelenamento sembra essere stato provocato da arsenico, e che la polizia ha aperto un'indagine. I 14 infortunati (nove bianchi e cinque negri) avevano sorbito il loro tè durante una pausa antimeridiana del lavoro; un'ora dopo sono stati colti da malore. *(Ansa - Upi)*

CANE IN INGHILTERRA aggredito da un pesce

Sudbury, 1

Un cane alsaziano di 45 chili, intento a sguazzare in un laghetto, è stato ferocemente addentato alla zampa da un luccio di sette chili il quale aveva tutta l'intenzione di trascinarlo sott'acqua. Il fatto è avvenuto nei pressi di Sudbury, in Gran Bretagna. Il cane è stato salvato dal suo padrone, che dopo un lungo tira e molla è riuscito a strapparlo di bocca al pesce. In seguito sono stati necessari sette punti per chiudere la ferita nella zampa della bestia. *(Italia)*

UN ROMANZO DI GIORGIO BERGAMINI

Pater et Magister

CHE un recensitobia la occasione di redire il servizio al suo redore, di tenerlo cioè appesun filo — se è corda pudere capestro — per faprovare le trepidazioni ci regola i giudizi letterarpongono agli autori, norcosa di tutti i giorni. A sta succedendo. Ieri io re e Bergamini recensoggi io recensore e Berti autore.

Tempo fa si è che Giorgio Bergamin se scritto un libro di na, ma nessuno ne sapente. Il solito segreto ino, pieno di sussurri. ui, quando fu lui stesso melo, e che il libro sta uscire, eccomi ad a a mano come lo scanimato da gran zelormi avanti: primo io, tutto io. E così sono dire le mie impressio magari sembreranno , mentre nelle intenzalmeno, sono solo trac pedonamento e non se dico uno di quei sanpavimentati a regola della chi le strade le sa

«Pater agister», edizioni L'Ast — un'editrice con già tivo un Morandini e ossovel — una copertina uno Zeppel-Sperl arato, all'interno undici razioni di Renato Calig che mi sembrano azzo un poco meno, e purro quattro o cinque refusi trafici che, nell'accura zza dell'insieme, danno n o fastidio.

Ne lere «Pater et Magist» sono venuti in mente, re a tante altre cose, due omi clamorosi: il Nietzsch di Zarathustra e lo Swift satirico delle opere mori, quello che per intendi si è er lo più ignorato. Un pa o di ascendenze letterarie, quanto di struttura mana e spirituale. Ma cose ma insieme, l'idealista omantico e il dissacratore luminista?

Bergamini dice: è tempo di trovare un'uscita dal proprio sé decadu. Nietzsche afferma: è tempo che l'uomo ritorni alla salute, alla trasmutazione di valori come Dio, Ideale, Bene, che determinano la sua mediocre vitalità, togliendoli dal vertice per far posto alla «piccola ragione», quella per cui è l'uomo stesso che dà un senso alla sua vita, e non il Superiore e l'Assoluto che gli stanno sopra; dal pessimismo, insomma, che considera la vita cattiva e la morte una fine e un ricongiungimento in gloria, all'idea di accettare di vivere la vita un numero infinito di volte, fino a impadronirsi coscientemente del proprio stato di Uomini. Eh già, ma per questa strada si arriva al Superuomo e non a Swift. Per Swift — come dice Thackeray — l'uomo è affatto debole, disperato, imbecille, le sue vantate forze sono così miserabili che egli è, e merita di esserlo, schiavo dei bruti.

Direi che «Pater et Magister» è un romanzo satirico alla Swift, scritto da un idealista — «io tragico dell'idealismo divenuto uomo reale nel suo corpo» — quindi con l'andamento del romanzo filosofico, nel senso che ogni filosofia è autobiografica. Anche se non ne ha l'aspetto. Il suo aspetto esteriore, infatti (un travestimento), causa l'esistenzialismo, la crisi, l'alienazione, la paura di noi stessi più che degli altri, è quello di un fumettone, di uno di quei film in cui i cowboys in tuta di pelle nera invece di prendere francamente a cazzotti il prepotente, formano un esercito di avventurieri che, agli ordini del Capo, mirano a conquistare il mondo.

Bergamini mi perdoni se accenno allo spettacolo popolare, e più ancora se accenno al romanzo filosofico che c'è sotto e che forse non voleva far vedere, ma mi sembra che sia proprio così. E lui che vuole che il suo racconto abbia l'andamento illusorio di una storia a sensazione per i più semplici, quindi popolare, mentre è fondamentalmente satira colta che prende l'avvio da una concezione tutta personale degli uomini, satira alla Swift e autobiografia alla Nietzsche. E non satira innocua, o di chi non ama gli uomini, perché in conclusione ha un suo messaggio da comunicare.

Dan Calypsus vive un'avventura incredibile e paurosa. Fra nani, giganti e belve, in un'atmosfera da tregenda tutta continui mutamenti, si trova al cospetto di un nemico visibile-invisibile che prima sta a spiarlo, nascosto da un baobab, e poi, materializzandosi e cambiando aspetto a ogni pie' sospinto, gli suggerisce un ambiguo nome, Bartolomeo, ma gli impedisce d'individuare la sua vera fisionomia. Etimologicamente, Bartolomeo, dall'aramaico, significa figlio di valoroso, come pure minchione. Dan, ammazzato dal nemico dietro il baobab, dopo il funerale rinasce con un buco in fronte, uno all'altezza del cuore e uno in pancia. Rinascendo sente fame, va in cerca di nutrirsi, sente degli spari, crede di trovare dei suoi simili, e invece incontra un gigante come un boia, con la mannaia alzata. Si rassegna già a morire, ma il gigante si trasforma in un nano vestito perbenino, perfino con cravatta (la borghesia?), che con buone maniere lo conduce attraverso il bosco fino alla casa di mattoni, mentre intorno a loro, spaventate da «loro uomini», le bestie feroci scappano tumultuosamente. Davanti alla casa, degli altri giganti fanno a tirassegno, sparandosi addosso a turno. Al vederli, a Dan sgorga dalle labbra il nome di Bartolomeo, e cade fulminato. Resurrezione. Nella casa rossa, un gruppo di Padri e Maestri insegna a un manipolo di facce pallide il modo di diventare milizia della storica missione di salvare il mondo. Il mondo si può salvare non usando armi micidiali, la cui inutilità è ormai sperimentata, ma rieducando le belve alla ferocia, e cioè al non timore degli uomini «altri», che non sono «loro». A insegnare tali cose, si succedono un Capo dall'aspetto fiero (l'esercito?), e un altro che, appellandosi a Dio e alla fratellanza umana (il clero?), in modo diverso ma sempre autoritario, mirano allo stesso scopo. Dan e l'amico Estella, fortunosamente ritrovato, durante l'istruzione commettono qualche indisciplina, e così vengono condannati via via alla morte di rigore, alla trapanazione del cranio, alla impiccagione a goccia, o in alternativa, al pasto di cosce di bambino. Ricordo il famoso progetto di Swift di allevare e mangiare i bambini della contea, per risolvere la povertà dei suoi compatrioti.

Ma in realtà è come se non succedesse mai niente, perché sia quelli che si sparano, sia quelli che vengono impiccati e abbrustoliti, alla fine ritornano fisicamente più integri di prima.

Finisce l'istruzione teorica, e incomincia quella pratica. Dan con arpione, esca, uncino e fischietto, va in cerca delle bestie da rieducare, trova sulla sua strada un rinoceronte, ma questi di fronte ai suoi artifizi si mette a ridere. Ne nasce un finimondo. Ricompare il nano con altro travestimento, ricompare il religioso in divisa coloniale, e anche il Capo militare, la Follia personificata e, in un crescendo di violenza, tutti addosso al traditore. Cosicché Dan dovrebbe morire; ma egli a un tratto si ribella; anche se: che cos'è mai un uomo che si ribella al male? Il nano — e con lui il Pater nelle diverse versioni — va a finire dopo una lotta furibonda sul corno del rinoceronte. Dan diventa un eroe da decorare, senonché sul più bello dei festeggiamenti, ecco arrivare il diluvio universale. Dan costruisce una barca (la barca della morte che l'anima conduca al viaggio più lungo, secondo la lezione di D. H. Lawrence), vi accoglie sette esemplari di ogni specie di animali, e si allontana sulle acque morte, sempre più lontano, fino a sembrare un punto invisibile dietro l'ultima curva del mondo. Di modo che il racconto finisce lasciando l'eco di un messaggio. Ma quale?

Non accetto la disperazione. Mi sembra un appello alla ragione, contro l'irrazionalità della natura, la brutalità, la suggestione dei sentimenti facili. La vita fisica è nulla, tanto si soffre ma non si muore. Quindi quasi meglio la bomba atomica, contro la quale ci si può immunizzare, della sopraffazione disumanizzante. E resta la battaglia disperata, individuale, contro la reazione in genere (anche se qui sembra quella convenzionale), l'estro, il clangore, l'ironia, il divertimento, il gran rumore di ottoni che tende a coprire il risentimento, il pianto della sconfitta.

Un libro interessante, questo di Bergamini. Che non si potrà certo ignorare il giorno che si vorranno tirare le somme per sapere cosa ha portato in campo nazionale il seme triestino.

Stelio Mattioni

Giorgio Voghera sugli estri di Saba

Il fascicolo di agosto dello «Osservatore politico letterario» è assai ricco e vario. Particolarmente importante il saggio di Giorgio Voghera sugli estri di Umberto Saba, per mezzo dei quali ricostruisce la singolare personalità del poeta triestino. Non meno interessante una lunga lettera inedita di Angelo Barile a Camillo Sbarbaro. Barile, come racconta Domenico Astengo, fu intimo, lettore e consigliere del poeta ligure. Un panorama della tendenza del Teatro americano è tracciato efficacemente da Giorgio N. Fenin in una aggiornata corrispondenza da New York.

UNO SCIENZIATO ITALIANO SVELA I SEGRETI DELL'ELETTROTERAPIA

Una lotta di vent'anni per vincere il dolore

Finalmente possibile il recupero funzionale e sociale di migliaia di motulesi con il nuovo metodo di cura del prof. Renato De Luca - Risultati sorprendenti

Roma, agosto

«Quello che Georges Lerousseau dice di una pianta, si può riferire per analogia ad ognuno di noi: quando una pianta cresce male, quando le sue foglie ingialliscono; quando il ramo inaridisce, i suoi fiori appassiscono, noi ci inquietiamo, la cambiamo di vaso, modifichiamo il suo orientamento verso il sole, le assicuriamo più aria e più acqua; in una parola, la difendiamo», così conclude l'intervista il prof. Renato De Luca, uno scienziato tenace, che dopo una lotta durata vent'anni ha messo a punto un apparecchio capace di segnare una svolta decisiva nel futuro dei motulesi, ossia di coloro che sono affetti da forme d'invalidità neuro-muscolari a causa d'incidenti stradali o sul lavoro.

Nel primo centro romano per la soluzione di un problema sociale e morale che interessa centinaia di migliaia di persone, i risultati conseguiti



Il prof. Renato De Luca, ideatore di un apparecchio che vince la paralisi

dal prof. De Luca sono sorprendenti. All'ingresso della villa Santa Lucia, sulla via Ardeatina, subito dopo le famigerate «Fosse», giungono malati anche dall'estero attratti dalla speranza di guarire con il magnifico effluvio prodotto dal nuovo apparecchio.

Ero ansioso di vedere il prof. De Luca in azione. Ed è perciò che ho preferito l'orario in cui i pazienti, in fila, attendono di essere sottoposti al trattamento di elettroterapia. Fra i presenti l'atmosfera è fiduciosa. Quelli che avvicino mi confessano di aver avuto grandi giovamenti. Il dottor Cecchetto, medico dell'ACI, che per anni aveva visitato i suoi malati servendosi di un bastone per camminare, è stato completamente guarito con l'apparecchio del prof. De Luca. Una donna, che era affetta da tremito alle mani, si è quasi ristabilita. Un uomo anziano, lacerato da piaghe da decubito, è tornato in normali condizioni.

Il prof. De Luca è accanto a una giovane paziente da poco ricoverata, che soffre di una forma di artrosi ed è immobilizzata da qualche anno. Due infermieri obbediscono ai cenni del professore che sta agendo sulla malata, sollecitando quelle vibrazioni salutari che vengono emesse dal nuovo apparecchio. Il De Luca è collegato alla paziente attraverso due piastrine legate alle caviglie. Anche la giovane ha le bianche caviglie strette nei fili. Paziente e medico costituiscono ora due elettrodi. Il magnifico effluvio della corrente elettrica tocca lievemente il professore mentre l'ammalata avverte la contrazione muscolare e il relativo riflesso a intervalli, a seconda dei punti motori sollecitati per la riattivazione delle parti lese.

Una vera vittoria sul male, quindi, questa del prof. De Luca che recentemente, nel corso di un symposium a Salsomaggiore sugli aspetti medici degli incidenti stradali, ha fatto una precisa relazione sul suo nuovo metodo di cura suffragato da dotte testimonianze.

Per oltre vent'anni il De Luca, che è socio attivo di numerose accademie scientifiche ed è apprezzato anche per la sua enciclopedica cultura, oltre che per la sua attività di fisico e biologo, ha lavorato duramente, con impegno e genialità, per portare a compimento l'apparecchio che segna una conquista nel futuro di tutti coloro che, per cause diverse, si trovano in condizioni d'immobilità e quindi di dover dipendere fisicamente da altri.

Quasi settantenne, il De Luca è uno scienziato cordiale, generoso, capace di tener fede alla parola data e ai propositi che si prefigge. Dopo la prima visita di controllo — quante visite a titolo gratuito! — egli esprime schiettamente la diagnosi: «Può capitare il caso limite — egli mi spiega. — Ossia il caso del paziente non recuperabile ed io sono il primo a non creare illusioni. Ma i più, anche quelli che da anni sono fermi in un letto, hanno seri motivi per sperare in un ritorno alla vita normale. Pure in soggetti difficili ho ottenuto risultati sorprendenti».

Benché continuamente impegnato nella clinica romana di Santa Lucia, il professore si dichiara pronto a insegnare ad altri specialisti il nuovo metodo con l'apparecchio da lui ideato e per il cui uso ha persino pubblicato un pregevole e utile manuale di elettrobiologia moderna. «Il mio è un apparecchio di pubblica utilità e d'interesse sociale — egli afferma. — Ho il dovere di mostrare a tutti i colleghi che vorranno i vantaggi derivanti dalle sue applicazioni».

L'intervento terapeutico, che viene svolto per la prima volta a Roma sul suddetto centro di elettrodiagnosi e di elettroterapia, si basa su alcuni elementari principi di biofisica e sulla sperimentazione e la ricerca condotta dal De Luca. Il principio proviene dall'osservazione che nei tessuti organici, in tutti i fenomeni di patologia, vi è una eccedenza di ioni positivi. Quindi, allo scopo di ristabilire l'equilibrio biochimico nell'organismo malato (qualunque sia la eziogenesi), è necessario riportare la norma fisiologica con un opportuno dosaggio di ioni negativi per dissolvere ogni anomalia cellulare. Ciò ovviamente, in rapporto ai vari centri motori colpiti; da qui deriva il problema della conoscenza di tali centri motori. Consiste appunto in questo lo studio condotto dal De Luca e su tale principio è basato l'apparecchio speciale impiegato nel nuovo metodo di cura.

«Il risultato — dice soddisfatto il professore — è il recupero funzionale di centinaia di colpiti da invalidità motorie, dopo una serie di applicazioni di durata variabile da caso a caso. Naturalmente il recupero funzionale dovrà essere poi integrato sul piano del recupero sociale e in relazione agli effettivi livelli e possibilità d'impegni professionali in cui una persona guarita può collocarsi».

Da cliniche e centri universitari stanno giungendo intanto al prof. De Luca richieste del nuovo apparecchio che, come precisa anche il prof. Ettore Tranquilli-Leali, primario chirurgo del Centro traumatologico di Roma, «ha inoltre il privilegio di evitare le tetanizzazioni dovute a possibili negligenze dell'operatore. Altri apparecchi in uso provocano infatti tali guai perché sono costruiti da elettrotecnici ignoranti di fisiologia umana e poi usati da medici non profondi in elettrotecnica».

Abbiamo detto che infortuni sul lavoro, incidenti automobilistici e di altro genere sono tra le più ricorrenti cause delle invalidità motorie che colpiscono in tutto il mondo centinaia di migliaia di persone. In Italia, in particolare, il numero dei motulesi è elevato. Colpiti più o meno gravi, essi sembravano condannati all'immobilità, anche perché il loro problema è aggravato dal fatto che i posti per l'assistenza negli ospedali sono tremila, contro i diecimila posti-letto ritenuti necessari.

Ora la vittoria consiste nei nuovi sistemi di cura basati sull'elettroterapia attuata in materia specifica come nella clinica romana diretta dal prof. De Luca che, per le sue qualità di studioso, è direttore generale dell'Istituto centrale per l'esame delle invenzioni e membro di numerose organizzazioni scientifiche italiane ed estere.

Dunque gli anni di lavoro spesi dal prof. Renato De Luca, abruzzese di Pescara, sono serviti alla concretizzazione di un'opera veramente utile, che viene a colmare una grave lacuna in Italia e nel mondo. Il magnifico effluvio potrà liberare, anche da quei complessi psicologici prodotti generalmente dai traumi, migliaia di uomini che sembravano legati a una sconfitta.

Franco La Guidara

Un computer per la Biblioteca

Milano, 1

I tre milioni di volumi della Biblioteca nazionale di Roma, la cui sede sta per essere trasferita da via Collegio Romano al nuovo complesso di Castro Pretorio, saranno sistemati con l'aiuto di un elaboratore elettronico.

La sistemazione dei volumi infatti deve soddisfare alcune esigenze quali il migliore sfruttamento possibile dello spazio a disposizione, il rispetto di un certo criterio di collocazione, nonché la possibilità di eventuali cambiamenti, sia per i singoli volumi, sia per blocchi di essi. *(Ansa)*



Telefoto Upi

Mosca — Il favoloso incontro Spassky-Fischer sta diffondendo in tutto il mondo la febbre degli scacchi. Ecco alcuni studenti sovietici impegnati in una partita all'aperto nella Piazza Rossa

TRIGON: PUNTO D'INCONTRO DEI GIOVANI ITALIANI, AUSTRIACI E JUGOSLAVI

Hanno rifiutato di cullarsi sull'onda del mito absburgico

Cercano i punti di confluenza delle tre antiche culture evitando sia il realismo d'importazione sovietica sia il diffuso consumismo di provenienza americana

Le rassegne artistiche hanno una loro storia. Ripercorrerla è estremamente interessante. Pensiamo alle fotografie retrospettive nella Biennale veneziana del '70: Re Umberto I all'inaugurazione, il Beethoven di Balestrieri, la croce di Malevic, gli impressionisti nel '48, l'ondata dell'informale... Analogamente, nella Sala comunale di Palazzo Costanzi, a Trieste, «Documenti sul Trigon» esamina, in riassunto, le cinque edizioni della biennale promossa dalla Neue Galerie della Regione stiriana.

Che cos'è il Trigon? Un punto d'incontro dei giovani artisti austriaci, italiani e jugoslavi. Anziché cullarsi sull'onda del mito absburgico, si cercano punti di confluenza delle tre culture, chiamate a rappresentare le genti germaniche, neolatine e slave. Qual è la tendenza dominante? Quella che evita il realismo d'importazione sovietica e il consumismo di provenienza americana. C'è, sul fondo, l'idea di conservare i valori europei, ma in un dibattito che accolga persino le proposte oltranziste. Proprio da questa libertà vengono le sbandate del Trigon e viene anche l'evoluzione dei principi ordinatori della mostra. Quest'ultima caratteristica è comune, del resto, a tutte le manifestazioni internazionali che di fatto sono tali. O ci si chiude nelle proprie abitudini, presumendole unico metro d'ogni civiltà, o si accetta il confronto. Il prossimo Trigon, ad esempio, dovrà fare i conti con Documenta di Kassel. E vedremo se riescono a spuntarla gli austriaci oppure i tedeschi. Ma restiamo al passato prossimo, guidati dal professore Wilfried Skreiner, che ha curato la mostra e redatto l'esemplare catalogo.

Il primo Trigon è del '63. Non si differenzia dalle consuete rassegne collettive. Simile, dunque, in ciò alla seconda mostra della nostra Regione, che è aperta in questi giorni a Gradisca. Le fotografie evocano le prestigiose opere di Mirko, Mascherini, Greco, Fazzini; aggiungiamo Capogrossi e Morlotti, Afro e Guttuso, Vedova e Pirandello, per rimanere fra gli italiani. Nel '65 l'orientamento è più preciso: Alviani, Bernik, Castellani, Dorazio, Dzamonja, Perilli, Del Pezzo, Somaini, Trsar, Velickovic. La spinta verso la mostra tematica viene dalle opere che, nell'edizione del 1967, si sostituiscono all'allestimento. Sono esse stesse l'allestimento, poiché, precedendo Kassel e Venezia, l'argomento proposto è l'ambiente. Il progetto generale — che amplia e prolunga il padiglione del giardino pubblico di Graz con tende di plastica a tunnel — si deve al gruppo Domenig e Huth; all'interno, le scene particolari si debbono a sedici artisti fra cui Ceroli, Colombo, Fabro, Mari, Picelj, Sutej, Tornquist e Trsar. Malgrado la coincidenza opera-allestimento, quella era soltanto una esposizione. Il che limitava la portata dell'intenzione estetica. Il tema successivo — architettura e libertà — impone invece un intervento progettuale e si proietta — prevalentemente nella prospettiva utopistica di un futuro tecnocratico — sull'intiero ambiente urbano. Nel '71, lo argomento è «intermedia urbana». Si chiede di progettare interventi con i «media» più diversi, tali da configurare un volto nuovo della città antica e in particolare del centro di Graz. Si arriva ad uno sventagliamento, probabilmente eccessivo, delle modalità: contestazione globale, spettacolo, gioco, proposta — assertiva o demistificante — di monumenti, rinnovata corsa verso le utopie tecnologiche.

«Documenti sul Trigon» alla Sala Costanzi di Trieste, oltre a illustrare fotograficamente le cinque edizioni passate della manifestazione biennale promossa dalla Neue Galerie di Graz, raccoglie 36 progetti esposti nelle ultime due. Vediamo, di volata, alcuni esempi da «architettura e libertà». Bischoffshausen: una corona di crateri, ciascuno dei quali ospita 50 mila abitanti, permette il massimo di concentrazione urbana e lascia liberi boschi e prati. Atelier Prader e Fehringer di Vienna: prefabbricazione con metalli leggeri di unità abitative componibili in colonna. Domenig e Huth di Graz: la composizione delle cellule verrebbe affidata al calcolatore col vantaggio di una estrema flessibilità. Schlossberg di Graz: la città è una montagna, non un quadretto decorativo; lo sviluppo piramidale stimola il bisogno dei singoli e subordina i bisogni collettivi. Superstudio di Firenze: nel progetto per la Calabria l'architettura è concepita come una macchina a funzionamento simbolico che dovrebbe attivare l'interscambio fra il monumento e le tecnologie avanzate. Heinz Frank di Vienna: basta il pedone — al posto dell'auto — per risolvere il problema del traffico. Leonardo e Laura Mosso di Torino: la teoria generale della programmazione determina un ambiente completamente artificiale, dominato da un solo schema di moduli cubici, sintesi di micro e macrostrutture. Delalle di Zagabria: non ci si può aspettare che la vita della città si orienti spontaneamente in modo nuovo; tanto vale abbandonare la progettazione e suggerire con un collage la contrapposizione fra due concezioni: l'imposizione consumistica da un lato; dall'altro l'equilibrio fra strutture antiche e moderne attraverso una razionalizzazione dello sviluppo, senza prefigurare alcuna forma concreta in anticipo sulla realtà. Peter Nigst di Vienna: un centro d'informazione itinerante, una mostra-spettacolo, un Trigon viaggiante da collegare ai calcolatori per rispondere alle richieste di una vasta parte della popolazione dei tre paesi interessati. Barna von Sartory di Berlino: gli stadi di calcio sono da trasformare in campi di gioco collettivo; anzi, grandi porzioni di terreno dovrebbero assumere l'aspetto di un paesaggio artificiale ondulato.

Ed eccoci ad alcune proposte di «intermedia urbana». Gruppo CPM di Varese: erba, terra, acqua, cemento, legno, alluminio, acciaio e plexiglas sono i materiali coi quali viene disegnato un giardino geometrico. Centro operativo Arteviva di Trieste: Miela Reina ci ha lasciato il ricordo della sua insostituibile originalità nei disegni dei tre progetti: obelisco a luci intermittenti; salotto piccolo-borghese in dimensioni ciclopiche nella Freiheitplatz di Graz; storia della città di Graz reinventata liberamente da cinquanta alunni delle scuole elementari, guidati da una mamma-zia-maestra-nonna-fata. Del triestino Luciano Celli abbiamo un tunnel-monumento in acciaio inox e ferro da inserire, come oggetto transitabile, sul ponte pedonale del fiume Mur. Nestler e Kainz di Graz propongono spettacoli che hanno per scena la città; ad esempio: proiettori colorati subacquei a luce intermittente creano l'illusione di un flusso opposto a quello del fiume Mur. Tessari di Mestre: soldatini ritagliati, in scala al vero, combattono una battaglia fra austriaci e francesi nella Hauptplatz di Graz; con il gioco si scarica l'aggressività bellica e il bisogno estetico di kitsch. Roidinger e Landl di Graz: spazio ontologico, ossia la perfezione del poliedro come monumento alla razionalità (è una ricerca parallela a quella del nostro Saffaro). Pettena e Chiari di Firenze: il suolo sollevato a lembi come strumento di una primordiale architettura d'erba nell'ambito della land art.

Zieger di Graz propone l'impiego dei normali veicoli pubblicitari per diffondere idee nuove, come in effetti è avvenuto spontaneamente intorno al problema ecologico; manifesti stradali pongono i quesiti: come abiterò domani? come lavorerò? come mi divertirò? Più ristretto il tema della comunicazione di Costalongo e Perusini a Marghera: i segnali stradali sono sostituiti da segnali che annunciano l'inquinamento della aria, dell'acqua, del suolo. Sempre in tema d'informazione, De Alexandris e Magnaghi di Torino vogliono una rete televisiva che coinvolga la popolazione trasmettendo qualsiasi avvenimento (manifestazione, incidente) che avviene in città. Enzo Mari di Milano: due cartelline dattiloscritte propongono (con furore) di distruggere tutte le automobili private oppure (in alternativa e con ragionevolezza) d'impedirne l'uso a chi abbia causato danno o disagio.

La serie di variazioni sul cubo, che Mari aveva realizzato nel Trigon del '69, in conformità al suo programma di ricerche visive, non è dunque più attuale? Sta agli uomini di cultura, sta soprattutto ai politici di rispondere. E' loro compito di dimostrare che Mari nel '71 ha sbagliato, poiché ha rifiutato la disponibilità di attenzione e di volontà degli altri verso il lavoro degli artisti. Non le fughe nell'estremismo, nel fantastico, nell'utopia, ma lo spazio per l'immaginazione. Il Trigon è la prima occasione che si presenta qui a Trieste di dibattere il problema ed è, al tempo stesso, la prima sortita fuori confine della manifestazione stiriana. Speriamo che non sia un'occasione perduta, che la fiducia degli austriaci nei nostri confronti non sia stata male riposta.

Giulio Montenero



Telefoto Ansa

Milano — L'attrice svedese Ingrid Thulin in una via di Milano. La Thulin è nella metropoli lombarda per alcune scene del «Puccini» televisivo in cui impersona la bella inglese Sibyl

AMARA REALTA' AL SALONE DELL'UMORISMO DI BORDIGHERA

FORSE PESCANO UN BRANDELLO DELLA VENEZIA CHE NON ESISTE PIÙ

Bordighera, agosto

Venezia è da salvare! Su questo slogan il 25.o Salone internazionale dell'umorismo ha imbastito l'esposizione a tema fisso, rivolto ogni anno ad un argomento differente. La scelta non poteva essere più indovinata. Nei confronti di Venezia malata siamo ormai giunti ad un punto di rottura: o la va o la spacca, potremmo dire con facile eufemismo. Perchè dopo l'interesse del mondo intero nei confronti delle sue condizioni, le attività promosse dall'Unesco, le inchieste affidate a esperti di paesi diversi (dagli olandesi ai giapponesi), se non si riesce a porre rimedio ai molti mali che la insidiano, taluni, i più grossi, voluti dall'uomo, vorrà dire davvero che la città labirinto, la città sull'acqua dai quattrocento ponticelli, la città voluta dalla tenacia d'un gruppo d'uomini su barene argillose e fatta sorgere su basi di palafitte, ha fatto il suo tempo e per essa non vi è più scampo.

Non varranno certo i volonterosi palloncini sorridenti di Jacovitti ad evitarle l'affondamento. L'umorista italiano notissimo per la sua corposa, ghignante espressività grafica, ha disegnato per il Salone di Bordighera il manifesto ufficiale del «tema fisso». Dei palloncini, appunto, tutti raffiguranti dei faccioni che ridono a crepapelle, innalzano verso il cielo una gondola, la quale però sgocciola un liquame nero e vischioso: la nafta che infesta le acque della laguna.

E' così che fan sorridere e ridere i disegnatori dell'umorismo convocati da ogni parte del mondo nella città ligure. Sono pochi, infatti, i disegni fine a se stessi, privi cioè di un contenuto capace di far riflettere sulle condizioni reali della città. Se da una parte abbiamo ad esempio i sovietici, e per essi Kuritz, che fermano la loro attenzione su Venezia mostrandosi in una gradevole vignetta a colori l'Italia e una fila d'uomini che da Venezia al Tirreno fanno passamano con dei secchi per vuotare altrove l'acqua adriatica che insidia l'ex Serenissima; oppure la registrazione di qualcosa che potrà accadere a breve scadenza a causa dell'inquinamento e dello smog, operata da Clericetti con la raffigurazione di una passeggiata in laguna in gondola, con turisti e gondoliere muniti di maschera antigas, abbiamo di converso — anche da umoristi distanti geograficamente dai problemi italiani — vignette di ben più realistica sostanza. E polemica, anche!

Menzioniamo alcune cose offerte dal romeno Cazacu Constantin, i veleni di Porto Marghera che a guisa d'una figurazione orrida avviluppano una ignara fanciulla di nome Venezia; oppure Venezia che sta per essere letteralmente sommersa dal peso delle troppe scartoffie scritte su di essa per salvarla; due pesci in luna di miele progettano un viaggio a Venezia definitivamente sommersa.

Lo statunitense Leeonardo Rogers ci mostra una gondola che scivola placida su una laguna di immondizie. Il padovano Gini Montobbio ha disegnato due uomini soddisfatti nel rimirare la ciminiera d'una nuova fabbrica a Marghera. «Ancora un paio d'industrie — dice uno — e salveremo Venezia dall'aria e dal sole». Elena Pungiglione (un cognome che in questo caso viene ad hoc) sposta il suo obbiettivo sulla Biennale d'Arte di quest'anno e sugli artisti del «comportamento». Dice: «Salviamo Venezia! (dalla Biennale)». Quindi in un altro riquadro ci mostra l'industriale milanese soddisfattissimo che guarda le macchine transitare su quello ch'era il Canal Grande: «Ci voleva tanto — dice press'a poco — a capire che ci andava il cemento?».

Insomma, con una realtà più che allarmante, tragica addirittura, non si poteva che raccogliere, attraverso un umorismo riflessivo, tanti motivi per risate amare che finiscono per lasciare la bocca secca. Naturalmente gli stili espressivi, i grafismi, sono diversi. Obbediscono alla personalità creativa d'ogni singolo autore. Vi sono vignette d'un semplicismo che sfiora l'evanescenza. Altre elaborate come miniature, frutto di lungo paziente lavoro. La sostanza in fondo è sempre la medesima.

Quella che ritroviamo anche in un disegno del veneziano Nino Pagot, scomparso a Milano pochi giorni dopo averlo inviato a Bordighera (nel cui Salone vi è un intero pannello a lui dedicato: uno dei nostri cartonists più fervidi, più arguti, più entusiasti; a Pagot si deve il primo lungometraggio a disegni animati italiano, nell'immediato dopoguerra: «I fratelli Dinamite»).

E' una desolata visione della laguna che mostra affioranti le cupole della Basilica d'Oro, sulle quali alcuni uomini — gli ultimi tenaci — si son fermati per pescare. Non si sa cosa: forse un brandello della Venezia che non esiste più!

Gianni Venantino

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CONSOLIDATO RUOLO IN CAMPO INTERNAZIONALE

Si incontrerà a Trieste la «mitteleuropa nucleare»

Interessante programma di ricerca scientifica promosso dal CERN per la fisica sperimentale

La possibilità che il Centro di fisica teorica di Miramare venga prescelto quale elemento costitutivo dell'Università mondiale che è nei programmi dell'ONU e dell'Unesco, è stata riconfermata nuovamente ieri dal prof. Prem Kirpal, presidente dell'Unesco, in un incontro con gli scienziati che in questi giorni sono impegnati a Miramare in un seminario di studi matematici. Il prof. Kirpal, come è noto, è in visita alla «cittadella atomica» e ieri ha voluto partecipare all'avvio di una sessione del corso internazionale, cui prendono parte duecento studenti, soprattutto dei paesi del terzo mondo. Nell'indirizzo di saluto rivolto ai partecipanti, il presidente dell'Unesco ha inteso sottolineare ancora il compiacimento espresso ieri l'altro per l'attività del Centro di Miramare e di ribadire appunto le molte probabilità che Trieste ha, se sarà realizzata la superuniversità mondiale progettata dall'ONU, di vedere realizzato qui uno degli istituti di tale organizzazione scientifica, nel campo della fisica teorica e dell'alta matematica.

L'ambito riconoscimento convalida quindi il ruolo assunto dalla nostra città con l'ingresso nel novero dei centri internazionali di studio e ravviva le prospettive di un inserimento sempre maggiore nel campo della ricerca scientifica, con tanta speranza perseguito allorché si era aperta la candidatura all'insediamento del protosincrotrone europeo. Non era stata quella un'azione fine a sé stessa, bensì connessa ad un preciso indirizzo seguito dai ricercatori dell'Università, con la partecipazione all'attività del CERN di Ginevra, dove fa capo la ricerca nucleare europea. Presso il CERN infatti operano costantemente fisici, docenti e studenti triestini, anche con autonomi programmi di lavoro, animati dal prof. Fidecaro.

Concreto rilievo all'attività dell'équipe triestina è stato conferito dal CERN in occasione di un recente incontro svoltosi a Budapest, nel quadro di un'iniziativa che propone lo sviluppo della collaborazione scientifica nell'area danubiana, nel legame con l'Italia affidato ai fisici triestini. La riunione di Budapest ha rappresentato un importante passo nella realizzazione del progetto, poiché ai lavori hanno dato il loro apporto i due maggiori centri di ricerca nucleare europei, il CERN appunto e quello sovietico di Serpoukhov (dotati entrambi di protosincrotroni giganti). Lo scontro verteva sulle tecniche di ricerca, con riguardo alle esperienze fatte dagli studiosi di Belgrado, Budapest, Trieste e Vienna presso i laboratori di Ginevra e di Serpoukhow. Ha preso forma così una «Mitteleuropa nucleare», decisa a portare avanti la collaborazione fra le regioni contermini, attraverso riunioni semestrali e con programmi di fisica sperimentale, nel campo delle alte energie.

La prossima riunione è prevista a Vienna nel mese di ottobre ed è già stato fissato l'incontro della primavera 1973 a Trieste. Si tratta di un avvio molto interessante e ricco di significati per Trieste, anche nel quadro degli sviluppi del Centro di fisica teorica delineati ieri dal prof. Kirpal a nome dell'Unesco, in quanto rafforza ed estende un'azione silenziosamente ma tenacemente portata avanti e che già conferisce tanto prestigio a Trieste nel mondo scientifico internazionale.

Prospettive dell'edilizia aperte ai giovani

Per iniziativa della Scuola di qualificazione operai edili, ha avuto luogo, nella sala convegni della CdC, l'incontro con i giovani lavoratori edili, nel corso del quale è stato affrontato il problema dell'inserimento occupazionale dei giovani usciti dalla scuola dell'obbligo nel settore edile. Erano presenti il presidente della Scuola, geom. Mario Savino, col direttore cav. uff. Mario Del Conte e i rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro dell'edilizia della provincia, unitamente a numerosi giovani partecipanti.

Il geom. Savino nell'aprire il dibattito, ha attirato l'attenzione dei presenti sul rapporto che esiste tra la moderna concezione del lavoro e la sua applicazione attuale fra i giovani lavoratori edili.

Uno studio svolto dalla Doxa su iniziativa della Scuola di qualificazione edile di Trieste fra i ragazzi dai 14 ai 17 anni compresi fra gli studenti di scuola media e gli apprendisti dell'industria e artigianato, ha fatto rilevare che vi è una mentalità abbastanza contraria alla scelta dei futuri operai verso l'impiego nell'edilizia. Molti degli intervistati hanno dichiarato che il lavoro edile è faticoso e sporco, instabile. Anche i genitori dei ragazzi hanno manifestato la loro contrarietà ad avviare i loro figli verso l'occupazione nell'edilizia.

Queste obiezioni possono considerarsi superate in quanto oggi l'impiego delle macchine ha portato un enorme cambiamento specialmente nei lavori ad ampio respiro, alleggerendo sostanzialmente la fatica degli operai, nel mentre le condizioni attuali sono migliorate anche nei riguardi della pulizia che non è certamente minore di quella di altre categorie.

Per quanto riguarda la parte economica e cioè la retribuzione dell'operaio edile è un fatto ormai acquisito che il salario non teme il paragone con quello di altri settori industriali.

Trattative per il contratto degli uffici viaggio

Le segreterie regionali delle Federazioni lavoratori del commercio e turismo aderenti alla Cisl, Uil e Cgil comunicano che ieri hanno avuto inizio a Trieste le trattative per la stipulazione del contratto integrativo regionale per il personale dipendente dagli uffici viaggi e turismo. L'incontro con la Federazione datoriale ha avuto carattere interlocutorio, nel corso del quale sono state illustrate le richieste dei lavoratori. Le trattative saranno riprese dopo Ferragosto.

Diluvio notturno

Anche stanotte si è ripetuto il diluvio, con un temporale ancora più violento dei precedenti. Rispetto luglio, l'inizio di agosto quanto meno ha spostato di notte il quotidiano impazzare del tempo, dando spazio al sole durante il giorno, in un'atmosfera peraltro sempre più raffrescata e con l'immancabile minaccia delle nubi vagarti nel cielo. Pare che sarà così l'intera settimana. Poi, finalmente, arriverà... l'estate.

Stanotte il temporale ha fatto anche mancare l'energia elettrica e sulla città al buio si è scatenato un breve ma autentico diluvio che ha allagato le strade del centro e verso le rive.

Da stasera treni fermi

PULLMAN SOSTITUTIVI FINO ALLE 21 DI DOMANI

La direzione compartimentale delle Ferrovie ricorda che, in occasione dello sciopero ferroviario proclamato dalle ore 21 di oggi alle ore 21 di domani, sarà assicurato un servizio viaggiatori ridotto mediante sostituzione dei treni con autocorse. La direzione compartimentale, mentre consiglia il pubblico di viaggiare solo in casi di assoluta necessità, raccomanda di prestare particolare attenzione alle comunicazioni che saranno date a mezzo altoparlante e con avvisi nelle stazioni.

Sulla linea Trieste-Venezia sono previste oggi una partenza alle 20.20 dalla nostra città e una alle 22.15 da Venezia. Per domani due partenze da Trieste, alle 6.50 e alle 18.45, e tre da Venezia, alle 7, 11.35 e 13.20.

Per Udine, domani partenze alle 5, 6.25, 10, 12.45 e 17.50; da Udine per Trieste alle 5, 7.35, 13.20 e 18.05.

STATO CIVILE

1.o agosto

MORTI: Kosmac Giovanni, anni 79; Frisacco Carlo, 86; Cerovaz ved. Mazzaroli Anna, 76; Specogna Andrea, 69; Schlaun ved. Suttora Miranda, 65; Devetta in Mattiussi Carmela, 65; Del Bianco Paola, 68; Stefani Andrea, 71; Pegan Josef, 51; Codia Marco, ore 2.

NATI: 12.

PRIMO BILANCIO DELLA LINEA AEREA TRIESTE-BELGRADO

UN VOLO DA WEEK-END

Ampie prospettive turistiche potrebbero scaturire dal concentramento dei viaggi fra lunedì e venerdì

Mentre proseguono alacremente a Ronchi i lavori di ampliamento delle strutture aeroportuali per rendere sempre più agevole il movimento dei passeggeri, va rilevata la crescente attenzione rivolta allo scalo regionale per quanto concerne il suo ruolo internazionale. Dal 31 maggio l'Alitalia ha iniziato un nuovo servizio collegando Trieste a Belgrado e viceversa con un aeromobile Jet-Caravelle; la nuova linea ha una frequenza bisettimanale e precisamente il mercoledì e il venerdì e opera con il seguente orario: partenza da Trieste alle ore 14.35 e arrivo a Belgrado alle 14.55 (ora solare); partenza da Belgrado alle 15.35 (ora solare) e arrivo a Trieste alle 17.55. L'aereo proviene da Milano con partenza dal capoluogo lombardo alle 13.15 e arrivo a Ronchi alle 14.05; nel viaggio di ritorn. il Caravelle parte da Ronchi alle 18.25 per giungere a Milano alle 19.15.

Si tratta di un collegamento eccellente che viene a potenziare sensibilmente i servizi fra Trieste e Milano. A Belgrado la linea ha possibilità di utili coincidenze con Sofia, Ragusa e Titograd. Questo nuovo collegamento con Belgrado è in esercizio appena da due mesi e quindi non è possibile trarre un consuntivo; tuttavia conviene rilevare che le giornate prescelte per i voli richiamano esclusivamente una clientela di operatori economici, mentre se il servizio venisse «concentrato» nel fine settimana il collegamento potrebbe avere una più ampia utilizzazione turistica con possibilità di ampie escursioni e cioè partenza da Trieste (rispettivamente Milano) il pomeriggio del venerdì e rientro a Trieste e Milano al lunedì. Per l'«escursione» l'Alitalia riserva una tariffa speciale di 44.300 lire andata e ritorno Trieste-Belgrado con un biglietto che ha la validità di un mese, con un soggiorno minimo nella capitale jugoslava di tre giorni. In questa combinazione potrebbero inserirsi le agenzie di viaggi con l'organizzazione di escursioni «IT», cioè viaggio e soggiorno tutto compreso, a condizioni particolarmente vantaggiose. E tale possibilità dovrebbe essere esaminata attentamente anche dalla compagnia di bandiera in quanto con la sostituzione della giornata di mercoledì con il lunedì verrebbe raggiunto il duplice obiettivo di offrire agli operatori economici una partenza al lunedì, giorno evidentemente più adatto per l'avvio di contatti commerciali e consentirebbe altresì una valorizzazione della linea a fini turistici con l'organizzazione di «week - end» a Belgrado, città che offre in ogni periodo dell'anno motivi di curiosità e di interesse.

L'attuale servizio — che offre a Trieste anche un maggiore collegamento con Milano — ha sinora un carattere stagionale estivo ma in prospettiva è possibile intravedere una sua estensione anche per la stagione invernale. Ove si consideri l'incremento dei viaggi IT e di quelli week - end» anche con l'apporto che verrebbe dalla clientela di tutta l'area lombarda, il servizio con Belgrado non potrebbe che rivelarsi positivo durante tutto l'anno.

Il prof. Doro Levi eletto all'Accademia ateniese



Il triestino prof. Doro Levi, direttore dell'Istituto italiano di archeologia di Atene, è stato nominato membro straniero dell'Accademia di Atene, assieme all'Arcivescovo di Canterbury. I membri di questa Accademia sono soltanto sette, e l'archeologo concittadino l'unico italiano: sul piano scientifico e culturale essere chiamati a far parte dell'Accademia ateniese viene considerato un eccezionale onore. Come si ricorderà, il prof. Doro Levi aveva ricevuto qualche anno fa, a Trieste, il «San Giusto d'oro» dei cronisti, quale riconoscimento della sua preziosa attività svolta nel campo dell'archeologia.

Infortunio sul lavoro complice il caldo

Vittima del caldo, è finito ieri all'Ospedale maggiore il lavoratore portuale Dario Cilli, di 32 anni, abitante in via Capodistria 54, il quale è stato ricoverato nel centro di rianimazione con la prognosi di una decina di giorni. Nel primo pomeriggio egli stava lavorando a bordo della motonave «Pacinotti», ormeggiata al Porto Nuovo quando, nello scendere una scaletta, è stato colto dall'improvviso malore dovuto appunto al caldo. Soccorso prontamente, il Cilli è stato trasportato con un'autolettiga della CRI allo Ospedale maggiore.

IERI POMERIGGIO DURANTE UN VIOLENTO TEMPORALE

Tragico scontro di un maggesano sulla strada di Tolmezzo: due morti

Le vittime sono emigrati friulani, padre e figlio Fatale lo sbandamento in curva - L'urto frontale

Due emigrati friulani, Ivo e Giorgio Goi, padre e figlio, hanno perso la vita ieri pomeriggio in Carnia, in un incidente verificatosi lungo la strada statale che da Tolmezzo porta ad Amaro. La sciagura è avvenuta durante un violento temporale.

La vettura sulla quale viaggiava la famiglia Goi si è scontrata frontalmente con una media cilindrata, condotta dal muggesano Salvatore Sassu. Nello scontro Ivo Goi di 35 anni e il figlio Giorgio di 8 anni sono morti sul colpo. La moglie Maria Irene e un altro figlio, Lionello, sono ricoverati all'ospedale di Tolmezzo con prognosi di due settimane. Sono rimasti leggermente feriti anche Salvatore Sassu e la moglie Antonina.

Il Sassu, interrogato in serata dal procuratore della Repubblica di Tolmezzo, ha dichiarato che rientrava a Muggia da Sappada, dove aveva accompagnato la figlia per un periodo di ferie. Dopo Tolmezzo, mentre si dirigeva verso Amaro, l'auto si è sbandata in curva e solo allora il Sassu ha intravvisto l'altra macchina ma non ha potuto evitare lo scontro.

La famiglia Goi era giunta dalla Francia per trascorrere un periodo di ferie in Carnia.

Concorso per ufficiali nell'Esercito o Carabinieri

Il distretto militare di Trieste rende noto che il ministero della Difesa ha indetto un concorso per l'ammissione al 1.o anno del 154.o corso dell'accademia militare di Modena di 355 giovani aspiranti alla nomina di ufficiali in servizio permanente nell'Esercito o nell'arma dei Carabinieri. Il corso avrà inizio il 22 ottobre 1972. Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata di L. 500 ed indirizzata al comando dell'accademia militare di Modena, dovranno pervenire al distretto militare di residenza entro il termine del 3 agosto 1972.

Possono partecipare al concorso i giovani italiani, anche se non abbiano compiuto il 17.o anno di età, che abbiano il diploma di maturità classica, di maturità tecnica, abilitazione tecnica o di istituti tecnici industriali, lasciata dagli istituti commerciali, industriali, nautici, per geometri e del diploma di abilitazione magistrale. Il concorso si svolgerà con le modalità stabilite con apposito bando ministeriale che contiene tutte le informazioni necessarie.

Il nuovo direttivo degli scionieri

Alla recente assemblea generale ordinaria, state rinnovate le cariche sociali della Associazione scionieri del porto.

Il nuovo consiglio direttivo risulta pertanto così composto: Presidente, Eros Marzari; vicepresidenti: Dimiro Riva e dott. Duilio Polo. Consiglio direttivo: Pietro Alberi, Ermanno Jerich, Arnoldo Limbeck, Giuseppe Pesko, Gustavo Schneider, Michele Terrile, Giorgio Valenzin, Enrico Wello, Angelo Duz, Ettore Stathers.

Collegio dei revisori dei conti: Membri effettivi Dino Dapelo, Angelo Duz, dott. Iurio Tesser. Membri supplenti Adriano Burgher, Michele Di Nicolò.

Riproposta la legge per gli enti lirici

Il problema degli enti lirici è di nuovo all'attenzione del Parlamento, non solo in termini finanziari, ma anche come progetto di riforma rispetto all'attuale legislazione. La proposta è stata presentata dagli onorevoli Belci (DC) di Trieste ed Erminero (DC) di Verona con l'esplicito proposito di apportare alcune incisive modifiche alla legge 14 agosto 1967 n. 800, meglio nota come «Legge Corona», dal nome del titolare del Ministero del Turismo dell'epoca.

I due parlamentari democristiani, considerando contrario alle regole più elementari di una saggia amministrazione il ricorso al periodico ripiano di deficit, propongono di prendere realisticamente atto della situazione, bloccandola però per il futuro. Ciò si ritiene possibile mirando alla certezza delle situazioni giuridiche in cui gli enti sono chiamati ad operare, in particolare in materia di approvazione o diniego dei bilanci preventivi, di approvazione dei regolamenti organici del personale e di definizione del contributo annuale dello Stato, che si propone in 35 miliardi annui.

Altri due punti importanti toccati dallo schema di legge sono quello riguardante il rapporto tra il teatro italiano e le compagnie straniere, nello spirito di proteggere l'attività dell'artista italiano evitando però ogni isolazionismo autarchico; e quello dello sgravio degli enti lirici dagli oneri dei diritti erariali.

Anche a Muggia d'estate chiusure facoltative per i pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) informa che a seguito dell'emanazione da parte del Sindaco di quel Comune dell'ordinanza n. 25 di data 26 luglio 1972, l'obbligo della chiusura settimanale dei pubblici esercizi aventi sede nel Comune di Muggia, ai sensi della legge n. 425/1971 è stato sospeso a tutto il 16 settembre. Sino a tale data le chiusure settimanali saranno osservate facoltativamente. Per ogni maggiore chiarimento gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Associazione, piazza Silvio Benco 4.

SI DOVREBBE VOTARE NEI GIORNI DI DOMENICA 5 E LUNEDI' 6

La scadenza di novembre rilanciata per le «comunali»

«Annuncio ufficioso» in un comunicato del PSDI Interventi a Roma per l'Arsenale e per il porto

Le elezioni amministrative comunali — informa un comunicato del partito socialdemocratico — si terranno domenica 5 e lunedì 6 novembre. Lo ha comunicato alla direzione provinciale del PSDI il segretario regionale Lonza, che nei giorni scorsi ha avuto a Roma incontri con il segretario nazionale Orlandi e con i ministri Ferri, Lupis e Matteotti.

Tale data è ovviamente ufficiosa, ma dimostra — ha sottolineato Lonza — che la tesi di un ulteriore rinvio delle comunali alla primavera, contro la quale si era pronunciato il P.S.D.I., non è prevalsa. «In tal modo — ha commentato — il comune di Trieste potrà proseguire nel piano organico di rinnovo e di potenziamento delle strutture civiche già positivamente avviato dell'attuale giunta di centro-sinistra».

Il comunicato del PSDI rileva inoltre che il direttivo «ha altresì convenuto che la situazione economica, specie per quanto riguarda i livelli di occupazione, desta notevoli preoccupazioni. La congiuntura — è stato rilevato — deriva dalla crisi nazionale, ma è accentuata dalle inadempienze relative ai piani CIPE, con particolare riguardo all'insufficiente carico di lavoro dell'Arsenale San Marco, anche con l'eventuale costruzione della piattaforma per l'ENI. Lonza ha interessato la segreteria e i ministri socialdemocratici affinché il Cipe disponga ulteriori interventi, mentre ha preso atto delle assicurazioni del ministro Lupis per quanto riguarda il porto e le consultazioni per la ristrutturazione delle società di p.i.n.

Lonza ha anche compiuto passi per la casa. Ha espresso agli organi nazionali il parere che applicando, sia pure con adeguati correttivi, la legge 865, l'Iacp sarebbe messo in grado di programmare la costruzione di alloggi per venti miliardi di lire, in modo da soddisfare in gran parte le esigenze della nostra provincia.

Sul piano delle infrastrutture, Lonza ha informato che il segretario nazionale Orlandi ha ricevuto l'invito dal cancelliere socialdemocratico austriaco Kreisky affinché i due partiti intensifichino i contatti anche a livello regionale. L'obiettivo è di accelerare i tempi per costruire le grandi infrastrutture (autostrada con Tarvisio, traforo di Monte Croce, miglioie alla ferrovia Pontebbana) indispensabili affinché i transiti austriaci abbiano aperta la via del porto di Trieste, in cui negli ultimi mesi si è notata una preoccupante flessione dei traffici.

Il direttivo del PSDI ha espresso infine un giudizio positivo sul recente aumento delle pensioni, sottolineando «che il PSDI si farà promotore di ulteriori iniziative per consolidare la politica di rivalutazione sociale dei lavoratori anziani, in quanto è l'unico portavoce, nel governo Andreotti, delle istanze delle classi lavoratrici democratiche laiche». Il direttivo ha quindi creato una commissione incaricata di stendere il programma per le amministrative e ha valutato positivamente l'azione che il PSDI, attraverso i suoi rappresentanti comunali, ha condotto per contenere l'aumento dei prezzi di prima necessità; Lonza, a questo proposito, ha reso noto di aver richiesto al ministro Matteotti la concessione di un ulteriore contingente di carne in esenzione doganale da suddividere tra l'ENCO e i dettaglianti, con assegnazioni dirette a questi ultimi.

Improvvisa scomparsa di Miranda Suttora

E' morta Miranda Suttora, vedova del comm. Giovanni, che fu uno dei più affermati esponenti della marineria triestina, quale direttore della società di navigazione «Italia» e successivamente presidente della Fiera di Trieste.

La signora Suttora era molto nota negli ambienti cittadini per la sua attiva partecipazione a comitati ed istituzioni benefiche, assistenziali e culturali. La sua improvvisa scomparsa ha destato profondo rimpianto.

Alla figlia Flavia, consorte dell'avv. Sergio Trauner, segretario regionale del Partito liberale, ed agli altri familiari giungano le espressioni del nostro cordoglio.

CON LA BARCA ANCHE UN TROFEO DI TRIESTE AL CAP. FAGGIONI

L'impresa del «Sagittario»





Il capitano di vascello Franco Faggioni, dello sport velico della marina militare, che al timone dello sloop «Sagittario» si è classificato settimo assoluto nella regata transatlantica Plymouth Newport vinta dal francese Alain Colas su «Pen Duick IV» e terzo tra i monoscafi, è rientrato ieri a Roma in aereo da New York. All'aeroporto di Fiumicino il capitano Faggioni è stato ricevuto dal sottocapo di stato maggiore della marina, ammiraglio Baldini, dal direttore di «Marivela» e da un gruppo di ufficiali, familiari ed amici.

Il «Sagittario» costruito nel nostro cantiere Craglietto è partito da Trieste per l'impresa atlantica, è una barca di concezione e costruzione interamente italiana destinata all'addestramento nautico degli ufficiali e degli allievi dell'accademia. Ha compiuto la regata — iniziata il 17 giugno scorso dal porto inglese — in 28 giorni, seguendo la rotta delle isole Azzorre, più lunga ma più favorevole per le condizioni meteorologiche segnalate sulla rotta diretta.

«I giorni peggiori — ha raccontato il capitano Faggioni — sono stati quelli immediatamente successivi alla partenza per il pessimo tempo e quelli dell'arrivo a causa di una nebbia fittissima che non mi permetteva neppure di vedere la prua dell'imbarcazione».

«E' stato un vero successo — ha continuato Franco Faggioni, nessuno si attendeva un tale risultato. Basti pensare che gli esperti del giornale organizzatore della manifestazione — mi davano ancora in mezzo all'Atlantico; la loro sorpresa di vedermi arrivare tanto in anticipo rispetto alle previsioni è stata notevolissima».

La Veneziani Zonca Vernici di Trieste ha offerto al navigatore solitario italiano risultato primo classificato nella regata transatlantica Plymout-Newport un prezioso trofeo in bronzo, opera dello scultore Ugo Carà, che riproduciamo qui sopra: esso rappresenta una significativa allegoria della grande regata in solitario e cioè un uccello in procinto di spiccare il volo dalle mani di una donna.

Nella prima foto: il cap. Faggioni (a destra) con l'amm. Baldini.

RIUNIONI IN COMUNE E IN PREFETTURA

Su due fronti la lotta ai rincari

Anche la Regione interessata al problema Verrà ricostituito il comitato di vigilanza

Il problema dell'aumento dei prezzi sarà esaminato oggi nel corso di due riunioni. La prima è stata convocata alle ore 10 in municipio dal prosindaco Lonza e ad essa parteciperanno i rappresentanti delle organizzazioni sindacali CCdL-Uil, Cgil e Cisl, gli esponenti dell'Unione commercianti e più precisamente quelli al dettaglio ed all'ingrosso direttamente interessati al settore alimentare, nonché i dirigenti di enti ed organizzazioni che hanno la possibilità di dare un concreto apporto alla soluzione del delicato problema. Il prosindaco Lonza riferirà sugli interventi operati dal Comune nell'intento di arginare il preoccupante fenomeno specialmente nel comparto dei generi-base.

Ieri sono stati avviati contatti con Bologna e Ferrara al fine di reperire adeguati quantitativi di ortofrutticoli per un approvvigionamento straordinario della città; tentativi in proposito saranno esperiti anche oggi e nei prossimi giorni su vari mercati e attraverso l'AIMA, la organizzazione di stato per gli interventi sui mercati agricoli, istituita in relazione alle esigenze delle regolamentazioni previste dal Mercato comune europeo.

La seconda riunione a carattere ristretto, avrà luogo nel pomeriggio in Prefettura, dove il vicecommissario del Governo dott. Miceli, illustrerà le modalità preparatorie per il ripristino della commissione straordinaria di vigilanza sui prezzi istituita l'anno scorso dal prefetto dott. Abbrescia. Anche la Regione sarà interessata al problema in quanto ha vaste competenze di legge in materia di commercio. Scopo delle riunioni è quello di individuare le caratteristiche del commercio locale al fine di coordinare gli interventi sulla rete distributiva.

Inadeguati gli aumenti concessi ai professori

La segreteria nazionale dello Snafri (Confederazione generale autonoma della scuola italiana) «a seguito degli aumenti ai professori decisi da parte della commissione pubblica istruzione della Camera — è detto in un comunicato — dichiara che il provvedimento adottato non soddisfa le aspettative dei lavoratori della scuola.

«Infatti — sostiene lo Snafri — esso è un chiaro tentativo di eludere la soluzione di problemi di fondo e cioè: stabilità del posto dei professori non di ruolo al fine di avere "un ordinato e regolare inizio" dell'anno scolastico 1972-73; immissione in ruolo dei non di ruolo con rapida e semplificata attuazione dei "corsi abilitanti".

«Lo Snafri, pertanto — conclude il comunicato — sollecita il governo ad emanare, entro brevissimo termine, un decreto legge secondo le proposte fatte ai sindacati dal ministro della PI on. Scalfaro».

VISTO E SEGUITO DA UN APPUNTATO DI P.S.

SFORTUNATO ESORDIO DI UNO SCIPPATORE

Il giovane jugoslavo arrestato e tradotto al Coroneo

Esordio sfortunato per lo scippatore jugoslavo Maks Kumer, di 26 anni, residente a Mezica ed arrivato clandestinamente a Trieste tre giorni or sono. Rimasto senza un soldo, ieri mattina ha deciso di trasformarsi in scippatore. Ma gli è andata male. Non solo non ha scelto bene la vittima (se tutto fosse andato liscio egli avrebbe racimolato poche migliaia di lire) ma ha avuto la sfortuna di avere un appuntato della scuola guardie di Pubblica sicurezza come testimone del suo colpo. Il poliziotto, in borghese alla guida della propria auto, ha raccolto le invocazioni di aiuto della vittima ed ha inseguito il ladro riuscendo ad acciuffarlo ancora con la borsetta in mano.

Così il giovane straniero clandestino si trova ora al Coroneo in attesa di giudizio.

Verso le dieci di ieri, egli stava transistando per la via Udine quando ha notato una donna che stava entrando in un portone recando in mano una borsa. Dalla sporta della spesa sbucavano i manici tentatori di una borsetta e Maks Kumer, che già stava tramando un colpo, ha avuto l'ispirazione: ha seguito la donna, le si è avvicinato e, con mossa rapida ha estratto la borsetta dalla sporta fuggendo subito a gambe levate. La donna, pure una cittadina jugoslava, Dragica Pucer Savarin, di 64 anni, residente a Capodistria, ha subito urlato con quanto fiato aveva in gola. Proprio in quell'attimo, è passato l'appuntato Angelo Porro della scuola allievi di P.S. che stava guidando la propria auto verso la via Udine. Il sottufficiale ha bloccato la vettura ed è balzato dall'abitacolo, mettendosi subito a correre dietro al ladruncolo, che è stato raggiunto in via Ghiberti.

Subito dopo è stato avvertito il «113» e una «Giulia» della Volante è accorsa sul posto. Il maresciallo Steffè ha preso in consegna lo straniero e lo ha accompagnato in Questura. Il giovane non ha potuto fare altro se non confessare lo scippo.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Eusebio — Il sole sorge alle 5.50 e tramonta alle 19.32. La luna nasce alle 23.39 e cala alle 14.23.

Ieri: temperatura massima 25,1, minima 18,7; pressione mb. 1008,1 stazionaria irregolare; umidità 64 per cento; vento 4 km da Nord; cielo 4 decimi coperto; mare quasi calmo con temperatura di 24 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, campo San Giacomo 1; Grigolon, piazza V. Giotti 1; Ai due Mori, piazza Unità 4; Al San Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola).

Farmacie in servizio notturne (dalle 19.30 alle 8.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26; Rossetti, via Combi 19; Al Samaritano, piazza Ospedale 8; Tamaro, via Dante 7.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» (contratto nazionale): 1 mozzo coperta, turno 365; 1 padrone marittimo.

Prossime iniziative UTAT

Circuito della Jugoslavia 6-15/8	L. 118.000
Praga - Vienna 9-15/8	L. 92.000
Praga - Vienna - Budapest 9-19/8	L. 145.000
Bled Zagabria Plitvice Abbazia 12-15/8	L. 42.000
Parigi 12-17/8	L. 68.000
Giro della Svizzera 12-20/8	L. 110.000
Roma e Parco Nazionale di Abruzzo 15-20/8	L. 62.000

Iscrizioni: UTAT - Via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

UCV CIT INNSBRUCK E SALISBURGO

Viaggio di Ferragosto in autopullman da Trieste 12-15 agosto.
Escursione facoltativa al Wolfangssee. Pensione completa, visite guidate, lire 45.000.

ULTIMI POSTI DISPONIBILI
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità 6 - Telefono 24793

ESTATE 72

Donda

Largo Barriera Vecchia 5-6

CALZATURE PER LE VOSTRE VACANZE
PREZZI ESTIVI

GIOVANI STRANIERI ASPIRANTI GIORNALISTI

Fanno tappa a Trieste e donano il loro sangue



(«Giornalfoto»)

Un gesto generoso, ieri, alla Banca del sangue. Una decina di studenti di giornalismo provenienti dall'America e da altre parti del mondo e di passaggio a Trieste reduci da un seminario sui problemi della comunicazione internazionale in Jugoslavia, si sono recati spontaneamente a donare il proprio sangue non appena hanno saputo del caso di un medico malato che ne aveva bisogno. Un gesto che sottolinea lo spirito di solidarietà umana di cui sono ricchi questi ragazzi.

Ma come sono arrivati a Trieste questi giovani aspiranti giornalisti? Erano stati in Jugoslavia — come abbiamo detto — per seguire per oltre un mese un seminario organizzato dall'«International Comunication Seminar» (in pratica è un organismo formato da tutti i maggiori editori del mondo) con la supervisione dell'Unesco e dell'International Press Institute. Terminato il corso, diretto dal giornalista Stanley Smith, i ragazzi, per la maggior parte provenienti dalla America del Nord e del Sud, si sono imbarcati su macchine e pullmini assieme alla famiglia Smith e via, alla scoperta dell'Europa. Nelle città che hanno visto si sono fermati dagli amici che già avevano (anche qui a Trieste) o che si sono fatti girando il mondo.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Tellaro» (naz.), mn. «Gentile da Fabriano» (naz.), mn. «Gabriele» (naz.), mn. «Argea» (nazionale), mn. «Tommaso Tricoli» (nazionale).

PARTENZE: mc. «Capto» (norv.), mc. «Tellaro» (naz.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mn. «Vela Luka» (jug.), mn. «Gentile da Fabriano» (naz.), mn. «Elena» (austriaca), mn. «Enri» (naz.), mn. «Chioggia» (naz.), mn. «Miryam» (israel.), mc. «Long Phoenix» (norv.), mn. «Captayanni» (greca), mn. «Capitano Vito» (naz.).

UNA MACABRA SCOPERTA FATTA DA ALCUNI CANOTTIERI

Il corpo di un uomo morto sul fondo del mare a Barcola

Si tratta di un bracciante senza fissa dimora: forse una disgrazia

Un uomo è morto annegato a Barcola. La salma è stata scoperta ieri mattina da alcuni canottieri, i quali hanno dato immediatamente l'allarme. Poco dopo le sette, i canottieri, a bordo di tre imbarcazioni, stavano remando nello specchio d'acqua antistante i bagni «Topolini». Ad un tratto uno del gruppo ha visto il corpo di un uomo disteso sul fondale: l'acqua era particolarmente limpida dopo la pioggia notturna, per cui la visibilità era ottima.

«Ferma, ferma», ha gridato agli amici, bloccando con il remo la corsa del canotto. Poi l'imbarcazione si è avvicinata al punto indicato e così tutti hanno potuto vedere che si trattava proprio del corpo di un uomo, che giaceva nudo sul fondo, tra gli scogli.

Il canotto si è diretto quindi verso la riva e il canottiere che aveva fatto la scoperta è balzato a terra e si è diretto verso l'ufficio delle Imposte di consumo, da dove ha telefonato al «113».

Il sottufficiale di servizio al soccorso pubblico ha immediatamente inviato sul posto la pattuglia composta dagli appuntati Biscardi e Farconi e dalla guardia Barbati.

Gli agenti hanno potuto vedere dalla riva la salma che si trovava al largo, ad una ventina di metri. Gli agenti della Volante hanno informato del fatto i vigili del fuoco, il commissariato di Barcola e il magistrato di turno, dott. Brenci. Due sommozzatori dei vigili del fuoco sono giunti poco dopo a Barcola e si sono tuffati in acqua, mentre agenti di polizia e carabinieri tenevano lontano i curiosi.

I «sub» hanno sollevato la salma e l'hanno trasportata a riva, dove è stata deposta e visitata dal medico della CRI, fatto intervenire sul posto per la constatazione di morte. Il medico, che ha compiuto una ispezione esterna, non ha riscontrato alcuna lesione o traccia di percosse ed ha fatto risalire la morte ad alcune ore prima.

Gli agenti, nel frattempo, hanno iniziato le indagini per identificare la salma. A qualche decina di metri dal punto in cui è stato trovato il corpo, gli agenti hanno rinvenuto gli indumenti che appartenevano allo scomparso: la biancheria, un paio di calze ben infilate nelle scarpe, e una tuta (una giacca e un paio di pantaloni). Nelle tasche dell'indumento da lavoro non è stato trovato nulla: nemmeno un biglietto dell'autobus.

Dal modo in cui sono stati trovati i vestiti, si dovrebbe escludere il suicidio. Un uomo che si vuole uccidere e che si spoglia con l'idea di non venir identificato, non lascia gli abiti in vista e poi non li piega con cura. Per cui è da pensare a una disgrazia. L'uomo ha voluto, forse, fare un bagno notturno ed è stato poi colto da malore. L'autopsia che è stata ordinata dal magistrato potrà dare una risposta sulle cause della morte.

Il maresciallo Narducci della Polizia scientifica ha assunto le impronte digitali dello scomparso e le ha quindi confrontate con quelle registrate negli archivi della Questura. Nel pomeriggio è stato così possibile identificare lo sventurato per il bracciante Luigi Coronica, nato a Pirano 42 anni or sono, senza fissa dimora. In serata gli agenti si sono recati a casa di un fratello dello scomparso, Vittorio Coronica, di 45 anni, abitante in viale Campi Elisi 37, il quale ha riconosciuto il proprio congiunto.

I RISULTATI DEGLI ESAMI NELLE SCUOLE CITTADINE

Altri 272 maturi

Su 316 candidati di quattro istituti, 44 respinti; tre i promossi a pieni voti

Si stanno concludendo i lavori di scrutinio degli esami di maturità in tutte le scuole cittadine. Mancano ormai solo i risultati di una commissione del Liceo scientifico «Galilei», e quelli dell'unica commissione del Liceo classico «Petrarca». Ieri infatti sono stati esposti gli elenchi dei maturi delle ultime commissioni dell'«Oberdan», del «Carli» e del «Volta» e quelli della seconda commissione del «Galilei».

Oberdan

La seconda commissione di maturità scientifica del Liceo «Oberdan» ha esaminato 82 candidati; di essi sono stati respinti 10 interni e 5 privatisti. Un solo 60: il bravissimo è Doriano Battigelli.

Ecco l'elenco dei maturi:

Sezione B: Marta Cova 54, Bruna Zuccolin 54, Lucio Borzaghini 48, Giorgio Cescon 48, Alessandro Paronuzzi 48, Roberto Percacci 48, Antonio Cattaruzza 42, Celestina Maria Sonzogno 42, Roberto Spogliarich 42, Rita Cozzi 40, Alan Christian Dodd 40, Alessandra Rasi 40, Bruno Ponga 38, Dario Doz 36, Odilla Kobec 36, Roberto Linari 36, Anna Presel 36, Serenella Simcic 36, Giorgio Starec 36 e Giuseppe Sunseri 36.

Sezione C: Fulvio Costantinides 50, Maurizio Pagan 50, Fiorenza Scotti 50, Mauro Masè 45, Alessio Vremec 45, Daniela Biasiol 42, Claudio Castellano 42, Alvise Canal 42, Roberto Molinari 42, Silvia Paschi 42, Paolo Zelco 42, Renzo Rosini 40, Alberto Bon 39, Fulvio Caputo 39, Franco Chermetz 39, Mara Deluca 39, Raffaella Servello 39, Giuliana Bullo 38, Dario Geremia 38, Luciana Tabazin 38, Donatella Borri 37, Franca Tromba 37, Euro Buzzi 36, Luigi Castrigno 36, Rita Cian 36, Fulvia Culot 36, Fabrizio Frandoli 36, Giampiero Ierbulla 36 e Marzio Mocchi 36.

Sezione E: Doriano Battigelli 60, Fulvio Battistella 50, Giuliana Gerdol 45, Alessandro Messi 45, Angela Centi 42, Laura Rossi 42, Anna Teuffenbach 40, Mauro Fabris 38, Franco Michieletto 38, Giorgio Pavan 38, Franco Divich 37, Maria Fait 36, Gianni Matteo 36, Daniela Minut 36, Fabio Oblach 36, Silvia Sergi 36 e Sergio Stefani 36.

Carli

Conclusi i lavori anche al «Carli», dove dei 78 candidati alla maturità tecnica commerciale giudicati dalla terza commissione, undici sono stati respinti. Nessuno ha avuto il massimo dei voti.

Ecco l'elenco dei maturi raggruppati a seconda dell'indirizzo scelto: Mercantile: Nadia Bandelli 36, Serena Baolini 40, Laura Biscaldi 42, Rossanna Biscaldi 44, Isabella Carletti 36, Annalisa Cimenti 40, Ondina Cociani 38, Walter Dagri 38, Wally Grisi 36, Antonella Modesti 40, Lucia Ocovich 42, Daniela Paolin 37, Tullia Raico 46, Nivea Rossi 39, Simonetta Rossi 42, Giuliana Scala 42, Rosanna Spazzali 42, Paolo Tasso 38, Fulvia Vascotto 46, Maria Angela Zacchigna 42, Silvano Amato 36, Diana Leppa 36, Tiziana Coana 42, Maria Cociancich 42, Ornella Fischer 48, Lidia Gervasio 38, Elisabetta Giglio 52, Carlo Müllner 36, Aurora Perfetto 44, Paolo Puissa 36, Luciana Ruggiero 50, Ines Spacchi 40, Delia Suligoi 55 e Giancarlo Vichi 40.

Commercio con l'estero: Daniela Bovo 50, Annamaria Cesaratto 42, Gabriella Città 46, Monica De Riù 48, Rita Gargiulo 45, Giovanna Gleria 36, Giorgio Nagovatti 42, Marina Olivo 48, Paolo Stenta 44, Gabriella Vattovani 36 e Marino Vuga 43.

Amministrativo: Annamaria Ambrosio 36, Giorgio Bevilacqua 38, Oscar Bullo 50, Liliana Canziani 52, Umberto Facchinetti 38, Bruno Frömmel 36, Libera Iuraga 50, Sergio Mahne 54, Livio Miraz 36, Eva Nardò 39, Fabrizio Novi-Ussai 42, Adriana Pitacco 38, Carlo Quargnal 52, Gianfranco Ramani 40, Giuliano Sasso 36, Adriano Sgubin 40, Piero Vittori 38, Luigi Weber 36 e Luciano Zanon 36.

Privatisti: Sergio Nassiguerra 40, Rita Piller 38 e Armida Polettini 36.

Volta

Dei 68 candidati della terza commissione del «Volta» (specializzazione tecnica industriale), sei sono stati bocciati (di cui 4 esterni). Due i 60, quelli di Romanelli e di Rizzitelli.

Ecco l'elenco dei promossi: Benedetti 44, Bertocchi 40, Biancotillo 54, Bonetti 41, Bravar 36, Brovedani 36, Cortigiani 45, Devidè 36, Glessi 52, Humar 38, May 45, Metus 44, Mocher Sivi 36, Nardo 50, Paolin 36, Pelin 44, Perona 47, Pugliese 42, Romanelli 60, Sergon 57, Sestan 36, Sokota 52, Sommo 36, Bilus 45, Cossetto 54, Dorni 44, Ghedina 53, Seghene 54, Viezzoli 55, Balbi 39, Barzot 41,50, Bernibich 52,50, Boscolo 36, Brunetta 40,50, Corsi 52,50, Gregori 44, Hrovatin 40,50, Lanza 55, Lanza 44, Lombardi 40,50, Michelin 36, Milani 41,50, Polli 36, Vascotto 42, Bassi 51, Fonda 58,50, Fornasari 38, Giurgiovich 46,50, Grison 48, Ligambi 36, Marini 52,50, Parmeggiani 52,50, Persino 40,50, Pischianz 41,50, Porcelluzzi 58,50, Pozzetto 55, Rizzitelli 60, Steffè 41,50, Tommasi 46,50, Tulliani 36, Vascotto 36 e Zall 39.

Galilei

Ed ecco infine i risultati della seconda commissione del Liceo scientifico «Galilei» che sono stati esposti nel pomeriggio di ieri. Su 88 candidati (otto erano privatisti) ne sono stati respinti 12, di cui quattro esterni. Anche qui nessun 60.

Ecco l'elenco dei promossi: Vittorio Antonaglia 42, Gabriella Carli 39, Elisabetta Cassinari 44, Lucio Cermel 38, Lia Coloni 40, Roberta Erlach 36, Gabriella Forti 50, Giorgio Gragoretti 36; Almerigo Grilz 39, Paola Gustini 48, Adriano Lapenna 38, Elena Morelli 39, Maria Grazia Neri 42, Fulvio Paternosto 54, Furio Princich 36, Paolo Puppi 37, Giorgia Sbrizzi 42, Flavia Scotti 39, Maria Luisa Tauzzi 38, Walter Vanon 52, Tiziana Zuccoli 37, Enzo Boga 43, Fabio Caselli 48, Sergio Daneo 50, Paola Estori 39, Giuliana Ferrisi 38, Fioretta Frangini 36, Guglielmo Galasso 57, Fausto Gambardella 40, Renata Gregoretti 42, Laura Jurissevich 36, Adolfo Kalcic 39, Ennio Leopaldi 44, Maria Regina Perissinotto 51, Astrid Poloiaz 36, Sergio Presel 40, Massimo Salvio 41, Maurizio Soldà 36, Jolanda Spinelli 37, Bianca Tomizza 46, Teresa Tucci 36, Maura Vascon 40, Arrigo Venchiarutti 40, Gabriella Wetzl 36, Rosamaria Ziza 38, Roberto Affatati 40, Furio Anfossi 50, Giuliano Chersi 42, Patrizia Collavo 42, Giorgio Cremese 36, Daniela Dandri 38, Rossana Eikermann 36, Roberto Graziosi 36, Lucio Gregori 39, Flavia Grossi 40, Marianovella Hemala 36, Paolo Krizmann 36, Maria Rita Moi 52, Cecilia Monticco 40, Graziano Moser 37, Marino Nobile 52, Graziano Pauletich 38, Nice Pilato 56, Corrado Rodda 48, Adriano Rinaldi 40, Roberto Scandura 48, Fabiana Scherbi 38, Roberto Sfiligoi 36, Walter Traghin 36, Roberto Valta 40, Antonella Zocconi 39. Privatisti: Bruno Rupini 38, Alessandro Tence 43, Paolo Amodeo 40 e Claudio Stolfa 36.

Fra i neo maestri del «Duca d'Aosta» c'è anche Franco Valentinuz, promosso con 39 sessantesimi.

Investita da uno scooter

Di un investimento è rimasta vittima a Barcola la signora Vera Jovic Stopanovic, abitante in via Martiri della Libertà 13. Poco prima delle 15, la signora stava attraversando il viale Miramare, all'altezza della fontana luminosa quando è sopraggiunta la «Vespa» targata TS 31432, condotta verso il centro cittadino da Giorgio Plettersech, di venti anni, abitante in via Pietà 31. Il giovane, che non è riuscito a bloccare in tempo lo scooter, ha urtato la signora sulla zona zebrata e l'ha gettata al suolo.

Soccorsa e trasportata con la CRI all'Ospedale maggiore, l'infortunata è stata accolta nella divisione neurochirurgica con la prognosi di dieci giorni per un trauma cranico con ematoma alla nuca e una ferita al gomito sinistro.

Questo è il momento di cercare il «T Club»

In questo periodo moltissimi negozi effettuano delle svendite: un'ottima occasione per fare degli acquisti, spesso... a metà prezzo! Ma è anche il momento di cercare nelle vetrine il simbolo del T Club: il marchio che tutela gli interessi degli acquirenti.

T club

TRABALLA NON POCO una dentiera senza orasiv FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

CIT Viaggi Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080 Documenti . Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45 8.15

Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 18639/67

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ALLSECURES
ASSICURAZIONE AUTO - CAMION - MOTO
PRONTO RILASCIO POLIZZE E CARTE VERDI
Piazza Goldoni, 5 Tel. 79.44.40

AUTORADIO PHILIPS
Due gamme d'onda, completo di antenna, altoparlante e montaggio
L. 24.000
RADIOVINCENZI
TRIESTE - VIA SAN NICOLO' ANGOLO VIA DANTE

SEGNALAZIONI

Gli oculisti e l'Inadel

L'assessore comunale alla sanità ed igiene, dott. Gaetano Blasina, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "Gli appuntamenti con gli oculisti" pubblicata il 2 giugno, si precisa quanto segue:

«L'Inadel con sua recente nota ha informato che gli inconvenienti segnalati dipendono esclusivamente dalla mancata adesione, per il corrente anno, di specialisti in oculistica all'elenco mutualistico Inadel.

«Com'è noto l'assistenza specialistica nella forma diretta è regolata da convensione nazionale che prevede la libera adesione ed iscrizione dei medici in apposito albo, tenuto dall'Ordine dei medici per provincia.

«Attualmente, per la carenza verificatasi, funziona in regime di assistenza diretta il solo gabinetto oculistico degli Ospedali riuniti. Ne consegue che la gran massa degli assistiti deve necessariamente far ricorso all'assistenza nella forma indiretta (rimborso delle spese sostenute secondo il tariffario specialistico nazionale, previa presentazione alla sede di regolare quietanza nel termine di giorni 5 dalla data di effettuazione della prestazione).

«Giova altresì ricordare che gli assistiti possono avvalersi dell'opera di specialisti convenzionati delle province limitrofe, senza richiedere alcuna preventiva autorizzazione, ma esibendo allo specialista prescelto la richiesta redatta su apposito modulo del proprio medico curante in possesso dello stesso.

«Mi auguro comunque che la situazione possa migliorare al più presto».

Alla Mensa comunale

«Dal 25 luglio pasti e bavande alla mensa comunale sono aumentati del 25 per cento! Chiedo all'assessore comunale competente se non sia il caso di ripristinare i vecchi prezzi per quella categoria di anziani pensionati con pensioni di fame. Un povero diavolo, S.G.»

Autobus: domande all'Acegat

«Finalmente la linea 16 è stata ripristinata, dopo la raccolta delle firme tra gli abitanti di via Cumano. Noi, utenti della linea 14, dovremmo cercare casa per casa, queste firme — e supererebbero il migliaio — quando è notorio che la linea 14 serve un rione in continuo sviluppo?

«Il rione comprende le seguenti vie: Baiardi, Buie, Castagneto, Monte San Gabriele, Ospedale Militare, Montello, Romagna alta e media, Cantù, Balbo, Cattaneo, Settembrini, Romagnosi e Muratori. Gli abitanti di questo rione non sono tutti proprietari di auto o giovani che possono percorrere circa un chilometro ed oltre, per prendere la linea 17 o la 2, e nemmeno possono permettersi il lusso di prendere un'auto pubblica.

«Non posso credere che una città come Trieste possa essere divisa in due settori o categorie, i privilegiati e i disconosciuti (quelli che abitano in periferia). Una proposta vorremmo fare al presidente dell'Acegat, Decarli: perché non togliere un autobus dalla linea 17 e destinarlo al percorso della 14, avendo la linea 17 una frequenza da 6 a 8 minuti? Il sacrificio non sarebbe addossato solo agli abitanti della nostra zona (sacrificio che dura ormai da oltre un mese), e gli utenti della 17 avrebbero un sacrificio minimo.

«In attesa che il presidente Decarli voglia esaminare con saggezza ed equità la proposta, e ci dia una risposta che auspichiamo positiva, lo ringraziamo a nome di tutte le famiglie del rione, e nel contempo ringraziamo anche le "Segnalazioni" per l'ospitalità. Andrea Esposito».

Un appello per la linea 1: «Carissime "Segnalazioni", noi sottoscritti, operai, massale ed ammaleti di Ponziana siamo indignati verso l'Acegat per la soppressione della linea 1. Essendo fra noi molti ammalati alle gambe, dobbiamo camminare molto per arrivare in città, cioè al mercato, allo ospedale. Siamo tornati nel 1900? Questo è il progresso?

«Signor presidente dell'Acegat, ripristini subito la linea 1: ve lo chiediamo a nome di migliaia di abitanti del rione di Ponziana, così come avete esaudito quelli della Linea 18, perché ne abbiamo tanta necessità e noi vi saremmo grati tutti. Almeno qualche autobus, se non tutti! Ci risponda subito qualcosa! Ringraziamo con la certezza di essere esauditi. Speciali ringraziamenti alle nostre care "Segnalazioni"». Lettera firmata.

E un altro lettore: «Desidero formulare al presidente Decarli della Acegat una domanda, grato se vorrà tempestivamente rispondere, come è lodevole costume dell'azienda. La domanda è questa: anziché sopprimere — sia pure provvisoriamente ma comunque a tempo indefinito e già troppo lungo — ben 14 linee, non tutte proprio "parallele" a quelle rimaste in esercizio, non era meglio rarefare un po' il servizio su queste ultime e destinare singoli atuobus ai percorsi delle linee soppresse, magari a ore fisse? Immagino che la cosa era tutt'altro che semplice dal punto di vista organizzativo, ma è nel risolvere le cose difficili che si rivela l'ingegno di chi è chiamato a sovrintendere a servizi obiettivamente — nessuno lo disconosce — complessi. Una spiegazione convincente — vista anche l'impossibilità di ottenere una risposta in merito ai mancati servizi sostitutivi per la periferia — sarà un efficace esempio di quelle relazioni pubbliche che l'Acegat ha sempre dimostrato di voler e saper curare (valga, per tutto, l'esempio del metano). Molte grazie per l'ospitalità. Dott. S.M.»

Ringraziano gli utenti della «18»

«I 745 utenti della linea "18" che hanno firmato una lettera di richiesta per il ripristino del servizio in parola, sentono il dovere di ringraziare vivamente le "Segnalazioni" — sempre beneficamente presenti quando si tratti di aiutare i cittadini — per il fattivo calore con cui hanno appoggiato la loro richiesta. Un ringraziamento anche all'Acegat. Con tanta gratitudine, Vanda Serchi.»

I bambini alla Lanterna

«Lunedì 17 marzo verso le ore 9.30 una di noi è stata invitata, da ben due vigili chiamati dal bagnino, a mandare il suo bambino assieme a tanti altri dalla parte degli uomini perché superava il metro e 20. A me questo regolamento sembra assurdo, perché bambini di 7-8 anni non si possono lasciare da soli e senza la vigilanza della madre, mentre si trovano in acqua, non essendo fra l'altro ancora ben esperti del nuoto.

«Purtroppo, noi possiamo portare i nostri bambini solamente al bagno alla Lanterna. Ora preghiamo gentilmente le autorità competenti di esaminare questo esposto e se possibile di prendere provvedimenti quanto prima, affinché i bambini possano rimanere con le madri almeno fino a 10 anni anche a prescindere dal fatto che superino il "regolamentare" metro e 20. Ringraziando, attendiamo una risposta.» Seguono le firme di 34 mamme.

Pellegrinaggi a Lourdes

in pullman attraverso la COSTA AZZURRA **dal 22 al 30 agosto e dal 5 al 13 settembre**, partenza da Trieste, quote da L. 57.950.

Iscrizioni: UTAT, via Imbriani e Galleria Protti

LE ORE DELLA CITTA'

Soggetti cinematografici

Il romano Raoul Gasprini ha vinto con «L'uomo del supermarket» il premio per il miglior soggetto cinematografico inedito nel concorso bandito dal comitato dei festeggiamenti di Cetona, un paese della provincia di Siena ai confini con l'Umbria. La giuria — che era composta da Mauro Bolognini, Nanni Loy, Franco Brusati, Franco Moccagatta, Luciano Chitarrini, Giulia Massari, Luigi Fiocca, Laura Betti, Patrizia Carrano ed Enrico Rossetti — ha inoltre dichiarato degno di menzione il soggetto presentato dal triestino Gregory Edwin.

Vacanze e vendemmie

Il Camp Agricole International di Marsiglia quest'anno propone ai giovani un ricco programma di attività nel campo dei lavori agricoli. Le vendemmie, in particolare, saranno organizzate praticamente in tutta la Francia (Alsazia, Beaujolais, Bordelais, Chablis, Champagne, Provenza, ecc.). Le vendemmie avranno inizio quest'anno tra il 17 e il 27 settembre e dureranno da due a tre settimane. Il CAI è aperto a ragazzi e ragazze che abbiano superato i 17 anni di età. I giovani che prendono parte al campo hanno diritto a vitto e alloggio gratuiti. E sono anche pagati: 28 franchi al giorno. La data di chiusura delle iscrizioni è fissata al 31 agosto.

Estetista Nora

pedicure artistico e curativo, massaggi viso e corpo, sauna, presso *Beauty Salon*, via G. Gallina 5, II p., ascensore. Tel 38901.

Rosjo Cohen II

abbigliamento di lusso, Galleria Tergesteo, annuncia alla Gentile Clientela che sabato 29 luglio è iniziata una speciale vendita di saldi delle collezioni primavera-estate 1972 con sconti del 20-30-40%. La vendita speciale si concluderà improrogabilmente sabato 12 agosto alle ore 20, dopo di che il negozio rimarrà chiuso per ferie estive.

Stoffe di qualità

uomo e donna a prezzi imbattibili e in vasto assortimento al *«Magazzino Stoffe Inglesi»*, via S. Nicolò 22.

Concorso urbanistico

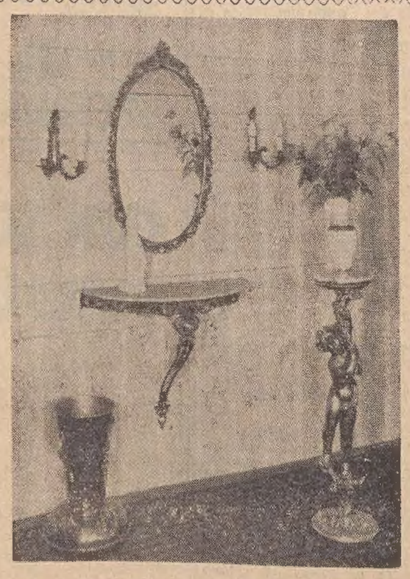
La sezione regionale dell'INU e l'Ordine degli architetti del Friuli segnalano ai propri iscritti ed ai tecnici urbanistici della regione il bando di concorso pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 25 del 6 luglio scorso. Il concorso ha per tema lo studio delle trasformazioni territoriali e la progettazione degli interventi urbanistici ipotizzabili per alcune aree del Friuli-Venezia Giulia in relazione alle caratteristiche ed ai problemi delle aree stesse. Iscrizioni entro il 6 agosto presso l'assessorato regionale dell'Urbanistica (viale Miramare 19).

Fiera di agosto

da *Betty Bombacigno*, via Battisti 20. Buoni prezzi e buonissimi sconti per tutto il mese su tutta la merce. Inoltre per una spesa superiore alle 5.000 lire uno strofinaccio Bassetti in omaggio. Approfittate.

Pulitura Moquette

In 60 minuti la *Ditta Giubilo*, con macchinari modernissimi e prodotti speciali, pulisce e asciuga *senza smontaggio* sul posto tutti i pavimenti in moquette del vostro appartamento. Preventivi gratuiti. Massime garanzie. *Giubilo*, via Cicerone 4, tel. 61504.



Questo grazioso «ingresso» ne quale sono fuse insieme le principali caratteristiche di eleganza e di semplicità si trova alla BALCOR via S. Maurizio 2 I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli. Da BALCOR un esperto arredatore vi potrà consigliare l'ingresso che fa per voi.

Congratulazioni

Auguri e felicità alla neo ragioniera Libera Juraga.

Una consuetudine

piacevole che Vi farà risparmiare. *Beltrame* offre in questo periodo di stagione, nel Reparto Confezioni Signora, abiti in taglie *conformate*, espressamente eseguiti in tessuti di cotone e seta in modelli vestibilissimi moderni e pratici al prezzo di L. 4.800, 6.800, 8.800. Dalla fabbrica al consumatore questa è l'occasione che Vi offre Beltrame, unitamente ai vantaggiosi saldi di tailleur e soprabiti. Una visita al Reparto Confezioni Signora ve ne convincerà.

Rosjo Cohen

Calzature, Galleria Tergesteo avverte la sua spettabile clientela che da oggi inizia la vendita speciale di tutti gli articoli con sconti dal 20 al 40%

Da lire 12.000

la parrucca estiva studiata appositamente per la stagione calda, è leggerissima e sorprendentemente fresca. Si lava in lavatrice, non necessita di messa in piega ed è garantita dal *Market della Parrucca*. Vi aspettiamo per una prova senza impegno. Market della Parrucca, via S. Lazzaro 17, tel 31306.

Seiko a prezzi eccezionali

uomo, donna automatici datari, subacquei, da lire 24.500 *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4.

Blue jeans

originali americani Levi's in vasto assortimento alla *«Casa dell'Impermeabile»*, via S. Nicolò 22.

Tradizionalissima

la vendita dei saldi stagionali confezioni uomo e signora *Ricky*, via Battisti 2.

Trevira a prezzo ribassato

Il famoso tessuto «non stiro» in altezza 150 cm in diverse tinte al prezzo di propaganda di L. 2.500 presso il *«Magazzino Stoffe Inglesi»*, via S. Nicolò 22.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

FANTASCIENZA AMARA

«Non sono un fanatico della fantascienza, né letteraria né cinematografica. Da ragazzo però ho letto e mi hanno "incatenato" i libri di Giulio Verne, ho visto e apprezzato poi — primi capelli grigi e calvizie incipiente — qualche film che ho giudicato positivo e mi ha interessato, tra i tanti ricordo: "Cittadino dello spazio", "Destinazione terra", "La guerra dei mondi", "L'uomo che visse due volte", "Ultimatum alla terra", "Meteora infernale" (ha lo stesso spunto di "Attenzione alla macchia" proiettato quest'anno, con efficacia drammatica ed effetti tecnici spettacolari senz'altro superiori). E così ho deciso di vedermi tutto il Festival, edizione serale, essendone impedito nel pomeriggio. E mi ci sono trovato in compagnia di conoscenti, d'ambo i sessi, rispetto a me "ragazzi" (il più vecchio si e no trent'anni), patiti di fantascienza, aventi nella loro agenda il ricordo dei Festival degli anni scorsi. Preciso un tanto perché riassumo anche la loro opinione, di gente giovane e aperta alle arie nuove e, guarda caso, la loro opinione combacia con la mia, dall'inesorabile anagrafe classificato "vecio".

«E' stato dato il premio a "Corsa silenziosa", ed era logico; di fronte, a fargli concorrenza non vi era niente, era il solo ed unico film "in tema". Gli altri? L'esperto americano alla tavola rotonda ha detto (pressappoco) che il pubblico "deve essere educato alla fantascienza, perché erroneamente crede che questa sia limitata solo alle relazioni tra gli esseri umani e gli eventuali abitatori di altri pianeti", e avrà forse ragione, ma, secondo il modo di vedere mio e dei miei accompagnatori, maghi, streghe, vampiri, satanassi, saranno tutto come fantasia, come scienza niente; oggi si deve guardare avanti, sempre più avanti, in alto, sempre più in alto, siamo ormai arrivati sulla Luna, progettiamo di arrivare a Marte, a Saturno, non è tempo il nostro nel quale sia consentito di volgere la testa indietro e perché la "moda dei momento lo esige", arretrare nella contemplazione dei superstiziosi secoli medioevali, ed agli astronauti anteporre gli astromanti e far di tutto una mal riuscita minestra: streghe, maghi, missili, succhiasangue, robot, patti col diavolo. I film serali programmati dunque sono stati quasi tutti "fuori tema", anche l'ecologico "Corpo di guardia della morte" (come film robusto, avvincente, positivo), perché l'ecologia è scienza, non fantasia.

«Siamo grati ai programmatori per la divertente e distensiva parentesi rappresentata dal lungometraggio "La fanciulla a cavallo della scopa", ma sia permesso il dire che è un film adatto al "Cinematografo del ragazzo", come il russo "Pochi passi dal letto", guastato nel finale da una eroicomica propaganda ideologica sovietica a livello degli scolari delle elementari. E a proposito di "livello" buona parte dei film presentati, compresi certi documentari, possono essere senz'altro classificati per pubblico da sottosviluppati mentali, non per lo smaliziato e giustamente esigente pubblico di triestini che all'Excelsior e al Castello, nelle belle serate iniziali, hanno affollato il vasto Cortile delle milizie.

«Ma qualche parola adesso per la "cornice" nella quale si è presentato questo Festival. Ho letto che "la fantascienza ha richiamato letterati, giornalisti, studiosi e uomini di spettacolo da ogni parte del mondo" nella nostra città, e sta bene, ma tutte queste qualificate persone non so come avranno giudicato le sequenze proiettate fuori campo (questo proprio nella serata inaugurale); commento in italiano spesso godibile come "scherzo", non come serietà di traduzione, troppe volte lacunoso (e questo specialmente per "Nec-Ro-Man-Zia" — dove Orson Welles fa una ben mediocre figura — e per il tanto atteso e tanto deludente "I Soli dell'Isola di Pasqua"); altre volte il commento in italiano si confondeva indisponentemente al parlato nella lingua originale ricreando la confusione linguistica della biblica o mitica torre di Babele; poi una serata all'Excelsior senza aria condizionata, le due conclusive al Castello con la bora che fischiava e faceva temere di far volare sugli intrepidi spettatori qualche infisso strappato dalle mura circostanti, e gente, pagante o invitata, che si è presa tossi e raffreddori.

«Concludiamo. Sia chiaro, quanto fino a qui detto non intende essere una stizzosa corrosiva negativa critica, vuol essere un sia pur severo ma cordiale avviso a chi dovrà prepararci il prossimo anno il prossimo Festival, e vuol essere ancora un sia pur severo ma cordiale invito perché siano evitate certe leggerezze organizzative scusabili solo a cinematografi di oratorio. Noi desideriamo che davvero il Festival fantascientifico di Trieste meriti di anno in anno sempre più stima e considerazione, punti non sulla quantità ma sulla qualità, sia sempre più audace nel guardare avanti — come "l'uomo di fantasia chiamato Colombo" — e non si lasci nuovamente irretire dalle farnetticazioni della superstizione di ieri e di oggi (che scienza non è stata e non è ma lambisce la soglia della "casa dei matti"). Ci auguriamo infine, facendo nostre le parole del prof. Cumbat, presidente dell'Azienda soggiorno e turismo, "che il nostro Festival davvero sia classificato definitivamente tra gli avvenimenti cinematografici e culturali di rilievo internazionale". Guerrino Travan».

LA POLIZIA CHIAMATA TROPPO TARDI

GRAVE SCENATA E FUGA DI UN MARITO VIOLENTO

Un uomo, annebbiato dal vino, ha tentato di aggredire la altra notte la propria moglie a colpi di martello. Per fortuna la donna è riuscita sempre a schivarsi e le martellate sono finite contro le pareti della camera e della cucina, lasciandovi segni visibilissimi. Invano i figli — una ragazza di 18 anni e un ragazzo di 13 — hanno cercato di disarmare il padre, il quale diventava sempre più feroce.

Le grida altissime hanno svegliato i vicini e qualcuno ha telefonato al «113». Una pattuglia della Volante, con il maresciallo Dal Pra, l'appuntato Bordon e la guardia Costa, sono accorsi al posto indicato (una laterale della via Brigata Casale) e hanno trovato la povera donna e i figli in preda al terrore. L'uomo, un attimo prima che giungesse la «Giulia» della polizia, era fuggito a bordo della propria automobile portandosi dietro il martello.

Il maresciallo Dal Pra ha informato tutte le altre pattuglie perché bloccassero la vettura, di cui ha fornito il numero di targa, ma la macchina non è stata rintracciata.

La povera signora, tutta tremante, ha detto che suo marito è spesso violento e che simili scenate erano già avvenute in passato. «E' malato — ha detto — e non vuol farsi curare. E oltre a ciò, beve smodatamente».

Naturalmente le ricerche da parte della polizia continuano.

Gita di Ferragosto

L'Aurora Viaggi organizza dal 13 al 15 agosto una gita in pullman in Stirya (Logarska dolina, Maribor, Rogaska). Quota lire 18.000.

Sono disponibili ancora pochi posti per la gita-soggiorno ad Arbe dal 13 al 20 agosto.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone 4, tel. 29243.

MOVIMENTI DEL PERSONALE DIRETTIVO E DOCENTE

I TRASFERIMENTI DEGLI INSEGNANTI

Riguardano gli istituti classici, scientifici, magistrali e quelli d'istruzione tecnica per l'anno scolastico '72-'73

Il Provveditorato agli Studi di Trieste ha reso noti i seguenti trasferimenti e passaggi del personale direttivo e docente degli Istituti d'istruzione classica, scientifica, e magistrale e degli Istituti d'istruzione tecnica per l'anno scolastico 1972 1973.

PERSONALE DIRETTIVO

Prof. Bernardoni, da Gorizia magistrale a Trieste magistrale «G. Carducci».

PERSONALE INSEGNANTE

Materie letterarie nei ginnasi: prof. Anna Buttazzoni Zavagna, da Cividale del Friuli a Trieste liceo classico «Dante Alighieri»; prof. Rita Corsi, da Trieste liceo classico «Dante Alighieri» ad Albano sez. Frascati cattedra orario; prof. Iolanda Zanetti da Gorizia a Trieste liceo classico «Dante Alighieri».

Latino e greco nei licei classici: Sergio Daris, da Trieste «Dante Alighieri» a Trieste «F. Petrarca».

Filosofia e storia nei licei e istituti magistrali: prof. Federico Romagnoli da Monfalcone scientifico a Trieste liceo classico «Dante Alighieri».

Lingua e letteratura inglese: prof. Margherita Travan, da Trieste I.T.C. «G.R. Carli» a Trieste liceo scientifico «G. Oberdan».

Matematica e fisica nei licei e istituti magistrali: prof. Maria Luisa Zanelli da Trieste magistrale «Duca d'Aosta» a Trieste liceo classico «F. Petrarca»; prof. Vittoria Demanins Raimondi, da Trieste I.T.I. «A. Volta» a Trieste liceo classico «F. Petrarca» (passaggio).

Disegno: prof. Carlo Stazzedoni, da Monferrato Scientifico a Trieste scientifico «G. Oberdan» cattedra orario.

PERSONALE DIRETTIVO

Prof. Guido Miglia, da Udine istituto tecnico per geometri a Trieste Istituto tecnico femminile.

PERSONALE INSEGNANTE

Chimica e merceologia: prof. Livia Nardin Stefani, da Trieste Istituto tecnico commerciale e per geometri «Da Vinci» a Trieste I.T.C. «G.R. Carli» corso serale.

Fisica e laboratorio: prof. Valentina Biffis Bestianutti da Treviso «Fermi» a Trieste I.T.I. «G.R. Carli» corso serale.

Lettere italiane e storia: prof. Silvia Doldo Marchig, dall'I.T.I. «A. Volta» di Trieste all'I.T.F. «Monna Agnese» di Siena. Prof. Massimiliano Filippini, dal biennio al triennio della sezione geometri dell'I.T.C. e per G. «L. Da Vinci» di Treiste. Prof. Raffaella Maschi Mendia dal biennio al triennio corso serale dell'I.T.C. «G. R. Carli»; prof. Maria Rosa Ruviero Adami, dall'istituto tecnico industriale all'istituto tecnico nautico di Trieste, triennio; prof. Arrigo Trevisani, dal biennio al triennio della sezione commercio estero dell'I.T.C. «G. R. Carli» di Trieste.

Lingua e letteratura inglese: prof. Giovanna Adam, da Portogruaro I.T.C. a Trieste Istituto tecnico commerciale «Da Vinci» I lingua; prof. Anna Maria Bercè Martelli, da Portogruaro I.T.C. a Trieste I.T.C. «L. Da Vinci» I lingua cattedra orario; prof. Liliana Suman da Civitanova Marche I.T.C. a Trieste I.T.C. «G. Carli» II lingua; prof. Noris Tery, da Trieste istituto nautico a Trieste I.T. C. «G.R. Carli» II lingua periti aziendali cattedra orario.

Ragioneria e tecnica commerciale: prof. Anna Maria De Carli Bolle, dalla cattedra di tecnica commerciale alla cattedra di ragioneria di Trieste «Da Vinci»; prof. Giuseppe Montesano, da Trieste «Da Vinci» (ragioneria) a Trieste I.T.C. «G.R. Carli» (ragioneria) corso serale.

Laboratorio di misure elettriche - officina elettromeccanica impianti elettrici, i.t.p. Romano Tonnasi, da I.T.I. «A. Volta» di Trieste a Gorizia.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Licenziati dalla Media annessa al Conservatorio

I licenziati della Scuola media annessa al Conservatorio «Giuseppe Tartini» sono i seguenti. Con il giudizio «ottimo» Demarchi Gabriella e Grippaldi Isabella; con il giudizio «distinto» Petrovic Silvana, Valenti Adriano, Ziza Walter e Zudich Gianna; con il giudizio «buono» Colombin Eliana, Galante Giuliana, Martinuzzi Paolo, Passolunghi Maria Chiara, della Torre di Valvassina Gipsy e Ziliotto Elisabetta; con il giudizio «sufficiente» Alessandri Serena, Badio Emanuela, Benussi Antonio, Bernetti Laura, Conca Mariagrazia, Curri Leo, Dugina Velemir, Giromella Lucia, Porcelluzzi Maurizio, Serdi Rossana, Stenta Silvio, Sulligoi Gabriella e Zammarchi Edoardo.

Risultati degli esami vigilatrici e puericultrici

In seguito alle prove d'esame che si sono svolte alla Scuola convitto dell'Istituto per l'infanzia hanno ottenuto il diploma di vigilatrici d'infanzia: Adami Angelina, Alessi Margherita, Antonini Tiziana, Appolonia Andreina, Battigelli Elena, Bertani A. Maria, Bocca Davida, Callipari Serena, Cantarutti Anna, Cecchi A. Maria, Cella Marilena, Chiarandini Paola, Cinello Luciana, Covaceuszach Gianna, De Crignis Carla, Degano Loredana, Del Fabbro Francesca, D'Olivo Guglielma, Dudine Gabriella, Falanga Licia, Fiego Mirella, Giacomuzzi Ancilla, Masiero Luciana, Masini Pia, Mazzagallo Gianna, Michelotto Paola, Nicolausig Luisa, Olivo Ivone, Palopoli Susanna, Pischiutta Adriana, Pontil Scala, Daniela Piera, Salvadori Ariella, Spessot Lionella, Stefani Ivana, Tirelli Teresa, Tonchella Claudia, Toneatto M. Rosa, Vattovani Amelia, Volgger Brigida, Zanon Maurizia e Santin Ariella.

Hanno ottenuto la licenza di puericultrice: Bianciotto Patrizia, Botter Ornella, Candido Pierina, Chialchia Lina, Crast Elda, D'Andri Silvana, De Bon Delia, Duriava Adriana, Gamboz Adriana, Gaiotti Rinalda, Guerra Gigliola, Jaconsig Ondina, Mazzanti Patrizia, Rubert Rosa, Sparagna Ilde, Stallone Antonietta, Stallone Maria, Stasi Elisa, Tell Vilma, Trani Lucia e Trusgnach Antonietta.

La commissione per il conseguimento del diploma di vigilatrici di infanzia era così composta: dott. Romano Sancin, presidente, dott. Liborio Falanga, dott. Eriberto Agosti, dott. Vasco Nemez, prof. Luciano Lovisato, prof. Giulio Alberto Marchi e dalla direttrice della scuola Suor Maria Valli.

I componenti della commissione per il conseguimento della licenza di puericultrice erano: Natalina Magris, presidente, il dott. Liborio Falanga, il prof. Sergio Nordio, il dott. Vasco Nemez, il prof. Lucio Rocco, la prof. Bruna Di Giacomo e la direttrice delle scuole suor Maria Valli.

Detrazione dell'IGE nell'inventario merci

L'Ispettorato compartimentale delle tasse e delle Imposte indirette sugli affari, ha comunicato che la Direzione generale, in relazione all'art. 3 del DL 202 dd. 25.5.1972, ha confermato che l'inventario merci o beni strumentali, per acquisti effettuati nei periodi indicati dal DL e per i quali è ammessa la detrazione dell'IGE, può essere compilato su carta libera, fuori libro inventari, e vidimato all'Ufficio IGE, entro tre mesi dalla pubblicazione del DL e cioè dal 26.5.1972.

Concorso sull'arte nel tempo libero

L'ENAL, direzione provinciale di Trieste, indice il tradizionale concorso provinciale denominato «L'arte nel tempo libero», valevole quale selezione per l'ammissione alla mostra-concorso nazionale 1972 che si terrà a Brescia nel prossimo mese di ottobre.

Il concorso-mostra comprende tre sezioni: pittura, scultura, disegno in bianco e nero. La partecipazione al concorso-mostra è riservata agli iscritti all'ENAL per l'anno 1972. Ogni espositore potrà presentare al massimo tre elaborati per ciascuna sezione.

Le domande di partecipazione al concorso, dovranno essere ritirate presso la direzione provinciale dell'ENAL in via Giulia 1, tel. 795181 - 726232, compilate e riconsegnate alla stessa, mentre le opere dovranno pervenire allo stesso indirizzo entro le ore 12 di sabato 2 settembre 1972. L'ENAL provinciale, nel caso il numero ed il livello artistico delle opere presentate lo consentano, si riserva di allestire una mostra pubblica in epoca e locale da destinare, al rientro delle opere inviate alla mostra nazionale.

Altri otto casi di epatite virale

Otto i casi di epatite virale sono stati registrati a Trieste tra il 24 e il 30 luglio. I dati riguardanti le malattie contagiose forniti all'ufficio sanitario presentano anche sei casi di scabbia, quattro di morbillo e due di parotite epidemica.

LA NUOVA TARIFFA PREMI APPLICATA DALL'INAIL

Snellimento di procedure nel settore infortunistico

In atto la notifica dei tassi ai datori di lavoro Agevolata la soluzione delle controversie in loco

Si sta attuando in questi giorni da parte delle unità periferiche dell'INAIL la fase di notifica ai datori di lavoro dei tassi previsti per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro dalla nuova tariffa dei premi (D.M. 10 dicembre 1971).

Alcune considerazioni sul momento di prima applicazione delle disposizioni in materia possono risultare di qualche interesse.

Vi è da osservare in primo luogo che, con l'entrata in vigore della nuova tariffa, viene a cessare l'applicazione dell'addizionale sui premi disposta in precedenza annualmente dal Ministero per il Lavoro e la Previdenza Sociale ai sensi dell'art. 194, D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124.

La «ratio» di questa addizionale, variabile di anno in anno entro il limite del 20% dei premi in ragione degli oneri derivati all'Istituto assicuratore dalla legge 19 gennaio 1963, riposava sul fatto che nell'elaborazione della tariffa allora in vigore non si era potuto logicamente tener conto dell'aggravio di spesa conseguente alle provvidenze innovative introdotte da provvedimenti legislativi di data più recente.

L'eliminazione dell'addizionale ministeriale rappresenta indubbiamente un motivo di chiarificazione in quanto non poche perplessità e contrasti insorgevano all'atto della sua richiesta ai datori di lavoro.

La nuova tariffa ha assorbito nelle specifiche voci di classificazione gli oneri previsti dal primo comma dell'art. 194 T. U. 1124/1965 avendone determinato la consistenza in via preventiva.

Viene mantenuta anche con la nuova tariffa la divisione delle lavorazioni in dieci grandi gruppi di attività, intesi questi come cicli produttivi caratterizzati da processi tecnologici uniformi o, perlomeno, omogenei: chimica; costruzioni; legno ed affini; metallurgia; tessile ed abbigliamento; ecc.

E' aumentato rispetto alla tariffa del 1962 il numero delle lavorazioni previste anche se tutte sono state concentrate in un più limitato arco di voci con una conseguente semplificazione dell'opera di consultazione e di tassazione.

A tal proposito è da rilevare come abbia trovato ampia esecuzione il principio enunciato al paragrafo 4 delle modalità di applicazione della tariffa ove si precisa che «per lavorazione si intende il ciclo di operazioni necessario, perché sia realizzato quanto in essa descritto, comprese le operazioni complementari e sussidiarie, ancorché caratterizzate da un differente rischio».

E' significativo, in tal senso, l'inserimento nelle lavorazioni principali di tutte le operazioni di trasporto delle materie prime e dei prodotti. Al fine di evitare le difficoltà e le incertezze di una analitica percentualizzazione delle citate operazioni in relazione alle lavorazioni fondamentali svolte dalle varie ditte e tenuto conto pure del fatto che oggigiorno in tutti o quasi i settori produttivi è compresa la costante delle operazioni di trasporto e consegna, il rischio delle stesse è stato incluso in quelli delle singole lavorazioni.

Adottando lo stesso criterio di semplificazione si è cercato di porre riparo alle difficoltà fin qui sorte per la classificazione delle attività di svariata natura poste in essere dai piccoli Comuni con la creazione di un'unica voce di tariffa utile a comprendere come previsione economica di rischio i lavori e servizi svolti con carattere di promiscuità e in rapporti quantitativi così modesti e variabili da rendere praticamente impossibile il riferimento alle voci relative per le singole lavorazioni.

Così pure si è operato per i servizi vari e per la piccola e generica manutenzione eseguita in proprio da enti, istituti, grossi complessi aziendali per i quali dette operazioni diverse e variabili nel tempo non costituiscono che il supporto indiretto di attività produttive del tutto distinte ed indipendenti.

Un'innovazione che dovrebbe consentire un notevole snellimento nei casi di controversia fra l'istituto assicuratore e le ditte sulla classificazione della attività esercitata, è quella prevista dai paragrafi 9 e 13 delle modalità di applicazione della tariffa.

Avverso la determinazione dell'INAIL sulla classificazione o sul tasso di premio, i datori di lavoro possono presentare istanza entro novanta giorni a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento e, qualora l'Istituto respinga in tutto o parzialmente la richiesta o non replichi nello spazio dei successivi sessanta giorni, possano altresì presentare ricorso alla Commissione delle tariffe nei modi e nei termini previsti dall'art. 45 del Testo unico di cui al D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124.

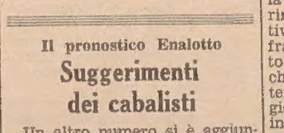
Si è cercato, così, di agevolare la soluzione delle controversie «in loco» subordinando la facoltà di ricorrere all'esperimento di un prioritario tentativo di componimento bonario fra la ditta e l'unità dell'Istituto territorialmente competente, chiamata a replicare entro un termine relativamente breve (60 giorni) ad evitare che l'inerzia, intesa presuntivamente come reiezione (silenzio-rifiuto), operi da moltiplicatore dei ricorsi alla Commissione.

Romano Sancin

Il pronostico Enalotto

Suggerimenti dei cabalisti

Un altro numero si è aggiunto, il 79 sulla ruota partenopea, al gruppetto dei centenari, che comprende il 42 su Roma da 110 settimane, il 37 da 109 ed il 64 da 108 su Milano. Altri numeri in sensibile ritardo sono il 64 da 76 settimane, il 25 da 72



n.	ruote del lotto		figlia 1	2	3	4	5	6	7	8
1	Bari	primi estratti	1	X						
2	Cagliari		2	1						
3	Firenze		1	1						
4	Genova		X	2						
5	Milano		1	1						
6	Napoli		2	X						
7	Palermo		X	X						
8	Roma		X	2						
9	Torino		1	1						
10	Venezia		2	X						
11	Napoli	2estr.	1	1						
12	Roma		X	1						

conc. n. 32 del 5-8-72

ed il 37 da 66 su Bari, il 48 da 90 ed il 45 da 76 su Firenze, il 6 da 96, il 52 da 90, il 75 da 87 ed il 46 da 80 su Palermo, il 5 da 67 su Milano, il 64 da 66 su Torino ed il 42 da 81 ed il 33 da 75 settimane su Venezia. Sono usciti il 57 su Firenze dopo 57 settimane di assenza, il 61 su Milano dopo 47 ed il 37 su Torino dopo 66.

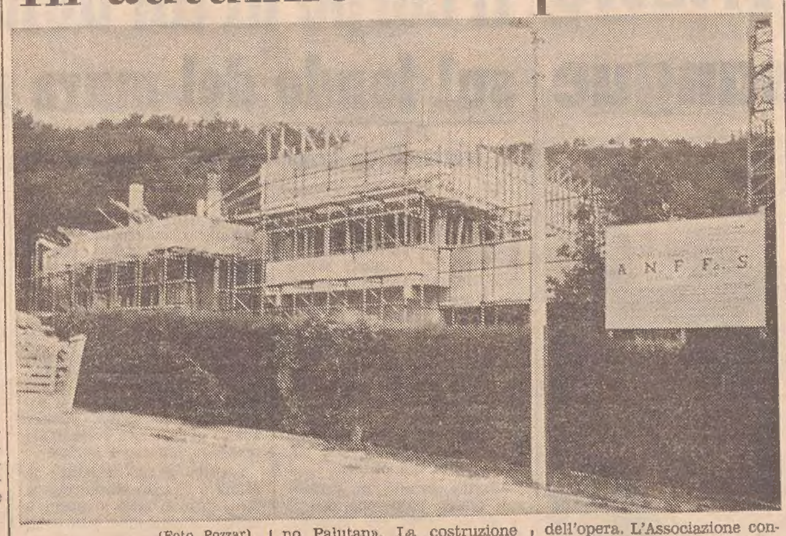
Le coppie sincrone più anziane sono il 10 e 86 su Torino latitanti da 51 settimane ed il 40 ed il 61 su Venezia da 58, il 41 ed il 68 su Bari da 48 settimane.

I cabalisti suggeriscono di tentare in agosto il 22, 66 e 11 su Roma, il 37 e 5 su Milano ed il 20 e 37 su tutte le ruote.

Il Comune rende noto che prossimamente verrà apprestata a nuove sepolture parte del campo IV (cripte e loculi comuni) del Cimitero comunale di S. Anna e precisamente i loculi dal n. 2305 al n. 3456 ove giacciono i resti mortali dei deceduti, ivi sepolti, dal 12 marzo 1962 al 23 agosto 1962.

CRESCE IL «CENTRO DI LAVORO PROTETTO»

In autunno la copertura



(Foto Pozzar)

In via Cantù, sul terreno concesso in uso dalla Provincia, tra il fitto verde di una zona assai amena, sta sorgendo il nuovo «Centro di lavoro protetto». L'Associazione nazionale famiglie di fanciulli subnormali, per mezzo di una gara d'appalto ha affidato lo incarico della costruzione all'impresa Grisovelli & Settimo di Trieste, che fa procedere i lavori con alacrità per coprire l'edificio già il prossimo autunno. La costruzione, progettata dagli architetti Bartoli e Visintini, si sviluppa in ampiezza, a gradoni, seguendo l'andamento planimetrico del terreno, in modo da adattarsi ad esso e rispettare il paesaggio. Godrà di molta luce, di un piacevole panorama ed avrà tutti i requisiti necessari per una istituzione aggiornata ed efficiente.

I laboratori e le aule saranno autosufficienti, per alternare periodi di lavoro e di istruzione in modo assolutamente libero, a seconda delle necessità dei ragazzi ospitati.

Ogni laboratorio disporrà di una propria terrazza per offrire con immediatezza agli allievi un elemento di svago, particolarmente importante come alternativa alla didattica.

Per interessamento dell'A. N. F. Fa. S. l'impresa ha altresì costruito un nuovo campo giochi per i bambini della adiacente scuola speciale «Gino Palutan». La costruzione del nuovo «Centro di lavoro protetto per ragazzi subnormali ha potuto avere inizio grazie al lungo impegno della Associazione e all'intervento dell'assessorato regionale alla Igiene e Sanità, che ai sensi della legge n. 23 del '72 ha concesso all'ANFFaS la quota mancante per la realizzazione dell'opera. L'Associazione confida che questo aiuto della Regione per i subnormali di Trieste possa ben presto esser seguito da altri tangibili provvedimenti. Infatti le istituzioni operanti risentono di un lungo periodo di gravi difficoltà e altre, non meno indispensabili, debbono ancora essere concretate.

MOSTRE D'ARTE

Tavole di Bressanutti e ceramiche a Sistiana

Due rassegne saranno inaugurate sabato prossimo nella sede di Sistiana dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della Riviera di Duino-Aurisina: la mostra delle tavole di Aldo Bressanutti, che rimarrà aperta sino al 20 agosto, e quella della ceramica artistica.

CINQUE PROFUGHI DALL'EST GIUDICATI IN TRIBUNALE

Scelsero come bottino addirittura un'autobotte

Volevano rubare il mastodontico veicolo per recarsi in Francia

Audace ma ingenuo colpo di cinque profughi dall'Est: rubano addirittura un'autobotte sperando di poter raggiungere indisturbati la Francia a bordo del mastodontico veicolo. Protagonisti della quasi paradossale vicenda furono Liubos Nedorost, di 24 anni, da Praga, Jana Kuncova, di 25 anni, da Pilsen, Ewa Janizewka, di 22 anni, da Gora Kalvarie, Jan Kubals, di 24 anni, da Zakler e Henrik Kapyblowsky, di 26 anni, da Baslaviec, tutti alloggiati al Campo di Padriciano. Il processo a loro carico viene celebrato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Raimondi e dott. Franca Gridelli, P.M. dott. Coassin, cancelliere Liliana Mastromauro.

Devono rispondere di concorso in furto pluriaggravato, Nedorost, inoltre, di guida senza patente, e la Kuncova, invece, di false indicazioni sulla propria identità personale: alla Polizia dichiarò, difatti, di essere Eva Stoupova.

Gli imputati sono tutti detenuti, tranne la Janizewka, e per poterli interrogare il Presidente convoca due interpreti: Jana Grinorewa e Evelina Bedrarch. La loro assurda impresa risale alla notte del 25 marzo scorso quando, secondo la Accusa, Nedorost e Kapyblowsky forzarono l'ingresso del deposito di mangimi per animali di Luigi Primavera, sito in via Nazionale 119, a Villa Opicina, e si introdussero nei recinti. Le donne e il loro amico rimasero sulla strada a fare da palo mentr'essi avviarono la massiccia autobotte, posteggiata nel cortile. Caricati sul mezzo i propri effetti personali, lo posteggiarono nei pressi del bivio di Monrupino con l'intento di ritornare quanto prima sul luogo per iniziare il viaggio verso la Francia.

Il furto, ovviamente, non passò inosservato, e il custode della ditta si affrettò a informare la Squadra Volante. Le indagini furono rapidissime e coronate dal successo: gli agenti rintracciarono subito il veicolo, a bordo rinvennero gli effetti personali degli stranieri, i quali furono, a loro volta, sorpresi nei pressi del Campo.

Ammisero il furto e le ragioni che li avevano indotti a commetterlo: volevano recarsi in Francia — dissero — per il timore d'essere rispediti al loro Paese d'origine. Lubos e Henrik sostennero che il loro amico e le due ragazze erano assolutamente estranei alla materialità del fatto, e in quella circostanza la Kuncova si spacciò con un nome fittizio. In Tribunale giustificò la bugia col dire di aver taciuto le proprie generalità per il timore che i suoi congiunti potessero subire rappresaglie.

Il P.M. propone di accordare agli imputati le «generiche» e di condannare Nedorost a due anni e due mesi di reclusione e 80 mila lire di multa, Kapyblowsky a due anni di reclusione e 60 mila lire di multa, Janizewka e Kubala a un anno e 4 mesi di reclusione e 60 mila lire di multa ciascuno, e la Kuncova a due anni e 9 mesi di reclusione. In difesa di tutti prende poi la parola l'avv. Marco Kostoris.

Il Tribunale riconosce Nedorost e Kapyblowsky colpevoli e, esclusa un'aggravante e con la concessione delle «generiche», il condanna a due anni di reclusione e 90 mila lire di multa a testa e infligge, inoltre, al primo tre mesi d'arresto e 30 mila lire d'ammenda per guida senza patente. Assolve le due donne e Kubala dall'accusa di furto per insufficienza di prove, e riconosce la Kuncova colpevole di false indicazioni sulla propria persona, e le irroga 9 mesi di reclusione con la condizionale e ordina, infine, l'immediata scarcerazione sua e dei Kubala.

IL QUARTO VOLUME DEI PREZIOSI «SCRITTI VARI DI ANTICHITA'»

Coronato l'omaggio ad Attilio Degrassi

Più che mai in luce la figura dello studioso di problemi istriani

E' uscito recentemente il quarto volume degli scritti vari di antichità di Attilio Degrassi, volume che era stato presentato nello scorso dicembre durante l'assemblea della Società istriana di Storia patria dalla prof. Bruna Forlati Tamaro. Il benemerito sodalizio aveva già curato la pubblicazione del terzo volume di tali scritti, offerto al maestro nel Suo ottantesimo compleanno, nel 1967 ed ha realizzato questo ultimo estremo omaggio con la collaborazione ed il contributo dell'Istituto di Storia antica dell'Università di Padova, di cui Degrassi era stato Direttore e che ne custodisce la memoria con affettuosa e vigile attenzione.

Come è noto, i primi due volumi degli «Scritti vari» erano stati pubblicati nel 1962, in occasione del compimento del 75.o anno d'età, da un comitato di amici ed allievi e presentati da Vincenzo Arangio Ruiz; il terzo, cui si è ora accennato, era stato un supplemento necessario per raccogliere, in oltre quattrocento pagine, gli studi usciti nel quinquennio successivo. Questo quarto volume, riunisce invece, con i non pochi scritti degli ultimi anni, alcuni lavori precedenti, che non erano stati inclusi nei primi due volumi perché non strettamente legati al mondo antico o perché considerati meno importanti dall'autore stesso.

Tra gli studi recenti, vanno ricordati «Epigraphica IV», la quarta serie di note epigrafiche che dal 1963 il Degrassi veniva pubblicando nelle Memorie dell'Accademia dei Lincei, di cui era socio; la puntuale ed ampia rassegna sull'epigrafia latina in Italia (1963-1967), presentata al V Congresso di Epigrafia Latina a Cambridge; un esame dei «Culti dell'Istria preromana e romana», pubblicato postumo nella «Miscellanea Gregorio Novak dicata (Zagabria 1970)». Anche alcuni altri più brevi articoli pure epigrafici, editi negli ultimissimi anni o ancora in corso di pubblicazione, ci fanno una volta di più rimpiangere la perdita di uno studioso che non cessò mai di dare alla scienza nemmeno in età tanto avanzata, lucidi e magistrali contributi.

Tra gli scritti di data anteriore alla stampa dei primi volumi, un notevole gruppo è costituito da numerosissime recensioni, tralasciate a suo tempo per evidenti ragioni di spazio: in questo volume esse occupano oltre centocinquanta pagine. E sono tuttavia pagine preziose, perché anche nelle recensioni il Degrassi era veramente un Maestro, per l'attentissima lettura delle opere esaminate, e per le acute osservazioni, senza inutili eufemismi o perifrasi. Oltre alle recensioni, e a qualche necrologia, tra cui quella dello Sticotti (Suo insegnante al Ginnasio ed allievo della stessa scuola epigrafica del Bormann, di cui Degrassi fu scolaro), da segnalare l'articolo sull'amministrazione delle città romane, nella «Guida allo studio della civiltà romana antica» (I ed. 1950; II ed 1959): un lavoro con scopi didattici più che di volgarizzazione, condotto però dal Degrassi con tale chiarezza e tale rigore da farne un classico esempio di come un mezzo di studio possa mantenersi a livello strettamente scientifico.

Abbiamo lasciato per ultimo un gruppo di lavori staccato dagli altri perché di argomento istriano ma non antico: un elenco di Podestà e Vicedomini di Isola d'Istria (1514-1589), una breve biografia dell'umanista isolano Francesco Egidio, due lettere di Giandomenico Bertoli a Gianrinaldo Carli, una nota su un quaderno e u sonetto inedito di P. Besenghi, la necrologia di Melchiorre Corelli ed infine la breve monografia su Pietro Coppo e sulle sue opere, pubblicata nell'Archeografo Triestino nel 1924, con alcuni documenti inediti, l'opuscolo «Del sito de Listria» e le riproduzioni della prima carta dell'Istria disegnata dal Coppo nel 1525 e di quella allegata al succitato opuscolo nel 1540.

Con questo volume la raccolta degli scritti cosiddetti minori di Attilio Degrassi è dunque completa; ma anche completa è, nella raccolta, la sua fisionomia di studioso, proprio per l'inclusione dell'ultimo gruppo di lavori. L'interesse per i problemi istriani fu sempre infatti vivo in lui e se, tra gli studiosi dell'antichità classica egli fu considerato il miglior specialista di epigrafia latina su scala mondiale, ed uno dei più grandi maestri nel senso pieno della parola, la sua presidenza della Società istriana di Storia patria non fu un titolo accettato perchè onorifico, ma un impegno assunto e continuato per sedici anni a testimonianza di un amore né sterile né accademico per la terra di origine.

Non bisogna infine dimenticare coloro che si sono assunti l'onere e la fatica della pubblicazione: la prof. B. Forlati Tamaro, presidente della Società Istriana, il prof. F. Sartori, direttore dell'Istituto di Storia Antica dell'Università di Padova,, il prof. S. Panciera della Università di Roma ed i loro collaboratori: V. Amerio, M. S. Bassignano, F. Martorelli, G. Ramilli, L. Virno.

R. F. Rossi

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Per il soggiorno estivo presso la rinnovata Casa Alpina di Valbruna sono ancora disponibili dei posti per il periodo dal 20-8 al 3-9 p.v. Prenotazioni presso la sede di via S. Pellico 1, tel. 68795, giornalmente dalle ore 17 alle 19, escluso il sabato.

C.A.I. XXX OTTOBRE — Domenica 6 agosto gita a Frassenè - Rifugio Scarpa con salita al Monte Agner (metri 2872). Partenza sabato 5 agosto alle ore 15 da piazza Oberdan. Iscrizioni ed informazioni presso la sede sociale di via S. Pellico 1, tel. 68795, entro sabato ore 12.

C.A.I. XXX OTTOBRE — L'Associazione XXX Ottobre - Sezione C.A.I. organizza per i giorni 13-14-15 agosto una gita al Rifugio Tuckett con salita alla Cima Brenta (metri 3150). Partenza domenica 13 alle ore 6 da piazza Oberdan. Programma dettagliato ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795, entro le ore 12 di sabato 12 agosto.



(«Giornalfoto»)

In occasione della prima toccata a Trieste della «Canberra», l'ammiraglia della società inglese «Peninsular and Oriental Lines» che ha attraccato lunedì al Molo VII il presidente dell'Ente Autonomo del Porto dott. Mario Franzil ha consegnato un ricordo al comandante della nave cap. Reed. A sinistra il dott. Samer, direttore dell'Agenzia cui si appoggia la «Canberra»

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Tullio Belluschi da Bruno Stock 10.000, da Santo Skerl 10.000, da Giovanni Del Piero 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

pervenute il 1.o agosto 1972

In memoria di Celestino Ceria, nel VII anniversario (1/8), da N. N. 100.000 pro CAI - Associazione «XXX Ottobre» (Fondo onoranze).

In memoria di Giuseppe Colmani (3/8) dalle sorelle 5000 pro Associazione sportiva «Edera», 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Rita Tomasi, nel XXVI anniversario, dalla sorella 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Serena Pinamonti, nel XXXVI anniversario, dai suoi 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del padre, nel I. anniversario (3/8), dalla figlia Elda 5000 pro CAI - Associazione «XXX Ottobre» (Natale alpino), 5000 pro Centro dialisi (Ospedale maggiore).

In memoria di Adriana Focassi dalle famiglie Grancini 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Giorgio Gianoli da Enrico e Bianca Benussi 3000 pro ECA.

In memoria di Carla Magni Hlaca dalle famiglie Vessilli e Marina 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Giulia Merlo e Camilla Truilzi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Angela Malfatti da Nivio Degrassi 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del cav. di V.V. Ettore Vanoni da Rina e Carmelo Benfanti 3000 pro chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Ugo de Dolcetti da Giuseppe Rustia 5000, da Elisa Anzellotti 5000 pro Centro tumori; da Fulvio e Luli Anzellotti 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Carlo Ulcigrai 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Elisa Levi nata Loiy dal preside, insegnanti e personale della Scuola media «I. Svevo» 7000 pro Pia Casa «Gentilomo», 7000 pro Comunità israelitica, 7000 pro Istituto «Rittmeyer», 7000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria del dott. Luciano Scocchi da Anna, Bice e Marco de Petris 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Eleonora Coceani ved. Grisini da Bruna ed Egon Pasch 2000, dalla famiglia Safred 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria dell'on. dott. Giovanni Pesante, nel XXV anniversario, dalla figlia Anita 5000 pro Liceo «Petrarca» (cassa scolastica - Premio «Angelica Pesante»).

In memoria di Anna Mazzaroli dal fratello Mario e famiglia 20 000 pro Centro tumori; da Aldo e Giulio Cervani 10.000 pro Fondo «A. E. Cammarata».

In memoria di Emilio Attilio Roman dalla famiglia Carlo Lizzi 3000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri defunti da Ester e Mario Cossutta 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Berta Petrachi Cividin da Fulvia Schizzi e Mimina Petracco 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria di Giorgio Fonda dalla famiglia 40.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria di Francesco Gregoretti da Renata Tamburlini 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Lisetta Belletti da Enrica Nanut 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Gamba dalle famiglie Carlini-Negri 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Carmen Cosulich ved. Giadrini da Gigia Antonietta e Mario 5000 pro Suore di carità S. Vincenzo de' Paoli (Gorizia); da Argentina Valentinuzzi 3000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Wanda Muha dai colleghi del XVI Circolo 12.000 pro Scuola elementare «R. Manna».

In memoria di Rosalia Nindler da Augusto e Silvia Lauri 5000, da Silvio e Marita Lauri 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria della nonna Ina Barison da Maurizio e Gabriella Bruna 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Andreina Barison da Lodovico e Pina Bruna 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Bruno Vigini dai dirigenti e dai colleghi dei Civici Musei scientifici 13.500 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giuseppe Zocchi dalla famiglia Forza 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Mercede Boicard ved. Breitner da Nino e Milena Senigaglia 5000 pro ECA; da Gina e Livio Finzi 10.000, da Maria Gabriella e Gianfranco Finzi 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Nello ed Etty Finzi 10.000 pro CRI e 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dall'ing. Alfredo e Letizia Benetti 5000, da Benetti, Oriolo, Poldini 9000 pro Banca del sangue; da Gino e Maria Macchioro 3000 pro Lega contro i tumori; da Sofi, Elsa ed Elena Fischi 10.000 pro CRI; da Fulvio e Luli Anzellotti 5000, da Gino Pincherle 3000 pro Associazione assistenza agli spastici; da Fedor e Gioconda Clemen 3000, da Nives Meriggi 2000, da Renata e dott. Ferruccio Genel 2000, da Piero e Irma Lauri 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Etty e Pino Omero 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Evelina Ravis 5000 pro Soroptimist Club (Fondo «Nina Giurovich»); da Emilia Scelli e Livia Palmieri 3000 pro «Domus Lucis»; da Enrico Goldschmidt 3000 pro Rifugio animali ASTAD; da Anita Cleva Boschian 5000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Giovanni Zanier, nell'VIII anniversario (2/8), dalla moglie e dal figlio 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

Da N. N. 50.000 pro «Domus Lucis».

Troppa roba da fumare anche per un turco

Contrabbando di quasi sei chilogrammi di sigarette e evasione all'IGE sono gli addebiti che l'Accusa contesta a Esfarlan Emanian Habib, di 35 anni, da Tabriz, la città turca dei celebri tappeti.

Lo straniero viene processato in stato di detenzione e con rito direttissimo dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Raimondi e dott. Franca Gridelli, P.M. dott. Tavella, cancelliere Liliana Mastromauro. Il 18 luglio scorso, i doganieri di servizio al valico di Fernetti, fermarono l'autotreno guidato dal turco e, in un'intercapedine dei veicolo, ch'era carico di pelli destinate a Napoli, rinvennero la merce. Dichiarato in arresto Emanian Habib sostenne che il tabacco gli sarebbe dovuto servire per il lungo viaggio: era, difatti, diretto in Austria e Germania. Con l'ausilio dell'interprete Ermenegildo Chignoli, l'imputato, che si esprime in un oscuro dialetto anatolico, conferma tali dichiarazioni e dice, inoltre, d'essere venuto in Europa sperando di potersi sistemare. Il dott. Giuseppe Sbisà, funzionario di Dogana: conferma gli atti inoltrati all'autorità giudiziaria. Il P.M. propone di condannare il forestiero a 260 mila lire di multa, l'avv. Sferco, che ne assume la difesa, perora il minimo della pena e, con

NELLA RIUNIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI CONSIGLI REGIONALI

Evitare ogni conflitto fra lo Stato e le Regioni

Stretta collaborazione per non perdere una grande occasione Allo studio la soppressione o il riordinamento di molti Enti

Le regioni a statuto ordinario stanno faticosamente nascendo dopo il travaglio dell'approvazione degli statuti deliberati dalle singole assemblee consiliari. E' troppo noto per doverlo qui ricordare, che le molte differenze fra statuto e statuto hanno reso difficoltosa l'approvazione parlamentare, avendo avuto il Parlamento solo la possibilità di accogliere o respingere i proposti statuti.

In molti casi è prevalso il buon senso per cui alle osservazioni formulate in via breve dal presidente delle Camere ed in particolare dal presidente del Senato, sen. Fanfani, i consiglieri regionali hanno il più delle volte accettato di eliminare dagli statuti in parola gli articoli in contrasto con la Costituzione; ma non tutti hanno agito in tal modo per cui il Parlamento ha finito con l'approvare in certi casi norme anticostituzionali. Resta tuttavia fermo il diritto dei cittadini — in caso di loro interesse — di avvalersi della procedura normale per sollevare, in giudizi concreti, in via incidentale, l'incostituzionalità delle norme che essi ritenessero essere in contrasto con i principi della nostra Costituzione.

Ma l'approvazione degli statuti regionali non rende di fatto operanti le regioni pur se ad esse è riconosciuto il diritto di legiferare: tale diritto tuttavia lascia all'arbitrio dei consigli e delle giunte di ciascuna regione di determinare i confini entro i quali emanare norme aventi forza di legge, senza che contemporaneamente si sia provveduto ad adeguare le leggi dello Stato. Con possibili contestazioni tra Stato e regioni.

Da ciò la necessità, del resto prevista dall'art. 117 della Costituzione, di stabilire attraverso leggi-cornice, i limiti e le estensioni della competenza legislativa delle regioni a statuto ordinario.

Il presidente del consiglio ha ritenuto, su suggerimento del ministro per l'attuazione delle regioni, di nominare due commissioni di studio per l'esame delle disposizioni di leggi da abrogarsi, di quelle da modificarsi e di quelle da eliminare, deferendo le singole materie alla competenza delle regioni a statuto ordinario, nonché, di studiare il problema del riordinamento degli Enti operanti nelle materie attribuite alle regioni stesse.

La prima commissione ha quindi svolto il suo lavoro in una fase che potremo definire «tecnica» per individuare le materie attualmente di competenza delle amministrazioni centrali, che avrebbero dovuto costituire oggetto di provvedimenti legislativi per il trasferimento alle regioni. Fatto questo lavoro di ricognizione sono stati esaminati i criteri in base ai quali avrebbero dovuto essere predisposte le cosiddette «leggi-cornice», materia per materia.

Non è inopportuno rilevare che dagli stessi lavori della Costituente si può scorgere il proposito di garantire un minimo di uniformità nella legislazione regionale e contemporaneamente garantire una sufficiente autonomia a quest'ultima con conseguente necessità, in molti casi, di un rinnovamento dei principi della legislazione. Questo convincimento può trarsi dal contesto dei lavori preparatori della Costituente e non solo dalla disposizione IX transitoria. Ne deriva che l'adeguamento dovrà consistere anche in un aggiornamento della legislazione vigente, onde evitare di far luogo a norme ci e non siano più attuali.

Ciò ha comportato per la prima commissione notevoli difficoltà perché è evidente che l'adeguamento e l'aggiornamento derivano soprattutto da precise impostazioni politiche. Tuttavia la commissione non poteva fare ricorso ai principi generali, proprio per dare un contenuto concreto alle possibilità di legiferare da parte delle regioni. E l'urgenza di disporre in conformità, deriva dal fatto che fino a quando il legislatore non emanerà le leggi-cornice, di fronte alla legislazione regionale resta tutta la legislazione statuale per cui alla difficoltà materiale per la reperibilità dei principi viene ad aggiungersi che l'individuazione dei principi stessi a mezzo di interpretazione non può non risentire della inopinabilità dell'interpretazione stessa.

Nell'ipotesi si verificherebbe una maggiore conflittualità tra Stato e regioni, con proliferazione dei ricorsi alla Corte Costituzionale.

La seconda commissione ha invece elaborato un primo elenco di Enti con competenza nazionale o interregionale la cui funzione amministrativa va devoluta alle regioni, con l'intento di porre allo studio o il riordinamento degli enti stessi o la loro soppressione, trasferendo le funzioni e i compiti da essi esercitati nelle materie attribuite alle regioni e trasferendo contemporaneamente gli apparati operativi (uffici e personale) ed i beni patrimoniali alle regioni stesse.

Questa operazione consentirà l'eliminazione di molti enti e quindi un'economia da parte dello Stato e soprattutto il progressivo smantellamento di enti il più delle volte mastodontici e quindi contrari ai principi di una sana amministrazione.

Il presidente del consiglio on. Andreotti ha ritenuto a questo punto di confrontare le tesi dei rappresentanti delle regioni a statuto ordinario con i principi elaborati dalle due commissioni di tecnici, composte come noto da professori universitari, consiglieri di stato, consiglieri della Corte dei conti e di alti funzionari, cui sono devolute competenze di coordinamento fra Stato e regioni; e da ciò le recenti riunioni di Palazzo Chigi in occasione delle quali, in due giorni di dibattiti, i rappresentanti delle giunte e dei consigli regionali hanno fatto presente le esigenze delle regioni da loro rappresentate soffermandosi però più che sui lavori delle citate commissioni sulla necessità di risolvere il problema finanziario ed il problema del personale, problemi che rientrano solo parzialmente nei compiti delle commissioni in parola, chiamate invece a redigere schemi di leggi-cornice in base all'art. 117 della Costituzione.

Non c'è dubbio però che la iniziativa sia stata estremamente utile tanto che si prevede la costituzione di gruppi di lavoro misti, ferma naturalmente la definitiva competenza del Parlamento. Il presidente del consiglio ha riassunto il dibattito, nella riunione conclusiva, con il suo ben noto equilibrio dichiarando che lo Stato desidera collaborare con le regioni ed evitare ogni conflittualità, sempre però nel rispetto dei limiti operativi delle due parti. «Si tratta — ha detto Andreotti — di non perdere una grande occasione che, per il bene o per il male, condizionerà per lunghi anni la vita di tutti gli italiani».

Guido Gerin

Il Patronato ENAS invita quanti, fruenti o no di pensione INPS, i quali hanno lavorato nel periodo 1.7.1920-28.2.1926 e non si sono avvalsi a suo tempo della facoltà di riscatto, a passare presso gli uffici del Patronato (via Battisti, 4/I), dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 20 di ogni giorno, rispettivamente il sabato dalle ore 9 alle 12, per importanti comunicazioni di loro interesse.

Nuovo direttivo dirigenti CIDA

Si è riunito nei giorni scorsi a Cervignano, sotto la presidenza del prof. Giorgio Costantinides, il Consiglio direttivo della Unione regionale CIDA per il Friuli-Venezia Giulia, eletto nella recente assemblea annuale, per la elezione delle cariche sociali, per la formazione della Giunta esecutiva e per tracciare il programma di lavoro per il prossimo semestre.

Sono stati eletti vicepresidenti i consiglieri dott. Guglielmo Boschi di Pordenone, dott. Luciano Colangeli di Trieste e dott. Adriano Maneschi di Pordenone; sono stati confermati, quale tesoriere il dott. Ermanno Bossi di Trieste e quale segretario il dott. Guido Salvi di Trieste, i quali, unitamente al presidente, fanno parte di diritto della Giunta.

Sono inoltre chiamati a far parte della Giunta i consiglieri dott. Guido Nobile, dott. ing. Umberto Della Casa, dott. ing. Luigi Leita e dott. Mario Monai.

Sono consiglieri i signori dott. Luigi Comino, com.te Emilio Leonardi, avv. Walter Levitus, dott. ing. Glauco Noulian, dott. Giorgio Orsini, dott. Paolo Paladini, dott. Giovanni Petrani, per. enot. Orfeo Salvador, rag. Ettore Savio e rag. Erminio Zocchi.

Compongono il collegio dei revisori quali effettivi i signori Nereo Cominotti, dott. Mario Crichiutti Elvino Dorsi e cav. Ermanno Vezzoni.

Cronache degli spettacoli



(Foto de Rota)

Il corpo di ballo del Festival dell'Operetta smessi gli abiti cinesi di Cin-Ci-Là si appresta a indossare quelli ungheresi per interpretare le belle melodie della Principessa della Czardas

Due «Principesse» venerdì al Rossetti

Il regista Molinari ha allestito un'operetta tutta nuova nell'intreccio e nei personaggi

(C. G.) Il Festival triestino dell'operetta, finora distintosi per il lusso degli allestimenti e per l'apparato coreografico, si appresta ad un'operazione che avrà il potere di farlo entrare nella storia della lirica minore. L'oggetto dell'operazione «rilancio» investe il capolavoro di Emmerich Kalman, «La principessa della czardas».

E' lo stesso regista, Vito Molinari, un uomo di teatro come pochi in Italia, ed un esperto in questa branca, a parlarcene: «Come tutte le operette, anche il soggetto della «Principessa della czardas» era debole, diciamolo pure, sciocchino. Il solito copione che si regge in piedi per far posto alle musiche, pretesto per alcune battute di comicità e per il consueto lieto - fine».

Vero è che l'operetta di Kalman assurge ad un livello superiore per il contenuto musicale. Una musica che sta al confronto del migliore Lehar senza sfigurare minimamente; una continua liricità, melodie sfornate a getto, veri e propri incisi operistici, quali i finali degli atti, impegnativi per i solisti e per il coro. Ad avvalorare questo giudizio sulla musica della «Principessa», ci sono i giudizi dei critici del tempo che parlarono di un'opera superiore alla «Vedova allegra», c'è ancora il mio personale ricordo di un'edizione dell'operetta rappresentata per il San Carlo a Napoli due anni orsono. Fior di musicisti e compositori si riversarono a recita finita nei camerini, esterrefatti dalla bellezza e ricchezza della musica. Nino Rota arrivò a dire che solo con le arie del primo atto Kalman ne avrebbe potuto comporre due di operette!

Orbene: il Teatro Verdi di Trieste, ovviamente sensibile a quanto avviene nel mondo dell'operetta, è venuto a sapere di una nuova versione della «Principessa» che aveva avuto un enorme successo cinque anni fa circa a Budapest. Consenzienti Leo Stein e Bela Jenbach ed eredi, un autore di teatro, Istvan Bekeffy, aveva manipolato l'intreccio in maniera efficace e plausibile. Questa era la trama primitiva: un matrimonio contrastato fra due giovani innamorati, Silva e Edvino, lei canzonettista, lui rampollo dei principi Lippert Weylersheim di Vienna. Ad opporsi era la famiglia di lui, per motivi di casta, ma comunque il sipario si chiudeva con il solito «tutti felici e contenti». L'idea innovatrice di Istvan Bekeffy è stata geniale: egli ha enucleato dai personaggi la principessa madre, Cecilia, e ne ha fatto la protagonista accanto ai due giovani. Cecilia ha un carattere forte, ambiziosa al punto di frapporsi al matrimonio del figlio per un altro partito che le consenta di essere ammessa alla Corte imperiale, Ma ella conserva un segreto: molti anni prima anche lei era stata una applaudita canzonettista nello stesso cabaret di Budapest dove soleva esibirsi Silva. E' una exprincipessa della czardas! Attraverso alcuni matrimoni e divorziando, aveva dato la scalata al titolo di principessa e c'era riuscita. Alla fine della operetta, in una scena che è il perno della rappresentazione, mentre nella prima versione il finale era particolarmente debole, il passato di Cecilia viene riportato alla luce ed automaticamente il matrimonio fra i due innamorati sarà realizzabile.

Questa modifica ha consentito l'arricchimento di molti personaggi di contorno, ha dato ritmo all'intera vicenda. Si tratta di un autentico vaudeville, e neanche fra i peggiori, ambientato, anzichè fra la borghesia, in una Vienna aristocratica, fra arciduchi e principi. Con dei personaggi che recitano come per un teatro-cabaret, molto esteriorizzati cioè, qualcuno fatto assurgere quasi a simbolo: l'arciduca che scioglie la vicenda, il capo-cameriere che conosce vita, morte e miracoli dei clienti ecc.

Una nuova «Principessa della czardas», senza cedimenti e flessioni nel racconto, ma che proprio per questo esalta ancor più le bellissime melodie create per essa da Kalman.



(Foto de Rota)

Il regista Vito Molinari

VENERDI' AL POLITEAMA

«La principessa della czardas»

Un folto stuolo di noti attori e cantanti saranno impegnati nella «Principessa della Czardas», l'operetta che concluderà il Festival al Politeama Rossetti e la cui prima è prevista per venerdì alle ore 21.

Edith Martelli ne sarà la protagonista. Accanto al noto soprano, applaudito di recente al teatro Verdi ne «Il Campiello» di Wolf-Ferrari in cui ha sostenuto con efficacia il ruolo di Gasparina, figurano Adriana Innocenti, molto attesa nel nuovo ruolo di Cecilia, il tenore Alvinio Misciano, comparso più volte al teatro Verdi, Graziella Porta, applaudita l'anno scorso in «Fiore di Haway» ed ancora i noti attori Elio Pandolfi, Armando Bandini, Lino Savorani e Tonino Micheluzzi.

Saranno guidati dall'esperta regia di Vito Molinari, mentre la bacchetta direttoriale sarà affidata al maestro Hans Walter Kämpfel. Bozzetti di Gianni Villa e costumi di Sebastiano Soldati. Coro e orchestra del teatro Verdi. Maestro del coro Gaetano Riccitelli.

INSEDIATO PRESSO L'ASSESSORATO DEL LAVORO

Operante il comitato tecnico per il credito agli artigiani

Nel corso della prima riunione deliberate concessioni di contributi per investimenti di oltre 252 milioni di lire

E' stato insediato nei giorni scorsi a Trieste, presso la sede dell'Assessorato regionale del lavoro, dell'Assistenza sociale e dell'Artigianato, il comitato tecnico regionale della Cassa per il credito alle imprese artigiane (Artigiancassa). Detto comitato, istituito con legge 7 agosto 1971 n. 685, ha il compito di deliberare, nel limite del «plafond» annuale stabilito dal consiglio generale della Cassa, le concessioni del contributo nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito effettuate ai sensi del capo VI della legge 25 luglio 1952 n. 949 e successive modificazioni.

Il comitato tecnico regionale per il Friuli-Venezia Giulia è presieduto dal direttore del servizio regionale dell'artigianato, Tringale, e composto dal signor Gianfranco Maroadi e dal cavaliere Luciano Sacchetti, in rappresentanza del comitato regionale dell'artigianato, dal dott. Raffaele Fedele in rappresentanza della Cassa per il credito alle imprese artigiane e dal cav. Luigi Del Zotto in rappresentanza della ragioneria generale dello Stato. Il magistrato designato dalla Corte dei Conti ad assistere alle riunioni del comitato tecnico regionale è il dott. Vito Lamia, preposto allo ufficio della delegazione regionale della Corte dei Conti a Trieste.

Il consiglio generale della Cassa ha deliberato una prima assegnazione di fondi che consente, nell'ambito della Regione Friuli-Venezia Giulia, l'ammissione al contributo di operazioni di finanziamento per un volume complessivo di 750 milioni di lire. In un secondo tempo, sulla base delle indicazioni trasmesse dal comitato alla sede centrale della Cassa, detto «plafond» potrà essere integrato con l'assegnazione di ulteriori fondi.

Va rilevato che il comitato tecnico regionale del Friuli-Venezia Giulia è stato il primo fra tutti quelli previsti nelle altre regioni ad iniziare la sua attività, nella sede di via Rossini 6, a Trieste. Nel corso di tale riunione il comitato ha deliberato la concessione del contributo a 19 operazioni di finanziamento, comportanti investimenti per oltre 252 milioni di lire.

Deliberati assembleari dei costruttori edili

E' rientrata da Roma la delegazione del Collegio costruttori edili di Trieste — formata dal presidente Riccesi e dai consiglieri Rumor e Savino — che ha partecipato ai lavori dell'Assemblea generale dell'ANCE.

L'assemblea è stata aperta da una relazione del presidente ingegner Perri che ha sottolineato come «il settore delle costruzioni continua ad essere investito da una gravissima recessione che non presenta alcun segno di superamento a breve termine. Per quel che concerne l'edilizia residenziale, infatti, se l'andamento delle costruzioni ultimate nel primo trimestre del 1972 dovesse proseguire anche per i successivi trimestri si avrebbero nell'anno non più di 200.000 abitazioni ultimate, che è il più basso livello produttivo degli ultimi vent'anni; nel settore delle opere pubbliche, invece, nei primi tre mesi dell'anno si è registrato un calo di oltre il 40 per cento del valore dei lavori cominciati rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno».

L'assemblea ha quindi preso in esame le richieste dei sindacati per il rinnovo dei contratti nazionali dell'edilizia, la cui scadenza contrattuale è prevista per il prossimo 31 dicembre ma che sono stati disdetti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori nello scorso mese di giugno: in proposito — dopo un lungo ed approfondito dibattito — l'assemblea ha approvato un ordine del giorno presentato dal consiglio direttivo con cui «rileva», in premessa, l'esigenza di una considerazione unitaria dei problemi contrattuali, economici e sindacali, si dà mandato alla presidenza di dichiarare alle segreterie dei sindacati la disponibilità ad un incontro che consenta una preliminare verifica sulle richieste presentate».

Facendo seguito alla dichiarazione di disponibilità da parte dell'ANCE un primo incontro tra le parti è stato fissato per domani, giovedì 3 agosto.

NEL QUADRO DEI TRAFFICI FERROVIARI

Le insufficienze della «Pontebbana»

Infrastrutture armonizzate al piano di sviluppo

Convocata dall'assessore regionale ai trasporti, Varisco, ha avuto luogo, nei giorni scorsi, una riunione per lo esame dei problemi della ferrovia «Pontebbana». Vi hanno preso parte, oltre all'assessore Varisco, anche l'assessore regionale alla programmazione, Stopper, il presidente della Camera di commercio di Trieste, dott. Caidassi, il presidente dell'Ente porto, dott. Franzil e il prof. Pellis dell'Università di Trieste.

Varisco a tracciato il quadro della situazione dei traffici lungo l'asse pontebbano, rilevando l'insufficienza della struttura ferroviaria rispetto alle esigenze attuali e a quelle future, nel quadro di un costante sviluppo degli scambi di persone e di merci fra le grandi aree economiche che la direttrice mette in comunicazione.

Da ciò la necessità ormai impellente, ha sostenuto, di promuovere nelle sedi opportune tutte le iniziative capaci di armonizzare il quadro intrastrutturale ferroviario della regione con gli indirizzi contenuti nel piano quinquennale di sviluppo. E' stato, quindi, concordato un programma di interventi e di studi da concretare entro breve tempo.

Si prepara a Servola la festa di San Lorenzo

Inizia, oggi, nella chiesa di Servola, la novena in preparazione alla festa del patrono S. Lorenzo. Ogni sera, alle 18.30, il missionario Padre Lino de Romedis celebrerà la Messa e terrà l'omelia. Per l'occasione, su un altare laterale, sarà esposta un'antica pala, raffigurante il diacono Lorenzo e il simbolo del suo martirio: la graticola. Il quadro, che è stato recentemente sottoposto a restauro, viene fatto risalire, secondo la opinione di alcuni studiosi, al 1819, e fa parte degli arredi sacri risparmiati dall'incendio che distrusse la chiesa nel 1889.

ESIBIZIONE DI ALLIEVI ISCRITTI ALLE CLASSI ALUNNI SCUOLE ELEMENTARI

Musicisti in erba applauditi al Tartini

I corsi promossi per volontà del maestro Orazio Fiumi stanno dando già abbondanti frutti Salutati con ammirazione i piccoli strumentisti per l'entusiasmo e la volontà dimostrati

A coronamento degli undici saggi di studio indetti dal Conservatorio «G. Tartini», si sono svolte nell'Aula Magna dello stesso istituto le esibizioni degli allievi giovanissimi iscritti ai corsi per alunni delle scuole elementari.

Giunti al terzo anno di vita, i corsi, promossi dalla direzione del Conservatorio e proseguiti sempre per volontà del maestro Orazio Fiume, stanno dando già i primi abbondanti frutti: lo si è potuto constatare nel deciso miglioramento qualitativo delle classi della Scuola Media, nella immissione di numerosi allievi in discipline strumentali che solitamente raccolgono scarsi suffragi fra i piccolissimi e le loro famiglie.

Certo, pretendere che un bambino nella tenera età di otto o nove anni possa esibirsi in pubblico al violino o al violoncello equivarrebbe ad esigere un prodigio. Ma le moderne teorie educative e l'esperienza vanno qui sottobraccio nell'indicare proprio nella fanciullezza l'età migliore, comunque e a prescindere dai risultati, per iniziare lo studio di uno strumento.

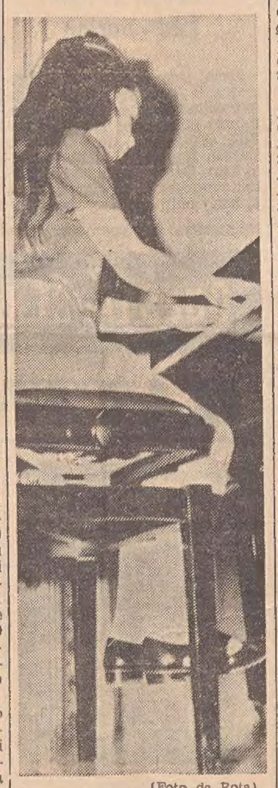
Scontata dunque la presenza nelle due affollatissime serate dei saggi pre-scuola di pianisti in erba, la cui successione fu interrotta solo da tre violinisti, salutati con ammirazione soprattutto per l'entusiasmo e la volontà dimostrati.

Come già annotato in precedenti occasioni, i Corsi per i giovanissimi allievi «pre-scuola media» sono affidati ad alcuni fra gli insegnanti titolari di Conservatori, i quali si avvalgono dell'aiuto di qualificati insegnanti neo-diplomati.

Nella prima serata salirono il podio alunni della prof. Edda Calvano, della prof. Loredana Minutti per conto della titolare prof. Laura Ferlan, del prof. Mario Simini, della prof. Neva Merlak Corrado per conto della titolare prof. Maureen Jones De Rosa, nella prof. Maria Grazia Fabris per la prof. Laura Ferlan.

Nella seconda gli insegnanti impegnati furono la prof. Evelina Vio, la prof. Gianna Gherzei per conto del titolare prof. Luciano Gante, la prof. Giuliana Poropat, il prof. Lorenzo Baldini, il prof. Giorgio Rittmeyer per conto del titolare prof. Dario De Rosa, e la prof. Corinna Depase per conto del titolare prof. Claudio Gherbitz.

Data la particolare fisionomia dei concerti, al premio già ricevuto con gli applausi calorosi del pubblico, riteniamo giusto citare i nomi dei piccolissimi strumentisti, una citazione che vuol essere anche un augurio per futuri allori nel campo della musica: Giorgio Sperne, Rita Coffieri, Maria Elena Depetroni, Elena De Vecchi, Serena Chiama, Antonella Costantini, Doriano Dragan, Luisa Rizzo, Demetrio Rabbito, Renato Gioppo, Elisabetta Mino, Paola Mino, Dario Sepini, Elisabetta Buttiglione, Roberta Buttiglione, Gabriella Antonutti, Dario Sbroiavacca, Anna Sossi, Laura Barresi, Luisa De Filippi, Laura De Filippi, Cristina Sollazzi, Elena Sollazzi, Serena Argentin, Marina Riosa, Manuela Muha, Lorenzo Mullon, Cristina Rovis, Flavio Altobelli, Paolo Seriani, Susanna De Luca, Maria Laura Benetti, Claudio Colautti, Antonello De Mattia, Lucia Pelagatti, Paola Gessi, Dario Peri, Adelina Masucci, Roberto Cociancich.



(Foto de Rota)

Con... le gambette all'aria

Orazio Fiume, stanno dando già i primi abbondanti frutti: lo si è potuto constatare nel deciso miglioramento qualitativo delle classi della Scuola Media, nella immissione di numerosi allievi in discipline strumentali che solitamente raccolgono scarsi suffragi fra i piccolissimi e le loro famiglie.

Certo, pretendere che un bambino nella tenera età di otto o nove anni possa esibirsi in pubblico al violino o al violoncello equivarrebbe ad esigere un prodigio. Ma le moderne teorie educative e l'esperienza vanno qui sottobraccio nell'indicare proprio nella fanciullezza l'età migliore, comunque e a prescindere dai risultati, per iniziare lo studio di uno strumento.

Riuniti in sindacato i mutilati e invalidi

Si è costituita l'Unione provinciale sindacati mutilati invalidi, aderente alla CISMI - Confederazione italiana sindacati mutilati invalidi (con sede a 00199 Roma, piazza Sabazio 31). L'Unione provinciale che ha sede a Trieste, in via Battisti 4, ha lo scopo di tutelare sindacalmente gli interessi dei lavoratori di ogni settore, che siano mutilati o invalidi, di qualsiasi categoria, (di guerra, del lavoro, per cause di servizio, civili, ecc.).

Gli uffici dell'Unione sono a disposizione degli interessati, tutti i giorni nelle ore d'ufficio, escluso il sabato pomeriggio. La reggenza della segreteria provinciale, è stata affidata a Gastone Savadori.

TUTTO ESAURITO IERI IL PIAZZALE DELLE MILIZIE

Raffaella mozzafiato fa tremare il Castello

Inesauribile cantante, attrice, ballerina e presentatrice

«En plein» di pubblico ieri sera al Castello di San Giusto per il supershow di Raffaella Carrà organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e felicemente denominato appunto «Raffaella senza respiro».

Questa autentica «showgirl» e «superstar» dello spettacolo leggero ha sciorinato al grosso pubblico del Cortile delle Milizie tutto il suo indiscutibile talento e la sua notevole versatilità nei vari ruoli di cantante, attrice, ballerina e presentatrice.

Uno spettacolo indimenticabile e da non perdere della diva del firmamento di Canzonissima ed una autentica marea di applausi e di ovazioni ha accompagnato la sua trionfale esibizione.

Lo spettacolo è stato degnamente suggellato da alcuni numeri veramente eccellenti quali il poker vocale strumentale dei Romans, «group» rivelazione del Disco Estate '72 per il loro successo «Voglia di mare» che hanno dimostrato un perfetto affiatamento vocale ed una ben calibrata elaborazione nei fraseggi e negli arrangiamenti musicali. Bisogna rammentare che uno dei pezzi di loro creazione è stato anche inciso da uno dei maggiori bigs canori d'oltremanica, Tom Jones.

Molti consensi ha anche riscosso il duo cabarettistico Patruno-Svampa, i portabandiera di questo genere, con il loro personalissimo «humor» sulla satira di costume.

Il tutto è stato brillantemente confezionato dall'intelligente presentazione di Franco Franchi, perfetto in questo ruolo. Stasera unica replica con inizio alle ore 21 precise.

Lo «Zecchino d'oro» a Sistiana mare

Nel novero delle manifestazioni organizzate dall'Azienda di Soggiorno e Turismo di Sistiana si inserisce quest'anno una interessante iniziativa tendente a sviluppare ulteriormente il già iniziato contatto con il mondo dei bambini onde offrire ai piccoli ospiti della Riviera un nuovo motivo di interesse per la località che li ospita.

Si tratta infatti dello «Zecchino d'oro» nota manifestazione televisiva condotta dal Mago Zurlì — al secolo Cino Tortorella — e imperniata sul concorso canoro per bambini che non superino il decimo anno di età.

Lo spettacolo avrà luogo nel giardino di un noto ristorante di Sistiana mare domani 3 agosto alle ore 18. L'ingresso sarà libero al pubblico. Per le mamme che avessero intenzione di iscrivere i loro bambini al concorso comunichiamo che le iscrizioni saranno accettate presso l'Azienda di Soggiorno e Turismo di Sistiana, tel. 209166.

Un noto maestro di musica leggera procederà alla selezione di 10 elementi che nella serata di domani si esibiranno accompagnati dall'orchestra davanti al pubblico ed alla giuria che in questa rosa sceglierà il vincitore da inviare alla finale nazionale di Bologna.

Miss Trieste

E' in fase di allestimento al dancing Alla Pineta della riviera di Barcola il gala danzante per l'elezione di Miss Trieste '72, selezione provinciale per il 31.o concorso nazionale di Miss Italia. La manifestazione riveste particolare rilievo in quanto costituisce il trampolino di lancio per la fase regionale di questa competizione in programma in un locale di Sistiana Mare il 10 agosto prossimo. Possono prendere parte a questa selezione provinciale per l'aggiudicazione dello scettro di Miss Trieste '72 tutte le «belle mule» che ritengano di possedere i requisiti e gli attributi indispensabili per cercare di ottenere il passaporto regionale per Sistiana. Il gala danzante che laurerà Miss Trieste 1972 avrà quindi luogo venerdì prossimo al dancing Alla Pineta con inizio alle ore 22 e verrà presentato da Fulvio Marion.

«MONTASIO» E POLIFONICO DI RUDA

Due cori della Regione al concorso di Arezzo

(R. G.) Il concorso polifonico internazionale «Guido Monaco» che si terrà in Arezzo dal 23 al 28 agosto, è giunto quest'anno alla ventesima edizione. Gli organizzatori hanno pensato di festeggiare questa importante tappa del «Polifonico» invitando dei complessi quanto mai validi, per cui il concorso si preannuncia interessante soprattutto per il contenuto artistico.

Vi parteciperanno trentasei complessi corali di sedici nazioni, oltre l'Italia; dodici saranno i cori italiani, ventiquattro giungeranno da Argentina, Austria, Bulgaria, Cecoslovacchia, Colombia, Danimarca, Francia, Germania occ., Grecia, Jugoslavia, Polonia, Romania, Spagna, Svezia, Ungheria e URSS.

La nostra regione sarà rappresentata dal coro triestino «Montasio» del CRS Julia, diretto da Mario Macchi e dal coro Polifonico di Ruda (Udine), diretto dal maestro Orlando Dipiazza. Il coro «Montasio» sarà impegnato nella prima e nella terza categoria della polifonia, riservate cioè ai cori a voci miste ed ai cori a voci femminili, e nella categoria dedicata al canto popolare; il complesso di Ruda gareggerà invece nella categoria riservata alle voci virili ed in quella del canto popolare.

La partecipazione straniera è anche quest'anno molto qualificata, per cui nel diretto confronto i cori italiani potranno sperare quasi solamente in onorevoli piazzamenti.

Il concorso anche quest'anno si articolerà in sei categorie; quelle della polifonia per cori a voci miste, virili, femminili e bianche, la categoria riservata ai canti popolari e quella del gregoriano; sono previsti poi concerti in Arezzo che nelle città vicine.

Incarico parlamentare all'on. de' Vidovich

Il presidente della Camera dei deputati, on. Sandro Pertini, ha chiamato il deputato triestino, on. Renzo de' Vidovich a far parte della Commissione per il parere al Governo sulle norme delegate relative alla riforma tributaria.

Lavoro e previdenza

nelle SEGNALAZIONI

Pensione di vecchiaia = pensione di anzianità?

«Per quanto concerne il quesito sulla possibilità di riliquidazione della pensione-art. 11 della 153; per mio errore d'impostazione non ho saputo spiegarmi per cui ne conseguono i suoi dubbi più che giustificati. Cercherò di spiegarmi meglio nell'interesse generale. Il caso è questo: la legge 153 ammette il riscatto di laurea e dei periodi ante 1939, ammette anche la riliquidazione della pensione nei due casi previsti dagli artt. 11 e 13.

«Richiesi all'INPS i riscatti di cui agli artt. 50 e 51 che ho ottenuto al completo, nel marzo 1972. In questa occasione (anche perché nel periodo 1970-71 avevo un periodo lavorativo con regolari contributi) avevo richiesto un suo parere sull'eventuale diritto di chiedere la riliquidazione della pensione in base all'art. 11. L'art. 11 della 153 dice: "Per i titolari di pensione di anzianità liquidata a norma dell'art. 13 della 903 che abbiano compiuto l'età prevista per il pensionamento di vecchiaia anteriormente al 1.o maggio 1968 e facciano valere contribuzione effettiva in costanza di lavoro successivamente alla data di decorrenza della pensione, possono ottenere la riliquidazione della pensione...". L'art. 22 della 153 al 6.o comma dice: "La pensione di anzianità è equiparata a tutti gli effetti alla pensione di vecchiaia quando il titolare di essa compie l'età stabilita per il pensionamento di vecchiaia".

«Da ciò, a maggior ragione, il titolare di pensione di vecchiaia è equiparato "a tutti gli effetti" a quello di anzianità previsto dallo art. 11 e ne ha gli stessi diritti! E' giuridicamente irrilevante che abbia o meno 35 anni di contribuzione (non richiesti per il pensionamento di vecchiaia!) richiesti solamente per ottenere il pensionamento di anzianità prima del compimento dei 60 anni, è essenziale che il titolare di pensione di anzianità sia equiparato a quello di vecchiaia a tutti gli effetti! Ciò premesso, trovandomi con la pensione di vecchiaia contributiva liquidata prima del 1-5-'68 (per lo art. 22 identica a quella di anzianità a tutti gli effetti!) e avendo compiuto l'età di pensionamento di vecchiaia anteriormente al 1.o maggio 1968, e facendo valere contribuzione effettiva in costanza di lavoro dall'1-3-'70 all'1-10-'71 (cioè successivamente alla data di pensionamento) domando, ho diritto alla riliquidazione? art. 11.

«La base della mia domanda è esclusivamente interpretativa della legge per quei casi che ho esposto che riguardano coloro che possono avere ottenuto un lavoro dopo il pensionamento ma che non si trovano in costanza di lavoro ininterrotto (art. 13) all'entrata in vigore della legge 153. Cioè equiparazione a quelli di cui al'art. 11. Per concludere mi permetto di richiamare l'attenzione sulla segnalazione del "Corriere della Sera" del 31-5-1972 per l'ordinanza emessa dal tribunale di Roma per l'eccezione d'incostituzionalità sollevata dai pensionati della Banca Commerciale. Sarebbe interessante poter conoscere i particolari di tale ordinanza che interesserà molti. Distinti saluti. E. P.».

Ci spiace di non poter essere d'accordo con il lettore nella nuova impostazione del problema relativo alla riliquidazione della pensione di vecchiaia concessa con il sistema contributivo ante 1.5.1968 e di confermare quindi l'impossibilità di riliquidazione già espressa nella precedente risposta. Il lettore invoca l'applicazione dell'art. 11 della legge 153-6° che espressamente contiene al penultimo comma norme relative alla riliquidazione della pensione di anzianità concessa ai sensi dell'art. 13 della legge 21.7.1965 n. 903 nei confronti dei titolari che hanno compiuto il 60.o anno di età anteriormente al 1.o maggio 1968 ed abbiano contribuzione effettiva o figurativa successivamente alla data di decorrenza della pensione stessa. Per un valido ricorso al citato art. 11 egli afferma di poter equiparare la pensione di vecchiaia a quella di anzianità al raggiungimento del requisito dei 35 anni di contribuzione.

A nostro avviso alla pensione di vecchiaia ed a quella di anzianità non è riferibile la proprietà della «simmetria» nel senso che la prima non può essere equiparata alla seconda solamente perché, per espresso volere della legge (art. 22 della legge 153-69), la pensione di anzianità è equiparata a quella di vecchiaia quando il titolare compie il 60.o anno di età. Diremo di più: in base ad una letterale interpretazione dell'art. 22 (molto discusso e discutibile anche in sede giudiziaria) l'equiparazione riguarda solamente le pensioni di anzianità concesse a norma dell'art. 22 medesimo e quelle anticipate liquidate ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 488 con esclusione quindi delle pensioni di anzianità concesse ai sensi dell'art. 13 della legge 903-65.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Lohengrin senza tramonto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bayreuth, agosto

Dopo lo choc provocato dall'audace scenografia e regia del «Tannhäuser», che ha avuto ripercussioni anche nelle altre sfere, dove — a quanto si dice — si è arrivati sino al punto da esprimere l'idea che si debbano proibire simili rappresentazioni (a sfondo politico) nel Festspielhaus a scanso di vedersi togliere le sovvenzioni statali, è stato addirittura riposante assistere il giorno seguente al «Lohengrin» nella sceneggiatura di Wolfgang Wagner, ossia nello stile, che ormai si potrebbe chiamare vecchio, della «nuova Bayreuth». Non è una sceneggiatura nuova. Wolfgang l'aveva proposta nel '68 e ripetuta nel '69 e nel '71. L'anno scorso ci aveva un pò deluso; quest' anno, forse grazie al suddetto confronto, ci è nuovamente piaciuta. Così pure l'interpretazone del Maestro concertatore e direttore d'orchestra Silvio Varviso, che ci ha soddisfatti, sebbene, secondo un'opinione del noto compositore italiano Vieri Tosatti che abbiamo avuto il piacere di incontrare qui, opinione che però noi non condividiamo, egli abbia il difetto di piegarsi troppo alla volontà dei cantanti, cosa che in Wagner non è consentita.

Delle tre opere composte da Wagner prima dei grandi drammi musicali, «Lohengrin» assume una posizione particolare, giacchè non sottoposta, come «L'Olandese Volante» e il «Tannhäuser», all'idea della redenzione. Ciò che della leggenda del cigno lo attrasse è la situazione tragica che si presenta quando un essere soprannaturale si immerge nella umanità e vuole identificarsi con essa perchè ama, ma in pari tempo deve apprendere che ciò gli è impossibile. E Wagner proietta in questa figura leggendaria il suo proprio sentimento del mondo, cioè la solitudine e la situazione eccezionale del genio. Accanto a Lohengrin, vi sono tre altri personaggi che nel senso stretto del termine prendono parte all'azione: Elsa, dapprima sognante fanciulla che anela al miracoloso cavaliere, poi donna che capitola dinanzi all'enigmatico di quel miracoloso, ed è vittima del suo triste destino che è il passaggio dalla fede al dubbio; il conte Federico di Telramondo, che conosce soltanto il culto del suo onore ed è succube della moglie; e Ortruda, che sa le pratiche nefaste della magia ed è la grande dominante forza di un mondo terreno speculativo. Dove Elsa ama essa odia, quando Telramondo si crede battuto in seguito a un miracolo, essa semina il dubbio; quando Elsa comincia a dubitare, essa crede di sapere. Con l'intensità con cui tenta di sopraffare il «miracolo» Lohengrin, guadagna per noi più delle altre figure in attualità, pur nel suo naufragare davanti a ciò che si contrappone alla forza della sua intellettualità.

Ursula Schröder - Feien ha impersonato questa complessa figura di donna come meglio non si potrebbe. La sua fenomenale voce di mezzo - soprano drammatico ha saputo trovare i toni conturbanti e suadenti per indurre Elsa a porre la fatale domanda, i fieri e maligni accenti per dimostrare a Telramondo, che si riconosce vinto dopo il primo duello con Lohengrin, il suo disprezzo; le note piene di demoniaco furore e di desiderio di vendetta quando i suoi piani falliscono o minacciano di fallire.

Ursula Schröder - Feinen è, tra i principali interpreti del «Lohengrin di quest'anno, lo unico nuovo. Dobbiamo dire che essa ci è sembrata migliore di Ludmilla Dvorakova, che l'anno scorso aveva sostenuto quel ruolo, ma della quale pur riconosciamo tutto il valore. Che gli altri interpreti non siano stati cambiati è un bene, soprattutto perchè così il pubblico ha avuto modo di sentire risentire la splendida coppia Hannelore Bode e Renè Kollo, i due giovani artisti che nel '71 si erano avventurati per la prima volta in parti così impegnative e avevano suscitato tanto entusiasmo.

Per non parlare del fascino intramontabile della musica del «Lohengrin», è dunque merito dei solisti, tutti eccellenti, del magnifico coro, istruito dal nuovo Maestro Norbert Balatsch, che qui ha una parte preponderante, degli strumentisti e della loro guida, dello sceneggiatore - regista, se questo secondo spettacolo della stagione ha ottenuto un incondizionato e incontrastato successo, come risulta, se non altro, dalla tempesta di applausi durata più di mezz'ora alla fine dell'opera.

Guido Janni

PRESENTATA IERI LA NUOVA EDIZIONE

Canzonissima '72 senza drammi

Più veloce, maggior ritmo e anche più familiare Al timone saranno Pippo Baudo e Loretta Goggi

Roma, 1

«Canzonissima '72» sarà più veloce, avrà un ritmo maggiore, un carattere più familiare e sarà soprattutto uno spettacolo musicale. Le caratteristiche e alcuni particolari dell'edizione di quest'anno della trasmissione sono stati illustrati nel corso di un incontro dei giornalisti con i responsabili del programma, con Pippo Baudo e Loretta Goggi, la nuova coppia che sostituirà al timone di «Canzonissima», dopo due anni, Corrado e Raffaella Carrà. Per la RAI, è stato precisato, «Canzonissima» non è altro che uno dei tanti spettacoli prodotti, e per questo è intenzione dell'ente radiotelevisivo sdrammatizzare al massimo il clima della prossima edizione. «Canzonissima» quest' anno, poi, costerà ancora meno. Ogni puntata non supererà i 18-19 milioni di lire, tra oneri diretti e indiretti, e oltretutto gran parte di questa cifra verrà poi rimborsata alla RAI dal ministero delle finanze che gestisce la lotteria abbinata alla trasmissione. I dirigenti della RAI avevano anche preso in considerazione la possibilità di collocare «Canzonissima '72» in una serata diversa da quella del sabato, ma l'iniziativa non si è concretizzata soprattutto per il fatto che collegata allo spettacolo c'è la «Lotteria di Capodanno».

Il regolamento di «Canzonissima '72» presenterà molte novità, alcune delle quali assolute: i cantanti in gara saranno 32 (16 uomini e altrettante donne); le «manches» saranno 4 e non 5 come lo scorso anno.

In sala ci sarà ogni settimana soltanto una giuria, composta da dieci personaggi del mondo dello sport. Lo scorso anno le giurie erano tre (due formate dal pubblico e una da giornalisti);



Pippo Baudo

per ogni trasmissione sono previste inoltre tre giurie esterne nelle sedi (sempre diverse) di altrettanti quotidiani, uno al Nord, uno al Centro e uno al Sud d'Italia;

il sistema di votazione sarà identico a quello adottato per la prima volta l'anno passato: sulla cartolina-voto il pubblico dovrà indicare soltanto i nomi di due cantanti, un uomo e una donna;

i cantanti in gara potranno scegliere a loro piacimento i motivi da presentare che dovranno però essere sempre diversi per ognuna delle tre «manches» iniziali. I 12 cantanti ammessi alla quarta «manche» dovranno invece presentare una canzone inedita di autore italiano;

dei 32 cantanti in gara nella prima «fase» (che si esaurirà in quattro settimane) i primi due, rispettivamente un uomo e una donna, passeranno di diritto alla terza «manches», mentre gli ultimi due (sempre un cantante e una cantante) saranno eliminati. Gli altri 16 rimasti prenderanno parte invece alla seconda «manche» che si svolgerà in due trasmissioni. Verranno selezionati nel corso di essa 10 cantanti, 5 uomini e altrettante donne, che insieme agli 8 già prescelti nella prima «manche», appariranno nella terza fase di «Canzonissima», prevista in tre trasmissioni. I 18 cantanti verranno ridotti a 12 e passeranno al turno successivo i primi 4 classificati (due uomini e due donne) nel corso delle tre trasmissioni. La quarta «manche» si svolgerà in due settimane. Dei 12 cantanti ammessi 4 verranno eliminati (due uomini e due donne) i rimanenti 8 parteciperanno alle trasmissioni di Natale e alla finalissima del 6 gennaio.

Gli autori dei testi della trasmissione saranno quest' anno Marcello Marchesi e Dino Verde, regista Romolo Siena, coreografo Renato Greco, scenografo, direttore d'orchestra e autore delle musiche originali sarà il maestro Enrico Simonetti. I responsabili di «Canzonissima» sono ancora alla ricerca di un comico che possa essere l'ospite fisso del programma e di una ballerina alla quale affidare il consueto numero di danza settimanale. A questo proposito sono stati fatti i nomi di Parry Chase e di Liliane Montevecchi, vedette delle Follies Bergeres.

Parlando della sua prossima partecipazione a «Canzonissima», Loretta Goggi, apparsa emozionata per il ruolo affidatole dalla televisione, ha detto «che non sperava proprio di essere prescelta. Forse è questo il punto d'arrivo della mia carriera di attrice, iniziata 12 anni fa, e anche della mia attività di soubrette che ha preso il via due anni fa quando partecipavo con Pippo Baudo a una trasmissione radiofonica in onda da Firenze, „Caccia alla volpe". Spero — ha detto ancora la Goggi — di divertire i telespettatori. E' certo comunque che mi impegnerò al massimo, perché l'occasione che la TV mi offre è troppo importante».

Pippo Baudo, che sarà il presentatore di Canzonissima», ha detto che «per un presentatore televisivo questo spettacolo costituisce l'apice. Per due anni sono stato in lizza, ma poi non se ne è mai fatto nulla. Questa volta non è che ci sperassi molto, ma mi ero ugualmente liberato di ogni altro impegno artistico. Quale sarà il mio ruolo? Vedrete il solito Pippo Baudo: mi esibirò al pianoforte, canterò ed eseguirò dei duetti musicali con Loretta Goggi, con la quale sono molto affiatato. Per me la sua collaborazione sarà utilissima sotto ogni aspetto, perché Loretta è brava e simpatica». (Italsa)

IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI PROSA

A teatro-Venezia obiettivo Giappone

Venezia, 1

Il trentunesimo Festival internazionale del teatro di prosa della Biennale di Venezia si svolgerà dal 20 settembre al 10 ottobre con un programma che comprende 13 spettacoli, in sei diversi luoghi teatrali per un complesso di 32 rappresentazioni. Il Festival sarà in gran parte dedicato alla documentazione globale di una intera civiltà teatrale, quella del Giappone, che sarà illustrata attraverso cinque spettacoli classici e contemporanei, comprendenti nove «pieces» e quattro danze. Saranno rappresentati sia i famosi generi teatrali dell'antico teatro giapponese (no, kyogen, kabuki), sia alcuni interessanti esperimenti di rielaborazione di antichi testi.

Altro motivo fondamentale del Festival è costituito da un panorama dei più importanti spettacoli della stagione teatrale scorsa e dall'anticipazione di nuovi spettacoli italiani che saranno rappresentati nella prossima stagione.

Il Festival comincerà il 20 settembre al Teatro «La Fenice» con la «Compania Nuria Espert» di Barcellona che rappresenterà la prima italiana di «Yerma» di Federico Garcia Lorca con la regia di Victor Garcia. *(Ansa)*

Film messicano su amicizie particolari

Città del Messico, 1

Anche il cinema messicano tratta temi scottanti. Il recente film «Los moses y los dias», ad esempio, è imperniato su una donna dedita alle amicizie particolari, che vive in un ambiente di persone tormentate e insicure. Il ruolo principale del film, diretto da Alberto Bojorquez, è stato affidato a Isabel Quintanar, nota attrice di teatro. *(Ansa)*

Hanno sbagliato porta



Gabriele Lavia e Milena Vukotic interpreti del sceneggiato TV «La porta sbagliata», di Stagnaro

MONTEBELLO



CORSE AL TROTTO

DEBUTTO DEI DUE ANNI NUOVI CAVALLI

OGGI alle 20.45

L'«Ambrogino d'oro» alla vedova di Keaton

Milano, 1

L'«Ambrogino d'oro», un riconoscimento ufficiale del comune milanese che, come ha detto il sindaco Aniasi, «viene donato a tutte le personalità che vogliono bene a Milano», è stato conferito alla vedova di Buster Keaton, signora Eleanor, nel corso di una breve cerimonia svoltasi a palazzo Marino, a cui ha partecipato anche l'attore Walter Chiari.

«Siamo stati tutti ammirati fin da ragazzi — ha detto Aniasi durante la cerimonia — della maschera di Keaton; egli ha rappresentato un punto di riferimento importante per la nostra generazione, quando in tempi duri ci offriva l'oasi della sua inimitata comicità, pur lasciando trasparire una profonda e spontanea umanità. Milano ha spesso dimostrato la sua grande ammirazione per questo "grande" del cinema di tutti i tempi, attraverso la proiezione dei suoi film nei circuiti "d'essai" o in veri e propri festival. Purtroppo la sua scomparsa — ha detto ancora Aniasi — ci ha impedito di onorarlo direttamente come avremmo voluto e come egli stesso meritava».

Ringraziando il sindaco per l'«Ambrogino d'oro» del comune di Milano, la signora Eleanor Keaton, invitata dalla radiotelevisione italiana in occasione del ciclo di film dedicati al grande comico americano, ha raccontato qualche episodio sconosciuto della vita del marito. «Buster — ha detto — era un uomo allegro, nonostante in tutto il mondo lo si conosca come l'uomo che non ride mai. Spesso in casa faceva venire un nugolo di ragazzini che intratteneva con battute e scherzi, divertendoli ma soprattutto divertendosi molto. Il cinema sonoro con le sue chiacchiere, lo trovò impreparato e non lo affascinò mai. Ma è sempre rimasto fedele al suo personaggio di uomo che conosceva profondamente la vita e ne rideva». *(Ansa)*

Ripreso il film Tito - Burton

Belgrado, 1

Sono ricominciate in questi giorni in Jugoslavia, dopo un'interruzione di sette mesi e dopo infinite polemiche, le riprese del film «Sutjeska», dove Richard Burton impersona il maresciallo Tito. Burton e Elizabeth Taylor sono giunti in Jugoslavia e si sono uniti alla «troupe».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

L'IDOLO

con ROBERT LYONS
RICHARD THOMAS
BELINDA MONTGOMERY

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

POLITEAMA ROSSETTI. «La Principessa della Czarda» di Emmerich Kalman. Venerdì alle ore 21 prima rappresentazione con Edith Martelli, Avinio Misciano, Adriana Innocenti, Elio Pandolfi. Regia di Vito Molinari. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore H. Walter Kämpfel. Prenotazione e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. «Cin-Ci-Là» di Lombardo e Ranzato. Sabato alle ore 21 quarta rappresentazione con Miranda Martino, Fiorella Pediconi, Sergio Tedesco, Sandro Massimini, Carlo Rizzo. Regia di Gino Landi. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Guido Cergoli. Vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. «La Principessa della Czarda» di Emmerich Kalman. Domenica alle ore 18 seconda rappresentazione con gli stessi interpreti. Regia di Vito Molinari. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore H. Walter Kämpfel. Vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).

CASTELLO DI SAN GIUSTO - Ore 21.15 - Oggi: Raffaella Carrà, Nanni Svampa, Nino Patruno, complesso I Romans nell'eccezionale show: «Raffaella senza respiro». Prevendita: Biglietteria Centrale (Gall. Protti 2).

PARCO DI MIRAMARE. «Luci e Suoni» fino a metà settembre. Oggi ore 21.30: «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca, ed ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Prezzi invariati.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto) Vedi cinema.

EDEN. 16.30, ult. 22.10 precise: «Da qui all'eternità». Un film che ha trionfato su tutti gli schermi del mondo. Interpretato da B. Lancaster, M. Clift, D. Kerr, F. Sinatra e D. Reed. Il film è per tutti.

EXCELSIOR. 16.15 - 22.10: «Inghilterra nuda». Una spietata cronaca senza veli sui costumi inglesi.

FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30: «L'Idolo». Prima visione d'un film estremamente agghiacciante e magistralmente realizzato e interpretato da R. F. Lyons, Richard Thomas e Belinda Montgomery. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Domani, Monica Vitti nella sua migliore interpretazione: «La ragazza con la pistola».

NAZIONALE. Chiusura estiva.

RITZ. 16.30, 19.15 e 22 (precise): «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?», con Alberto Sordi, Nino Manfredi. In technicolor. Il film è per tutti.

AURORA. (Aria condizionata). 16.30. Clint Eastwood magnifico interprete del technicolor ad alta tensione: «Brivido nella notte». Vietato ai minori di anni 14. Ultimo giorno.

CAPITOL. Oggi chiuso. Domani: «Cowboys» con John Wayne. Ult. giorno.

CRISTALLO (aria condizionata). Rassegna Scienza e fantasia. Oggi 16.30: «Dalex: il futuro fra un milione d'anni» con P. Cushing. Technicolor. Domani: «La città degli acquanauti».

FILODRAMMATICO. 16.30: «I liberi giochi dell'amore». Eastmancolor con A. Lawrence, M. Elhins. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

IMPERO. Chiuso per ferie.

MIGNON. Chiuso per ferie.

MODERNO. (Nuovo Hotel S. Giusto). Oggi riposo. Domani ore 16.30: «Il giorno dei lunghi fucili» con Oliver Reed e Candice Bergen. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

VITTORIO VENETO. 17, 18.40, 20.20, 22. Rassegna del giallo. Solo oggi: «La mano» con Nathalie Delon, Michel Duchaussoy, Henry Serre. Si consiglia vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. Oggi chiuso. Domani: «A doppia faccia».

ALCIONE (tel. 796162). 15.30: «Marnie» di Alfred Hitchcock con Sean Connery e «Tippi» Hedren. Scopecolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ARISTON. Vedi estivi.

ASTRA - ROIANO. 16: «I bucanieri». Spettacolare avventura in technicolor con Yul Brynner, Charlton Heston e Charles Boyer.

IDEALE 16.30. Technicolor: «E... vennero in 4 per uccidere Sartana» con Jeff Cameron, Celso Faria, Anthony J. Stanton. Un avvincente western!

RADIO. Oggi chiuso.

OPICINA. 19: «La notte dei morti viventi». Vietato ai minori di 18 anni.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.10 (spettacolo unico): «Arabesque». Riedizione dell'avventuroso e divertente technicolor con Sophia Loren e Gregory Peck.

EX SOCI. 21: «La morte non ha sesso». Formidabile giallo con Robert Hoffman, Luciana Paluzzi, John Mills. Technicolor.

ESTIVO GINNASTICA. 21 (spettacolo unico): «Il figlio di Godzilla». Eastmancolor con B. Maeda, T. Takashima, A. Kubo.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film «La forza invisibile». A colori con G. Hamilton e S. Pleshette.

SERVOLA. 21: «Soldato blu». Un grande successo con Candice Bergen e Peter Strauss. Scopecolor. Vietato minori 14 anni.

VALMAURA. 21. Il film per tutti: «Il divorzio» con Gassman, Anna Moffo e Anita Ekberg. Technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Aurora, Cristallo, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Le armate rosse contro il 3.o Reich». A colori.

CAPITOL. 15.30: «Conoscenza carnale di una ninfomane». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.

CENTRALE. 15.30: «L'altra faccia dell'amore». A colori. V.m. anni 14.

ODEON. 15.30: «L'infallibile pistolero strabico». A colori.

PUCCINI. 15.30: «I licenziosi desideri di una ragazza moderna con il complesso della verginità». V.m. 18 a.

DIANA. 18: «A suon di lupara». A colori. V.m. anni 14.

FERROVIARIO. 18: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto». A colori.

GORIZIA

CORSO. 17.30: «Il padre di famiglia» con N. Manfredi e L. Caron. A colori. Ult. 22.

VERDI. 17.30: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?» con A. Sordi e N. Manfredi. Scope a colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17: «La furia del West» con R. Cameron e R. Lee. A colori. Ult. 22.

CENTRALE. 17: «Fumo di Londra» con A. Sordi e C. Bindi. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.15: «I dolci vizi della casta Susanna» con T. Torday e M. Marshall. Scope a colori. V.m. 18 a. Ult. 22.

MONFALCONE

PRINCIPE. 18: «Il giorno della civetta» con F. Nero e C. Cardinale. A colori.

EXCELSIOR 17.30: «Le piacevoli notti» con V. Gassman e G. Lollobrigida. A colori.

AZZURRO. Chiuso per ferie.

RONCHI

RIO: «Un gioco per Eveline».

CORMONS

COMUNALE: «Poor cow».

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Le pistoiere» con C. Cardinale, B. Bardot; technicolor.

BASILICA DI S. EUFEMIA. 21.10: Audizione di musiche stereofoniche - «Concerto per pianoforte e orchestra» in Mi bemolle maggiore, Op. 73, di Ludwig van Beethoven.

PORDENONE

VERDI. 17: «Il lungo giorno della violenza».

CRISTALLO. Chiuso per ferie.

SUPERCINEMA. Chiuso per ferie.

CAPITOL. 17: «La notte dei dannati».

CORDENONS

VERDI. 17: «Sadismo». V.m. 18 anni.

SACILE

NUOVO. 17: «Questo mondo meraviglioso».

ZANCANARO. Chiuso per ferie.

CERVIGNANO

NUOVO: «Una tomba aperta, una bara vuota».

PALMANOVA

ITALIA: «Le manie di mr. Winninger omicida sessuale».

GEMONA

SOCIALE: «Un uomo senza scampo».

TARCENTO

MARGHERITA: «Fellini Satyricon».

CASARSA

ROMA: «L'amante del prete».

GRATTACIELO
DOMANI



OGGI
all'Excelsior



INGHILTERRA NUDA

QUESTA SERA SUL VIDEO

BATTICUORE



Assia Noris

«Batticuore» (TV-2, ore 21.15) — Con questo film, diretto da Mario Camerini nel 1938, comincia un breve ciclo dedicato ad un particolare momento del cinema italiano; «I tenui sorrisi degli anni '40». «Batticuore», nella filmografia di Mario Camerini si colloca fra «Il signor Max» (1937) e «Grandi magazzini» (1939), in un periodo cioè di particolare vena narrativa del regista all'insegna di una tenue ma garbata ispirazione rinvigorita in senso malizioso, grazie anche all'apporto di idee e di suggerimenti, in sede di sceneggiatura, di Leo Longanesi. La critica lo segnalò a suo tempo per l'ottima interpretazione di Assia Noris e John Cabot Lodge, quest'ultimo impeccabile nel suo smoking di primo amoroso durante questa sua breve esperienza di attore cinematografico in Italia, così come lo fu poi quando divenne ambasciatore americano alle Nazioni Unite. Mario Camerini, attivo nel cinema italiano, fin dagli anni venti, si rivelò con «Rotaie», un film intimistico condotto con una tecnica rigorosa che fece spicco in quegli anni di crisi (fu realizzato nel 1929-1930) a cavallo tra il muto e il sonoro, in cui si dibatteva il nostro cinema. Con «Gli uomini che mascalzoni» del 1932 si fanno evidenti i caratteri peculiari di un regista che, insieme ad Alessandro Blasetti ha caratterizzato il decennio prima della guerra: l'attitudine a rappresentare un mondo minuto fatto di tanti piccoli fatterelli quotidiani, visto con simpatia, con intima partecipazione e anche, con un certo distaccato umorismo. «Batticuore» narra una semplice storia. Una giovane ladra, sorpresa in flagrante da un ambasciatore viene da questi costretta a partecipare, fingendo di essere un'invitata, ad un ballo diplomatico. Durante la festa deve rubare l'orologio ad un giovane ministro inglese e dopo che l'ambasciatore ne avrà aperta la controcassa riporlo nel taschino del ministro stesso. L'ambasciatore infatti è stato anonimamente avvertito che il diplomatico inglese conserva nell'orologio la fotografia di sua moglie. La ragazza pur seguendo fedelmente l'ordine, toglie la fotografia incriminata senza consegnarla al marito geloso. Da questo momento comincia a destare l'interesse del ministro inglese che, apprezzandone le doti fondamentalmente oneste, finisce per innamorarsene e sposarla. *(Ansa)*

Tognazzi e la Bettoia presto sposi

Roma, 1

Nell'albo delle pubblicazioni matrimoniali del municipio di Velletri è comparso Ugo Tognazzi con l'attrice Franca Bettoia. La «press agent» dell'attore, Francesca Croccolo, interpellata sulla data del matrimonio, ha detto che ancora non è stata fissata.

La coppia è partita nelle prime ore di oggi per la Spagna e tornerà a Roma fra sette giorni. L'attore in territorio iberico girerà le scene del film «Il generale dorme in piedi», di cui sarà protagonista insieme con Mariangela Melato.

Ugo Tognazzi e Franca Bettoia sono compagni da molti anni. Dalla loro unione sono nati Gianmarco, che ha sei anni, e Maria Sole, che ha un anno e mezzo.

L'attore ha ottenuto recentemente il divorzio da Margareth Robsahm. *(Ansa)*

Burt Lancaster violento a Vienna

Vienna, 1

Burt Lancaster, hanno riferito alcuni testimoni, ha preso a calci un giovane che lo stava prendendo con una macchina da presa, mentre si girava in una strada di Vienna, il film «Scorpo». Pare che il giovane, raggiunto da alcuni calci sul posteriore e minacciato con un grosso sasso, sia fuggito. Il film in questione, un'impegnativa opera di spionaggio diretta da Michael Winner, con Lancaster e con Alain Delon, suscita una certa tensione durante le numerose riprese all'aperto. A un certo punto, la troupe ha bloccato il traffico per girare alcune scene di inseguimento. Gli automobilisti viennesi, perdendo la loro bonomia, hanno cominciato a suonare i clacson a distesa, mostrando i pugni verso i «cinematografari». *(Ansa)*

Roman Polanski, detto il regista «del diavolo», non dimentica il passato. Il celebre regista, infatti, come pubblica il settimanale «Eva Express», ha deciso di portare sullo schermo la tragedia di Bel Air, nel corso della quale, come si ricorderà, sua moglie, la bellissima Sharon Tate, che era in attesa di un bambino, venne barbaramente uccisa assieme ad altre persone. Roman Polanski — precisa il periodico — ha scelto per il personaggio di sua moglie, la giovane attrice Sydne Rome, straordinariamente somigliante a Sharon Tate.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina

RISTORANTE «AL TRAGHETTO»
Nave galleggiante di fronte mercato ortofrutticolo. Aperto in questi giorni, capacità 500 posti. Si accettano prenotazioni, sul posto, matrimoni, comitive ecc.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Mare oggi; 11.30: Momento musicale; 12: Giornale radio; 12.10: Via coi dischi; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Pregiatissima estate; 14: Giornale radio - Zibaldone italiano; 16: Programma per i piccoli; 16.20: Per voi giovani - Estate; nell'interv. (17): Giornale radio; 18.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.55: Concerto in miniatura; 19.30: Musical; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Invito al concerto; 21.20: Radioteatro: Le parole sulla sabbia, radiodramma di C. Sgorlon; 22.20: Andata e ritorno; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Bollettino del mare - Giornale radio; 7.30: Giornale radio; al termine: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con I Vianella e M. Ranieri; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Opera fermo-posta; 9.14: I tarocchi; 9.30: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: «Emiliano Zapata», di Lamberto Trezzini; 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Aperto per ferie - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: I Malalingua; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudisco - nell'int. (15.30): Giornale radio - Media valute - Bollettino del mare; 16: Carara - negli interv. (16.30-17.30): Giornale radio; 18: Galleria del melodramma; 19: Buona la prima!; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Andata e ritorno; 20.50: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.40: Zia Mame; 23: Bollettino del mare; 23.05: ...E via discorrendo; 23.20: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: I Concerti di S. Rachmaninov; 11.25: Musiche di L. Boccherini; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12: Musiche di F. Martin; 12.20: Musiche parallele; 13: Intermezzo; 14: Pezzo di bravura; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Melodramma in sintesi - Da Haensel e Gretel, di E. Humperdinck; 15.30: Ritratto di autore; 16.15: Orsa minore: Cosa sente il dottor Andrea Marchi, radiodramma di F. Ruffini; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: Musica fuori schema; 18: Musiche di A. Ambrosi, A. Veretti e R. Lupi; 20.15: Giuseppe Mazzini nel centenario della morte; 20.45: Musiche di Robert Schumann e B. Britten; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Concerto sinfonico.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 16.10: «Il locandiere» - trasmissione di rivista, prosa e musica leggera; 16.20: «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Passerella di autori giuliani; 16: Cronache del progresso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Buon giorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Musica - Mattino; 8: Il cantuccio dei bambini; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: 15 minuti con l'orchestra R. Casadei; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Le composizioni di Cole Porter; 9.45: Parata di dischi; 10: I successi del giorno; 10.15: Ascoltiamoli insieme; 10.45: Appuntamento discografico; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: RCA-Top Pop; 12.45: Music shaker; 13: Lettere varie; 13.10: Relax sul pentagramma; 13.30: Notiziario; 13.40: Siesta musicale; 14.30: E' con noi...; 15.20: Fumorama; 15.45: Polaris; 16: Il regionale; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Musica jugoslava attraverso i secoli; 21.30: Pop-jazz; 22: Musica da camera; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica per la buona notte.

TV Capodistria

(A COLORI)
(ORA SOLARE)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Notiziario; 20.30: Oesterreich Ring. Reportage; 21.15: Giochi senza frontiere - 6.o incontro - Sheffield (Inghilterra); 22.25: Musicalmente: Pino Donaggio Special.

o

Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

16.40: Rassegna dei programmi; 16.50: Ritratti: Fadil Hadzic; 16.20: Treska: campionati canottaggio; 17.20: Commento al gioco degli scacchi; 17.40: Cartone animato; 17.50: «Nel paese dei cappelli», telefilm; 18.15: La cronaca; 19: Cartoni animati; 19.15: Il quintetto Ambrosetti - jazz; 19.45: Cartoni animati; 20.30: «Piromani», film sovietico; 22: La settimana turistica. CAP

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: Fotostorie - «Avventura all'EUR».
18.30: Alla scoperta degli animali - «Il coniglio».
18.45: La spada di Zorro - «Furto nella conceria».
19.15: I ragazzi dei cinque cerchi - «Ginnastica n. 1». Gong

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache italiane — Oggi al Parlamento — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «L'uomo e il mare» - 6.a punt.: «Timida lontra». Doremi
22.00: Mercoledì sport. Break 2
23.00: Telegiornale — Oggi al Parlamento — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

17.00: Eurovisione - Marsiglia - Ciclismo: Campionati mondiali su pista.
21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: Momenti del cinema italiano - «Batticuore» - Film con Assia Noris e John Lodge. Doremi
22.45: «Maschere e sortilegi di Venezia» - con i Mimi del Teatro Ca' Foscari e Gian Campi.

televisori a colori REX
"le olimpiadi come a monaco"

BORSE E MERCATI

Milano: stazionaria

Milano, 1

Chiusura stazionaria con scambi ancora in diminuzione. Nel mercato azionario si è anche oggi constatato un ulteriore calo nel volume delle transazioni, mentre le quotazioni hanno tenuto sui livelli precedenti. I pochi valori che hanno avuto qualche spunto di interesse della domanda sono stati: Monte Amiata, in ripresa dopo la perdita della scorsa settimana, e le Falck sulla scia del rialzo già avvertito ieri. I titoli guida hanno avuto anche oggi un andamento trascurato, limitandosi a scarse variazioni.

Le operazioni di apertura sono state portate a termine con un notevole anticipo sul termine fissato delle 11,10, come pure gli scambi in chiusura sono risultati piuttosto veloci per la povertà degli ordini da eseguire. Parziale recupero sulle Donzelli dopo la forte perdita della vigilia, quando aveva risentito della nuova svalutazione del capitale: oggi ha chiuso a quota 285. Un contegno tranquillo hanno tenuto le Saffa, che non hanno più beneficiato della domanda di ieri.

Raffrontando le chiusure di ieri a quelle odierne, si hanno le seguenti variazioni: progredite Abeille, Falck, Liquigas, Milano, Centrale, Nord Milano, Pierrel e Romana Zucchero e Monte Amiata. Hanno perso terreno, per contro, Binda, Cascami, Burgo priv., Eternit, Generalfin, Ilssa Viola, Perlier, Pacchetti, Sviluppo e Fond. Vita.

Nel settore del reddito fisso, l'intonazione generale è stata costantemente positiva con migliorie sia sulle emissioni al 6% come su quelle al 7%.

L'indice «Mediobanca» è salito a quota 52,99, con un aumento dello 0,09 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 2.000.000; Buoni del Tesoro 54 milioni; obbligaz. 1.118.800.000; azioni n. 1.707.075.*

DOPOBORSA — Discreta attività nel pomeriggio con tono leggermente migliore del listino. Prezzi informativi: Generali 57.350-57.500; Fiat 2.310-2.320; Snia Viscosa 1.225-1.240; Montedison 506-508; Edilcentro 1.210-1.220; Immobiliare 363-365; Pacchetti 930-940. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	31-7	1-8	TITOLI	31-7	1-8
Alimentari e agricole			**Finanziarie**		
Bonifiche Ferraresi	1530	1550	Agricola	1760	1740
Eridania	2164	2165	Bastogi	1600	1600
Es. Molini	348	348	Centrale	8200	8180
Molini Certosa	11570	11500	Finanz. E. Breda	4760	4800
Motta	2615	2607	Finmare	155	165
Rom. Zucchero	325	325	Finsider	263	263
Rom. Zucchero pr.	290	290	Generalfin	1910	1872
Venchi Unica	2095	2100	Gim	3250	3265
Assicurative			I.F.I. priv.	6650	6646
Alleanza Assic.	26150	25950	I.F.I.I.	24400	24500
Assicuratrice Ital.	96200	96550	Invest	3499	2497
Ass. Milano ord.	16300	16420	Italpi	3100	3100
Ass. Milano pr.	10000	10099	Pirelli & C.	2425	2430
Generali	57300	57350	Pirelli s.p.a.	1639	1625
L'Abeille Italiana	14530	14700	S.E.S.	5160	5180
Fondiaria Incen.	12701	12810	S.G.E.S.	2062	2065
Fondiaria Vita	30350	30200	S.M.E.	—	1780
R.A.S.	68810	68900	Stet	2488	2480
S.A.I.	21690	21700	Sviluppo	2065	2035
Toro Assicuraz.	15150	15060	**Immobiliari - Edilizie**		
Toro Assic. priv.	10260	10300	Aedes	3848	3950
Bancarie			Beni Stabili	4430	4430
Comm. Italiana	18800	18700	Coge	1649	1640
Banco di Roma	19015	19015	Condotte d'acqua	685	688
Credito Italiano	1844.50	1844	De Angeli Prua	7840	7830
Interbanca priv.	23400	23400	Edilcentro Milano	1200	1205
Mediobanca	80120	80210	Generale Immob.	361	363.75
Cartarie - Editoriali			Habitat	1990	1970
Binda	34000	33850	Iniziativa Edilizia	7380	7335
Burgo	9150	9120	La Milano Centrale	26000	26320
Burgo priv.	5640	5550	Risanamento	9490	9510
Donzelli	250	285	S.A.C.I.E. priv.	907	913.50
Mondadori priv.	3380	3400	**Meccaniche - Automobilistiche**		
Cementi - Ceramiche			Fiat	2312	2312
Cementir	1195	1195	Fiat priv.	1745	1745
Cer. Pozzi	158.25	187	Franco Tosi	4650	4650
Cer. Pozzi priv.	277.50	275	Nebiolo	161	161.50
Eternit	2245	2205	Olivetti ord.	1645	1656
Italcementi	24505	24505	Olivetti priv.	1754	1751
Richard Ginori	395	387	Westinghouse	2535	2335
Chimiche - Idrocarb. Gomma			**Minerarie - Metallurgiche**		
A.N.I.C.	565	561	Broggi Izar	718	718
Brioschi	23450	23450	Dalmine	334	337
Caffaro	375	372	Falck	4800	4900
Carlo Erba	10850	10750	Falck priv.	4165	4365
Carlo Erba priv.	5600	5620	Ilssa Viola	3500	3430
Italgas	885	883	Italsider	330	332
Lepetit	15400	15450	Magona	2292	2301
Lepetit priv.	13700	13750	Metalli	2748	2730
Liquigas	297	305	Monte Amiata	1[illegible]	1720
Mira Lanza	46300	46750	Pertusola	2195	2240
Montedison	505.25	506.50	Siele	23[illegible]	2395
Napoletana Gas	730	730	Terni	106.25	108
Petrolifera Ital.	3200	3200	Trafilerie	782	781
Pierrel	7300	7400	**Tessili**		
Rumianca	750	761	Centenari e Zinelli	295.50	300
Saffa	4645	4629	Chatillon	609	604
Sarom	930	920	Cotonificio Cantoni	12700	12800
Siossigeno	4540	4590	Cucirini	7469	7470
Commercio			Filat. Cascami Seta	4685	4610
La Rinascente	280	281	Fisac	605	614
La Rinascente priv.	217	217	Lanerossi	3200	3200
Silos di Genova	2490	250	Linif. di Gavardo	1392	1400
Comunicazioni			Linif. e Canap. Naz.	299	299
Alitalia priv.	9155	9155	Marzotto priv.	1100	1100
Ausiliare	3850	3850	Olcese Veneziano	232	230
Autostr. Torino-Mil.	31050	31010	Rossari	151	152
Italcable	3642	3660	Rotondi	26700	26700
Mittel	1875	1881	Scotti	175	175
Nord Milano	3030	3100	Snia Viscosa	1221	1229
S.I.P.	2260	2260	Snia Viscosa priv.	890	900
Elettrotecniche			Tilane	303	303
Magneti M. priv.	1230	1230	Tosi Manifattura	1680	1680
Marelli E.	688	691	Unione Manifatture	16120	16120
Tecnomasio	501	500.25	**Diverse**		
			De Ferrari	1352	1352
			Acque Potabili	948	948
			Acqui Terme	2245	2240
			C.I.G.A.	7000	7021
			Pacchetti	950	930
			Reina	1105	1105
			Smeriglio	140	140.25

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	1-8	TITOLI	1-8
Rendita 5%	97.50	FF. SS. 1952 5,50%	99.65
Redimibile 1934 3,50%	99.45	FF. SS. 1958 5,50%	100.—
Ricostruzione 3,50%	88.90	» » 1955 5,50%	98.30
» 5%	93.—	» » 1959 5,50%	93.85
Redim. Trieste 5%	92.50	» » 1960 6%	90.85
Rit. Fondiaria 5%	93.20	» » 1961 6%	90.40
Redimibile 1954 5%	92.05	» » 1965 I 6%	92.90
Edilizia scol. 5,50%	95.—	» » 1965 II 6%	92.40
» » 68 5,50%	96.40	» » 1966 I 6%	92.35
» » 69 5,50%	100.50	» » 1966 II 6%	91.95
Cert. Cr. Tes. 76 5%	101.—	» » 1967 6%	92.35
» » » 76 5,50%	100.—	» » 1969 6%	92.60
» » » 77 5%	100.—	» » 1969 II 6%	98.20
» » » 77 5,50%	101.—	» » 1970 6%	—.—
» » » 78 5,50%	100.—	Piano Verde I em 5%	90.70
» » » 79 5,50%	100.—	» » 2 » 5%	93.10
Buoni Tesoro 1973 5%	99.50	» » 3 » 5%	94.—
» » 1974 5%	98.90	» » 1 » 6%	93.25
» » 1975 I 5%	97.50	» » 2 » 6%	92.80
» » 1975 II 5%	97.85	» » 3 » 6%	93.—
» » 1977 5%	95.80	» » 4 » 6%	—.—
» » 1978 5%	95.80	» » 5 » 6%	91.90
» » 1979 5,50%	100.50	» » 6 » 6%	91.40
Amm. FFSS 67/87 6%	93.90	» » 7 » 6%	91.50
» » 68/88 6%	93.80	» » 8 » 6%	91.60
» » 69/89 6%	—.—	Roma I 5%	97.30
» » 1970 7%	99.40	Milano II 5%	83.20
Op. Pubbl. SS.A 6%	92.—	Publ. Util. (vent.) 5,50%	91.70
» » SS.B I 6%	92.—	» » (trent) 6%	98.—
» » SS.B II 6%	92.50	» » (vent.) 6%	91.80
» » SS.B. III 6%	93.—	» » XI 7%	—.—
» » SS.B IV 6%	98.60	Pub.Ut.Edison 46 6%	95.70
» » SS.B V 6%	—.—	» » » 1955 6%	98.15
» » SS.B 7%	—.—	» » » 1956 6%	97.75
» » SS.C I 6%	94.85	» » Montec. 6%	96.85
» » SS.C II 6%	91.40	I. M. I. XVIII 6%	100.—
» » SS.C III 6%	92.10	» XX 6%	99.85
» » SS aut.1 6%	91.15	» XXI 5%	98.50
» » » 7%	97.80	» XXII 5%	93.40
E.N.E.L. 1965 I 6%	93.70	» XXIII 5%	89.30
» 1965 II 6%	94.—	» XXIV 5,50%	90.70
» 1966 I 6%	92.95	» XXV 6%	93.60
» 1966 II 6%	92.40	» XXVI 6%	92.05
» 1967 6%	92.10	» XXVII 6%	93.—
» 1968 I 6%	92.55	» XXVIII 7%	98.65
» 1968 II 6%	92.15	» XXIX 7%	98.45
» 1969/89 6%	92.10	» 1964 6,25%	98.50
» 1969 II 6%	92.50	» Finan 68 6%	—.—
» 1970 7%	99.85	Credito Nav 63 6%	95.35
ENEL Europa '65 6%	96.30	» » 67 6%	93.70
E.N.I. 1965 II 6%	96.—	E.N.I. GELA 5,50%	93.70
IMI Fin.Ind.Man. 6%	93.40	» 1957 6%	—.—
IMI Autostr SS.I 6%	93.25	» 1958 6%	100.05
IRI Sider 1953 5,50%	99.50	» 1958/78 6%	98.—
Isveimer 1961-III 5,50%	97.10	» 1964 6%	99.20
» 1962-IV 5,50%	95.50	» 1966 6%	93.20
» 1962/77-V 5,50%	95.10	» Sud-1959 6%	98.60
» 1962-VI 5,50%	93.90	» Sud-1960 5,50%	95.60
» 1963-VII 5,50%	93.80	» Sud-1961 5,50%	94.15
» 1963-VIII 5,50%	94.10	» Sud-IV 5,50%	92.65
» 1964-IX 6%	94.80	» Sud-V 5,50%	91.90
» 1964-X 6%	94.40	» Sud-VI 5,50%	92.40
» 1965-XI 6%	93.50	» Sud-VII 5,50%	95.30
» 1966-XII 6%	92.80	» Sud-VIII 5,50%	95.40
» 1967-XIII 6%	92.30	» Sud-IX 6%	96.40
» 1967-XIV 6%	92.50	I.R.I. 1956/74 6%	99.85
» 1968-XV 6%	92.60	» 1957/75 6%	99.50
» 1969-XVI 6%	92.10	» 1958/74 6%	99.95
» 1970-XVII 7%	99.—	» 1957/77(vent) 6%	98.95
Autostr. CC 63 5,50%	86.90	» 1958/78 6%	98.80
» CC. 65 6%	93.80	» 1959/79 5,50%	94.—
» CC. 67 6%	91.80	» 1960/80 5,50%	93.—
» CC 68 6%	91.90	» 1961/86 5,50%	88.70
» CC. 68 II 6%	91.30	» 1963/83 5,50%	90.70
» CC 69 6%	91.75	» 1964/82 6%	94.—
C.A.T.A.P. 65 5,50%	86.20	» 1965/83 6%	93.70
» 67 5,50%	87.60	» Elet. opt. 5,50%	95.—
BEI 1962 6%	91.—	Banca Lavoro 5%	96.50
» 1965 6%	94.80	» » A.T. 5%	86.50
» 1966 6%	94.90	B.ca M. Cred 6%	92.—
» 1967 6%	94.60	» » » 69 I 6%	92.—
» 1968 6%	94.80	» » » 69 II 6%	92.—
CIRS 5%	91.30	» » » 70 7%	98.70
CECA 63/83 5,50%	94.50	Banco Napoli 5%	95.70
» 66/86 6%	96.—	Banco Sicilia 5%	97.—
» 68/88 6%	95.—	» » O.P. 5%	97.—
» 68 II 6%	95.55	C.R. Bologna 5%	97.30
Miglioramento C 5%	90.50	» » O.P. 5%	95.20
» D 5%	83.10	C.R. Milano 5%	97.50
» E 5%	82.75	» » O.P. 5%	95.20
» F 5%	89.70	» » » 6%	95.20
» G 6%	98.10	C.R. Roma X.le 5%	99.10
Genova 5,50%	88.30	» » XV.le 5%	97.—
» 1959 6%	95.90	» » » 6%	92.50
» 1961 5,50%	88.—	» » XX.le 5%	97.—
Torino As. El. 60 5,50%	89.—	» » » 6%	91.50
» » » 62 5,50%	87.50	Trentino A.A 5%	94.50
Opere Pubbliche 5%	83.70	» » O.P. 5%	91.50
» » 5,50%	85.65	C.F. delle Venezie 5%	96.—
» » 6%	91.70	» » » O.P. 5%	95.—
» » 7%	97.80	Ist.It. C.F. Roma 4%	78.80
Op. Pubb. ss.I 6%	92.90	» » » 4%	94.30
» » ss.II 6%	92.90	» » LX 5%	104.20
» » ss III 6%	92.30	» » XI 5%	100.—
» » ss Anas 6%	91.30	Mediob. Cent. 67 6%	96.40
» » Dotaz. I 6%	93.30	» » 68 6%	97.30
» » » II 6%	92.35	M.P. di Siena 5%	96.—
» » Int.St.ss I 6%	92.30	» » » 6%	95.—
» » » » II 6%	91.90	» » » O.P. 6%	95.—
» » » » III 6%	91.50	Cart. Binda 6%	90.90
» » » » IV 6%	91.40	» » 1961 5,50%	87.—
» Int. Stat. V 6%	92.—	» » 1962 5,50%	90.10
» » » VI 6%	—.—	» Ital. 1949 7%	99.30
» » » I 7%	98.—	» » 1962 5,50%	84.—
Elfer 5%	98.25	» Rinasce 7%	99.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	5,50%	95.—	ENEL 70/85	7,50%	101.—
»	67/82 feb	5,50%	94.25	ENI 66/81	6%	93.25
»	67/82 set	5,50%	95.—	» 66/81	6,50%	94.25
»	68/88 mar	5,75%	98.50	» 67/82	6,50%	92.50
»	69/84 nov	7,50%	100.75	» 67/87	6,50%	91.50
CECA	66/86 giug	5,50%	94.75	» 68/88	6,75%	95.25
»	66/86 dic	5,50%	94.75	» 68/88 II	6,75%	93.25
»	67/87	5,50%	94.75	» 69/81	7%	99.10
»	67/82	6,625%	94.75	IMI 1970/81	7,25%	99.75

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 581,075; dollaro canadese 590,80; yen 1,932; corona danese 83,505; corona norvegese 89,080; corona svedese 123,015; fiorino olandese 161,92; franco belga 13,264; franco francese 116,177; franco svizzero 154,13; sterlina 1423,175; marco tedesco 183,115; scellino austriaco 25,342; escudo portoghese 21,675; peseta spagnola 9,158.

Cambi delle banconote: dollaro USA t.g. 580,15 t.p. 570; lira sterlina 1440; franco svizzero 154,65; franco francese 123,35; franco belga 13,27; marco tedesco 183; scellino austriaco 25,35; peseta spagnola 9,23; escudo portoghese 22,10; dollaro canadese 585; fiorino olandese 181,70; corona danese 83,60; corona svedese 122,35; corona norvegese 89,40; dinaro jugoslavo t.g. 34,80 t.p. 35,80; dracma greca t.g. 20 t.p. 20; yen 1,96.

METALLI PREZIOSI

Oro fino 1280-1310; platino 2000-2800; argento 32750-36750.

TRIESTE

Mercato stazionario, con piccole variazioni della quota nei due sensi. Qualche spunto migliore si registra in Assicuratrice, Ras, Finmare, Pirelli e Fiat. Calmo il reddito fisso.

Ass. Italiana 96500; Ass. Generali 57350; Ras 68900; Anic 566; Liquigas 305; Montedison 507; Rinascente 281; Rinascente priv. 217; Gerolimich 7000; Premuda 45000; Sip 2255; Tripcovich 36900; Bastogi 1600; Finmare 165; Finsider 263; Pirelli S.p.A. 1640; Sme 1780; Stet 2480; Beni Stabili 4430; Immobiliare 363; Cantieri 60; Fiat ord. 2320; Fiat priv. 1740; Dalmine 337; Italsider 332; Terni 105; Marzotto priv. 1100; Viscosa ord. 1225; Viscosa priv. 890.

NEW YORK

Le speranze per la pace nel Vietnam hanno determinato nuovi aumenti: l'indice «Dow Jones» dei trenta industriali ha guadagnato 5,80 punti, chiudendo a 930,54. L'atmosfera degli scambi, non è stata molto vivace. I guadagni sono stati guidati dai «Glamor Stocks».

LONDRA

Prezzi in via di miglioramento con affari abbastanza vivaci: diffuse speranze di piena composizione della vertenza portuale britannica. In rialzo tutti i valori di Stato, buoni tutti i «blue-chips» e i grandi industriali. In progresso gli auriferi e i petroliferi.

A ZURIGO — Le banche e il mercato azionario di Zurigo sono rimasti chiusi per festività nazionale.

A FRANCOFORTE — Lieve ma generalizzato rialzo con affari discreti. Una certa depressione nella fase finale per l'arresto negli acquisti dei fondi di investimento. Fermi o resistenti bancari, chimici ed elettrotecnici.

A PARIGI — Prezzi cedenti con affari limitati. Piccole perdite in tutti i settori industriali, resistenti i finanziari, incerti gli auriferi, fermi i valori tedeschi e olandesi.

AD AMSTERDAM — Prezzi al rialzo e buoni scambi, ad eccezione del depresso settore armatoriale; buoni tutti i valori multinazionali e gli alimentari.

A BRUXELLES — Rialzo generalizzato e scambi attivi. Progressi per tutti i grandi finanziari, attiva la domanda anche sugli industriali, buoni i valori auriferi.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI	PREZZI	
Amitalia doll.	8,22	—
Capitalitalia »	10,68	—
Equitalia »	9,60	—
Europrogr. '69 frsv	120,19	—
First Fund doll.	12,46	13,61
Fonditalia »	11,44	—
Fund Nations »	11,18	—
Intercontinental »	11,21	—
Interfund »	11,38	12,06
Interitalia lire	7595	8300
Intern. S.F. fr bg	320.—	—
Intertrust doll	11,37	12,36
Italamerica »	10,24	10,84
Italunion »	12,66	13,80
Mediolanum S. »	10,75	11,68
Rominvest »	12,04	13,00
3-R Management lire	5700,97	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA				
Trieste Sede	tel.	37941	Monfalcone	tel 40400
Trieste Borsa	»	24609	Udine	tel 56045
			Roma Notiz. Ec.	(06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UN UTILE DI BILANCIO ASSAI INFERIORE ALLE PREVISIONI

La «Finsider» nel 1971: situazione in peggioramento

Fra le cause della recessione la sfavorevole congiuntura mondiale nel settore siderurgico - Confermati gli amministratori al vertice

Roma, 1

L'utile netto della «Finsider» (Gruppo IRI) è diminuito di 5,52 miliardi nell'ultimo anno. Lo rileva la relazione che il consiglio di amministrazione ha presentato all'assemblea degli azionisti, svoltasi oggi presso l'auditorium dell'IRI, sotto la presidenza del cav. del lav. prof. Ernesto Emanuelli. Il bilancio al 30 aprile 1972 chiude con un utile di 677 milioni, che risulta dell'89% inferiore a quello dell'anno scorso (6,2 miliardi).

La relazione del consiglio di amministrazione mette anche in evidenza che il 1971 ha fatto registrare un netto peggioramento della congiuntura internazionale pressocchè in tutti i paesi. A causa della flessione dei consumi, la produzione mondiale di acciaio è scesa dai 597 milioni di tonn. del 1970 a 582,4 milioni di tonnellate (—2,4%) interrompendo così un ciclo di continuo sviluppo in atto da 12 anni.

Circa l'evoluzione manifestatasi nel nostro paese, si rileva che il consumo di acciaio ha registrato nel 1971 una netta involuzione, scendendo dai 20.250 mila tonn. del 1970 a 17.827 mila tonn. (—12%), livello solo lievemente superiore a quello del 1968. La riduzione della domanda è stata provocata sia dalla riduzione dei consumi effettivi in relazione allo sfavorevole andamento dell'economia italiana, sia dalla utilizzazione delle scorte da parte degli utilizzatori e commercianti.

La contrazione del consumo ha determinato una netta riduzione del deficit della bilancia siderurgica, passato da 3.828 mila tonn. del 1970 a 815 mila tonn.; le importazioni sono infatti scese da 6.212 mila tonn. a 4.953 mila tonn. (—20,3 per cento), mentre le esportazioni hanno evidenziato uno straordinario sviluppo, passando da 2.384 mila tonn. del 1970 a 4.138 mila tonn. (+73,6 per cento).

Per quanto riguarda i consuntivi del Gruppo, la relazione sottolinea che il 1971 è stato un anno particolarmente negativo. La produzione di acciaio è risultata pari a 9.633 mila tonn., livello superiore di sole 300 mila tonn. a quello del 1970, ma sensibilmente inferiore rispetto ai programmi. Tale andamento è da attribuire, in massima parte, all'anormale marcia degli impianti a seguito dei danni subiti nelle agitazioni sindacali del 1969 e 1970. In particolare, nel centro siderurgico di Bagnoli si sono dovuti fermare due altoforni per rifacimento, con notevole anticipo rispetto ai tempi previsti.

Dal punto di vista sindacale, la relazione sottolinea che il 1971 può essere considerato un anno di assestamento, anche se le ore perse per scioperi hanno superato, per i soli operai, i due milioni, testimoniando la presenza di tensioni ancora vivaci. Ciò, unitamente alle accennate perdite di produzione causate dai danni agli impianti, ha determinato un ulteriore slittamento della produttività; la produzione di acciaio per addetto delle principali consociate del Gruppo è infatti scesa dalle 210 tonn. del 1969 a 185 nel 1970 e a 173 tonn. nel 1971, a fronte di una previsione di 196 tonn. Il costo medio orario della manodopera, per contro, ha registrato un incremento sul 1970 del 14,3%, che porta al 45,7% la lievitazione verificatasi negli ultimi due anni. Ulteriori rincari si sono registrati anche per le materie prime e per il carbone da coke in particolare, con un aumento del 25% rispetto ai già elevati livelli del 1970.

Una situazione egualmente sfavorevole si è presentata sul piano dei ricavi. Le spedizioni di laminati e tubi del Gruppo sono risultate pari a 7.996 mila tonn. a fronte dei 7.604 mila tonn. nel 1970, con un incremento del 5,2%, determinato anche da una sensibile riduzione delle vendite di semilavorati. Tuttavia, a causa dell'insoddisfacente andamento dei prezzi, specialmente all'esportazione, il fatturato consolidato nel settore siderurgico è aumentato solo dello 0,9%, passando dai 1.041,4 miliardi del 1970 a 1.050,8 miliardi nel 1971; il fatturato complessivo è risultato pari a 1.086 miliardi, contro 1.078 nel 1970 (+0,7). Il fatturato alla esportazione è passato da 167 miliardi a 265 miliardi, con un aumento del 59%, determinato soprattutto dalla debolezza della domanda interna.

Nel 1971, nonostante le difficoltà che hanno caratterizzato l'attività del Gruppo, puntando sulle favorevoli prospettive di espansione del consumo d'acciaio, è continuata nel pieno rispetto dei tempi l'opera di potenziamento degli impianti del Gruppo, e del centro di Taranto in particolare. Gli investimenti del Gruppo sono risultati pari a 412,3 miliardi, con un aumento dello 86% sull'anno precedente. Al Mezzogiorno sono stati destinati 303,4 miliardi, pari al 75% degli investimenti localizzabili.

La recessione del mercato, la contrazione dei ricavi unitari in presenza della lievitazione del costo del lavoro e degli altri fattori produttivi, hanno comportato un netto peggioramento dei risultati economici delle principali società del Gruppo. In questa situazione, la «Finsider» ha chiuso il suo bilancio con un utile netto di 677,1 milioni, contro 6,2 miliardi dell'esercizio precedente.

Sulla relazione si è aperto un ampio dibattito degli azionisti, ai quali hanno esaurientemente risposto il presidente prof. Manuelli e l'amministratore delegato e direttore generale, cav. del lav. dott. Alberto Capanna. L'assemblea ha quindi approvato all'unanimità il bilancio, deliberando il rinvio a nuovo dell'utile dell'esercizio, previo accantonamento del 5% alla riserva legale.

L'assemblea ha successivamente provveduto alla nomina per acclamazione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale per il triennio dall'esercizio in corso a quello 1974-75. Sono stati nominati consiglieri i signori: Arcaini cav. del lav. on. dott. Giuseppe, Arena dott. Romolo, Baggiani cav. del lav. ing. Luigi, Borsi cav. del lav. dott. Silvio, Capanna cav. del lav. dott. Alberto, Cesaroni dott. Alberto, Dosi on. avv. Mario, Lombardi on. avv. Ruggero, Manuelli cav. del lav. prof. Ernesto, Marchesi cav. del lav. ing. Mario, Parravicini prof. Giannino, Vaccari dott. Vittorio, Viezzoli dott. Franco.

Il collegio sindacale risulta così composto: presidente: Amaduzzi prof. Aldo; sindaci effettivi: Derencin dott. Italo, D'Ippolito prof. Gioacchino, Nascenti dottor Fernando, Schiavone dott. Mario.

Il consiglio, riunitosi subito dopo l'assemblea, ha riconfermato il cav. del lav. prof. Ernesto Manuelli presidente, il cav. del lav. on. dott. Silvio Borri vice presidente, e il direttore generale cav. del lav. Alberto Capanna amministratore delegato. *(Italia)*

DIFFICILE IN ITALIA INVESTIRE IL DENARO

Roma, 1

Gli italiani non sanno più quale destinazione dare al loro risparmio: lo dimostra lo incremento di 856 miliardi registrato dai depositi bancari in aprile, che si è avuto contemporaneamente al confermarsi dello stato di crisi nell'edilizia.

Il risparmio italiano — sostiene una nota della Federazione dei risparmiatori — fugge, cioè da una lunga serie di destinazioni che presentano caratteri punitivi e rifluisce in misura imponente sui depositi bancari, sui titoli a reddito fisso e sui depositi postali. In quattro mesi sono stati complessivamente quasi 2500 miliardi: una cifra che avrebbe reso possibile la costruzione di oltre 100 mila abitazioni e che, invece, è andata ad accrescere una già troppo abbondante liquidità.

Secondo la Federazione, un diverso assetto istituzionale e un sistema fiscale meno squilibrato renderebbe possibile immediatamente il raddoppio della produzione edilizia italiana, risolvendo contemporaneamente la più antica delle aspirazioni dell'uomo: quella dell'abitazione di proprietà.

La nota prosegue ribadendo che le vecchie e le nuove imposte dirette, indirette e successorie sugli immobili e sui valori azionari indirizzano il risparmio verso il «reddito fisso» (bancario, postale e obbligazionario), subendo per intero il peso del crescente logorio monetario, pur di avvalersi dell'anonimato fiscale garantito dalla legge a queste forme di impiego del denaro.

I dati della Banca d'Italia — conclude la nota — e alcune rilevazioni della Federazione consentono di stabilire che il risparmio finanziario degli italiani si accrescerà quest'anno di almeno 12 mila miliardi; ma tutto lascia ritenere che, in assenza di fatti nuovi, l'imponente flusso sarà utilizzato ben scarsamente per il progresso del nostro paese. *(Italia)*

SALE L'ORO IN FRANCIA E IN ITALIA

Parigi, 1

Il corso dell'oro ha registrato a Parigi un nuovo record: la parità dell'oncia si è stabilita a 70,66 dollari (contro 70,17 di ieri). Il lingotto ha chiuso a 10.735 franchi (più 85 rispetto a ieri), la barra internazionale a 10.735 (più 120) e il «Napoleone» a 75,90 (più 1,60).

In Italia, l'oro ha superato di un balzo le 1300 lire il grammo, mentre il prezzo in dollari per oncia si avvicina ormai a «quota 70». Il fenomeno viene seguito con estrema attenzione dagli ambienti bancari e finanziari italiani, i quali hanno ormai accettato l'interpretazione che il movimento di rialzo è «nato» a Lucca, nel corso degli incontri tra Pompidou ed i governanti italiani.

Nel corso di quei dialoghi — questa l'opinione corrente nelle piazze finanziarie europee — è stato discusso della rivalutazione del prezzo dell'oro, sospingendo in avanti un mercato già attivo e teso sui prezzi.

Dopo i colloqui si disse che la Francia non era più sola a sostenere la necessità di un aumento del prezzo ufficiale dell'oro (una tesi più che decennale), ma che l'Italia si era avvicinata a quella linea, accogliendo pragmaticamente una realtà di mercato ormai perfettamente delineata. *(Italia)*

BRUXELLES, ROMA E WASHINGTON SEDI DI INCONTRI DECISIVI

A SETTEMBRE GIRO DI BOA PER LA SITUAZIONE MONETARIA

Verso l'istituzione del Fondo di cooperazione internazionale Previsto avvicendamento alla presidenza del «Club dei Dieci»

Roma, 1

L'autorità monetaria italiana — i cui maggiori esponenti si apprestano a trascorrere lontano da Roma un breve periodo di ferie — ha oramai approntato il complesso e nutrito calendario internazionale di settembre: calendario che esordirà il 5 settembre a Bruxelles, per proseguire l'11 e il 12 settembre a Roma e concludersi, infine, a Washington il 29 settembre. Nel frattempo, i più autorevoli esponenti italiani di questi ambienti paiono ritenere che il mese di agosto trascorrerà senza i grossi fatti nuovi che caratterizzarono lo stesso mese del 1971.

La prima riunione internazionale si svolgerà il 5 settembre a Bruxelles, quando il comitato monetario della CEE si riunirà per discutere il rapporto redatto dagli esperti comunitari sulla istituzione di un «Fondo di cooperazione monetaria». Il 9, 10, 11 settembre a Basilea si riunirà il consiglio dei governatori della Banca dei regolamenti internazionali per il consueto «round-up» mensile. Ad esso dovrebbe fare seguito il comitato dei governatori CEE per l'esame del documento già valutato dal comitato monetario. Non è ancora noto se la riunione avverrà a Basilea, oppure se si terrà l'11 a Roma. Nella capitale italiana — infatti — si svolgerà il consiglio dei ministri finanziari: la riunione avverrà nel Salone di Maggioranza presso il Ministero del tesoro l'11 settembre pomeriggio. Successivamente i ministri finanziari si trasferiranno il 12 mattina a Palazzo Corsini — sede dell'Accademia dei Lincei — per unirsi ai loro colleghi ministri degli esteri. La riunione congiunta avrà una importanza del tutto eccezionale, perché sarà dedicata a fissare la data e l'ordine del giorno del summit europeo», già discusso in molti altri incontri.

Il 25 settembre, infine, si aprirà l'assemblea del Fondo monetario internazionale a Washington e l'occasione sarà utilizzata per svolgere una lunga serie di confronti.

Sarà anzitutto, la volta dei sostituti del «Club dei 10», che dovranno analizzare i problemi connessi alle future emissioni di diritti speciali di prelievo ed eleggere il nuovo presidente: Rinaldo Ossola, infatti, si presenterà con il mandato (annuale) scaduto e dovrà essere sostituito, o — come pare più probabile — rieletto per la sesta volta consecutiva.

Sarà poi la volta dei ministri e dei governatori che compongono il «Club» vero e proprio: il segretario USA al tesoro, Schultz, lascerà la presidenza al francese Valerie Giscard d'Estaing. Inoltre, i «Dieci» esamineranno i problemi all'esame dell'assemblea del Fondo.

Mentre i lavori di quest'ultima assise proseguiranno, avrà luogo la costituzione del «Club dei 20»: il «foro» cui sarà devoluta la redazione del progetto di riforma del sistema monetario internazionale, che potrebbe essere po

PADRI, MADRI E TRE FIGLIOLETTI AL CENTRO DI UN NUOVO CASO DI PIRATERIA AEREA

Dirottano un DC-8 su Algeri i componenti di due famiglie

Mentre il quadrigetto volava verso Miami il gruppo è entrato in azione - Liberati i passeggeri dopo ottenuto il versamento di un milione di dollari - Rifornimento a Boston e atterraggio in Africa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Algeri, 1

Un DC-8 quadrigetto della «Delta Airlines» americana è stato dirottato questa notte mentre era in volo da Detroit a Miami e Boston, ed è atterrato indenne all'aeroporto internazionale della Maison Blanche ad Algeri, la destinazione indicata dai dirottatori. Funzionari della missione diplomatica americana ad Algeri erano all'aeroporto ad attendere l'arrivo del grosso aereo e hanno presenziato allo sbarco dei suoi occupanti: otto uomini di equipaggio e otto «passeggeri». La presenza di otto persone oltre agli uomini dell'equipaggio è una discrepanza con quanto affermato dalle autorità americane, secondo cui l'aereo era stato dirottato da due famiglie che formavano un gruppo di sette persone.

Allan Davis, capo pro-tempore della Missione diplomatica USA si era messo in contatto con le autorità algerine non appena si era avuta notizia che l'aereo era diretto ad Algeri. Gli Stati Uniti non intrattengono relazioni diplomatiche con l'Algeria, ma hanno ad Algeri una piccola Missione sotto gli auspici dell'ambasciata svizzera. La polizia aeroportuale algerina ha preso in consegna le persone scese dall'aereo per sottoporle ai necessari controlli ed esami.

Due mesi fa, una coppia di americani dirottò un aereo di linea su Algeri e le autorità algerine sequestrarono mezzo milione di dollari ricevuti dai dirottatori come riscatto per liberare i passeggeri e diedero il permesso al pilota di riportare l'aereo immediatamente negli Stati Uniti. La somma sequestrata venne restituita dal governo algerino agli Stati Uniti ed è ancor oggi pendente la richiesta dei due dirottatori di ottenere asilo politico in Algeria. Anche ora il DC-8 della «Delta Airlines» ha ottenuto il permesso di rientrare negli Stati Uniti.

Questa volta, la cronaca dei dirottamenti aerei stupisce per il modo in cui l'operazione è stata condotta. Si è trattato di un atto di pirateria aerea «familiare», nel senso che vi hanno partecipato due intere famiglie, complete di padri, madri e figlioletti. Mentre volavano sulla Florida, i pirati dell'aria sono entrati in azione e hanno costretto il pilota, capitano May, a dirottare. Allo scalo di Miami i dirottatori hanno chiesto un milione di dollari (585 milioni di lire) come riscatto per far scendere gli 87 passeggeri che erano saliti a Detroit. Ricevuta la somma, hanno ingiunto al pilota di dirigersi verso l'Algeria, ma il comandante faceva loro presente che l'aereo non aveva sufficiente carburante e mancava di un ufficiale di rotta esperto di voli transatlantici.

I pirati gli ingiungevano allora di proseguire fino a Boston per fare rifornimento e per far salire a bordo il navigatore richiesto. Nell'aeroporto di Boston un ufficiale di rotta andava ad aggiungersi ai sette membri dell'equipaggio mentre le autobotti procedevano al carico del carburante. Il navigatore è salito a bordo indossando solo il costume da bagno, così come avevano richiesto i dirottatori per timore che potesse nascondere delle armi. Poco dopo, l'aereo decollava dirigendo la prua verso l'Oceano Atlantico e verso l'Algeria.

La direzione della «Delta Airlines» faceva sapere che il gruppo di dirottatori era composto di due uomini, due donne e tre fanciulli. L'ufficio dell'FBI di Detroit, città dove aveva avuto origine il volo, parla invece di tre uomini, due donne e due fanciulli. Le sette persone, precisa la polizia federale, vivevano apparentemente in una sola casa nell'East Side di Detroit. All'interno dell'appartamento gli agenti hanno rinvenuto una grossa striscia azzurra su cui era scritto: «Volate con Delta Airlines».

I vicini di casa del gruppo hanno detto di avere sentito gli uomini e le donne mentre parlavano di dirottare un aereo, ma pensarono che stessero scherzando. La polizia ha identificato sette dirottatori. Sono: Larry Burgees, segnato nella lista dei passeggeri come reverendo Burgees, Jean McNear, segnata come signora J. McNear, un fanciullo segnato come J. McNear, Joy Tillerson, nella lista come signora J. Tillerson, un fanciullo che porta il nome di K. Tillerson, Melvin McNair e Harry Singleton.

L'aereo è ripartito dall'aeroporto internazionale di Logan (Boston) alle 18,30 di ieri sera (corrispondenti alle 2,30 di questa notte ora italiana) un'ora e mezzo dopo essere atterrato proveniente da Miami. Il grosso aereo di linea è rimasto parcheggiato lontano dal terminal mentre si attendeva il navigatore e si procedeva al carico del carburante.

Il pilota nel frattempo chiedeva alla torre di controllo di fargli avere il bollettino meteorologico delle regioni tra Boston e l'Algeria. Anche gli addetti al rifornimento si sono dovuti presentare, secondo le istruzioni dei pirati, in mutandine da bagno, come estrema misura di sicurezza contro ogni sorpresa. Agenti federali e due ambulanze hanno sostato attorno all'aereo mentre erano in corso le operazioni di rifornimento.

A. P.

IL «PREMIO GALILEI» a Howard Adelmann

Roma, 1

Il premio internazionale «Galileo Galilei» dei Rotary italiani, destinato nell'anno in corso ad un grande studioso straniero di storia della scienza italiana, è stato conferito all'americano Howard B. Adelmann per le sue fondamentali opere su Fabrizio da Acquapendente e su Marcello Malpighi.

La giuria, nominata dal rettore dell'università di Pisa, Alessandro Faedo, e composta da Luigi Belloni (Milano), Vincenzo Cappelletti (Roma), Eugenio Garin (Firenze) e presieduta da Tristano Bolelli (Pisa), ha messo in rilievo, nella motivazione, le qualità scientifiche e le conoscenze storiche dell'Adelmann, la cui monumentale ricostruzione della vita e dell'opera di Marcello Malpighi costituisce sia una storia dell'embriologia fondata sulle scoperte malpighiane, sia uno strumento indispensabile per ogni studio sulla civiltà dal Seicento italiano ed europeo di cui il Malpighi fu uno dei maggiori protagonisti».

(Ansa)

CRUDELI SISTEMI MEDIOEVALI NELLA REPUBBLICA CENTRO-AFRICANA

LADRI PERCOSSI A MORTE NELLE CARCERI DI BANGUI

Un reparto di militari guidato dal capo dello stato, Bokassa, ha bastonato ferocemente i detenuti - Tre non sono sopravvissuti ai colpi, feriti altri 42

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bangui, 1

Jean Bedel Bokassa, Presidente della Repubblica Centroafricana, ha personalmente guidato un reparto di soldati, armati di bastone, in una «spedizione punitiva» contro i detenuti nel carcere di Bangui, condannati per furto. Bokassa, a quanto viene riferito da testimoni, e in pratica confermato dalla radio governativa, ha invitato i soldati a picchiare a sangue, «anche a morte». Tre detenuti sono morti e i loro cadaveri, assieme a 42 altri ladri feriti, sono stati esposti su un palco nel centro di Bangui. Il gen. Bokassa ha assistito assieme a diverse migliaia di persone alla esposizione dei detenuti, morti e feriti, che nelle sue intenzioni dovrebbe servire a stroncare la piaga dei furti.

In un discorso alla radio, poco dopo l'annuncio del pestaggio di stato, il Presidente Bokassa ha dichiarato: «Fino a quando ci saranno ladri, l'esercito amministerà punizioni corporali ai colpevoli ogni sabato. Tutti i ladri devono morire. Non vi saranno più ladri nella Repubblica Centrale Africana».

Il corrispondente che ha assistito al pestaggio ha riferito che i bastoni dei soldati si sono implacabilmente abbattuti sui 46 detenuti, con fredda determinazione, sotto i secchi ordini del Presidente. Bokassa, che indossava l'uniforme da generale, avrebbe gridato, secondo questa versione: «Ogni uomo, un soldato. Non vogliamo che ne manchiate uno solo. Noi soldati non possiamo restare a vedere questi nemici distruggere la nostra madre patria. Dunque picchiamoli, fino all'ultima stilla di energia. Potete anche picchiarli a morte».

Dopo dieci minuti che il feroce pestaggio era cominciato, Bokassa, circondato da membri del governo e dallo stato maggiore, ha ordinato di sospendere l'operazione, levando alta la sua voce per farsi sentire al di sopra delle urla dei detenuti. Secondo il corrispondente, Bokassa ha anche spiegato ai suoi soldati che li scagliava contro i ladri perché la nazione è in pericolo, come assediata dai malfattori che la screditano.

Poco dopo la spedizione punitiva, il Presidente Bokassa si è recato alla radio, sulla strada del ritorno dal carcere per annunciare che in futuro i ladri, nella Repubblica Centrale Africana, saranno spogliati di ogni «dignità umana». Ha spiegato che è stato approvato un decreto in base al quale i ladri saranno privati della qualifica di «Zo ayeke zo», il segno del cittadino. Si tratta di un concetto che esprime l'eguaglianza, col significato più o meno di «ogni uomo è un uomo e tutti gli uomini sono uguali».

Le misure già adottate dal regime di Bokassa prevedono per i responsabili del primo furto il taglio di un orecchio; al secondo furto il taglio dell'altro orecchio; per il terzo furto il taglio della mano destra. Alla quarta condanna, la pena capitale.

A. P.

SPARANO I LADRI all'alt dei carabinieri

Torino, 1

Tre giovani ladri che viaggiavano a bordo di una «124 Sport» rubata hanno sparato contro una pattuglia di carabinieri che aveva intimato loro di fermarsi. E' accaduto sulla collina torinese, nei pressi del comune di Pino dove, nella tarda mattinata, i carabinieri avevano istituito un posto di blocco per rintracciare alcuni ladri che avevano tentato di compiere un furto in Chieri.

L'auto è arrivata a gran velocità ed il guidatore, invece di fermarsi, ha tentato di investire uno dei militi che era in mezzo alla strada; poi uno dei fuggiaschi ha sparato alcuni colpi di arma da fuoco ai quali l'appuntato Alì ha risposto con una raffica di mitra che ha bucato una gomma ed il parafango posteriore sinistro della «124 Sport». Dopo alcune centinaia di metri, i malviventi si sono fermati in una piazzuola e sono fuggiti a piedi nei boschi circostanti.

(Ansa)

LA NONA PARTITA A REYKJAVIK PER IL CAMPIONATO MONDIALE DI SCACCHI

FISCHER PROPONE IL PAREGGIO E SPASSKY LO ACCETTA SUBITO

Il punteggio è ora di 5,5 a 3,5 in favore dell'americano - Nuova tattica adottata dal russo: si è allontanato dopo ogni mossa, per ritornare quando toccava a lui

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Reykjavik, 1

La nona partita per il campionato mondiale di scacchi è finita in parità dopo 29 mosse. E' stato Fischer a proporre il pareggio offrendo la mano a Spassky, il quale ha subito accettato. Il punto è ora di 5,5 a 3,5 in favore di Fischer.

Boris Spassky è tornato alla scacchiera, e dopo il rinvio ottenuto per l'infreddatura che lo aveva colpito — attestata da certificato del medico ufficiale della contesa — si è presentato puntuale per la nona partita, questa sera alle 5 (le 7 ora estiva italiana). Bobby Fischer, e nessuno se ne è meravigliato, non c'era.

L'americano è arrivato dopo 10 minuti. Spassky, che aveva fatto la prima mossa portando il pedone bianco in casa 4 di donna, non è stato ad attendere come le altre volte, la comparsa di Fischer. Il campione del mondo se ne è andato dal palco, che è rimasto così vuoto, mentre il pubblico aspettava nervosamente.

Poi lo sfidante è giunto, con un nuovo abito azzurro chiaro confezionato per lui su misura a Reykjavik. E' salito sul podio, ha osservato per 45 minuti la scacchiera e ha portato il cavallo in casa 3 dell'alfiere di re. Fischer era arrivato alla sede dell'incontro su un'auto a nolo, Spassky in autobus. Da Fred Cramer si è saputo che Fischer aveva bevuto prima della partita la specialità di latte islandese detta «Skyr», che gli piace molto, e che non aveva voluto buttarla giù di colpo per essere in orario.

L'apertura di Spassky è quella che egli ha finora usato in tutte le partite con il bianco, eccezione fatta per la settima che ha aperto con il pedone di re. Nell'ambiente di Spassky si è smentito che il gran maestro Eyfrem Geller fosse stato richiamato a Mosca per consultazioni sulla situazione del campione e sul sistema da adottare per frenare l'offensiva di Fischer. Ha detto Nikolai Krogius: «C'è un'eccellente comunicazione telefonica fra qui e Mosca se Geller vuol parlare». Da fonte sovietica è stato detto che durante la settima partita (aggiornata la prima sera e poi impattata) Geller ha conferito per telefono con Mikhail Tal e Tigran Petrosian.

Nessuna telecamera o cinepresa era presente in sala per la nona partita. Il gioco si è svolto vivace nella prima fase, e Bobby Fischer ha adottato la difesa semi-Tarrasch solitamente applicata da Spassky. Il sovietico la usò nel 1968 contro Petrosian, allora campione del mondo, in una celebre partita riportata da molti manuali. La difesa Tarrasch di gambetto di donna prende nome dallo scomparso gran maestro tedesco Siegbert Tarrasch.

Spassky si è mostrato in questa fase di avvio più rapido di Fischer, e ha impiegato per le prime dieci mosse 16 minuti, di fronte ai 40 dell'americano. Questi però aveva 10 minuti per il ritardo. Nuova la tattica adottata dal campione sovietico fra una mossa e l'altra. Praticamente dopo ogni mossa si alzava e andava fra le quinte, tornando solo dopo la mossa di Fischer, per sedersi brevemente e fare la propria mossa, e quindi tornare nel retro.

Dopo quasi un'ora la maggior parte dei 1.500 spettatori era ancora nel salone; non era accaduto nulla di tanto importante da giustificare l'uscita e la discussione in corridoio.

La nona partita si è conclusa, come detto, con una patta alla 30.a mossa. Il russo ha accettato di mandare patta la partita odierna, nonostante avesse il vantaggio di giocare con i bianchi, con il privilegio della prima mossa. Accontentandosi del mezzo punto, Spassky ha fatto il gioco del suo avversario, che, essendo in vantaggio, vede così avvicinarsi il suo traguardo finale di 12,5 punti, necessario per strappare la corona al campione in carica. Ma la conquista del mezzo punto, nelle condizioni di spirito nelle quali egli si trova in questo momento equivale per Spassky anche a una boccata di ossigeno, in quanto interrompe la serie di vittorie di Fischer e può ridare un minimo di fiducia nelle proprie possibilità al campione uscente per le decisive partite che lo attendono.

U. P. I.

MOSSA PER MOSSA tutta la partita

Reykjavik, 1

Ecco le mosse della partita, caratterizzata da un uso piuttosto vivace e ricco di innovazioni della cosiddetta difesa Tarrasch con gambetto di regina.

Spassky (b.)	Fischer (n.)
1) D2-D4	G8-F6
2) C2-C4	E7-E6
3) G1-F3	D7-D5
4) B1-C3	C7-C5
5) C4XD5	F6XD5
6) E2-E4	D5XC3
7) B2XC3	C5XD4
8) C3XD4	B8XC6
9) F1-C4	B7-B5
10) C4-D3	F8-B4 (sc.)
11) C1-D2	B4XD2 (sc.)
12) D1XD2	A7-A6
13) A2-A4	0-0
14) D2-C3	C8-B7
15) A4XB5	A6XB5
16) 0-0	D8-B6
17) A1-B1	B5-B4
18) C3-D2	C6XD4
19) F3XD4	B6XD4
20) B1XB4	D4-D7
21) D2-E3	F8-D8
22) F1-B1	D7-D3
23) E3XD3	D8XD3
24) B4XB7	G7-G5
25) B7-B8 (sc.)	A8XB8
26) B1XB8 (sc.)	G8-G7
27) F2-F3	D3-D2
28) H2-H4	H7-H6
29) H4XG5	H6XG5

In totale Spassky ha impiegato 100 minuti per fare le sue mosse e Fischer 97. Il campione sovietico aveva cominciato con una certa brillante disinvoltura, che però si è perduta a metà partita, quando Fischer ha cominciato ad essere più aggressivo.

(Ansa)

Il traghetto spaziale



Telefoto Upi

Capo Kennedy — Un disegno ideale di quello che dovrebbe essere il «traghetto spaziale» con motori a razzi e che dovrebbe compiere il primo volo di collaudo in orbita fra sei anni circa

A TEL AVIV IL PROCESSO PER IL DIROTTAMENTO DELL'AEREO DELLA SABENA

SI PROCLAMANO INNOCENTI LE DUE TERRORISTE ARABE

Il drammatico episodio di tre mesi fa all'aeroporto della capitale israeliana risolto con un intervento delle truppe di Dayan - Le tesi dei difensori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tel Aviv, 1

E' cominciato oggi davanti a un tribunale militare riunito nel campo di Tzrifin, vicino a Tel Aviv il processo a carico di due ragazze — Rima Aissa Tannous, di 18 anni e Therese Halaseh di 20 — responsabili, insieme a due uomini di essersi impadroniti di un «Boeing» della compagnia belga «Sabena» minacciando di farlo saltare in aria se non avessero ottenuto la liberazione di un centinaio di palestinesi detenuti nelle carceri israeliane. Il fatto avvenne l'8 maggio scorso all'aeroporto di Lod, a Tel Aviv. I quattro dirottatori assunsero il controllo dell'aereo poco dopo la partenza da Vienna, e dopo l'atterraggio a Tel Aviv tennero prigionieri per 21 ore passeggeri ed equipaggio finché la situazione non fu sbloccata dall'intervento delle truppe israeliane. Nella sparatoria che seguì i due dirottatori rimasero uccisi e una delle due dirottatrici, la Halaseh, venne ferita. Anche un passeggero rimase ucciso.

La Tannous, che indossava una camicetta gialla e blue jeans ha detto ai tre giudici militari di essere innocente dalla accusa del dirottamento dell'aereo, che atterrò a Lod, e si è detta pronta a spiegare la propria posizione. Ha ammesso di avere portato armi e munizioni ma di averlo fatto dietro pressione di guerriglieri arabi. Ha negato inoltre di aver portato a bordo una bomba, ma su richiesta dell'accusa ha riconosciuto di averla presa in mano quando l'aereo atterrò in Israele.

L'altra imputata si è riconosciuta colpevole di aver partecipato al dirottamento, ma si è dichiarata innocente di altre tre accuse. Le due ragazze erano scortate da soldatesse israeliane e non erano ammanettate. Il processo, che prevedibilmente durerà due settimane, viene celebrato nelle stesse caserme di Sarafand dove si svolse il processo contro il giovane giapponese Kozo Okamoto, condannato per il massacro dell'aeroporto di Lod. Fra gli spettatori vi erano il padre della Halaseh, un arabo israeliano come lei.

Il primo testimone dell'accusa è stato un commerciante di diamanti israeliano che ha dichiarato di aver visto la Halaseh tenere in mano un detonatore di esplosivo racchiuso in una scatola nera e appoggiata sul pavimento dell'aereo. «Diverse volte avvicinò il detonatore all'esplosivo dicendo in ebraico "Nel giro di un minuto moriremo tutti"».

Il commerciante ha aggiunto che i guerriglieri agitarono una bandiera nera e ad un certo momento dissero: «Faremo all'aereo ciò che Israele ha fatto a Deir Yassin». E' questo un villaggio arabo dove 254 persone rimasero uccise a seguito di un attacco israeliano durante la guerra del 1948. La bandiera nera è il vessillo del movimento «Settembre nero» al quale appartenevano i dirottatori. Tuttavia il commerciante ha detto che le ragazze trattarono i passeggeri con molta cortesia, si comportarono in modo umano, soprattutto verso i passeggeri anziani. Fornirono cibo, acqua e medicine e permisero ai passeggeri di recarsi alle toilettes.

Gli avvocati difensori d'ufficio hanno cercato di dimostrare che le ragazze erano completamente sotto il controllo del capo dei dirottatori, noto come capitano Yusuf. Interrogato dagli avvocati difensori, il commerciante ha detto che la Tannous consegnò volontariamente la bomba quando l'aereo venne attaccato. Ha aggiunto che a quanto gli consta nessuna delle due imputate era armata.

«Quando l'aereo è stato attaccato, Rima Issa Tannous si è gettata a terra gridando in inglese: "No, no, no"», ha soggiunto il testimone.

A. P.

IL TEMPO CHE FARA'

NON PROMETTE BENE il mese di agosto

Roma, 1

Sono pochi i giorni di bel tempo previsti per agosto dal servizio meteorologico della aeronautica. Infatti le previsioni a lunga scadenza per il mese cominciato oggi indicano che «la situazione meteorologica sull'Italia sarà caratterizzata da frequenti formazioni di aree di bassa pressione che non consentiranno lunghi intervalli di bel tempo. Periodi di tempo prevalentemente buono si avranno per alcuni giorni verso la fine della prima settimana e nella terza settimana. Negli altri periodi, le perturbazioni apporteranno un'attività temporalesca intermittente specie sulle regioni centro-settentrionali. La temperatura subirà frequenti oscillazioni con punte elevate nel corso della prima decade».

(Ansa)

DOPO UN «COLPO» FALLITO

SCIPPATORE IN FUGA perde la carta d'identità

Palermo, 1

Uno scippatore ha perduto la carta d'identità mentre fuggiva dopo aver ingaggiato una colluttazione con la vittima prescelta per il «colpo» e i suoi soccorritori. E' accaduto stamane in via Paternò. Due giovani si sono avvicinati alla signora Silvia Scurria e uno di loro ha tentato di strapparle la borsa. La donna ha resistito ed è stata scaraventata a terra, ma non ha mollato la borsa. In suo soccorso si sono precipitati il marito e il brigadiere dei vigili urbani Antonino Licciardi. Ne è nata una vivace colluttazione e, vistisi ridotti a mal partito, i due ladri hanno preferito darsela a gambe levate. Ad uno dei due malfattori, mentre fuggiva, è caduta di tasca, senza che se ne accorgesse, la carta di identità che è stata consegnata alla polizia. La signora Scurria e il brigadiere Licciardi hanno dovuto fare ricorso alle cure dei sanitari.

TRE BANDITI IRROMPONO IN UN ISTITUTO DI CREDITO A LENTINI: UNO SPARA

Direttore di banca ferito in Sicilia da un malvivente

Frutta 30 milioni una rapina in provincia di Catania: picchiato a sangue un commesso che tentava di reagire - Due «colpi» da sei milioni ciascuno presso Lecce e nel Varesotto

Siracusa, 1

Il direttore dell'agenzia del Banco di Sicilia di Lentini, dott. Franco Terranova, è stato ferito di striscio da un colpo di pistola sparato da un bandito che, insieme con due complici, ha compiuto una rapina negli uffici della banca. Il funzionario, appena i rapinatori sono fuggiti con il bottino — due milioni e mezzo — è stato accompagnato in ospedale: le sue condizioni non destano preoccupazioni.

La rapina è avvenuta nella tarda mattinata. Nell'agenzia dell'istituto di credito siciliano si trovavano, oltre agli impiegati, clienti che stavano facendo alcune operazioni. I tre banditi, fatta irruzione nel locale armati di pistola e con i volti bendati, hanno intimato ai presenti di non muoversi, minacciandoli di morte, e mentre uno prendeva il denaro, un altro all'improvviso, ha sparato in aria: il dott. Terranova, trovandosi sulla traiettoria di uno dei proiettili, è rimasto ferito. Poi, i rapinatori sono fuggiti a bordo di una Fiat «124» bianca, posteggiata davanti all'agenzia bancaria, al volante della quale era un complice.

L'auto si è allontanata a tutta velocità, mentre dall'ufficio veniva dato l'allarme. Polizia e carabinieri hanno istituito numerosi posti di blocco su tutte le strade del Siracusano e in quelle delle province limitrofe, ma finora non è stata trovata traccia dei banditi; l'auto di cui si sono serviti è stata ritrovata a pochi chilometri dalla cittadina; era stata rubata a Francoforte, un'altra cittadina della provincia di Siracusa. Gli esperti della «scientifica» vi stanno eseguendo i rilievi sperando di trovare qualche impronta dei malviventi.

I dipendenti della banca, che sono stati interrogati dagli investigatori, hanno cercato di descrivere gli aggressori: uno di essi era armato di pistola, gli altri di fucili a canne mozze. Un quarto era infine al volante della «124» a bordo della quale si sono allontanati.

A Biancavilla, in provincia di Catania, due banditi armati di pistola e con i visi bendati hanno compiuto una rapina nella succursale della Banca di Credito, in via Vittorio Emanuele. Il bottino è di circa 30 milioni di lire. Un commesso che aveva tentato di reagire è stato picchiato a sangue da uno dei due malfattori mentre l'altro, scavalcato il banconè, ha svuotato il cassetto del cassiere impossessandosi di tutto il denaro versato nella mattinata da numerosi clienti: l'incasso oggi era particolarmente rilevante data la scadenza di un notevole numero di effetti bancari.

I banditi, che sono quindi fuggiti di corsa salendo su una «A 112» parcheggiata poco distante dalla succursale della Banca di Credito, erano penetrati negli uffici dopo avere scassinato la porta d'ingresso dell'orario antimeridiano. Nella banca in quel momento si trovavano quattro impiegati che hanno ubbidito all'ingiunzione di non muoversi, impauriti dalle pistole puntate contro di loro. Solo il commesso ad un certo punto ha cercato di reagire ma è stato ridotto a mal partito. La vettura su cui i banditi sono fuggiti era stata rubata ieri sera a Catania ad un commerciante. Oltre ai trenta milioni di lire, i rapinatori hanno prelevato assegni per una cinquantina di milioni che sono però difficilmente esigibili.

Tre uomini mascherati ed armati di pistola hanno compiuto nella tarda mattinata una rapina nella sede della Banca Arditi - Galati di Castrignano — comune nella zona del Capo di Leuca, a circa 80 chilometri da Lecce — impossessandosi, secondo la segnalazione pervenuta nel capoluogo, di sei milioni di lire. Da quanto si è saputo, i tre malfattori sono giunti a bordo di una «600». Presi i soldi, sono poi fuggiti su una seconda automobile - pare una «Giulia GT» - guidata da un complice, abbandonando sul posto la «600».

Nel Varesotto, due uomini, armati di pistola e con il volto coperto da fazzoletti, hanno compiuto una rapina nella filiale del «Credito varesino» di Gorla Maggiore. Giunti davanti alla banca a bordo di una «1100» guidata da un terzo complice, i banditi sono entrati e hanno costretto il direttore della filiale, Fernando Simonelli, e una cliente ad addossarsi al muro; si sono quindi fatti consegnare dal cassiere il denaro che era nella cassaforte: secondo i primi conteggi circa sei milioni di lire.

(Ansa)

MUOIONO DUE CONIUGI in un incidente stradale

Taranto, 1

Due coniugi baresi, che si recavano in ferie in Sicilia con i loro figli, sono morti in un incidente stradale accaduto stamani sulla litoranea jonica a circa 20 chilometri da Taranto. Secondo i primi accertamenti, la «Bianchina» a bordo della quale viaggiava la famiglia, nell'immettersi sulla strada statale, non ha rispettato un segnale di «stop» ed è stata investita da un autotreno guidato da Michele Caldararo di 33 anni.

In seguito al violento urto, il conducente della «Bianchina», Giovanni Sciacqua di 43 anni, è stato sbalzato fuori dalla vettura ed è morto sul colpo; la moglie, Lina De Tullio, è morta invece durante il tragico verso l'ospedale di Massafra. I loro tre figli — Ubaldo di 10 anni, Damiano di 12 e Natale di 15 — hanno subito solo lievi contusioni che sono state medicate all'ospedale civile «Della Santissima Annunziata» di Taranto.

(Ansa)

DEPOSITATA LA SENTENZA CHE MANDO' ASSOLTO L'EX SINDACO DI ROMA

Ineccepibile per i giudici la gestione Petrucci all'ONMI

Al processo non fu raggiunta alcuna prova valida a sostenere le accuse

Roma, 1

E' stata depositata in cancelleria la motivazione della sentenza con la quale, il 28 aprile scorso, i giudici della IV sezione del tribunale penale assolsero l'ex sindaco di Roma, Amerigo Petrucci, dalle accuse di interesse privato in atti di ufficio e peculato continuato in relazione alle vicende dell'ONMI.

Secondo il documento l'arresto dell'ex sindaco ed il suo successivo rinvio a giudizio furono un errore avendo egli operato sempre correttamente all'interno dell'ente assistenziale senza perseguire fini personali né scopi di strumentalizzazione politica dell'ONMI. Le conclusioni cui pervenne il giudice istruttore che fece arrestare Petrucci, secondo la sentenza «al massimo possono essere condivise laddove si censura un generico e ogni presente malcostume politico nelle cose della pubblica amministrazione, ma non possono essere seguite quando affermano, senza dimostrarne la veridicità, che quei sistemi di abusi, di irregolarità, furono alla base del comportamento di un imputato al quale si attribuì il conseguimento di fini di personale interesse elettorale e di strumentalizzazione politica dell'ONMI, senza che fosse stata addotta, come il lungo, snervante, certosino lavoro dibattimentale ha dimostrato, alcuna prova idonea a sostenere la validità di siffatto assunto».

Completamente sbagliate, sempre secondo il parere dei giudici, anche le conclusioni cui pervennero i periti d'ufficio quando esaminarono la contabilità della gestione Petrucci all'O.N.M.I. «Le perizie in atti — si legge nella motivazione della sentenza — sono la più inesatta impalcatura accusatoria che si possa immaginare, per la serie notevole di errori disseminati fra le varie pagine della relazione, che dimostrano la superficialità con la quale il lavoro è stato portato a compimento».

«Si avverte — prosegue la sentenza — addentrandosi nella lettura degli atti, come tutto si risolva in un giro vizioso e a vuoto intorno alla fantomatica strumentalizzazione politica di un imputato e che costituisce senza mai assurgere neppure marginalmente non al livello di prova ma neanche a quello di mero indizio, il caposaldo intorno a cui ha ruotato per anni una accusa che non è mai riuscita ad affondare il bisturi purificatore nella infetta piaga del presunto malcostume politico».

Niente da dire, secondo i giudici, anche per quanto riguarda le oltre 400 pratiche di assistenza ritenute irregolari dai periti.

(Italia)

EREMITA SU UNO SCOGLIO AL LARGO DELLA COSTA FRA ZARA E SEBENICO

DA 84 ANNI VIVE SOLO SU UN ISOLOTTO DESERTO

Vi pose piede quand'era ragazzo, e da allora non lo ha più abbandonato

Fiume, 1

Un vecchio dalmata quasi centenario, Bozo Kucic, vive da 84 anni da eremita su un isolotto deserto dell'arcipelago dell'Incoronata, al largo della costa della Dalmazia, tra Zara e Sebenico, cibandosi di radici, erbe, pesci e di qualche coniglio selvatico.

L'isolotto è raggiungibile dalla costa dopo cinque ore di barca ed è completamente brullo, con appena qualche macchia di sempreverdi. Il vecchio che ha 96 anni abita in una casupola costruita con pietre murate a secco. Secondo quanto è stato possibile ricostruire dalla sua vita, egli sarebbe sbarcato sull'isola appena dodicenne.

Kucic proviene da una povera famiglia dalmata: il padre, rimasto vedovo e con altri sei bambini, non riuscendo a mantenerli li invitò a prendere ciascuno la sua strada ed il piccolo Bozo scelse l'isola. Da allora non ha più posto piede sulla terraferma ed ha fatto di quello scoglio nell'Adriatico il proprio regno.

Ora, vecchio e taciturno sfugge il contatto con gli uomini e le domande cui non vuole rispondere finge di non averle capite.

(Ansa)

PRESSO BOLZANO

CONTADINO RAPINATO da un militare

Bolzano, 1

Un soldato in licenza, che ha picchiato a sangue e rapinato di 100 mila lire un contadino dal quale aveva ottenuto un passaggio in macchina è stato arrestato poco dopo il fatto alla stazione ferroviaria di Bolzano.

Protagonista del brutale episodio è stato il militare di leva Bernhard Waldner di 20 anni, residente a Malles ed attualmente in forza al 4.o reparto aviazione leggera del 4.o Corpo di armata. La vittima dell'aggressione è il contadino Erwin Pratzner di 29 anni, che aveva fatto conoscenza col militare in un bar di Malles. Dopo aver concluso la serata nell'esercizio pubblico, il Pratzner gli aveva offerto di accompagnarlo a casa.

L'aggressione è avvenuta nei pressi dell'abitato di Malles dopo che il contadino aveva fermato per un attimo la macchina. Il giovane accompagnatore era sceso e, afferrato un grosso masso, ha colpito violentemente il Pratzner al capo. Quindi gli ha sfilato il portafogli dandosi alla fuga. Appena riavutosi il Pratzner ha denunciato il fatto ai carabinieri. Poche ore più tardi il Waldner è stato fermato mentre si aggirava alla stazione ferroviaria di Bolzano.

(Ansa)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

PRESTASERVIZI offresi bisettimanali 9-12/13, telef. 71077. 26666 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CAMERIERA per signora sola o piccola famiglia referenziata cercasi Cassetta 26692 B, SPI.

CERCASI con ottimo salario domestica sana media età solo mattina compresi giorni festivi, sappia cucinare, bucato settimanale a mano per persona sola. Referenze controllabili, telefonare pomeriggio 792672. 48070 B

TUTTOFARE stabile oppure ore 8-12 cercasi, tel. ore uff. 31351. 26752 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

DICIASSETTENNE un poco pratico radio TV e lavatrici offresi, tel. 820762. 26680 C

DIPLOMATI impartiscono lezioni italiano scienze chimica medie inferiori biennio superiore, tel. 421228 - 412439 13-14. 26672 C

SIGNORA offresi assistenza inferma soltanto ore notturne, telefonare 734336. 26662 C

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica 1400 ora telefonare mattino 757398. 26660 C

45.ENNE offresi assistenza malati oppure servizio due anziani, tel. mattino 71105. 26674 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni, verniciature cambio cinghie, tel. 725397, orario negozio. 26686 CC

DITTA artigiana esegue impianti termo sanitari riparazioni revisioni solleciti, telefonare 797198. 77724 CC

PELLE antilope, tutto pulisce smacchia ricolora con garanzia tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 26754 CC

PITTORE friulano prontamente eseguisce pitturazione camere lavoro accurato in cartaparati, tel. 795927. 26814 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. ACQUISTO o in affitto appartamento paraggi via Giulia 1-2 stanze, telefonare 24593. 26782 D

A.A.A. APPRENDISTA e commessa cerca Vetri di Murano via delle Torri 2, presentarsi ore negozio. 26760 D

A.A. DITTA Senci, V.le XX Settembre 94 assume pittore stabile veramente capace preparazione e laccatura mobili, tel. 796856. 0077682 D

A. AIUTO commessa assumiamo prontamente presentarsi confezioni Irene, Pascoli 5. 77702 D

A. PASTICCERE capace cerca panificio - pasticceria Jerian, via Combi 26. 26788 D

AIUTO banconiera anche non pratica cerca Degustazione Cremcaffè, Piazza Goldoni 10, tel. 793735 domeniche libere. 26700 D

APPRENDISTA falegname 15-18 anni cercasi, telefonare 823477. 77706 D

APPRENDISTE volonterose trattamento extra particolare cerca per subito Modabella, presentarsi via Ponchielli 1. 26742 D

APPRENDISTA banconiere/a cerca Astro Bar, piazza Goldoni. 26786 D

APPRENDISTA mezza lavorante manicure salone Marisa, Giulia 49, tel. 796549. 26792 D

APPRENDISTA commessa cerca negozio articoli regalo Stilcasa, via Mazzini 40. 26780 D

CALZOLERIA Viale cerca commessa e apprendista commessa. 26796 D

CAMERIERI cerca pizzeria ristorante Salvatore, piazza Venezia 1, presentarsi 14-15. 26812 D

CERCANSI commesse, apprendiste, ragazzo apprendista con poca conoscenza slavo ditta Balkantex, via Rossini 8, tel. 31249. 26702 D

CERCANSI ambosessi dinamici volonterosi possibilità alti guadagni per distribuzione pubblicitaria periodo prova retribuito. Scrivere a Pubbliman 175 Varese 21100. 6956 D

CERCASI apprendista banconiere buffet Gino XXX Ottobre 3. Domenica festa. 26818 D

CERCASI cuoco o cuoca ristorante Traghetto, Riva Ottaviano Augusto. 26684 D

CERCO lavorante parrucchiera posto stabile, tel. 796711. 77692 D

CERCO giovanissimo aiuto o apprendista cuoco interessantissime condizioni. Telefonare ore pasti 69554 o fino alle 9 811422. 77696 D

DATTILOGRAFA cerco due, tre ore pomeriggio anche saltuariamente, tel. 768196 prima delle 9, buona retribuzione. 77700 D

ELEMENTO desideroso migliorare introdotto alimentari e trattorie per acquisizione clienti e distribuzione nuova acqua minerale cercasi massima riservatezza, tel. 724370. 26704 D

GENERICHE stabilimento lavanderia cercasi, telefonare 821333 - 821334. 77690 D

IMPIEGATA con provata esperienza contabilità generale, cerca importante azienda commerciale. Specificare curriculum dettagliato. Ottime condizioni. Cassetta 3633 D, SPI.

PAGO 120.000 mensili più vitto e alloggio trattamento familiare a ragazza 16-19 anni bella presenza per bar, subito; anche slava. Presentarsi trattoria ai Pini da Nini Galleria Veneta (PD) tel. 049/99224. 6954 D

PRIMARIA ditta cerca autista patente C, trapanatori, meccanici specializzati, qualificati e apprendisti. Telefonare 790515-790759 3672 D

PRIMARIA ditta cerca autista patente C, trapanatori, meccanici specializzati, qualificati ed apprendisti. Telefonare 790515 - 790759. 3672 D

TORREFAZIONE cerca ragazza domenica libera, tel. 755995.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI stanze signorili zona residenziale a studenti o persone serie presso stazione Centrale, telef. 793662. 26800 F

AFFITTASI mobiliata distinto uso bagno, telefonare 732727. 26690 F

AFFITTASI camera 2 letti, doccia, tel. 728102. 26762 F

CENTRALISSIMA eventuale uso cucina vuota mobiliata affittasi a donna sola, telefonare 61309. 26806 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

ASSISTENZA scolastica Repubblica ragazzi, Largo Papa Giovanni. Informazioni, telefono 30167. 26712 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

MATEMATICA fisica, costruzioni, elettrotecnica impartisce ingegnere. Computi metrici, tel. 755461. 26750 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. IN PALAZZINA signorile affittasi appartamento salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, annessa MANSARDA ingresso, soggiorno, 2 stanze, bagno, terrazza, garages. Rifiniture lussuose. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, telef. 768163. 26776 I

A. BATTISTI (zona) bistanze, stanzetta, wc, affittasi. AGEP - Crispi 14. 26726 I

A. BONOMEA bistanze, soggiorno, cantina, garage, affittasi. AGEP - Crispi 14. 26730 I

AFFITTANSI a coniugi o persona sola appartamentino bello, stanza, cucina, riscaldamento 25.000. Altro San Giusto modesto stanza, cucina, wc proprio 10.000 zona Cantù, 2 stanze, cucina, servizi, giardinetto 55.000. Informazioni tel. 734257. 26770 I

AFFITTASI appartamento modesto zona Revoltella camera, camerino, cucina e wc, adatto due persone, pronta entrata ACIT, via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 77716 I

AFFITTASI tristanze, cucina secondo piano, principio via Coroneo adatto ufficio, telefonare 37131 orario ufficio. 77694 I

APPARTAMENTO centralissimo salone, 2 stanze, doppi servizi, comfort, affittasi, Piazza Giotti, telef. 29159. 26688 I

APPARTAMENTO OSPEDALE - 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, affitta 35.000 Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 26808 I

GIARDINO pubblico 3 stanze, cucina, bagno, libero subito 50.000 affittasi, tel. 734257. 26770 I

MAGAZZINO 140 mq altro piccolo zona Garibaldi affittansi, telefonare 61309. 26806 I

TRE stanze cucina bagno poggioli. Affittasi 75.000. Telefono 793090« 10 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca in affitto appartamenti varie grandezze, onde soddisfare numerosissime richieste propria clientela. Massima assistenza, senza impegno pregasi telefonare 768163. 26776 L

APPARTAMENTO 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento cercano coniugi soli. Telefonare 61712. 26808 L

APPARTAMENTO 2-3 camere, accessori cercano affitto coniugi statali, telefonare 768501. 26802 L

CERCANSI affittanza appartamenti vuoti, mobiliati, ville, casette indifferente zona, tel. 61309. 26806 L

GIOVANI sposi cercano affitto piccolo appartamento, massimo L. 25-30.000, telefonare al 421175. 26738 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, tel. 29374. Troverete: giaguari, pantere, leopardi somali, ocelot messicani, peludas baby, linci russe, canadesi, visoni canadesi tutte le tinte, breitschwanz, persiani swakara, lontre matara, kitovi, transwaal e tutte le qualità di pelli. Attenzione: non vendiamo fondi di magazzino. Prezzi estivi. 26790 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via San Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI: lavastoviglie frigoriferi lavatrici battitappeto lucidatrici cucine scaldabagni garantiti 10 anni. 26766 M

BRACCO tedesco 20 mesi pedigrèe, regalo persona amante cani, telefonare 211292. 26756 M

CARROZZINA bambini come nuova vendesi occasione. Telefonare 767475. 77708 M

MACCHINE cucire Necchi Singer occasione da L. 9.000 pagamento rateale L. 2.000 mensili. Necchi, Battisti 18; Monfalcone, Corso 25. 26772 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO quadri tappeti soprammobili stanze pranzo letto mobili intagliati. Telefonare 31428. 26736 N

A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti mobili vari. Telefonare 30358. 26722 N

A. COMPERO quadri pianoforti mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 67645. 26820 N

PAGO centomila lire giornalini ragazzi Audace, Cino e Franco, Topolino, ecc., periodo 1930-1950. Ciusa, Baldinucci 41, Milano. 6950 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 26722 NN

A. LETTINI con materasso reclame 12.000. Grandioso assortimento CARROZZINE CESTINE passeggini box armadietti fasciatoi bagnetti cuscini antisoffoco attaccapanni 12.000, poltrone letto 19.000. CUCINE brandine 7.500. SCARPIERE RECLAME 7.500. SOGGIORNI scale reti comodine materassi molleggiati 12.000. BELLISSIMI SALOTTI - LETTO 95 mila. Prezzi BASSISSIMI. TARABOCCHIA 6, telefono 793840. 47091 NN

ABBISOGNANDOVI arredamenti completi mobili singoli solidi garantiti prezzi bassi: «Polli», via Grimani 11, telefono 796754. 129 NN

CAMERA pranzo stile inglese lampadario scrivania vendonsi occasione. Rodella, Crispi 60. Visite 15-18. 26676 NN

SOGGIORNO seminuovo perfettissimo vendo vera occasione. Bosco 12, magazzino. 26806 NN

VENDONSI a privato due camere matrimoniali seminuove. Tel. 756738 mattinata. 26798 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

COMPERO oro argento pagando prezzi massimi. Oreficeria, piazza Ponterosso 5. 26698 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 146 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A. A. A. A. DI. BE. MA. BOTTIGLIERIA. Desiderate avere in casa, prima possibile, senza fatica, senza cauzione e al prezzo giusto qualcuno dei seguenti prodotti? Telefonate al 418762 (bottiglieria) al 795043 (deposito) al 740485 (ufficio segreteria telefonica) e sarete serviti. VINI: friulani, trentini, piemontesi, veronesi, toscani, emiliani, marchigiani, laziali, pugliesi, siciliani, Isola d'Elba. VERMOUTH, marsale, amari, chine, aperitivi. CHAMPAGNE e spumanti francesi e nazionali. LIQUORI: whisky, cognac e brandy francesi e nazionali, grappe, gin, vodka, rhum e liquori dolci. OLII: oliva, semi e dietetici. ACETO: delle migliori marche. BIRRE: nazionali ed estere. ACQUE MINERALI: comuni e medicinali di tutte le marche. BIBITE: di tutte le marche in formati piccoli e familiari. APERITIVI: analcoolici e alcoolici. SUCCHI DI FRUTTA: nei formati piccoli e familiari. SCIROPPI, AMARENE e CILIEGIE: della Ditta FABBRI. CASSETTE REGALO: di vini e liquori. 25603 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AGENTI di vendita particolarmentre introdotti settori meccanico chimico petrolio alimentari ditta produttrice guarnizioni industriali brevettate cerca per riorganizzazione ed ampliamento rete commerciale settore nazionale. Casella 137 N SPI - 20100 Milano. 6890 P

AZIENDA agricola cerca rappresentante per vendita propri vini zona Trieste Monfalcone. Cassetta 26 C SPI Udine.

Continua in 14.a pagina

STATO CIVILE

28 luglio

MORTI: Mocenigo ved. Godina Mercede, anni 74; Devetta Francesco, 84; Boncard ved. Breitner Mercede, 89; Perhavec ved. Pernat Rosa, 80; Tauzher ved. Belletti Elisabetta, 71; Djordjevic Dusan, 61; Codiglia Lino, 50; Ulini Enrico, 85; Vatta Adriano, 57; Saiz ved. Contini Emilia, 86; Curelich ved. Missetti Ildegarda, 90.

NATI: 13.

21 luglio

MORTI: Schnitzer Giorgina, anni 62; Vecchiet Carlo, 68; Fakin Angelo, 68; Balbi in Scherbi Marcellina, 46; Scalir Giovanna, 67; Colautti Enrico, 59; Moretti ved. Baldinelli Angela, 71; Kosina Andrea, 88; Roman Emilio, 73; Cerebuch Germano, 53; Glavina ved. Lor Tosca, 60; Meula Giacomo, 79.

NATI: 10.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bogatec Bogdan, carrozziere con Praselj Lidia, impiegata; Pallaga Francesco, portuale con Tarlao Patrizia, parrucchiera; Furlan Luigi, ferroviere con Kovacich Neva, commessa; Zoffoli Otello, barista con Stefani Luciana, casalinga; Mauro Aldo, ottico con Giacca Mirella, commessa; Roggi Giuseppe, guardia di finanza con Gregori Boza, sarta; Zarabara Renzo, impiegato con Vriz Luciana, impiegata; Flego Aldo, inserviente con Cok Nora, bidella; Facciotti Claudio, impiegato con Dall'Asta Luciana, commessa; La Vespa Carlo, professore con Papp Eva, casalinga; Pecar Antonio, ingegnere con Bellotto Oriella, impiegata; D'Amato Oronzo, impiegato con Coratella Maria, impiegata; Cumin Angelo, impiegato tecnico con Turco Elvira, impiegata; Bearzatto Umberto, portuale con Gualtieri Viviana, casalinga; Mosenich Edoardo, operaio con Petronio Giuliana, impiegata; Bogatez Giuseppe, meccanico con Jensterle Antonia, operaia; Bressanutti Furio, impiegato tecnico con Di Maria Laura, insegnante; Ravbar Stanislao, meccanico con Cernuta Irma, casalinga; Bissi Emilio, impiegato tecnico con Steffè Norma, casalinga; Borsi Diego, tubista con Bonifacio Daniela, casalinga; Piciga Milan, carrozziere con Loredan Zdenka, operaia; Bertozzi Enzo, studente univers. con Buzzin Marisa Antonia, studentessa; Frankfurter Michele, assicuratore con Metlikovec Clara, traduttrice; Gherdol Onorato, addetto ufficio con Sardiello Anna Maria, impiegata; Roberti Roberto, impiegato con Caputo Maria Assunta, parrucchiera; Braico Franco, impiegato con Petroni Luigia, impiegata; Cuk Emilio, elettricista con Galliussi Graziella, infermiera; Accerboni Sergio, impiegato con Chittaro Annalisa, impiegata; Mareschi Luigi, pensionato con Facchin Lidia, pulitrice; Flora Furio, calciatore con Cepar Marinella, parrucchiera; dott. Gei Giampaolo, legale con dott. Callegari Cristiana, biologa; Turchetti Luciano, vigile urbano con Pecorari Flavia, impiegata; dott. Zonta Fabio, chimico con dott. de Angelis Luisa, ass. univers.; Meriggioli Bruno, studente univers. con Vodopivec Elisabetta, studentessa univers.; Gherbez Leandro, operaio con Bonamico Nevia, operaia; Babuder Riccardo, commesso con Ciuch Ornella, impiegata; Gallani Renato, assicuratore con Nicolini Pia, impiegata; Minca Giorgio, ferroviere con Perini Andreina, impiegata; Furlan Ezio, commerciante con Duiz Donatella, casalinga; Trevisan Franco, impiegato con dott. Tusset Luisa, insegnante; Coslovich Ilario, meccanico con De Caro Daniela, casalinga; Pangos Mario, fabbro meccanico con Giurmani Graziella, parrucchiera; Dimini Rino, marittimo con Miani Gianfranca, impiegata; Toscan Claudio, pensionato con Londero Lucia, casalinga; dott. Valli Sergio, ingegnere con Cociani Romana, insegnante; Licurgo Carmelo, impiegato con Bric Olga, casalinga; Karis Bruno, impiegato con Silla Bruna, impiegata; Di Giannantonio Vincenzo, guardia di finanza con Negro Maria, casalinga, Fonn Oscar, portabagagli con Baviera Nerina, casalinga; Pison Giuseppe, industriale con Panijan Giovanna, casalinga; Bortoletto Riccardo, rappresentante con Badodi Bruna, operaia; Peschechera Giuseppe, commesso con Kuharic Jurman Giovanna, commessa; Ivancich Paolo, studente univers. con dott. Koch Manuela, insegnante; Pravisani Claudio, bigliettaio con Jugovac Stella, operaia; Vossich Marino, portuale con Cecchi Adriana, casalinga; Barillà Pasquale, tecnico di laboratorio con Ciaccia Ambrosina, infermiera; Morgera Ugo, operio con Schiozzi Ada, sarta; Bassa Claudio, ferroviere con Glavina Anna Maria, impiegata; Rebek Nevio, meccanico con Sain Rosetta, operaia; Fortuese Riccardo, impiegato con Zanoni Adriana, impiegata; Tulliani Sergio, commesso con Pecchiari Nerina, operaia; Crasso Edoardo, commesso con Rossi Gabriella, impiegata; Bubola Graziano, infermiere con Bonetti Ezia, operaia; Cassani Luciano, marittimo con Vocchi Nives, parrucchiera; Menin Marino, impiegato con Bianchi Clara, impiegata; Agresti Salvatore, tecnico elettronico con Vaccari Rita, insegnante sc. elem.; Zimarelli Maurizio, impiegato con Strati Luciana, impiegata; Dagiat Livio, elettricista con Indrigo Fulvia, impiegata; Battig Mirtillo, autista con Ogrisi Zaira, casalinga; dott. Simeone Giovanni, chimico con dott. Ragnetti Liana, impiegata; Grisman Duilio, operaio con Di Domenico Carmela, casalinga; Colognatti Carlo, infermiere con Buiani Silvana, operaia; Renko Sandi, impiegato con Prizzon Clara, disegnatrice; Garavaglia Pio, maresciallo G. F. con Grando Bruna, casalinga; Petruzzellis Umberto, guardia di finanza con Fior Mirella, casalinga; Sagues Renzo, impiegato con dott. Dimini Marina, impiegata; Armani Bruno, ospedaliero con Rogovich Luciana, ospedaliera; Natalicchio Nicola, perito elettrotecnico con Briscek Nadja, ragioniera.

CON LA PERFEZIONE DELL'IMMAGINE **PHILIPS**

TUTTI POSSONO RICEVERE la TV COLOR in italiano

dal nuovo ripetitore di Capodistria

SERALMENTE INTERESSANTI PROGRAMMI

Concessionaria

Radiobacchelli

VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEF. 790-552

ZERIAL

La MOSTRA DEL MOBILE di via Settefontane 58, 62, 64

rimarrà chiusa tutte le

DOMENICHE e giornate festive

fino a tutto agosto!

OFFERTA SPECIALE

MOBILI COMPONIBILI DA SOGGIORNO

con sconti del 20% sino al 31 agosto 1972

ZERIAL

MOSTRA DEL MOBILE

VIA SETTEFONTANE 58, 62, 64

VIA MADONNINA 18



L'ALFA ROMEO VINCE 24 ORE DI FRANCORCHAMPS

5ª prova Campionato Europeo Turismo

Nella corsa più impegnativa del mondo per vetture da turismo, l'Alfa Romeo, con vetture 2000 GTV strettamente di serie, ha superato tutte le vetture elaborate fino a 2000 cc e tutte quelle di serie anche di cilindrata superiore.
Inoltre, con la GTA 1300 Junior, l'Alfa Romeo ha consolidato il suo primato nella classifica generale assoluta del Campionato Europeo Turismo.
Grazie a queste affermazioni l'Alfa Romeo è la prima Casa che vince per la terza volta consecutiva la

COUPE DU ROI

trofeo che premia la miglior prestazione di squadra

CLASSIFICA 1ª DIVISIONE

1ª Alfa Romeo GTA 1300 Junior ("Paco" - "Pooky")
3818,241 km alla media di 159,093 km/h

2ª Alfa Romeo GTA 1300 Junior (Facetti - Truci)

CLASSIFICA 2ª DIVISIONE

1ª Alfa Romeo 2000 GTV (Ballot Lena - Lagniez)
4064,190 km alla media di 169,340 km/h

2ª Alfa Romeo 2000 GTV (Hessel - Gleich)

3ª Alfa Romeo 2000 GTV (Andruet - Ragnotti)

4ª Alfa Romeo 2000 GTV (Bertinchamps - Berger)

Una corsa di 24 ore alla media di quasi 170 km/h è la miglior conferma del livello tecnico raggiunto dalla produzione di serie Alfa Romeo.
Infatti non solo la GTV vincente, ma tutte e 8 le Alfa Romeo 2000 GTV partite e arrivate nei primi 8 posti della classifica (Gruppo 1, 2a div.) sono vetture strettamente di serie.

LA POTENZA ALFA ROMEO E' SICUREZZA

CRONACHE SPORTIVE

ALLA COPPA AGOSTONI PROVA GENERALE DEI «MONDIALI»

La riserva Michelotto batte tutti i titolari azzurri

Ha vinto in volata, Mauro Simonetti - Sesto Dancelli Motta, a 15", ha regolato il grosso degli inseguitori

ORDINE DI ARRIVO

1) Mauro Simonetti (Ferretti) che compie i 218 chilometri del percorso in 5 ore 7' alla media di chilometri 42,600; 2) Claudio Michelotto (GBC) s.t.; 3) Tomas Pettersson (Ferretti) a 2"; 4) Roger De Vlaeminck (Dreher); 5) Mauro Caverzasi (Filotex); 6) Michele Dancelli; 7) Giacinto Santambrogio; 8) Franco Balmamion; 9) Franco Bitossi; 10) Wilmo Francioni; 11) Carlo Chiappano; 12) Wladimiro Panizza; 13) Enrico Maggioni; 14) Alberto Tazzi; 15) Giovanni Cavalcanti; 16) Attilio Rota; 17) Luigi Castelletti; tutti con lo stesso tempo di Pettersson. 18) Gianni Motta a 15"; 19) Bassini s.t.; 20) Urbani s.t. Segue il gruppo con lo stesso tempo di Motta.

Lissone, 1

Alla partenza della 26.a Coppa Agostoni, che avviene sotto un cielo nuvoloso e minacciante pioggia, si sono schierati 86 corridori, compresi i dieci titolari azzurri e le due riserve per i mondiali. Qualificata è la rappresentativa straniera. Nella fase iniziale si sono avute molte scaramucce; Dancelli e Van Linden hanno forato e il belga si è ritirato subito dopo. Sulla salita di Monticello Brianza (km 22) è transitato per primo Gosta Pettersson, precedendo il gruppo in fila.

Primo giro (km 52): sono fuggiti dal gruppo Poggiali e Santambrogio, ripresi poi da Boifava, Lanzafame, Castelletti, Caversazi, Quintarelli, Paolini, Ballini, Urbani, Chiappano e Conti: questi dodici corridori hanno terminato il primo giro con un vantaggio di 45" sul gruppo.

Quinto giro (km 92): prima di essere ripresi dal gruppo due dei fuggitivi, Boifava e Ballini, hanno allungato e sono riusciti a guadagnare una ventina di secondi sugli immediati inseguitori e un minuto sul gruppo.

Sesto giro (km 102:) i due fuggitivi sono stati ripresi da Salutini e Farisato e hanno terminato il giro con un vantaggio di un minuto circa sul gruppo.

Settimo giro (km 112): Boifava, Ballini, Salutini e Farisato sono stati inseguiti da Michelotto e Basso. Michelotto ha forato e la coppia degli immediati inseguitori è stata ripresa; in testa si è piazzato Ballini.

Sono rimasti quindi al comando Boifava, Salutini e Farisato, che hanno terminato il settimo giro con 48" di vantaggio sul gruppo.

All'ottavo giro (km 122) Boifava, Farisato e Salutini hanno abbandonato Ballini e hanno insistito nella loro fuga portando il vantaggio sul gruppo ad 1'20".

Al nono giro (km 132) i tre sono a 1'50" sul gruppo. Al decimo (km 142), il gruppo è riuscito a guadagnare terreno ed a ridurre lo svantaggio sui fuggitivi a 1'25". All'undicesimo (km 152), su allungo di Gimondi e Motta ha replicato Ritter che ha ripreso i due e poi li ha distaccati; superata la salita di Costa Masnaga, Ritter ha cominciato a inseguire i tre fuggitivi. Boifava, Farisato e Salutini sono stati ripresi da Ritter al 153.o chilometro.

Da questo momento la fuga ha ripreso maggiore consistenza. Al km 165 Salutini ha ceduto, ma Ritter, Farisato e Boifava si sono mantenuti a 1'35" dal gruppo degli inseguitori. La posizione è rimasta immutata anche dopo la salita di Monticello di Brianza.

Al km 175 anche Farisato ha ceduto e sono rimasti al comando soltanto Boifava e Ritter anche se il loro vantaggio sul gruppo calava a vista d'occhio. Al km 180, a Giussano, la coppia è stata ripresa dal gruppo. Dopo otto chilometri, tra Seregno e Desio, è scattato Tazzi che è stato però presto ripreso da Rota, Santambrogio, Castelletti, T. Pettersson e Maggioni. A questi sei, al km 197, si sono aggiunti Michelotto, Panizza, Simonetti, Chiappano, Caverzasi e, al km 205, anche Cavalcanti e Balmamion. Si è formato così un gruppo di corridori che, a tre chilometri dal traguardo, per iniziativa di Roger De Vlaeminck, sono stati ripresi da quattro ciclisti: il belga, Dancelli, Bitossi e Francioni.

A due chilometri dal traguardo è fuggito Michelotto che, a 800 metri dalla linea d'arrivo, è stato ripreso da Simonetti. Quest'ultimo, ai 400 metri, è scattato ed ha vinto con qualche macchina di vantaggio su Michelotto, mentre T. Pettersson si è aggiudicato la volata del gruppo per il terzo posto. A 15" è arrivato il grosso dei corridori che è stato dominato, per il diciottesimo posto, da Gianni Motta.

Il primo dei titolari azzurri per Gap è risultato Dancelli, classificatosi sesto, mentre la riserva Michelotto si è preso una bella soddisfazione classificandosi al secondo posto.

Velocisti a Marsiglia



Marsiglia — Il velocista belga Robert Van Lancker che ha eliminato l'italiano Beghetto e che punta grosso nella finalissima contro il detentore Loevesijn (Olanda) Telefoto Upi

PALLACANESTRO AD ALTO LIVELLO

Jugoslavia e Gillette sul parquet del Grezar

Dal 5 al 9 agosto due grossi tornei a Trieste La Milocco e la Longo nella selezione femminile

Alla presenza del presidente del Comitato regionale della Federbasket Norino Jacobucci, del consigliere federale Duilio de Gobbis, dell'assessore allo sport Gasparini e del «general manager» Mac Gregor, è stata presentata ieri la Settimana triestina del basket internazionale che comprenderà da sabato a mercoledì prossimi due grossi tornei.

Campo di gioco dell'attesa manifestazione che riporterà nella nostra città un basket a livello mondiale per la presenza della Nazionale jugoslava e degli americani della Gillette, sarà il nuovo parquet appositamente costruito dal comune di Trieste, grazie al fattivo interessamento dell'assessore Gasparini, che verrà installato nel catino dello stadio Grezar rivolto verso il lato popolari di Valmaura. Fra sabato e domenica si esaurirà il torneo femminile, cui prenderanno parte la Nazionale del Canada, una selezione croata, la squadra jugoslava del Banja Luka e la rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia forte dell'apporto delle «azzurre» Chiara Longo ed Ester Milocco. Il programma del «week end» femminile è stato così definito: **sabato 5 agosto** ore 18.30 e 19.15 minibasket (Saba, Interclub Muggia, Trissino, Vasari); ore 20.30 Friuli-Venezia Giulia - Banja Luka; ore 22 Canada - Croazia. **Domenica 6 agosto**, ore 18.30 e 19.15 finali minibasket; ore 20.30 finale terzo posto; ore 22 finale primo posto e torneo femminile.

Lunedì 7 agosto prenderà il via il trittico maschile, che vedrà la partecipazione della Nazionale olimpica jugoslava, della Gillette di Mac Gregor (una formazione americana «tutte stelle»), della Nazionale del Canada e della compagine goriziana della Splügen rinforzata dall'americano Creighton.

Il programma del «trittico» maschile è stato così definito: **lunedì 7 agosto** ore 18.30 e 19.15 minibasket (Altipiano, Ricreatori, Servolana, Inter 1904) ore 20.30 Canada - Jugoslavia; ore 22 Gillette - Splügen Gorizia. **Martedì 8 agosto** ore 18.30 e 19.15 minibasket; ore 20.30 Jugoslavia - Splügen Gorizia, ore 22 Gillette - Canada; **mercoledì 9 agosto** ore 19 minibasket; ore 20 Canada - Splügen Gorizia; ore 21.15 minibasket; ore 22.30 Jugoslavia - Gillette.

La grande manifestazione desterà certo molto interesse non solo a Trieste ma in tutta la regione. Nei prossimi giorni daremo maggiori ragguagli sulla formazione delle squadre.

Osservatori cinesi alle Olimpiadi

Monaco, 1

La Cina è stata invitata ad inviare una delegazione di osservatori e giornalisti ai Giochi olimpici che cominceranno a Monaco alla fine del mese. Lo ha annunciato il presidente del Comitato olimpico della Germania Occidentale, Willi Daume, il quale ha detto di avere inviato un telegramma in tal senso a Pechino al termine di una cerimonia per l'inaugurazione del villaggio olimpico.

La Cina si è ritirata dall'organizzazione olimpica internazionale nel 1959 a causa della presenza di Formosa in seno ad essa.

BOXE: TITOLO NAZIONALE

Salvatore Fabrizio campione dei «gallo»

Genova, 1

Il pugile Salvatore Fabrizio ha conquistato il titolo italiano dei pesi gallo battendo ai punti Enzo Farinelli. Il titolo era vacante.

DILETTANTI: ISCRIZIONI

■ Le iscrizioni delle società aventi diritto ai campionati di Promozione, Prima e Seconda categoria si chiuderanno il 31 agosto. Le iscrizioni alla Terza categoria si accetteranno sino al 15 settembre.

CALENDARIO DEL CAMPIONATO MASCHILE

La Serie A di basket

Roma, 1

E' stato reso noto oggi il calendario delle partite di campionato di divisione nazionale Serie A maschile di pallacanestro. Il calendario è stato compilato con un elaboratore elettronico. Ecco il programma delle tredici giornate.

1.a GIORNATA — Eldorado - Brill, Gamma VA - Simmenthal, Mobilquattro - Cantù, Partenope - Petrarca PD, Saclà - Ignis VA, SNAIDERO - Max Mobili, Splügen VE - Norda.

2.a GIORNATA — Brill - Mobilquattro, Cantù - Gamma VA, Ignis VA - Eldorado, Max Mobili - Splügen VE, Norda - Partenope, Petrarca PD - Saclà, Simmenthal - SNAIDERO.

3.a GIORNATA — Eldorado - Simmenthal, Gamma VA - Brill, Max Mobili - Cantù, Mobilquattro - Norda, Partenope - Ignis VA, Saclà - SNAIDERO, Splügen VE - Petrarca PD.

4.a GIORNATA — Brill - Cantù, Ignis VA - Splügen VE, Norda - Max Mobili, Partenope - Gamma VA, Petrarca PD - Mobilquattro, Simmenthal - Saclà, SNAIDERO - Eldorado.

5.a GIORNATA — Cantù - Eldorado, Gamma VA - SNAIDERO, Max Mobili - Petrarca PD, Mobilquattro - Ignis VA, Norda - Brill, Saclà - Partenope, Splügen VE - Simmenthal.

6.a GIORNATA — Eldorado - Splügen VE, Ignis VA - Brill, Partenope - Mobilquattro, Petrarca PD - Norda, Saclà - Gamma VA, Simmenthal - Max Mobili, SNAIDERO - Cantù.

7.a GIORNATA — Brill - Petrarca PD, Cantù - Saclà, Gamma VA - Ignis VA, Max Mobili - Partenope, Mobilquattro - Simmenthal, Norda-Eldorado, Splügen VE - SNAIDERO.

8.a GIORNATA — Eldorado - Max Mobili, Ignis VA - Petrarca PD, Partenope - Brill, Saclà - Mobilquattro, Simmenthal - Cantù, SNAIDERO - Norda, Splügen VE - Gamma VA.

9.a GIORNATA: Brill - Splügen VE, Cantù - Partenope, Gamma VA - Eldorado, Max Mobili - Saclà, Mobilquattro - SNAIDERO, Norda - Ignis VA, Petrarca PD - Simmenthal.

10.a GIORNATA — Eldorado - Mobilquattro, Ignis VA - Cantù, Max Mobili - Gamma VA, Saclà - Brill, Simmenthal - Norda, SNAIDERO - Petrarca PD, Splügen VE - Partenope.

11.a GIORNATA — Brill-SNAIDERO, Cantù - Splügen VE, Ignis VA - Max Mobili, Mobilquattro - Gamma VA, Norda - Saclà, Partenope - Simmenthal, Petrarca PD - Eldorado.

12.a GIORNATA — Cantù - Norda, Eldorado - Saclà, Gamma VA - Petrarca PD, Max Mobili - Brill, Simmenthal - Ignis VA, SNAIDERO - Partenope, Splügen VE - Mobilquattro.

13.a GIORNATA — Brill - Simmenthal, Ignis VA - SNAIDERO, Mobilquattro - Max Mobili, Norda - Gamma VA, Partenope - Eldorado, Petrarca PD - Cantù, Saclà - Splügen VE.

PIU' POSITIVE DEL PREVISTO LE AFFERMAZIONI A MARSIGLIA

Su Turrini e Domenico De Lillo le speranze italiane della pista

Nel mezzofondo dilettanti Carraro guarda alla medaglia di bronzo Guerra poco potrà nell'inseguimento, chiuso da Porter e Bracke

Marsiglia, 1

Gli organizzatori dei campionati del mondo di ciclismo su pista sono inquieti: dopo giornate di caldo canicolare, il cielo si è oggi coperto di nubi e i meteorologi francesi prevedono, per domani, la pioggia. Già oggi, giornata di riposo, i corridori qualificatisi per le semifinali e le finali in programma domani si sono allenati sotto nubi gravide di pioggia, in una atmosfera umida e pesante.

Domani, nella serata conclusiva del raduno mondiale, saranno attribuiti sei titoli: quelli della velocità e dell'inseguimento maschili e femminili e quelli del mezzofondo professionisti e dilettanti. Dei novantuno atleti di diciassette nazioni presenti all'apertura del campionato, ne rimangono in gara solamente 34. Unica assenza di rilievo: quella del francese Charlie Grosskost, uno dei favoriti dell'inseguimento, eliminato nei quarti di finale dall'italiano Pietro Guerra per avere interrotto la gara senza validi motivi.

Alla vigilia delle fasi decisive del torneo, il bilancio degli azzurri può essere considerato positivo, soprattutto se si pensa alle pessimistiche previsioni dei responsabili della delegazione italiana, i quali temevano che nessuno degli atleti italiani si qualificasse per la finale. L'Italia è infatti presente tra i migliori in ogni specialità. Anche se, a rigor di logica, non si può sperare in alcuna medaglia d'oro, sembra possibile che la spedizione possa ripetere, qui a Marsiglia, il risultato ottenuto lo scorso anno a Varese.

A Masnago, come si ricorderà, erano saliti sul podio — anche se sul gradino più basso — Giordano Turrini e Domenico De Lillo; quest'anno, le speranze italiane riposano ancora su questi due atleti. «Chiuso» in partenza appare infatti Pietro Guerra nell'inseguimento, mentre l'eventuale sorpresa potrebbe venire da Carraro nel mezzofondo dilettanti.

Nella velocità, il grande favorito è il campione del mondo uscente, l'olandese Leijn Loevesijn, apparso in condizioni fisiche perfette. Per vincere non è ricorso fin qui ad alcuna tattica: è sempre partito da lontano, in progressione, e la sua potente pedalata gli ha permesso di superare tutti gli ostacoli senza apparenti difficoltà. In semifinale, mentre Loevesijn affronterà l'australiano Gordon Johnson, Giordano Turrini sarà opposto al belga Van Lancker. I pronostici vedono favorito Van Lancker, e anche Guido Costa — il responsabile tecnico della pista azzurra —, sembra essere di questo parere.

— Pronostico negativo, allora?

«In teoria, sì. Almeno una manche Turrini dovrebbe vincerla. Ma di là a battere Van Lancker... Sarà ad ogni modo un bello scontro: la potenza di Van Lancker contro l'agilità e l'estro del nostro».

Nell'inseguimento, dopo le esibizioni fornite nei giorni scorsi, il favorito d'obbligo per la vittoria finale è il britannico Porter. Il campione del mondo uscente, Dirk Baert, sembra infatti in un periodo di forma non del tutto brillante. «E' colpa sua — ha spiegato il D.T. belga Damaers — per tutta la stagione ha voluto correre kermesses in Belgio e in Olanda ed ha perduto il passo dell'inseguitore che gli aveva permesso di vincere a Varese».

«Porter è anche il mio favorito — dice Costa — contro il belga Bracke. In semifinale, il nostro Guerra è invece destinato a perdere, salvo un miracolo analogo a quello che gli ha permesso di superare Grosskost. Con ciò non voglio dire che Guerra ha demeritato: se si pensa che è venuto a Marsiglia con un primato personale di 6'21" e se ne tornerà a casa, se non lo migliora in semifinale, con un tempo di 6'18", e ciò senza una preparazione specifica adeguata, non c'è che da fargli i complimenti».

Il mezzofondo potrebbe darci una medaglia di bronzo con Domenico De Lillo. Il milanese, che ha una lunga esperienza ma mezzi fisici limitati, è tra i migliori stayers presenti. Dovrebbe terminare tra il terzo e il quinto posto. «Dipenderà da molti fattori — dice De Lillo — e anche da un po' di fortuna». Il campione del mondo uscente, il belga Verschuren, è il favorito di questa finale.

L'iridato 1971 è il più pronosticato anche nella finale degli stayers dilettanti: il tedesco Horst Gnass è apparso, nelle eliminatorie, nettamente superiore agli avversari, tra i quali i più pericolosi dovrebbero essere gli olandesi. Il campione d'Italia della specialità, il veneziano Franco Carraro, quarto lo scorso anno a Varese, spera di poter migliorare quest'anno di almeno un posto e conquistare la medaglia di bronzo. «Purtroppo — dice — mentre gli stayers degli altri paesi corrono tutto l'anno, in Italia le gare sono poche. Comprese quelle dei giorni scorsi, le gare che ho disputato nel 1972 sono otto in tutto. Gnass, lui, corre due o tre volte la settimana».

In campo femminile non era iscritta al torneo iridato su pista alcuna italiana. Nella velocità è stata notata, nei giorni scorsi, l'eliminazione di due delle tre sovietiche in gara. Solo la Ermolaeva si è qualificata ed è la favorita della finale. L'altra sovietica Kharkhai è stata eliminata dall'americana Sheila Young, sesta nella finale della velocità del pattinaggio su ghiaccio ai Giochi di Sapporo.

Questo il programma della giornata conclusiva del torneo mondiale che comincerà alle 17 (18 ora italiana): finale mezzofondo dilettanti; finale velocità femminile; finale velocità maschile; finale inseguimento femminile; finale inseguimento maschile; mezzofondo professionisti. La riunione si concluderà verso le 23 (mezzanotte ora italiana).

LETTERA APERTA DEL CONSIGLIERE UGO HAUSER

Un appello dell'U.S.T. alla cittadinanza triestina

Il consigliere della Triestina, Ugo Hauser, ci ha inviato questo appello ai triestini, con la preghiera di pubblicazione integrale:

«Lo scopo di questa lettera aperta rivolta a tutti gli sportivi e non sportivi, comunque a tutte le persone alle quali stanno a cuore i problemi della nostra città, è di dare una chiarificazione sulla situazione attuale dell'Unione Sportiva Triestina e sugli intendimenti della Società stessa nell'immediato futuro.

«Il C.D., che regge le sorti dell'U.S.T. da poco più di un anno, è riuscito, non senza notevoli sforzi finanziari ed impegno sportivo, a far risalire la Triestina dalla serie «D» alla serie «C», ad organizzare dal nulla un vivaio di giovani promesse che danno alla Società la certezza di un futuro più stabile e più sicuro, a dare alla città l'orgoglio di avere una prima squadra di calcio interamente nostra, nostra in quanto la Triestina è di tutti noi triestini ed è un bene comune che va guardato e salvaguardato.

«La Triestina di oggi che sta apprestandosi a partecipare al campionato di III Serie è una squadra forte, con grandi ambizioni; giocatori, tecnici e dirigenti sono tesi al massimo, pronti a dare tutto, per raggiungere le mete più ambiziose: mete di sacrosanto diritto per una città come la nostra. La Triestina è la bandiera di Trieste, la squadra porta il nome della nostra città attraverso l'Italia ed all'estero.

«Anni addietro c'erano le nostre navi, i nostri Cantieri che avevano questo compito; per cause che non voglio sindacare, in quanto non mi sento all'altezza di farlo, lentamente e progressivamente ci siamo visti togliere questo bene che era l'orgoglio della nostra città. Anche l'U.S.T. è una vecchia signora con un passato prestigioso: è nostro dovere rilanciarla nel giro delle grandi squadre, dovere di noi tutti triestini che dobbiamo impegnarci con entusiasmo e aiuti concreti.

«Siamo forse il più piccolo C.D. della storia dell'U.S.T., anche se animati e spronati da ottimismo, perseveranza e coraggio da soli non ce la possiamo fare. Ci occorre l'aiuto di tutta la comunità triestina, di tutta la popolazione di Trieste. Bisogna riconoscerlo con gratitudine che le Autorità ci sono vicine e ci aiutano, nel limite delle loro possibilità e compatibilmente con il bilancio delle loro Amministrazioni. All'U.S.T. serve l'aiuto di tutti: operai, impiegati, commercianti, industriali, esponenti economici sportivi e non sportivi. Tutti possono partecipare a questa gara di solidarietà con abbonamenti e sottoscrizioni.

«Posso ricordare come ha risposto la città di Bari alla retrocessione della propria squadra in Serie «D». La popolazione, che come numero è uguale alla nostra, ha sottoscritto 15 mila abbonamenti dando così generosamente e intelligentemente un valido e determinante aiuto ai dirigenti della Società locale che, grazie a questo entusiasmante apporto sono riusciti in un paio d'anni a portare il Bari in Serie «B», con ambizioni di Serie «A». Siamo capaci noi triestini di seguire questo esempio? Personalmente sono fiducioso perché conto sulla tradizionale generosità e serietà (non del tutto morta, spero) del popolo triestino.

«Se i tentativi che il C.D. attuale fa per la Società e per Trieste non daranno alcun frutto vorrà dire che in tutti noi triestini si è definitivamente assopito o addirittura necrotizzato il nostro spirito di rinascita. Ed allora non potremo certo dire che a caso è stato imposto come emblema alla nostra città... il melone!».

f.to: Ugo Hauser
Consigliere U.S.T.

Coppa Primavera per la Triestina-baby

La Triestina parteciperà nella prossima stagione alla Coppa Italia Primavera, manifestazione indetta dalla Lega Nazionale e alla quale sono iscritte d'ufficio tutte le società di serie A e B, oltre a 12 compagini della Lega Semiprofessionisti scelte fra quelle che avevano fatto domanda in merito. Alla Coppa Italia Primavera possono partecipare giocatori nati dopo il primo gennaio 1954, con facoltà di utilizzazione per quattro giocatori nati nel 1953.

La Triestina è stata inclusa nel girone C, che comprende inoltre Atalanta, Brescia, Vicenza, Padova e Verona. La Coppa Primavera prenderà il via il 17 settembre.

ADDIO BERNARD

■ E' deceduto improvvisamente, stroncato da un male incurabile all'età di 37 anni, l'ex terzino della Triestina e dell'Udinese Romano Bernard.

ROSANDRA: ZIGANTE

■ Primo «colpo» del Rosandra Zerial al mercatino dei dilettanti: la società del cav. Ciano si è assicurata il centravanti Zigante (classe '51), proveniente dal Sant'Anna.

G. S. DE MACORI

■ Livio Ridolfo sarà l'allenatore giocatore del De Macori per la prossima stagione. De Castro è stato riconfermato quale direttore sportivo del sodalizio giallo-oro.

LIBERTAS SAN SERGIO

■ Nel corso dell'assemblea dei soci della Polisportiva Libertas S. Sergio è stato riconfermato tutto il consiglio uscente: presidente, Dante Zorini; vicepresidente, Silvano Drioli; segretario, Rodolfo Monteduro; cassiere, Nicolò Ulcigrai; consiglieri: Carlo Fortuna, Luciano Hlacia, Federico Miorin, Mario Salvi, Germano Santucci, Natale Zusich; revisori: Aldo Mosca, Mario Trampus.

UN'OCCASIONE MANCATA PER VINCERE IL «MEMORIAL»

La Triestina Nuoto quarta tra le 102 società in gara

Fuori forma i nostri esordienti rientrati dalla Germania

L'USTN si è piazzata quarta, su 102 società italiane e straniere ma, mai come quest'anno avrebbe potuto vincere il Memorial. Le cause del mancato successo sono presto dette: tutti e cinque gli esordienti che hanno partecipato all'allenamento collegiale indetto dal CONI in Germania, sono rientrati in Italia ammalati, deperiti e totalmente fuori forma.

E' evidente che la mancata partecipazione della Bruna Sandri e di Alessandro Catalani ha privato la squadra di un minimo di 35 punti e che Andreina Burla e Luciano Martinuzzi ridotti al 30 per cento ne hanno perduti un'altra ventina. L'unico a salvarsi, malgrado una seria intossicazione, è stato Fabio Bastiani, che vincendo i 100 dorso classe 1961 in 1'18"30 ha stabilito il nuovo record della manifestazione.

E veniamo ai risultati: La solita Paola Martinuzzi (1961) ha sbancato, risultando la miglior atleta in assoluto con le vittorie record nei 100 stile in 1'10"28, nei 100 dorso in 1'19"57, nei 200 misti in 2'55"38 e con il 5.o posto nei 100 delfino in 1'24"32. Molto bene la piccola Marina Mari (1962), 4.a nei 100 stile in 1'18"59, 5.a nei 100 dorso in 1'28"6 e 6.a nei 100 delfino in 1'34"65. Hanno dato il loro apporto al punteggio (solo i primi 10): Diego Zanotto (1960) 4.o nei 100 dorso in 1'17"58, Luciano Martinuzzi (1959) 4.o nei 100 dorso in 1'12"36; Manuela Geremia (1961) 4.a nei 100 rana in 1'34"11, Marina Dragogna (1960) 6.a nei 100 rana in 1'31"53.

Quasi tutti gli altri hanno fatto il loro dovere, molti migliorando le loro prestazioni e ben classificandosi. Meritano menzione: Giulia Pettener, Laura Sterni, Erica Bastiani, Ariana Sbrizzi, Franco Cei, Maurizio Caniglia e Maurizio Visintin — classe 1965 — il più piccolo atleta della manifestazione che comunque è rientrato nel tempo limite.

VELA CLASSE STAR

Scala e Bottini primi assoluti

Malcesine, 1

Gli italiani Scala e Bottini hanno vinto la regata internazionale di vela classe star, disputata sul Garda e organizzata dalla flotta di Zurigo in collaborazione con la Fraglia della vela locale. L'equipaggio italiano ha meritato la vittoria finale, anche se agevolato dal «forfait» degli svizzeri Bernet-Amrein, che si trovavano al comando della classifica generale dopo la vittoria nella quarta gara disputata ieri. Scala e Bottini si sono imposti avendo vinto due delle cinque prove in programma ed aggiudicandosi un secondo posto, quello di oggi, dietro l'equipaggio svizzero «Fiamma».

Ordine d'arrivo della quinta prova: 1) «Fiamma» (Mejer O. - Wiss - Svi.); 2) «Mirage» (Scala - Bottini - It.); 3) «Colomba VI» (Ostervalder - Brack - Svi.); 4) «Carpediem» (Muller - Warnez - Svi.); 5) «Gwaggli II» (Etienne - Meuer - Svi.).

Classifica finale (con scarto del peggiore piazzamento): 1) «Mirage» (Scala - Bottini - It.) p. 13; 2) «Flame» (Bernet - Amrein - Svi.) p. 14; 3) «Fiamma» (Mejero - Wiss - Svi.) p. 22; 4) «Colomba VI» (Ostervalder - Brack - Svi.) p. 22,8; 5) «Alibaba» (Briner - Franzoi - Svi.) p. 29,7.

SIGARINI: BARI

■ L'ex giocatore alabardato Sigarini è stato acquistato dal Bari.

COSTITUITO DA GIOVANI CENTAURI

Il Motoclub Sistiana

Per indirizzare i giovani ad una maggiore responsabilità civica, oltre che personale, nello impiego del motociclo ed appoggiare quelli che di questo mezzo intendono farne l'oggetto della loro disciplina agonistica preferita, una trentina di appassionati si sono dati convegno alla rinomata nostra stazione balneare di Sistiana dove, costituitisi in assemblea a norma e nello spirito di quanto disposto dalla FMI, hanno deliberato la fondazione del Moto Club Riviera Sistiana.

All'unanimità sono stati eletti componenti il direttivo: Antonio Rollo, presidente; Bosic Antonio, vicepresidente; Giuseppe Mrvcic, direttore sportivo (ex pilota artistico); Cristina Blasina, segretaria-cassiera; Luciano Leghissa e Franco Zuzek, consiglieri.

La nuova società motociclistica, la quinta della provincia, ha sede al bar Rosa, strada statale 14, n. 59/L ed in ordine ad attività ha stabilito di appoggiare e assistere nelle gare di motocross i già affermati Samcic, Mrvcic, Semec, partecipando altresì a rallyes e gimkane, riservandosi tuttavia di prendere eventuali altre decisioni nelle prossime riunioni.

INCIDENTE A TRAMPUS

■ Il pilota motociclista Trampus ha sospeso l'attività in seguito ad incidente (non grave) riportato in allenamento.

IDROSCI: BALDINI

■ Al trofeo Riva d'Oro, gara nazionale di slalom sul lago di Revine (TV) il triestino Baldini si è classificato sesto assoluto nella gara vinta da Giorgio Mazzoli del Club Iseo.

MONDIALI DI HOCKEY A ROTELLE

ITALIA - GIAPPONE 5-0 SPAGNA E PORTOGALLO IN TESTA

L'Olanda ridimensionata dalla Germania

A La Coruna sesta giornata dei campionati mondiali di hockey a rotelle. La Germania Occidentale ha inflitto la prima sconfitta di questi mondiali all'Olanda che sinora era stata la rivelazione dei campionati (4-2 il risultato a favore dei tedeschi). A punteggio pieno sono rimaste così solo Spagna e Portogallo, che decideranno — nel confronto diretto in programma nei prossimi giorni — l'aggiudicazione del titolo.

La Spagna ha battuto il Cile per 10-3, mentre i lusitani hanno faticato di più per superare gli Stati Uniti (4-2). L'Italia ha battuto con un netto 5-0 il Giappone con una tripletta di Goneccia e una doppietta di Battistella.

Gli altri risultati: Germania Occidentale batte Olanda 4-2; Belgio batte Nuova Zelanda 9-2; Argentina batte Australia 10-3.

Classifica: 1) Spagna e Portogallo punti 12; 3) Olanda e Germania Occidentale 10; 5) Italia e Argentina 7; 7) Belgio 6; 8) Cile e Stati Uniti 4; 10) Australia 2; 11) Giappone e Nuova Zelanda. Germania Occidentale e Giappone hanno giocato sette partite; le altre squadre sei partite.

Concluso il carosello interaziendale Enal

Indetti dall'ENAL Provinciale di Trieste, nel quadro delle prove valide per il X Carosello Interaziendale di Sport e Giochi 1972, si sono conclusi i tornei di pallavolo e pallacanestro, ai quali hanno partecipato complessivamente 32 sodalizi aziendali triestini, con le seguenti classifiche finali e relativi punteggi validi per il «Trofeo ENAL 1972»:

Classifica finale torneo di pallavolo: 1) Vigili del Fuoco p. 15; 2) Cassa di Risparmio p. 14; 3) Adria Club p. 13; 4) Iret Elettronica p. 12; 5) Assicurazioni Generali p. 11; 6) Laboratori Baxter p. 10; 7) a pari merito: ASC - Acegat, Dopolavoro SIP, Credito Italiano, Lloyd Triestino, Dopolavoro Ente Porto, Camera di Commercio, Circolo Miramare, Banco di Napoli p. 6; 8) Circolo Ente Regione p. 5; 9) ARAC p. 3.

Classifica finale torneo di pallacanestro: 1) Adria Club p. 15; 2) A. R. A. C. p. 14; 3) Cassa di Risparmio p. 13; 4) Circolo Italsider p. 12; 5) Circolo Italcantieri p. 11; 6) Dopolavoro SIP p. 10; 7) a pari merito: Fiat, Circolo Ente Regione, Credito Italiano, Banco di Napoli, Assicurazioni Generali, Lloyd Triestino, Camera di Commercio, Dopolavoro Ente Porto, Banca Nazionale del Lavoro, Anla - Dreher p. 6.

FORNI: BASKET

■ A Forni di Sopra è iniziato il torneo internazionale di basket, che proseguirà stasera e domani. Vi partecipa anche la Nazionale canadese, che sarà poi a Trieste.

PRIMO APPUNTAMENTO DEI VECCHI E NUOVI

Stamane allo stadio raduno degli alabardati

Il caso D'Alessi vicino alla favorevole soluzione

Per i calciatori alabardati le ferie sono davvero finite. Questa mattina alle ore 10 si ritroveranno tutti, vecchi e nuovi (di nuovi, a dire il vero, ce ne sono pochi), allo stadio Grezar per il primo appuntamento della stagione 1972-73 che vedrà la Triestina militare in Serie C, dopo un «purgatorio» in D durato lo spazio di una annata.

Non ci saranno Marin, Del Piccolo e Moretti, che hanno raggiunto altre sponde complice il «mercatino» di stagione; in compenso ci saranno volti nuovi come quelli dell'ex alessandrino De Luca e delle «matricole» Zamparo, Oggian, Marchiol e Zanini.

Ci sarà anche D'Alessi? Il giocatore è stato visto ieri in città e si è incontrato con il presidente Columni: dalle indiscrezioni ricavate risulta che le parti siano ormai vicine allo accordo, anche se non tutto è stato ancora definito. La nostra impressione è che ormai il caso D'Alessi stia per chiudersi e che il giocatore si metterà al più presto (se non oggi) a disposizione dell'allenatore Petagna nel ritiro di Arta Terme. D'Alessi vestirà dunque la maglia n. 10 nella Triestina in serie C: era la notizia che gli sportivi locali attendevano per non essere delusi dell'andamento della campagna acquisti.

La società alabardata sta intanto provvedendo alle pratiche relative all'effettivo tesseramento del giocatore Altarac, che lo anno scorso era già stato provato dalla Triestina (egli giocava in Jugoslavia).

E. L.

STASERA A MONTEBELLO PREMIO DEL FIRMAMENTO

All'insegna della velocità

Per Montebello, convegni qualitativamente in ascesa a partire da questa sera (inizio ore 20.45). Con la chiusura di Ponte di Brenta e di San Siro, diversi allenatori sposteranno il loro materiale sulla nostra pista, e già quest'oggi vedremo alla opera un «driver» di assodato valore quale il campione del mondo Giuseppe Guzzinati che presenterà quattro suoi allievi, Iceberg, Crescente, Buondì e Barzache.

Quindi la stagione estiva sta prendendo quota (il bello deve ancora venire, considerata la programmazione validissima di Fabio Jegher) e stasera crediamo che lo spettacolo non mancherà di avvincere.

Prova di centro, il milionario Premio del Firmamento, con un quintetto in pista a darsi battaglia alla pari sui 1700 metri. In ordine di steccato, vedremo Juanita, Tuareg, Elastico, Mallo e Iceberg. La corsa si presenta equilibrata e pertanto ognuno dei concorrenti può mirare al traguardo pieno. Juanita ha corso ottimamente nelle due ultime uscite; Tuareg sui percorsi di velocità si è esibito sempre ad eccellente livello; Elastico sa partire come una bomba e proprio recentemente è rientrato vittoriosamente in quel di Ponte di Brenta; Mallo è lo scattista che tutti conoscono, e infine Iceberg ha una qualità da mettere nella lizza e va atteso con curiosità alla prova. Se Juanita riuscirà a conservare lo steccato inzialmente, potrebbe diventare il soggetto da battere.

Piacente inserto, il debutto dei puledri (maschi) di 2 anni nel Premio dei Frugoli dove le «voci» stanno a indicare i due pensionari di Ezio Bezzecchi, Schultz e Acamal, oltre a Turfan che sarà presentato da Gino Bragaloni. In campo gentlemen, possibilità per i due penalizzati Sora Amelia e Willer che però dovranno fare attenzione a non lasciarsi sfuggire Menzolo, il più pericoloso dei partenti allo start.

M. G.

I nostri favoriti:

Premio Mizar I div.: Sora Amelia, Menzolo, Willer.

Premio dei Frugoli: Schultz, Turfan, Acamal.

Premio Alcor: Barzache, Ribori di Iesolo, Goiana.

Premio Altair: Iliade, Buondì, Oltù.

Premio Aldebaran (handicap a invito): Labrador d'Ausa, Erzurum, Josef.

Premio del Firmamento: Juanita, Iceberg, Tuareg.

Premio Mizar II div.: Gemone, Mezzocielo, Treviglio.

Premio Regolo: Crescente, Magiphil, Macario.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL LEADER DI SAIGON VUOLE LA «GUERRA TOTALE» CONTRO IL NORD

Nessun compromesso con Hanoi, dice Van Thieu

«Disastrosa» una tregua fra S.U. e Nord Vietnam in cambio della liberazione dei prigionieri americani - Prima incursione su un cantiere navale di Haiphong

Saigon, 1

Il Presidente sudvietnamita, Nguyen Van Thieu, ha auspicato oggi una cessazione del fuoco totale in tutta l'Indocina, e ha formalmente respinto una cessazione del fuoco tra Stati Uniti e Vietnam del Nord, in cambio della liberazione dei prigionieri di guerra americani, definendo una cessazione del fuoco di quest'ultimo tipo come «disastrosa» per il Sud Vietnam. Van Thieu parlava davanti a 26 ufficiali superiori e sette civili, ai quali ha consegnato il diploma di «alti studi della difesa», alla presenza di tutti i membri del suo governo e di numerosi diplomatici, tra cui l'ambasciatore americano Ellsworth Bunker.

«Un cessate il fuoco — ha detto il Presidente sudvietnamita — dev'essere generale per tutta l'Indocina, altrimenti Laos e Cambogia diverranno rifugi, usati per attacchi contro il Sud Vietnam e la Thailandia». Van Thieu ha respinto qualsiasi soluzione di compromesso con il Vietnam del Nord o il Vietcong, capace di portare a un governo di coalizione: egli ha sostenuto la necessità di una «guerra totale» contro il Vietnam del Nord, per paralizzarne l'economia e annientarne la struttura politica.

Passando a occuparsi dell'attuale situazione nel Vietnam del Sud, il Presidente ha dichiarato che gli «aggressori comunisti» hanno subito perdite assai pesanti e sono costretti a modificare i loro obiettivi e le loro tattiche militari e psicologiche; essi lanceranno nuovi attacchi nei prossimi tre mesi, prevede Van Thieu, prima delle elezioni americane: ma, invece di attaccare su più fronti contemporaneamente, concentreranno i loro assalti nei settori di Quang Tri e Hue, e anche di Saigon.

Sul fronte bellico, intanto, il portavoce del comando statunitense ha annunciato che i cacciabombardieri hanno bombardato ieri, per la prima volta dal loro intervento in Indocina, un cantiere navale nel porto di Haiphong, provocando una serie di incendi: il cantiere, nella parte Sud-Ovest del porto, era adibito alla costruzione e alla riparazione di chiatte per il trasporto di merci.

Da parte loro, nordvietnamiti e vietcong hanno violentemente bombardato, stamani all'alba, l'importante base aerea americana di Bien Hoa, 25 chilometri a Nord-Est di Saigon: nel giro di un'ora sono caduti sulla base una sessantina di razzi da 122 millimetri, che hanno provocato due morti (uno dei quali americano) e 52 feriti, 15 dei quali americani. Per tutta la mattinata, poi, forze sudvietnamite e comuniste hanno combattuto in un raggio da uno a quattro chilometri a Nord-Est di Quang Tri: i comunisti avrebbero avuto 46 morti, mentre le perdite governative sarebbero state di sette morti e tredici feriti. Sempre a Quang Tri, le posizioni comuniste sono da ieri sottoposte a un massiccio cannoneggiamento di artiglieria, in previsione di una altra azione delle truppe governative per sloggiare le unità nordvietnamite che occupano ancora parti della città e la cittadella: finora sono stati sparati più di 20 mila colpi, al ritmo di circa 14 al minuto.

Va infine segnalato che Henry Kissinger, il consigliere di Nixon per gli affari della sicurezza, si è incontrato nuovamente, oggi a Parigi, con i negoziatori del Vietnam del Nord: ne ha dato l'annuncio il portavoce della Casa Bianca, Ziegler, precisando che Kissinger ha avuto il suo colloquio con i due massimi esponenti della delegazione di Hanoi alle trattative di pace, cioè Le Duc Tho, membro del politburo comunista nordvietnamita, e Xuan Thuy, capo della missione a Parigi. L'esperto di politica estera della Casa Bianca aveva incontrato i medesimi personaggi il 19 luglio scorso, e quello di oggi è stato il secondo colloquio riservato svoltosi fra loro durante l'attuale fase dei negoziati: è stata anche la quindicesima volta, nel giro di tre anni, che Kissinger ha avuto modo di trattare a quattr'occhi con i rappresentanti del governo di Hanoi — e quindi in un'atmosfera più congeniale a eventuali compromessi — lo spinoso problema vietnamita.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

«TUPAMARO» UCCISO: a vuoto un rapimento

Montevideo, 1

Un guerrigliero «tupamaro» è stato ucciso, la notte scorsa, mentre in compagnia di altre persone cercava di rapire il direttore dell'ente per l'energia elettrica dell'Uruguay, Ulyses Pereira Reverbel. Questi è stato affrontato dai guerriglieri mentre, accompagnato da due guardie del corpo, si recava in casa di amici; si è verificato uno scontro a fuoco, durante il quale uno degli assalitori, Victor Alvez Trindade, di 18 anni è stato raggiunto alla testa da un proiettile, che lo ha ucciso. Un altro guerrigliero è stato catturato.

Reverbel, il quale è amico personale del Presidente Pacheco, è già stato rapito dai «tupamaros» a due riprese. La prima volta fu il 7 agosto 1968; i rapitori lo rilasciarono dopo cinque giorni; la seconda volta fu il 30 marzo 1971, quando un «tribunale del popolo» clandestino lo condannò alla detenzione a vita «per durezza verso i suoi dipendenti». Reverbel venne liberato solo il 27 maggio scorso, da reparti dell'esercito che avevano scoperto la «prigione del popolo» dov'era trattenuto.

(Ansa Afp)

ENTUSIASMO PER LA PROGETTATA FUSIONE EGITTO-LIBIA

INNEGGIA ALL'UNITÀ LA FOLLA A BENGASI

Prospettive di successo dei colloqui fra Sadat e Gheddafi Resteranno nella RAU 3000 consiglieri militari sovietici

Il Cairo, 1

Al grido di «Unione, unione totale», «Sadat, vogliamo la unione totale», «Un solo stato arabo, un solo popolo, un solo esercito», migliaia di libici hanno accolto il Presidente egiziano Sadat, al suo arrivo a Bengasi, insieme al leader libico, colonnello Gheddafi; i due capi di stato sono giunti stamane a Bengasi, da Tobruk, per proseguire i loro colloqui sul progetto di fusione tra i due paesi, colloqui iniziati ieri, a quanto pare sotto buone prospettive. L'arrivo di Sadat e Gheddafi è stato trasmesso in diretta da radio Tripoli, la quale ha affermato che l'avvenimento ha dato luogo a manifestazioni di entusiasmo da parte della folla convenuta da diverse regioni del paese.

Dal canto suo, il primo ministro egiziano Aziz Sedki, giunto oggi in Libia insieme al ministro degli esteri, Ghaleb, e al consigliere presidenziale per la sicurezza nazionale, Hafez Ismail, per partecipare ai colloqui tra Sadat e Gheddafi, ha dichiarato che «l'unione è un'esigenza fondamentale della vera anima araba», e costituisce «un legame essenziale e solido in seno alla società araba». Sedki, le cui dichiarazioni sono state diffuse dall'agenzia «Men», ha aggiunto che le frontiere artificiali non hanno più motivo di esistere, sottolineando d'altra parte che «la vittoria potrà essere riportata soltanto quando gli sforzi, gli obiettivi e i principi saranno stati unificati tra i paesi arabi». Dopo aver ricordato che Nasser ha operato per molto tempo in favore dell'unità araba, Sedki ha concluso sottolineando che l'unità è uno dei principi enunciati dalla rivoluzione egiziana del 1952.

E' intanto da segnalare che, al Cairo, fonti informate hanno dichiarato oggi che circa tremila consiglieri militari sovietici resteranno in Egitto quando Mosca avrà ultimato la evacuazione dei suoi tecnici, conformemente alla richiesta fatta da Sadat il 18 luglio scorso: si tratta del livello più basso della presenza sovietica in Egitto dal 1967 a oggi, mentre prima del 18 luglio gli «istruttori» sovietici nella RAU erano circa 20 mila. Tra coloro che tornano in patria — hanno precisato le fonti in questione — figurano tutti i piloti, il personale militare addetto ai missili terra-aria «SA 111», nonché gli esperti delle tre armi assegnati ai comandanti di unità in qualità di consiglieri.

Secondo le fonti, i consiglieri sovietici e i loro dipendenti lasciano l'Egitto al ritmo di diverse centinaia al giorno: mano a mano che i russi partono, i loro compiti vengono assegnati a gruppi di ufficiali egiziani, e il passaggio è finora avvenuto senza incidenti. Le fonti hanno anche affermato che nessuna base militare resterà nelle mani dei sovietici, anche se Il Cairo continuerà a concedere alla flotta sovietica nel Mediterraneo facilitazioni portuali e di rifornimento nei porti di Alessandria, Marsa Matrou e Porto Said.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

L'INUTILE STRAGE



Saigon, 1

Nel Sud Vietnam, i corpi di più di cento persone, rimaste vittime di imboscate comuniste, sono stati seppelliti alla periferia della città di Phong Dien: si tratta di civili, che perirono tre mesi fa sulla strada «numero uno» mentre si allontanavano da Quang Tri, in direzione Sud, per sfuggire ai comunisti. La città cadde in mano nordvietnamita il primo maggio, e centinaia di profughi e soldati in fuga rimasero vittime di imboscate lungo la strada, che corre tra dune e strisce di sabbia.

Non si saprà forse mai il numero esatto dei morti: portavoce di Hue dicono che almeno tremila persone persero durante quegli scontri. La strada è stata riaperta lo scorso mese, e a poco a poco si trovarono i cadaveri e gli automezzi distrutti. I corpi dei soldati sono stati spediti a Saigon, per essere seppelliti nel cimitero principale del paese; per i civili, invece, il servizio funebre è stato officiato in uno dei due soli edifici rimasti in piedi a Phong Dien. (Ansa - Upi)

Nella telefoto Ansa - Upi, lo strazio di due donne durante la cerimonia funebre.

MALGRADO L'IRRUZIONE INGLESE NEI «GHETTI» CATTOLICI

I MODERATI DELL'I.R.A. RIFIUTANO LA RAPPRESAGLIA

Un conflitto aperto favorirebbe i «nemici del popolo» - Nell'Eire Lynch ha promesso l'arresto dei guerriglieri in fuga dall'Ulster

Londra, 1

L'atmosfera nell'Ulster, dopo l'operazione militare di ieri, è oggi di calma apparente. Nel corso dell'«Operation Motorman», scattata alle 4 del mattino di ieri e protrattasi per tre ore, circa 20 mila soldati inglesi, coadiuvati da mezzi corazzati e bulldozer, sono riusciti a sgomberare quasi tutte le barricate dei «ghetti» cattolici di Londonderry e Belfast.

Oggi sono state smantellate le ultime tre rimaste ancora in piedi a Londonderry: come si è detto, la situazione è calma ma tesa, sebbene l'esercito — come confermato dalla amministrazione inglese — sia ormai nel pieno controllo della provincia nord-irlandese, e delle zone che per tre anni sono state chiuse al passaggio della polizia e dell'esercito, creando così un facile rifugio per i guerriglieri affiliati all'IRA.

In serata, comunque, il ramo più moderato dell'IRA — quello degli «official» — ha annunciato che non intende riprendere le armi contro lo esercito britannico, come risposta alla massiccia operazione militare contro i «ghetti» cattolici: in una dichiarazione diramata a Dublino, si afferma infatti che, nonostante le «sanguinose provocazioni» attuate dall'amministrazione britannica nelle sei contee irlandesi, un conflitto aperto non potrebbe che favorire i «nemici del popolo».

L'IRA intende però resistere alla «presenza oppressiva e agli ovvi intenti provocatori» dei militari inglesi, perseguendo nel proprio obiettivo di liberare le sei contee e di riunificarle con le altre 26 in una repubblica socialista irlandese. Come obiettivi a breve termine l'IRA mira, quindi, al ritiro immediato delle truppe inglesi dalle strade, fase preliminare all'evacuazione completa dal territorio irlandese, e si rifiuta di riaprire un dialogo con l'amministrazione britannica mentre è in atto l'internamento senza giudizio dei fermati: un dialogo viene infatti considerato dagli «official» come «[illegible]le» e come un «tradimento» nei confronti d[illegible] prigionieri.

Sempre in serata, il premier dell'Eire, Jack Lynch, ha annunciato, in una riunione di emergenza del governo, di essersi impegnato ad annientare l'armata clandestina repubblicana: i guerriglieri in fuga dall'Ulster nel territorio dell'Eire, egli ha detto, verranno arrestati se si appurerà che hanno violato la legge. La minacciosa dichiarazione di Lynch rivela, però, intenti più che altro teorici: richiesto, infatti, oggi stesso, se intendesse arrestare il capo di stato maggiore dei «provisional», Sean Mac Stiofain, attualmente a Dublino, il premier repubblicano si è limitato a dire che egli verrà arrestato soltanto se violerà la legge.

Lynch è stato accusato di collaborazionismo dagli «official» dell'IRA per essere stato informato in precedenza dal ministro per l'Ulster, Whitelaw, dell'operazione militare attuata ieri nei «ghetti» cattolici. Stasera l'ultima barricata a difesa dei rioni cattolici a Londonderry è stata abbattuta dai bulldozer dei soldati inglesi, sotto il controllo diretto del comandante in capo delle forze britanniche nella provincia, generale Tuzo.

Stasera, si è infine appreso che, nel corso del massiccio rastrellamento seguito all'abolizione delle «no go areas» cattoliche, l'esercito ha trovato documenti che proverebbero gli stretti legami esistenti fra l'IRA e organizzazioni terroristiche e rivoluzionarie in tutto il mondo. Guerriglieri irlandesi avrebbero infatti contatti con analoghe organizzazioni a Cuba, in America del Nord, Francia, Olanda, Belgio e Scandinavia, e anche con i guerriglieri palestinesi. *(Ansa)*

PROSEGUE LA PROTESTA DEI PORTUALI INGLESI

Militari sui «docks» se lo sciopero continuerà

Il governo deciso a proclamare lo stato di emergenza per consentire lo scarico delle seicento navi bloccate

Londra, 1

In Gran Bretagna è previsto a breve scadenza un ricorso ai poteri di emergenza, se non verrà composta al più presto la vertenza dei portuali: a tale conclusione è giunto oggi il governo, riunitosi al numero dieci di Downing Street, in seduta di emergenza. Se entro mercoledì della prossima settimana non si otterrà la fine dell'agitazione che paralizza i porti inglesi, il governo sarà costretto ad adottare la drastica misura dello stato di emergenza, che dà diritto all'intervento della truppa per impedire riflessi troppo pesanti dell'agitazione sulla vita della nazione.

La scadenza del mercoledì della prossima settimana si impone, poiché in quel giorno il parlamento britannico chiude per le ferie estive, e la adozione di poteri di emergenza necessita della sua approvazione (anche se la decisione finale di chiedere il consenso della Regina sarà presa da una speciale commissione, formata da ministri di gabinetto e dal primo ministro); nel corso degli ultimi due anni di amministrazione conservatrice, analoga misura venne adottata in occasione di altri tre scioperi di portata nazionale: quelli degli elettrici, dei minatori e degli stessi portuali, due anni fa.

Vi sono attualmente, nei porti inglesi, circa 600 navi che attendono di essere scaricate, e il costo di questi ritardi è, per gli armatori, di circa un milione e mezzo di lire al giorno per ciascuna nave. Nel solo porto di Londra 170 sono le navi ferme, mentre fra Southampton, Hull e Immingham vi sono una sessantina di altre navi, il cui carico sta marcendo nelle stive. In particolare, sulle banchine di Southampton sono accatastate, in stato di decomposizione, 1100 tonnellate di uva, 600 tonnellate di mele australiane e 60 mila cassette di arance e limoni.

A tarda sera, comunque, si è avuta notizia che un nuovo colloquio tra la confederazione dell'industria britannica, il governo e i sindacati, considerato di vitale importanza nel contesto dello sciopero, sembra aver dato risultati positivi: soddisfatti dell'incontro si sono dichiarati, infatti, sia il cancelliere dello scacchiere, Barber, sia il leader sindacale Feather, sia infine il rappresentante degli industriali; il dialogo verrà ripreso lunedì.

(Ansa)

IN ARGENTINA

RAPINA DA 10 MILIONI in un ospedale italiano

Buenos Aires, 1

Un «commando composto» da una dozzina di persone, appartenenti all'organizzazione estremista «FAR» («Forze armate rivoluzionarie»), di tendenza marxista, ha compiuto ieri, poco prima di mezzogiorno, una rapina nell'ospedale italiano di La Plata, città che dista una cinquantina di chilometri dalla capitale argentina e che è capoluogo della provincia di Buenos Aires.

Gli estremisti, armati di mitra, sono penetrati nell'amministrazione dell'ospedale, dove in quel momento venivano pagati gli stipendi, e sono riusciti a portar via 18 milioni di pesos argentini (circa dieci milioni di lire).

(Ansa)

«TRATTA DEGLI SCHIAVI» ALLA LUCE NELLA GERMANIA FEDERALE

ARRESTATO UN ITALIANO TRAFFICAVA IN «GASTARBEITER»

«Importati» abusivamente lavoratori stranieri, li «vendeva» e li truffava

Bonn, 1

Un italiano — titolare di un ufficio di collocamento — è stato arrestato in Germania, per sfruttamento di manodopera straniera. La «tratta degli schiavi» è stata scoperta dalla polizia durante una perquisizione in casa di Michele Capiello — 39 anni, nativo di Rionero Vultura (Potenza) — già sospettato di evasione fiscale.

L'italiano, residente a Brema da alcuni anni, avrebbe — secondo le prime indagini svolte dalla polizia che, nel frattempo, ha proceduto al suo arresto — «affittato» una cinquantina di lavoratori, fatti venire dalla Spagna, dal Marocco e anche dall'Italia, a 15 ditte di costruzione tedesche, truffando ai lavoratori buona parte del salario. Al momento della paga, il Capiello deduceva infatti forti somme «per le tasse e per i contributi sociali e previdenziali», tasse e contributi che egli però non ha mai versato, intascando in tal modo circa due milioni di marchi (quattrocento milioni di lire).

L'«agente di collocamento» aveva recentemente messo in sospetto le autorità della città anseatica, con le sue manie di grandezza e di lusso: la polizia si mise a indagare sulla vita dell'italiano, scoprendo che egli versava mensilmente forti rimesse in Italia sul suo conto personale, aveva aperto illegalmente uffici di collocamento in altre città (fra cui Amburgo e nella zona della Ruhr) ed effettuava regolari viaggi «di affari» in Belgio (da cui, a quanto pare, faceva transitare i lavoratori stranieri).

Dopo una perquisizione nella sua abitazione, non solo venivano alla luce le sue frodi al fisco e alle organizzazioni sociali, ma si scopriva che egli detraeva regolarmente dai salari dei suoi «assistiti» (gente ignara, che era ben contenta di trovare un lavoro e qualcuno che li aiutasse) i relativi contributi. Più tardi, dopo più accurati accertamenti, la polizia ha scoperto che l'italiano faceva entrare abusivamente nel paese gran parte dei lavoratori che egli «collocava», ai quali versava salari irrisori.

(Ansa)

MORTO PERO PIRKER «giovane leone» croato

Zagabria, 1

Pero Pirker, ex segretario dell'esecutivo del comitato centrale della Lega dei comunisti croati, è morto stamane in una clinica di Zagabria. Egli faceva parte del gruppo dei «giovani leoni» (chiamato così per le loro posizioni politicamente «aperte») insieme con l'ex presidente del comitato centrale, signora Savka Dabcevic-Kucar, e con Mika Tripalo. Tutti e tre furono destituiti, nel dicembre dello scorso anno, durante una drammatica riunione della Lega dei comunisti jugoslavi, durante la quale il Maresciallo Tito li aveva duramente condannati per il loro «atteggiamento troppo liberale nei confronti del movimento nazionalista croato».

Pirker — che aveva 45 anni — è stato l'unico dei tre dirigenti destituiti che non ha preso mai la parola per giustificarsi. *(Ansa)*

IN QUINDICI GIORNI D'INFERNO

OLTRE 600 FILIPPINI VITTIME DELLE ALLUVIONI

Due milioni di persone senza tetto

Manila, 1

Le inondazioni che da 15 giorni devastano le Filippine appaiono le più gravi mai subite dall'arcipelago nel corso della sua storia, con un bilancio tuttora provvisorio di oltre 600 morti e circa due milioni di senzatetto. I danni materiali sono valutati a oltre 300 milioni di dollari; le inondazioni sono state provocate da piogge torrenziali, aggravate da un succedersi di tifoni, e le zone più colpite sono quelle della parte centrale dell'isola di Luzon.

Il Presidente delle Filippine, Ferdinando Marcos, continua a dirigere personalmente le operazioni di soccorso, nelle quali ha impegnato cinquemila soldati e quasi tutta l'aviazione filippina, coadiuvata da numerose unità americane di stanza nel paese. Tuttavia, nonostante questi considerevoli sforzi, i mezzi per rimuovere i cadaveri ed evacuare i due milioni di senzatetto restano di gran lunga inferiori al fabbisogno: nermane, inoltre, il timore di epidemie. *(Ansa - Afp)*

FRANA SU UN CANTIERE in Spagna: 10 sepolti?

Madrid, 1

Squadre di soccorso lavorano senza posa per raggiungere da otto a dieci operai, rimasti bloccati da una frana piombata sui cantieri per la costruzione della diga di Cedillo, nella provincia spagnola di Caceres: l'opera è molto difficile, anche perché la natura del terreno fa temere altri crolli. Vi sono notizie contrastanti sul numero delle vittime accertate, ma sembra che finora sia stato recuperato un solo corpo. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

E' prematuramente mancata all'affetto dei suoi cari

Miranda Suttora

Ne danno il triste annuncio la figlia FLAVIA con il marito SERGIO TRAUNER ed i nipoti AKRIVOS e MAZZUCCATO.

I funerali partiranno dalla Cappella di via della Pietà oggi mercoledì 2 agosto alle ore 10.30.

Si dispensa dalle visite di condoglianze.

(Primaria Impresa Zimolo)

LIVIO e NADA TRAUNER sono vicini a FLAVIA nel suo grande dolore.

Prendono parte al lutto MARIO, LILIANA e MARIA-GRAZIA CATTARINI

Si associano al dolore:
— GIORGIO MARZARI
— GIORGIO MANZUTTO

La DIREZIONE PROVINCIALE del Partito Liberale Italiano di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Miranda Suttora

Partecipano al lutto:
— FRANCO FRANZUTTI
— ALDO PAMPANIN
— ROMANO SANCIN
— FRANCO TABACCO
— EZIO TRAMPUS
— AUGUSTO TREBBI
— ARMANDO ZIMOLO

Partecipa al lutto ANNA MARIA SERRA CARUSO.

Prendono parte al lutto:
— LYDIA e NORDIO PIANI
— RODOLFO e TITTY ROTL
— MILENA MALOSSI e figli
— ing. ALBERTO POLLI.

ROMY e AUGUSTO NORDIO prendono viva parte al lutto per la scomparsa di

Miranda Suttora

Prendono parte al lutto gli amici
— MARILY CONTI
— DARIA MARIA DOSSI
— GIOVANNI PAOLETTI.

Prendono viva parte al lutto VITTORIO e MARINA FONDA.

Partecipano al dolore DANIELA e ARMANDO ZIMOLO.

†

Ieri 1.o agosto è mancata improvvisamente la nostra cara

Vittoria Granatelli n. Giacomelli

Ne danno il triste annuncio MARCELLO, RITA, il piccolo STEFANO, i nipoti NELLA, GABRIELLA SCILIPOTI, la famiglia EDERA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 2 agosto alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

†

Il 30 luglio è mancato all'affetto della famiglia il nostro caro

Enrico Colautti

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie NORMA nata CATALAN, il figlio PAOLO, la cara nuora MARIA LUISA nata NOVIELLO uniti nel dolore alle famiglie congiunte CATALAN, SAVARINO, NOVIELLO, MARSICH e PAROVEL, l'affezionata GIGETTA ved. COLONI.

Un sentito ringraziamento al Prim. prof. Enrico Tagliaferro ai signori Medici, alle buone Suore ed al Personale tutto della I Divisione medica dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

2-8-1971 — 2-8-1972

Oggi ricorre il primo triste anniversario della tragica morte del nostro adorato

Francesco Gregoretti

Il figlio ERVINO e la nuora ELENA Lo ricordano con immutato affetto a quanti Gli vollero bene.

Oggi 2 agosto ricorre il secondo anniversario della scomparsa della nostra cara

Concetta Parovel in Bassanese

Con tanto affetto il marito ed i parenti tutti La ricordano.

†

Ieri 1.o agosto è mancato al nostro affetto

Andrea Stefani

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, la figlia ELSA con il marito MARIO, il nipote PAOLO, le sorelle ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 2 agosto alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

La famiglia PILASTRO ringrazia parenti, amici, conoscenti e tutti coloro che hanno voluto partecipare al suo dolore per la perdita del caro

Fulvio

Un ringraziamento particolare vada al personale medico del Centro di Rianimazione che tanto ha fatto per opporsi all'ineluttabilità del destino.

Si ringraziano pure il preside, il vicepreside, gli insegnanti, don Guerrino e gli alunni tutti della Scuola «Bergamas» e gli amici della «Compagnia dell'Est».

SERGIO PILASTRO ringrazia tutti i suoi cari amici che hanno, con tanto affetto, preso parte al suo dolore.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del suo adorato

Marco Spinardi

la mamma Lo ricorda con immutato dolore a quanti Gli vollero bene.

Nel IV anniversario della morte di

Luigi Tonelli

la moglie la sorella e i parenti Lo ricordano con immutato affetto.

†

Il 29 luglio si è spenta la nostra cara

Marcellina Scherbi n. Balbi

Profondamente addolorati lo annunciano, a tumulazione avvenuta, il marito AURELIO, la figlia FABIANA, la mamma, i succeri, la sorella ETTA col marito ITALO SCIANCALEPORE, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringraziano quanti hanno preso parte al nostro dolore, in particolare la Direzione ed il personale dell'E.N.P.A.S., dell'Ufficio Ragioneria Compartimentale F.S., le Segreterie Provinciali e Compartimentali S.F.I., la Società Telettra (Linea P.S.T.) nonché i condomini tutti degli stabili di via Giuliani 37, via Montecchi 9 e via Solitro 11-13-15.

Un grazie particolare vada ai Medici ed al personale tutto della Divisione Neurochirurgica.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Si uniscono al dolore l'amica SILVANA GIUSTI e famiglia.

†

Il giorno 31 luglio, dopo una vita laboriosa dedicata alla famiglia, ci ha lasciati per sempre la nostra cara mamma e nonna

Anna ved. Mazzaroli

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, le nipoti CHIARA, PAOLA ed ELISABETTA, il fratello, le cognate e i parenti tutti.

Si ringrazia sentitamente il medico curante prof. V. Zucconi, il Primario, i medici, le suore e il personale tutto della I Geriatria B per la loro costante assistenza prestata durante la degenza.

Un grazie a tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Prendono parte al lutto: ROMA, MAURO e STELLIO COLONNA.

†

Munita dei conforti religiosi dopo una lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, è mancata all'affetto dei suoi cari

Ester Nadale ved. Dalmasson
di anni 67
Terziaria Francescana

Ne danno il triste annuncio il figlio UGO con la moglie MARGHERITA VERCELLATTI e la piccola ESTER, i fratelli RODOLFO, UGO, EMMA, NELLY e NERINA con le rispettive famiglie, le cognate FULVIA CESCHIA ved. DALMASSON, ANNA MARASSI vedova NADALE, ELISABETTA PAGNUT ved. NADALE, i cugini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, mercoledì 2 agosto, alle ore 18, partendo dall'Ospedale Civile di Cormons diretti al cimitero.

Cormons, 2 agosto 1972

(Imp. F. Fun. Dell'Anna Ugo, Cormons tel. 63031)

†

Il 29 luglio si è spenta

Giovanna (Nina) Scalir

Con profondo dolore La piangono il figlio RINO (assente), le sorelle GIUSEPPINA e ROSINA e i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi, 2 agosto alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore

†Il 31 luglio si è spento

Giovanni Kosmac

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli, la nuora, il genero, la nipote ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 2 agosto alle ore 14.15 dall'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

I familiari dello Scomparso

Lino Codiglia

ringraziano sentitamente tutti coloro che in varia guisa hanno partecipato alla loro dolorosa perdita.

Un grazie particolare alla Direzione delle Poste e alle ditte SALPAT e POSTIR.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Andrea Specogna

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Domani 3 agosto è il terzo triste anniversario da che ci ha lasciato il nostro indimenticabile

Paolo Michele Basile
appuntato di P.S.

Con profondo dolore la moglie ed i figli Lo ricordano ai parenti ed a quanti Lo stimarono.

Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa Maria Maddalena, via Pagano 7 domani 3 agosto alle ore 7.30.

INDUSTRIA dolciaria divisione prodotti da banco ricerca in Trieste e Gorizia giovani venditori per bar tabaccherie alimentari. Trattamento economico adeguato alle capacità con fisso provvigioni e incentivi. Automezzo della società. Manoscrivere a SPI Cassetta 60 A 35100 Padova. 6952 P

ORGANIZZAZIONE svizzera concede esclusiva provinciale ad agenti preferibilmente provenienti settori libri assicurazioni o analoghi. Nuovo e unico in Italia. Guadagni altissimi. Scrivere a Pubbliman 176 Varese 21100. 6057 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA autosalone Cossich, via Battisti 20, telefono 272621. Vendonsi nuovo e usato. Permutasi usato per usato. 128 rally 1971 e familiare 71, 124 special T 71, 125 special 69, 124 69 e familiare 68, 1100 R 67, 850 special 69 67, 600 D 66, 500 F 68, Prinz 68, Taunus 17 M familiare, Giulia G.T. 64, Giulia TI 67, 1500 spyder 67, furgone 238 67, camioncino Ford Diesel, Volkswagen Maggiolino 67 e altre. Rivolgersi festivi mattinata, giorni feriali orario negozio possibilmente pomeriggio.

A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI Molino a Vento 65. 125 68; 850 Special 69; Capri 1500, 1700 70-71; Taunus 1300 71, 1600 GT 71; Taunus 20 M coupé berlina 69; 1100 R 68; Escort GT 69; 1500 C; Renault R 16, R 8, R 8 S; Simca 1301, 1501 70-68; Escort 1100 69; NSU 68-69; Taunus Escort familiari 68-70; GTV 66. 48213 Q

A.A.A. AUTOMERCATO, via D. Rossetti 41, tel. 772122. 124 Spider 67, MGB Spider, 124 Coupé 67 68, 124 67 68, 850 Coupé 66, 500 F 67 68 69, 500 L 70, AR 2000 Berlina 72, R 4 68, Opel Rekord 66, AR 2600 62. Permute rateazioni. 48605 Q

A.A.A. AUTOSALONE Trieste, via Giulia 10: 128 Moretti pronta consegna, 127 71, 850 Special 68, Mini Minor 66 68, 500 L 68 71, 124 Coupé 67, 124 67, 124 T 71, 128 72 da immatricolare, 850 Siata 68, 850 67, Simca Rally 71, Renault 12 70, Moto Gilera 125 72, Wolkswagen 68, 1500 66. Visitateci. 47624 Q

A rate vendonsi tutti i giorni: Citroen D 20 Super 71, 128 70, Maggiolone 71, 125 68, Giulia Super 67, GT Junior 70, 1100 R 66, Mini Minor 67, 500 Giardiniera 68, 500 F 67, 750 64. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 10 Q

AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8, tel. 29714. Occasioni Fiat 500 66 67 68 69, 600 66 68, 1100 R Berlina 67 68, 1100 R Fam. 67 68, 1100 D Fam, Renault 12 TL, R 16 TS 69 70, Triumph Spider 1200 cc, Volvo con impianto gas 68 69, Mini Morris S 69 70, MGB GT coupé 68 70. 48198 Q

BICICLETTA corsa Torpado, altra bambina, carrozzella, passeggino vendo. Bosco 12, magazzino. 26806 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, viale Sanzio 11, vende auto revisionate con garanzia anche senza anticipo. Simca 1000 65 66 67 68 69 70 71, 1200 S Coupé 71, 1501 S 69, Fiat 500, 600, 850, 1100 R, 124 66, 125 69, 128 (3 porte) 70, Renault R 8 66, R 10 66, Escort 71, Giulia 68, Prinz 66, Primula 65 C 68.

COUPE' 850 Sport perfetta anno 70 vende privato unico proprietario. Telefonare dalle 8 alle 12, 823388. 77720 Q

FIAT 500 L 1971 bianca km 12 mila unico proprietario interno nero sedili ribaltabili vende anche ratealmente eventuale permuta. Autosalone Trieste, via Giulia 10. 26732 Q

FIAT 850 Special costruzione 70 colori disponibili bianco e beige vendo permuto rateizzo. Autoagenzia, Crispi 32/A.

FIAT 128 costruzione 70 colori disponibili rosso e verde vendo permuto rateizzo. Autoagenzia, Crispi 32/A. 48160 Q

FIAT 128 4 porte nuova da immatricolare verde chiaro solo contanti vende Autosalone Trieste, via Giulia 10. 26732 Q

FIAT 500 L, 750, 850, 850 Coupé, 128, 124 Coupé, 125, Primula, Mini Minor, Mini Cooper, Giulia 1300 TI, 1600 Super. Permute facilitazioni. Autoagenzia, Crispi 32/A. 48160 Q

FIAT 128 4 porte 1971 gialla km 23.000 interno nero autoradio unico proprietario vende anche ratealmente con permuta. Altro usato. Autosalone Trieste, via Giulia 10. 26732 Q

MERCEDES Pagoda 230 SL 27 mila chilometri vende privato. Telefonare 38396, ore 10-13. 47955 Q

MINI Minor costruzione 70 colori disponibili rosso e bianco vendo permuto rateizzo. Autoagenzia, Crispi 32/A. 48160 Q

OCCASIONE pronta alla boa vendo barca in mogano tipo Passera m 5,50 vele entrobordo 10 HP perfetta L. 350.000. Telefonare 45530 Udine. 6955 Q

RUOTE sportive in lega leggera offriamo ritirando vostri cerchi usati. Dilazionando. Vasto assortimento cerchi e gomme d'occasione. Prezzi minimi. Fina Gomme, F. Severo 2/4. 26740 Q

SPIDER 850 Coupé Sport, 124 1968, Special 70, 1500, 500 F. Cambi rateazioni. Artisti 9. 26794 Q

VESPA 50 Special bianca ottimo stato vendesi. Tel. 791454. 26708 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A. A. A. PRESTITI concediamo massima serietà riservatezza. Telefonare 29258 - 36664. 26774 R

A. LICENZA alcoolici trasferibile distanza metri trenta cedo. Cassetta 26810 R SPI.

B A R gelateria stile moderno buon incasso controllabile vendesi 4.000.000 acconto rimanenza rateale. Cassetta 48064. 48064 R

BAR analcoolico zona Garibaldi adatto piccola famiglia vendesi. Telefonare 61309. 26806 R

CEDESI negozio ricambi auto avviatissimo con diverse rappresentanze esclusive nel Friuli - Venezia Giulia. Cassetta 77718 R SPI.

GENERI monopolio giornali vasta licenza centro cede privato. Cassetta 48068 R SPI. 48068 R

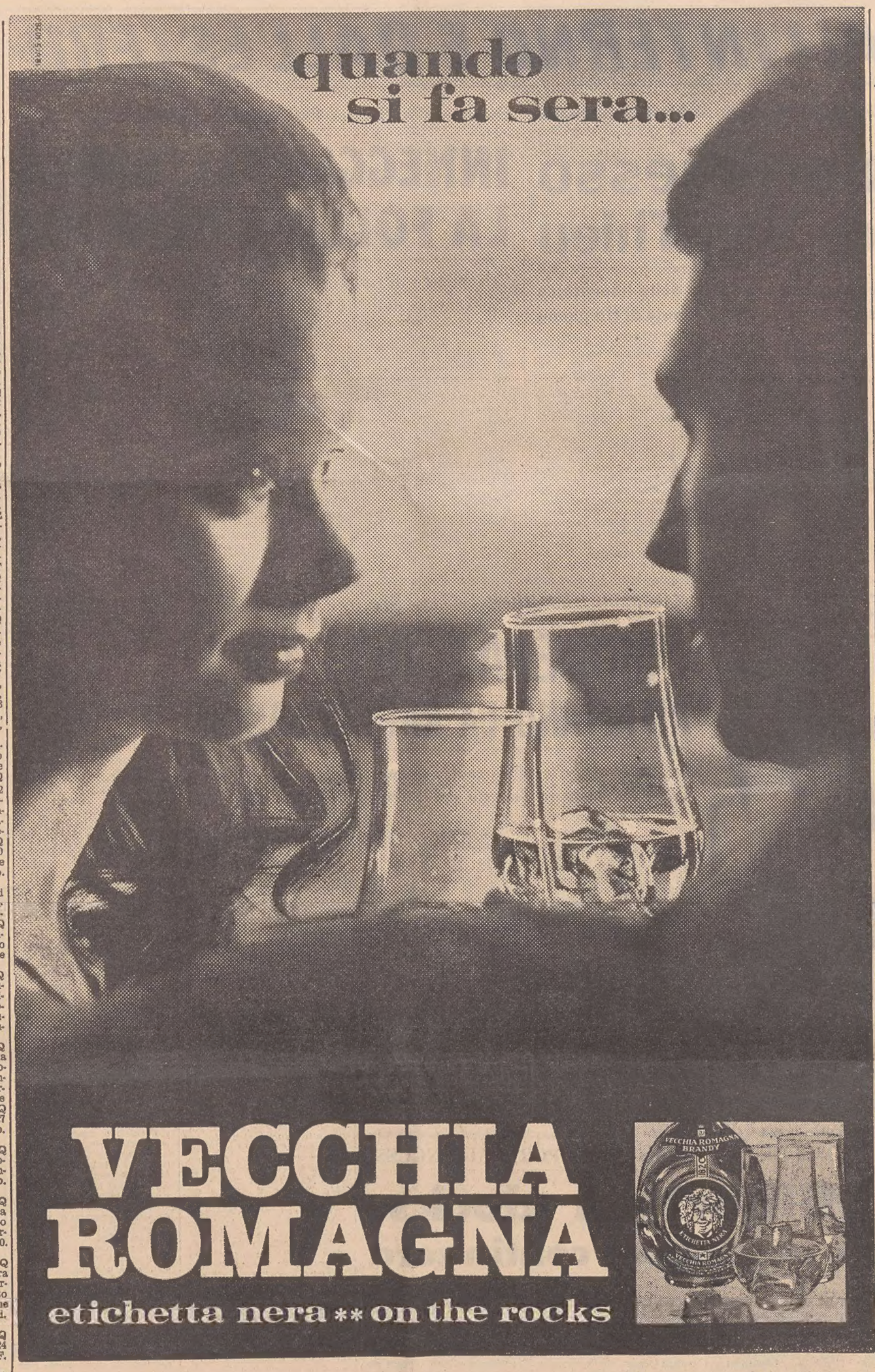
MONFALCONE occasionissima affittasi o vendesi grande negozio mq 600 zona centralissima. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, tel. 74404. 155 R

FORMAGGERIA avviata cedesi zona centralissima massima serietà. Tel. 61730 ore ufficio. 77722 R

OSTERIA caffè giardino vasto capannone gioco bocce darebbesi prontamente gestione ...nime spese. Agenzia Gentile, Toro 8. 77666 R

PERSONA cultura capitale associerei attività commerciale libraria ventennale. Cassetta 26768 R SPI.

VENDESI o affittasi macelleria vasta licenza forte reddito. Cassetta 67/B SPI Udine. 6897 R



CASE, VILLE, TERRENI
8 Lire 120 per parola

A.A.A.B. BESENGHI ultimo piano VISTA MARE appartamento rifiniture eleganti salone 4 stanze tinello cucinino 2 bagni ampi poggioli box macchina. Comforts moderni. Vendesi pronto ingresso 33.000.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 26776 S

A.A.A.B. PANORAMA RESIDENCE (SISTIANA) iniziata costruzione di eleganti appartamenti in palazzina 1, 2 stanze, soggiorno, cucinino, salone, 2 stanze, cucina, servizi, poggiolo, giardino, garage, assoluta tranquillità. VISTA MARE, rifiniture moderne e accurate. Visione progetti presso l'ufficio vendite. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 26776 S

A.A.A.B. SPLENDIDA VISTA SU TRIESTE E GOLFO, in V. S. PASQUALE vendonsi appartamenti in elegante condominio. Salone 2, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, giardini propri e garages. Serramenti Bilicobra, riscaldamento centralizzato con termostato a regolazione autonoma. Rifiniture modernissime. Mutui 50% ventennali. Ufficio vendite: AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 26776 S

A.A.A.B. VANTAGGIOSA OFFERTA DELL'AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO vendesi appartamento libero 2 stanze, cucina, bagno wc, centralnafta. Rendita assicurata 9%. Telefonare 768163. 26776 S

A.A.A. APPARTAMENTI ampi in palazzine, zona Gretta, vista assoluta mare, tre stanze, salone, con mansarda o taverna, cucina, doppi servizi, apparecchiature elettroniche con giardino recintato ecc. Pronta consegna. Vende Impresa, telefono 37973 - 410882. 47928 S

A.A.A. VENDESI proprietà centro (Barcola) vista mare accessibile auto 1.000 metri (area) casa composta di otto vani da restaurare. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 26756 S

A. APPARTAMENTO grande elegantissimo. Costruzione ultimata pronta consegna. Vista meravigliosa. In palazzina vicina al centro. Salone, tre o quattro stanze, tre servizi, parco privato, due autorimesse, grande cantina. Mutuo bancario venticinquennale 40 per cento. Rateizzazione altro 40 per cento. Tel. 38585, 38212. 26682 S

A. SOCIETA' PANORAMA SUL GOLFO VIA COMMERCIALE costruzione palazzina signorile. Appartamenti tristanze, salone. ATTICI con mansarda. Vendite AGEP, Crispi 14. 26728 S

A. VIGNETI costruzione appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze. Forti facilitazioni pagamento. Mutui agevolati 75%. Vendite AGEP, Crispi 14. 26724 S

ABITAZIONE piazza Venezia da restaurare, 4 stanze cucina gabinetto ascensore vendesi. Telef. 795982. 47712 S

ABITAZIONE zona Settefontane: stanza stanzetta cucina bagno terrazza vendesi. Telefonare 795982. 47712 S

ACQUISTO privatamente appartamento moderno centrale occasione restaurare. Telefonare 768305. 48585 S

AFFARONE vendo contanti appartamento libero centralissimo signorile tre camere salone cucina doppi servizi balcone calefazione centrale uso uffici abitazione ininterme...ri. Telefonare 13-16, 418364. 26123 S

APPARTAMENTINO stanza stanzetta cucina wc. Zona marina vendesi. Tel. 734257. 43166 S

APPARTAMENTO signorile GRETTA, 2 stanze, saloncino, cucinetta, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, cantina, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 26808 S

APPARTAMENTO lusso stazione quattro vani utili doppi servizi centralnafta acqua calda vendesi direttamente. Telefonare 33357, 12-14. 26664 S

APPARTAMENTO CUMANO 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo centralnafta, vista mare, vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 26808 S

APPARTAMENTO zona Tigor 3 camere soggiorno terrazza poggiolo doppi servizi vendo. Telef. 37915. 26784 S

APPARTAMENTO signorile vista mare 3 camere salone cucina terrazza poggiolo doppi servizi, garage vendo. Telefono 37915. 26784 S

CASETTA MUGGIA vista mare 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento, giardino, grande cantina, vende 12.500.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 26808 S

CENTRALISSIMO libero camera cucina vendo 680.000, acconto, rimanenza 1.000.000, 25.000 mensili. Visitare ore (11-13) (17-19) Canal Piccolo 2 ultimo. 26816 S

COMPERO appartamento 2 camere cucina seminuovo contanti. Tel. 37915. 26784 S

GIOVANE professionista cerca affitto oppure acquista appartamento tristanze piano alto zona verde. Telefonare 60825. 48162 S

HABITAT ideale nelle palazzine di via Artemisio nella conca verde di Cologna, vicinissime al centro, collegamenti linea 4 fermata Balardi, (ai Tigli), vendesi in cantiere duplex con ampie terrazze panoramiche, tre stanze, salone, cucina, due bagni. Impresa Steinbach. 26696 S

LOCALI liberi 80-160-1100 mq vende oppure affitta privato, facilitazioni pagamento, telefonare 31021. 26816 S

OCCASIONE locali, appartamenti 1, 2, 4 camere vendonsi 30% acconto, rimanenza mutuo ventennale. Visitare ore (11-13) (17-19), Parini 10. 26816 S

OCCASIONE privato vende appartamentino camera cucina wc, via S. Marco, L. 2.700.000, tel. 754442. 40082 S

OCCASIONE casa vuota 2 piani centralnafta vendesi facilitazioni oppure permuto. Telefonare 31335, 730689. 26816 S

OCCASIONISSIME, Piccardi - Ponziana 2 stanze stanzino cucina vendonsi liberi. Immobiliare Oriani 2. 48152 S

PRIVATAMENTE compero contanti appartamento 1, 2, 3 stanze. Tel. 37609. 48118 S

QUARTIERI condominio occupati via Rossetti 2, 3, 4 camere cucina vendesi. Telefonare n. 741097. 48509 S

SISTIANA mansarda ampia panoramica vista mare rifiniture signorili pronta consegna, telefono 20196. 77628 S

STABILE 13 appartamenti zona S. Michele vendesi per investimento capitale. Telefonare 795982. 47714 S

STANZA stanzetta cucina bagno ripostiglio D'Annunzio. Vendesi. Tel. 793090. 10 S

TERRENO Rupingrande attualmente non edificabile mq 7000 vendesi. Tel. 795982. 47714 S

TERRENO bellissimo prato vendo lotti Basovizza, lire 1650 mq, strada luce acque. Telefono 37915. 26784 S

TERZA Armata tre stanze soggiorno cucina biservizi centratermica vendesi. Telefonare n. 795982. 47714 S

VENDESI casa, 5 vani, solaio, cantina, garage, m. 500 alt. Val Resia. Telefonare 81832 Gorizia ore 13-15. 958 S

VENDESI Muggia casa nuova due appartamenti tristanze cucina bagno riscaldamento vista mare giardino orto cantina soffitta. Telef. 761739. 26714 S

VILLINO due abitazioni periferia o altipiano acquistasi o scambiasi con abitazione tutti i comforts casa nuova via Soncini resto contanti. Cassetta 77636 S, SPI.

ZONA Perugino occupato tre stanze soggiorno cucinino accessori moderni, vendesi. Telefono 795982. 47714 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

CAMPOROSSO chalet tutti comforts affittasi settembre Tel. 762545. 48539 T

GRADO centro, signora affitta belle stanze comforts, agosto settembre. Telefonare Grado 80794 ore pasti 48144 T

DIVERSI
V Lire 150 per parola

AL PARCO DEL CANE portate i vostri piccoli amici durante ferie, week-end. Padriciano n. 117. GATTI in ariosi parchetti. 26670 V

CEDESI 4 posti tomba di famiglia, per informazioni scrivere Cassetta 26744 V, SPI.

PESCATORI! Vendonsi vermi di Rimini per esca prezzo conveniente consegno tutti posti dell'isola. Rivolgersi Miljenko XIII Divizije 40, Veglia, Punat. 48178 V

ATI
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	09.20	12.00
	10.25	13.10
	17.20	22.10
Ancona	16.55	18.35
Bari	07.15	10.25
	14.00	17.00
	16.55	20.40
Bologna	09.20	10.05
Brindisi	07.15	10.40
	14.00	17.40
Cagliari	07.15	09.55
	14.00	18.25
Catania	07.15	10.15
	14.00	18.00
Firenze	12.30	14.10
Foggia	16.55	19.50
Genova	20.10	22.05
Milano	07.00	07.45
	10.25	11.10
	17.20	18.05
	*) 18.25	19.15
Napoli	07.15	09.50
	09.20	12.05
	14.00	19.10
Palermo	07.15	10.15
	09.20	13.45
	14.00	17.50
Pantelleria	07.15	12.10
Reggio Calabria	07.15	10.30
	14.00	17.55
Roma	07.15	08.15
	14.00	15.00
	19.40	20.40
Taranto	07.15	09.55
	14.00	18.25
	16.55	21.45
Torino	07.00	09.05
	17.20	20.00
Trapani	07.15	11.10
Venezia	16.55	17.20
	20.10	20.35
	12.30	12.55

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.30
	16.45	19.35
Ancona	10.10	11.50
Bari	08.05	11.50
	11.40	16.40
	18.55	22.25
Bologna	18.50	19.35
Brindisi	11.05	16.40
	18.05	22.25
Cagliari	07.10	09.55
	11.10	16.40
	19.10	22.25
Catania	07.05	09.55
	18.45	22.25
Firenze	14.35	16.15
Foggia	08.55	11.50
Genova	07.05	08.50
Milano	12.45	13.30
	*) 13.15	14.05
	18.25	19.10
	20.30	21.15
Napoli	07.25	09.55
	16.45	19.35
	19.30	22.25
Palermo	11.00	16.40
	15.10	19.35
	19.15	22.25
Pantelleria	16.50	22.25
Reggio Calabria	11.00	16.40
Roma	08.55	09.55
	15.40	16.40
	21.25	22.25
Taranto	07.05	11.50
	15.50	16.15
	18.55	22.25
Torino	09.45	13.30
Trapani	17.50	22.25
Venezia	08.25	08.50
	11.25	11.50

*) Dal 31 maggio mercoledì e venerdì

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.20	21.40
Atene	14.00	19.00
Barcellona	07.00	13.10
Belgrado	*) 14.35	14.55
Bruxelles	07.00	09.55
Colonia/Bonn	17.20	20.10
Copenaghen	07.00	11.50
Dusseldorf	17.20	20.45
Francoforte	07.00	10.30
	17.20	20.10
Ginevra	07.00	09.45
Istanbul	07.15	13.00
Londra	07.00	-10.45
	17.20	20.40
Madrid	10.25	16.05
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.20	20.40
New York	07.00	15.40
Nizza	07.00	10.55
Parigi	07.00	09.20
	10.25	12.20
	17.20	20.20
Stoccolma	07.00	13.40
Stoccarda	17.20	20.45
Tel Aviv	07.15	12.15
Zagabria (mercol.-sab.)	20.00	21.00

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.30
Atene	15.20	22.25
Barcellona	16.10	21.15
Belgrado	*) 15.35	17.55
Bruxelles	09.05	13.30
Copenaghen	16.30	21.15
Dusseldorf	09.05	13.30
Francoforte	17.00	21.15
Istanbul	13.40	22.25
Londra	09.05	13.30
Madrid	16.45	21.15
Malta	14.55	22.25
Monaco	17.30	21.15
New York	10.30	13.30°
Parigi	08.55	13.30
	12.00	19.10
	16.30	21.15
Stoccolma	14.40	21.15
Stoccarda	09.05	13.30
Tel Aviv	13.00	22.25
Zagabria	08.00	09.00

° Giorno successivo
*) Dal 31 maggio mercoledì e venerdì

Alitalia



CHRYSLER
160 - 160 G.T 180
da L. 1.499.000

SIMCA
1000 LS - 1000 GLS
1000 S
1000 RALLYE
da L. 884.000
1100 LS - 1100 GLS
1100 S - 1100 BREAK
da L. 1.099.000
1301 S - 1301 BREAK
da L. 1.339.000

PRONTA CONSEGNA DI TUTTI I MODELLI
CONCESSIONARIO
G. DUPLICA
Viale dell'Ippodromo 2
tel. 763487 - 763488
- RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
- MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
- PARCHEGGIO INTERNO

PRIMARIA INDUSTRIA INTERNAZIONALE
Settore trasformazione materie plastiche
ricerca:
corrispondente stenodattilografa madrelingua tedesca, buona conoscenza italiano, e/o francese, da inserire nel proprio settore commerciale. Retribuzione interessante. Sede di lavoro Monfalcone.
Scrivere a Casella postale 85 — Monfalcone.

MIRABELLA RESIDENCE
è la vostra casa
TRIESTE - VIA COMMERCIALE, 101
Impresa di costruzione Armando De Gregorio
TRIESTE - VIA PASCOLI 10
TELEFONI 741806 - 741375

APPARTAMENTI
Cividin & Rosenwasser

APPARTAMENTI e LOCALI D'AFFARI ZONA CENTRALE PRONTA CONSEGNA

APPARTAMENTI IN PALAZZINE SIGNORILI CON GIARDINO

L'Ufficio Vendite dell'Impresa in via A. Diaz n. 7 tel. 30088 35107 sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 (sabato chiuso)

PRIMA DI PARTIRE PER LE FERIE FATE UN ABBONAMENTO SPECIALE A IL PICCOLO

ITALIA	6 NUMERI SETTIMANALI	CON EDIZIONE DEL LUNEDI'
15 GIORNI	L. 1.150.-	L. 1.325.-
30 »	L. 2.300.-	L. 2.650.-
60 »	L. 4.500.-	L. 5.200.-

ESTERO	6 NUMERI SETTIMANALI	CON EDIZIONE DEL LUNEDI'
15 GIORNI	L. 1.650.-	L. 1.875.-
30 »	L. 3.300.-	L. 3.750.-
60 »	L. 6.500.-	L. 7.400.-

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10	R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20	L	Portogruaro
6.56	D	Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04	DD	Venezia
9.30	R	Venezia - Roma (*)
10.44	DD	(Direct Orient) Venezia - Milano Genova Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.53	L	Portogruaro
13.10	DD	Venezia - Roma - Milano - Torino
13.30	L	Portogruaro
15.45	DD	Venezia S.L.
16.33	DD	(Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10	L	Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25	R	Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05	L	Portogruaro
18.42	D	Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21	L	Portogruaro
20.02	DD	(Simplon Express) Venezia - Roma - M... Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
22.25	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25	L	Cervignano (soppresso la domenica)
7.25	L	Portogruaro
7.50	DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16	D	Venezia (solo il sabato servizio diretto Zurigo-Trieste)
10.56	DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.08	R	Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.20	DD	Venezia
13.45	D	Venezia
14.18	L	Cervignano
15.32	DD	(Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.23	D	Venezia Torino (via Mestre) - Roma (via Venezia S.L.)
18.40	R	Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.11	L	Portogruaro
20.00	DD	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano Venezia (WL Parigi Atene Istanbul - WL Venezia - Beograd)
20.57	R	Milano - Roma - Venezia(*)
22.56	L	Venezia
23.32	DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40	L	Udine Pordenone
5.29	L	Udine
6.15	D	Udine Tarvisio
6.25	L	Udine
7.05	D	Udine
8.50	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.10	L	Udine Tarvisio
12.25	D	Udine
12.55	L	Udine
14.00	DD	Cavalzo (1)
14.16	L	Udine
15.15	D	Udine
16.55	L	Udine - Tarvisio
17.53	L	Udine
19.16	D	Udine
20.15	L	Udine
21.42	D	(Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42	L	Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28 giugno al 2 settembre 1972. Soppresso il 14 agosto 1972.

ARRIVI

0.33	L	Udine
6.52	L	Udine
7.36	L	Udine
8.15	D	Pordenone - Udine
8.51	L	Udine
9.55	D	(Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.11	L	Tarvisio - Udine
14.05	D	Udine
15.10	L	Udine
17.05	D	Udine
18.05	L	Udine
19.33	L	Udine
19.50	DD	Tarvisio - Udine
20.50	L	Pordenone - Udine
22.40	L	Udine
23.39	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45	DD	Cavalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 3 settembre 1972. Soppresso il 13 agosto 1972.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria (cuccette Venezia - Zagabria)
7.25	L	Villa Opicina (1)
8.10	D	Villa Opicina - Lubiana
11.14	DD	(Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado Fiume (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10	L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15	L	Villa(Opicina (1)
18.30	DD	Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado
19.47	D	Villa Opicina Lubiana (1)
20.35	L	Villa Opicina
21.09	D	(Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul (WL Parigi Atene Istanbul e WL Venezia Belgrado) cuccette Trieste Belgrado